IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DOMENICA Settimana IL PICCOLO

ANNO 116 - NUMERO 123 / **L. 1.500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

DOMENICA 25 MAGGIO 1997

Referendum: tredicimila seggi al Nord, delegazione della Lega dal Papa (fermata dalle guardie svizzere)

Bossi, il giorno delle urne padane

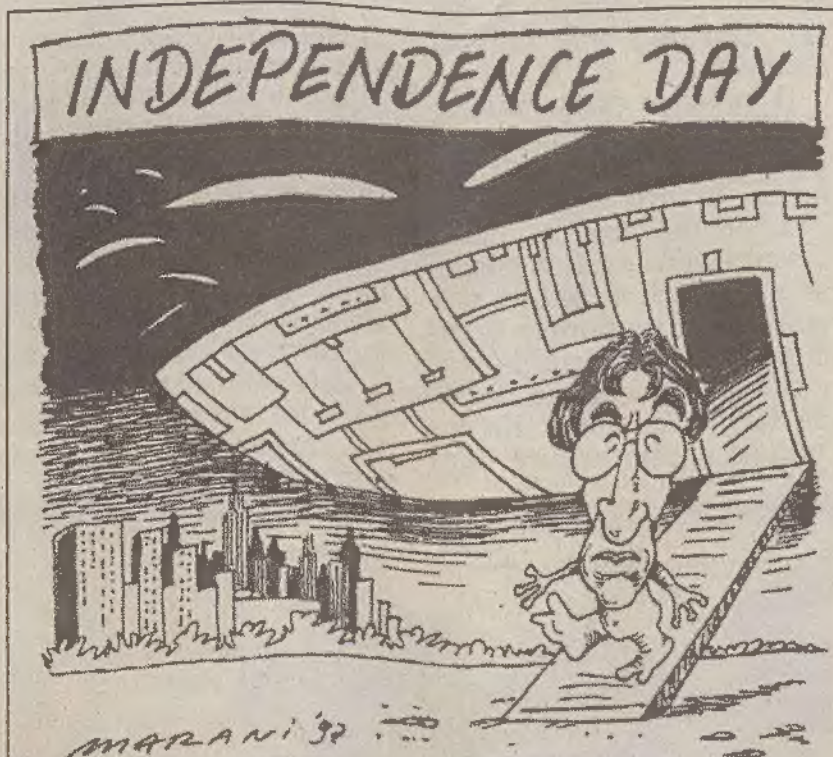
Federalismo: «scioperano» i prefetti, che temono la loro estinzione

INTERVISTA

Trieste, il vescovo ammonisce: «Autonomia non è egoismo»

TRIESTE È venuta dal Friuli-Venezia Giulia la spinta più forte a una presa di posizione dei vescovi italiani sul federalismo. Il documento del 24 aprile che ha visto tra i firmatari monsignor Eugenio Ravignani, capo della diocesi triestina, ha scosso il congresso della Cei, dominato dall'appello del Papa in favore dell'unità del Paese. Monsignore, cosa pensano i vescovi? «La Cei ha espresso preoccupazione per l'unità nazionale e criticato il ritardo dello Stato nel riconoscimento di alcune legittime autonomie». E la nostra regione? «Tra di noi è emersa la preoccupazione che la domanda di autonomia, se non dovesse trovare risposta, possa chiudersi in egoismi localistici».

● A pagina 3

Paolo Rumiz

MILANO Dopo aver inviato un gruppo di leghisti dal Papa (diciotto parlamentari che sono stati bloccati dalle guardie svizzere) ha lanciato l'ennesimo diktat: «Con il referendum vogliamo mandare un segnale forte a Roma. La Padania vuole il cambiamento e lo dice per l'ultima volta». Umberto Bossi è convinto che sarà un successo il referendum per l'autodeterminazione della Padania. Nel frattempo però il suo entourage sta preparando una proposta di federalismo da inviare a D'Alema in risposta alla bozza di D'Onofrio. Oltre tredicimila gazebo sono spuntati in tutto il Nord, e all'interno altrettanti seggi dove i cosiddetti padani risponderanno al quesito: «Volete voi che la Padania diventi una Repubblica federale indipendente e sovrana?». Il Carroccio spera che vada alle urne almeno un milione e mezzo di persone.

Intanto i prefetti hanno «scioperato», per la prima volta in 50 anni di Repubblica, organizzando una manifestazione a Roma. La paura è che, con il federalismo, venga cancellato di colpo il trait-d'union fra Stato e periferia, con l'abolizione della figura del prefetto: paura di estinzione, ma anche paura di non contare, di essere stati già emarginati.

● A pagina 3

ISLAM

Una svolta moderata in Iran

TEHERAN Un moderato alla presidenza dell'Iran. Il Paese culla dell'integralismo islamico lancia un segnale di pace al resto del mondo. Mohammad Khatami (nella foto) ha conquistato una maggioranza schiacciante sull'avversario. Non significa la fine del fondamentalismo, ma certo una sua «frenata».

● A pagina 8

Sulle pensioni Treu cerca di convincere i sindacati ma D'Antoni (Cisl) resta scettico sulle proposte del governo

Visco: «Nel '98 nessun aumento di tasse»

ROMA Malgrado l'armonizzazione dell'Iva che comporterà aumenti *(servizio a pagina 7)*, la pressione fiscale complessiva l'anno prossimo non crescerà. La promessa è del ministro delle Finanze Vincenzo Visco alla vigilia del round decisivo per la presentazione del Documento di programmazione economica e rappresenta un indiretto segnale al ministro del Tesoro e alla Ragioneria dello Stato. L'unico intervento possibile sul fronte fiscale è quello sull'Iva. Ipotizzare aumenti di bolli, o peggio di accise con ripercussioni su benzina e tabacchi, è improponibile. Ma senza questi apporti arrivare a nuove entrate per 8 mila miliardi come messo in preventivo da Ciampi appare assai complicato, anche se il ministro delle Finanze è ottimista: «L'anno prossimo non verrà riproposta l'Eurotassa e questo aiuterà a non far crescere la pressione».

Intanto il ministro del Lavoro Tiziano Treu prova a convincere i sindacati sulle pensioni: «Vedrete che la proposta che presenteremo sullo stato sociale sarà organica e complessiva, verrà confrontata con parti sociali e politiche e soprattutto non punterà a tagliare la spesa sociale, ma a redistribuirla». Ma Sergio D'Antoni (Cisl) resta scettico: «Sono d'accordo che non ci sono riforme per tutta la vita, ma neanche quelle che vanno modificate ogni anno».

● A pagina 2

Una sostanziosa truffa all'Inps scoperta da un'inchiesta: rischiano anche i medici

Sordità finta ma veri indennizzi

Denunciati 70 falsi invalidi alla Fincantieri di Napoli

GIRO D'ITALIA

Pantani, stavolta la sfortuna si chiama gatto

CAVA DEI TIRRENI La tappa va a Manzoni, e per Marco Pantani è di nuovo dramma. Nella tappa del Giro d'Italia è rimasto coinvolto in una caduta (sembra causata da un gatto che attraversava la strada) e ha riportato una lesione muscolare che potrebbe impedirgli di proseguire, anche se ieri è riuscito a finire la corsa: «Ho rivisto il film della mia disgrazia esistenziale. Non sono fortunato ma non merito proprio tanta sfortuna».

● In Sport

NAPOLI Una strana «epidemia». Dalla metà degli anni '70, nei cantieri stabiesi dove prendono forma da decenni poderose navi, si ammalavano tutti di «ipoacusia neurosensoriale», una patologia che porta alla sordità ma che soprattutto viene bene indennizzata dall'Inail, che provvede a versare quote dalle 300 mila lire al milione mensili sugli stipendi (per chi è ancora in organico) e sugli assegni pensionistici. Aperta un'inchiesta, si è arrivati alla verità. Fra tutti i lavoratori solo quattro sono risultati realmente affetti dalla patologia. Ora si provvederà al controllo di molti altri che risultano o risultavano invalidi. La denuncia è scattata per 70 dipendenti o ex dipendenti della Fincantieri, che dovranno rispondere di truffa aggravata e continuata e di concorso in falso pubblico e abuso d'ufficio. Per loro c'è la richiesta di rinvio a giudizio (rischiano fino a 4 anni). Come alla sbarra potrebbero finire i medici che li hanno giudicati invalidi.

● A pagina 5

Studenti si autoinvitano, rubano e distruggono - Vittima anche Vecchioni

Nuovo sport della Milano bene: fare i vandali alle feste private

IL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Torna mercoledì in edicola la videocassetta sul Verdi

Con «Il Piccolo» di mercoledì potrete acquistare la ristampa della videocassetta sul Teatro Verdi prodotta da Telequattro (la storia e il restauro), che è andata subito esaurita il giorno seguente l'inaugurazione. La nuova distribuzione (che raggiungerà anche Gorizia e Monfalcone) viene incontro alle numerose richieste pervenuteci da parte di edicolanti e lettori. Il prezzo è di 6500 lire per video più quotidiano, ma naturalmente sarà come sempre possibile avere anche il solo giornale a 1500 lire.

MILANO Anche il cantautore Roberto Vecchioni ha fatto le spese dell'ultimo «passatempo» di moda fra ragazzi della Milano bene. Arrivano in un centinaio, non invitati, e quando i padroni di casa, dopo l'iniziale imbarazzo, chiedono loro con le buone di andarsene e minacciano di chiamare la polizia, approfittano della confusione per rubare e, spesso, si abbandonano a vandalismi.

Uno degli appartamenti presi di mira è stato quello di Roberto Vecchioni: spariti orologi, gioielli d'oro, posacenere d'argento e persino magliette usate, il tappeto persiano coperto di sputi, una vetrata in frantumi e otto piante divelte nel cortile di casa. Il fatto, di cui si è avuta notizia ieri, è avvenuto il 15 marzo, giorno del compleanno della figlia Carolina, che aveva invitato i compagni di classe. Poco dopo mezzanotte si sono presentati 120 «vandali» — figli di politici, industriali e noti professionisti — che hanno scatenato il caos.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

ALBANIA

Foresti sostituito da Incisa

● A pagina 4

FRANCIA

Un voto con due incognite

● A pagina 8

NEW YORK

Ragazzini sgozzano un barbone

● A pagina 8

DUINO

Gli arredi: vendita discussa

● In Trieste

In vendita anche a Trieste il pulcino «Tamagotchi», bersaglio di violente polemiche

La morte diventa un gioco

TRIESTE *Bip, bip, sono arrivati gli alieni. Anzi le uova di alieno. Se qualcuno te ne regala una, devi accudire quella vita virtuale come un figlio. Un portachiavi che si chiama «Tamagotchi» cambierà la tua esistenza proprio come quando ti nasce un figlio. Questo figlio che è vituale lo vendono a 24900 lire in qualsiasi negozio di giocattoli. Sono garantite le ansie, le paure, le levatacce a mezzanotte per la poppata. E' garantito anche il dolore, la disperazione. Perchè un brutto giorno il tuo «Tamagotchi» morirà. Tardi se lo accudirai bene, subito se invece non schiaccerai l'icona con il simboletto del cibo. «Tamagotchi» volerà in cielo con due ali, come un angelo. La morte, anche questa, sarà virtuale. Solo il dolore, quello sì, sarà reale. Piangerai, proverai per gioco anche la tragedia .*

A Trieste ieri sono arrivati i primi ovetti di alieno. In un negozio del centro li hanno venduti tutti salvo uno che un dipendente ha «adottato». Dice: «L'ho messo a dormire ieri sera. Ho spento la luce perchè altrimenti si agitava e non si addormentava. Ha riposato dalle 22 alle 9 di questa mattina. Quando ha aperto gli occhi era felice anche perchè fino alle 22 di ieri lo avevo ricoperto di attenzioni». In Giappone questa cosa è andata a ruba. E così anche in America dove si sono però scatenate polemiche a non finire. I bambini hanno pianto disperati perchè anche se si schiaccia il tasto «reset» che produce un altro paio di occhioni con altri bip per ripartire, il «Tamagotchi» che nasce è diverso. Il pollo anche se virtuale non resuscita. Tutti sanno qual è la disperazione quando una bambola o un orsacchiotto vanno in pezzi. Ma quel pulcino-portachiavi sei sicuro che un giorno morirà. Alienato, come un piccolo alieno.

Corrado Barbacini

In vista della presentazione del Dpef il ministro delle Finanze contesta la possibilità di nuove entrate per ottomila miliardi

Visco: «Non aumenteranno le tasse»

Toni preoccupati dell'Osservatore Romano: «Non penalizzate i più deboli»

Stoccate al governo dal segretario Cisl

D'Antoni scettico sullo stato sociale

ROMA Ci prova Tiziano Treu a convincere i sindacati. E sceglie la chiusura del congresso della Cisl per rilanciare la trattativa. «Vedrete che la proposta che presenteremo sullo stato sociale, sarà organica e complessiva, verrà confrontata con parti sociali e politiche e soprattutto non punterà a tagliare la spesa sociale, ma a redistribuirla. La nostra preoccupazione è solo che questa spesa, a causa delle pensioni, non diventi incontrollabile portando alla rovina specie i più deboli».

Ma Sergio D'Antoni resta scettico. «Non ho tabù, ma ho alcune convinzioni che il governo ancora non è riuscito a farmi cambiare. Mi devono spiegare infatti cosa è cambiato rispetto al 1995, che non è la preistoria ma l'altro ieri. Dalla riforma fatta da Dini a oggi ancora non dicono perché bisogna cambiare. Sono d'accordo che non ci sono riforme per tutta la vita, ma neanche quelle che vanno modificate ogni anno. Perché altrimenti la gente non capisce, non comprende se abbiamo sbagliato prima o stiamo sbagliando adesso».

Ma su una cosa con il governo è d'accordo. «Un riequilibrio lo possiamo accettare a patto che se si risparmierà una lira questa dovrà andare alla famiglia». Un impegno già preso da Prodi proprio dal palco della Cisl.

Altro tema di lite è però l'occupazione. Treu ha provato a spiegare la strategia del governo a blandire la platea spiegando «che senza l'aiuto del sindacato, senza la concertazione molti risultati non potevano essere raggiunti». Ma anche qui ha raccolto qualche applauso e la stoccata di D'Antoni. «Non possiamo accontentarci di quello che è stato fatto, il patto per il lavoro a quasi un anno dalla sua discussione ancora non è legge».

Terzo attacco al governo su Iva e contributo di solidarietà. «Chiedere un contributo a chi va in pensione di anzianità equivale a mettere una nuova tassa. Se la vogliono mettere la mettano, ma non la spaccino per un risparmio strutturale». E sull'armonizzazione delle aliquote Iva ha confermato le preoccupazioni per l'impatto sull'inflazione. «In un momento come questo tutto si deve fare tranne che colpire i consumi primari come pane, pasta, latte che aumenterebbero se l'Iva passasse dal 4 al 5%».

«Che cosa è cambiato dalla riforma Dini? Sul lavoro si è fatto poco; pensioni, no a nuove tasse»

Immediata la risposta del ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, anche lui presente al congresso: «Alcune cose vanno fatte e le faremo. Capisco le preoccupazioni di D'Antoni, ma sono convinto che l'effetto inflattivo si manterrà assai limitato».

Sempre la riforma del welfare al centro del colloquio di Fausto Bertinotti in questi giorni a Lisbona. Il segretario di Rifondazione commenta con i giornalisti le dichiarazioni del segretario del Ppi, Marini, e del vicepresidente del Consiglio, Veltroni. Quanto a Marini, che ha rilanciato la proposta di un contributo di solidarietà sulle pensioni di anzianità, Bertinotti osserva che Rifondazione, «oggi come ieri» è contraria. A chi gli fa osservare che i contributi non sono tagli il segretario del Prc risponde: «Che cosa sono dunque i contributi? Sono tasse. Abbiamo sempre detto che siamo contrari sia ai tagli che alle tasse sulle pensioni».

Bertinotti a Lisbona su assegni d'anzianità: «Rifondazione nettamente contraria a qualunque taglio»

Riguardo alla proposta di Veltroni di una «moratoria delle dichiarazioni» per facilitare l'ultima più stringente fase della discussione sulla riforma del welfare, Bertinotti rileva: «Quel che il presidente del Consiglio mi sembra ragionevolissimo per ciò che riguarda gli esponenti del governo. Non è così invece per le forze politiche che hanno un dovere di trasparenza nei confronti del Paese».

ROMA Malgrado l'armonizzazione dell'Iva che comporterà aumenti, la pressione fiscale complessiva l'anno prossimo non crescerà. La promessa, che è quasi una sfida, è stata fatta dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco alla vigilia del round decisivo per la presentazione del Documento di programmazione economica e rappresenta un indiretto segnale al ministro del Tesoro e alla Ragioneria dello Stato. L'unico intervento possibile sul fronte fiscale è quello sull'Iva. Ipotizzare aumenti di bolli, o peggio di accise con ripercussioni su benzina e tabacchi è improponibile. Ma senza questi apporti arrivare a nuove entrate per 8 mila miliardi come messo in preventivo da Ciampi appare assai complicato. Il ministro delle Finanze comunque è ottimista. «L'anno prossimo non verrà riproposta l'Eurotassa e questo aiuterà a non far crescere la pressione». Ma sui numeri si tiene vago. «E' ancora tutto aperto, non ne abbiamo ancora parlato e non confermo nulla, neanche che si possano trovare 8 mila miliardi dal fisco».

Il ministro delle Finanze punta ad avere uno sconto mettendo sul piatto della bilancia il varo a partire da gennaio dell'Irap la nuova tassa regionale per le imprese e gli studi di settore che potrebbero consentire il recupero di una quota di evasione ed elusione sul fronte del lavoro autonomo. Ma entrambe queste misure danno incassi ancora difficilmente quantificabili, l'Irap addirittura potrebbe essere a saldo zero, ed è per questo che Visco non vuole mettere nero su bianco nuove entrate per 8 mila miliardi.

La guerra insomma sembra allargarsi dalle pensioni al fisco e già domani scatterà il conto alla rovescia. Nel pomeriggio ci sarà l'annunciato vertice di maggioranza allargato a Rifondazione in vista del quale Bertinotti agita un ramoscello di pace. «Non c'è nessun duello tra me e Prodi, io so benissimo che è lui il capo del governo cui auguro lunga vita, specie se rinuncerà a tagliare le pensioni». Ma dall'altra parte dello schieramento domani Prodi troverà il Ppi e Rinnovamento che continuano a sollecitare misure rigorose e immediate.

Anche ieri Franco Marini ha ribadito la necessità di introdurre un contributo di solidarietà a carico di chi va in pensione di anzianità su cui Rifondazione è assolutamente contraria. E poi ci sono i Verdi d'accordo con i sindacati nel rimandare ogni cosa al '98. Toccherà a Prodi mediare una prima volta, per poi a metà settimana, tirare le fila prima con sindacati e Confindustria e poi in Consiglio dei ministri. Dove non mancheranno le opposizioni.

Ieri ha fatto sentire al sua voce anche l'Osservatore Romano. In un lungo articolo l'organo Vaticano ha messo in guardia il presidente del Consiglio dal penalizzare i deboli.

Paolo Tavella

Lo rivela il senatore Pellegrino

«La scissione del Msi venne finanziata da Silvio Berlusconi»

TORINO «Fu Silvio Berlusconi a finanziare, nel 1976, la nascita, dall' Msi-Dn, di Democrazia Nazionale, la formazione politica che ebbe una effimera vita».

A rivelare l'inedito retroscena, sulla base di una lettera recentemente ricevuta da Raffaele Delfino, leader della formazione politica nata dall'Msi, è stato Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione stragi che è intervenuto ieri a Torino al Salone del Libro per presentare il volume di Paolo Cucchiarelli e Aldo Giannuli «Lo Stato parallelo», edito da Gamberetti e dedicato ai lavori dell'organismo parlamentare di inchiesta.

Pellegrino ha detto di aver ricevuto qualche giorno fa una lettera dall'ex parlamentare abruzzese per contestare le affermazioni fatte da Giulio Andreotti davanti alla commissione Stragi. Il sette volte presidente del Consiglio aveva indicato come «registi» della scissione Amintore Fanfani e Benigno Zaccagnini. Delfino, nella lettera citata da Pellegrino, afferma che a finanziare l'operazione fu Berlusconi, allora «non conosciuto imprenditore». Pellegrino ha anche citato un episodio curioso: «quando Delfino si presentò da Berlusconi per restituirgli i soldi Berlusconi gli disse: «Lei è il primo politico che me li restituisce».

«Pensate piuttosto alle vedove dei poliziotti che non hanno altri mezzi per vivere»

Una scena della strage di Capaci: adesso i familiari di Falcone rifiutano indennizzi da parte dei mafiosi condannati.

I familiari di Giovanni Falcone: «Non vogliamo denaro sporco di sangue»

No ai risarcimenti mafiosi

CALTANISSETTA Lo Stato pretende 100 miliardi, la Provincia di Palermo ne vuole 10, cinque li sollecita il Comune di Capaci, due gli orfani di Antonio Montinaro.

A pagare dovrebbero essere gli assassini di Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo, degli agenti di scorta.

Invece i familiari dei due magistrati uccisi chiedono diecimila lire, una domanda simbolica, dal momento che «non vogliono soldi dagli assassini dei loro congiunti, perchè quel denaro è sporco di sangue».

Con questa motivazione l'avvocato Francesco Crescimanno, legale di parte civile delle famiglie Falcone e Morvillo, ha chiesto ieri mattina ai giudici della corte d'assise di Caltanissetta un risarcimento economicamente irrisorio per ciascuna delle parti offese: le due sorelle di Giovanni Falcone, il fratello e la madre di Francesca Morvillo.

Crescimanno ha tenuto a sottolineare che la formulazione di questa domanda non implica affatto una polemica con le richieste di risarcimenti miliardari, pubblici e privati.

«Sono tutte richieste legittime - ha osservato Crescimanno - chi ha perso nella strage il marito e non ha altre fonti di sostentamento deve essere risarcito anche economicamente».

Il legale ha spiegato che i familiari di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo «hanno redditi propri e non hanno subito un danno materiale come le vedove degli agenti di scorta» e che per questo motivo «hanno deciso di chiedere un risarcimento simbolico».

Ieri intanto, parlando a Roccella Jonica, Gian Carlo Caselli ha osservato - e forse è la prima volta che i suoi interventi hanno questo taglio - che «la mafia non è invincibile. Cosa nostra, in particolare, ha avuto un inizio e uno sviluppo, ma avrà anche una fine».

Secondo Caselli «i risultati nella lotta contro il crimine stanno venendo fuori. L'importante è crederci e non abbassare mai la guardia. Quelli raggiunti a Palermo e che sono costati la vita di Falcone e Borsellino sono la prova che lo stato può riappropriarsi del territorio».

Caselli ha aggiunto che «i pentiti non sono mai troppi dal punto di vista investigativo. Semmai possono esserlo sotto l'aspetto amministrativo. Il fatto che i collaboratori di giustizia sono in aumento sta a significare che c' è ancora tanta gente che si fida dello Stato».

Intanto Maria, la sorella di Giovanni Falcone, si è detta «estremamente soddisfatta» per la partecipazione di pubblico alle manifestazioni che si sono svolte a Palermo nel quinto anniversario della strage di Capaci.

La relazione della commissione mista verrà consegnata in autunno ai governi, che probabilmente prenderanno la decisione sulla pubblicazione

Trieste-Lubiana: sulla storia siamo d'accordo

Il fascismo e le foibe tra gli argomenti più delicati presi in esame dagli studiosi

Sta per venire alla luce un'interpretazione univoca degli eventi del Novecento nelle nostre terre: quattro anni di lavoro per venti pagine

TRIESTE *Dopo quasi quattro anni di lavoro discreto, la Commissione di storici italo-slovena è alle battute finali. E, a meno d'irrigidimenti dell'ultima ora, l'esito sarà la stesura di un documento comune d'interpretazione degli eventi del Novecento su queste terre. Un testo non più lungo d'una ventina di pagine: l'obiettivo del consesso è una «lettura» degli avvenimenti, non una descrizione esaustiva.*

Due o tre riunioni dovrebbero essere sufficienti per chiudere. All'inizio dell'autunno la relazione potrebbe venir consegnata ai due governi, che probabilmente decideranno di pubblicarla. Il lavoro della Commissione è stato diviso in quattro periodi, per ciascuno dei quali ogni parte ha designato un relatore: dal 1880 al 1918, dal '19 al '40, dal '41 al '45 e dal '46 al '54.

Per la componente italiana, gli anni fino allo scoppio della Seconda guerra sono stati seguiti da Angelo Ara ed Elio Apih, quelli successivi da Raoul Pupo e Fulvio Salimbeni. Le «coppie» di relazioni sono state confrontate nelle riunioni plenarie. Gli autori sono stati quindi incaricati di una stesura congiunta, le cui parti sono quasi pronte e saranno esaminate nel prossimo incontro, slittato a giugno per l'indisposizione di un componente.

La Commissione italo-slovena è sorta nel 1993 per volontà dei due governi, su iniziativa del consiglio comunale di Trieste. Parimenti nacque un organismo italo-croato, che tuttavia ha segnato il passo per due anni e ha ripreso gli incontri pochi giorni fa a Trieste. Entrambe le commissioni di parte italiana sono presiedute da Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale all'università di Trieste. Gli altri membri del consesso italo-sloveno sono Angelo Ara, Elio Apih, Lucio Toth, Raoul Pupo, Fulvio Salimbeni e Paola Pagnini, «che ha partecipato a poche riunioni – spiega Bartole – perché sempre impegnata in Africa». Per la parte slovena: Milica Wohinz-Kacin (presidente), France Dolinar, Branko Marusic, Boris Mlakar, Nevenka Troha, Andrej Vovko.

R.Mo.

TRIESTE Dicono che quando, dopo ore di fioretto, tra le due delegazioni partivano le sciabolate sui punti delicati (un po' il fascismo, molto le foibe), la parte del «duro» spettasse a Elio Apih. Il quale, forte di un'indiscussa influenza verso i più giovani colleghi storici sloveni, sbottava: «Ma allora non volete proprio cambiare, siete rimasti quelli di una volta...». Dicono che a quel punto la presidentessa slovena, Milica Wohinz-Kacin, tagliente come una lama, puntasse i piedi senza arretrare d'un millimetro. Dicono che toccasse al presidente italiano tagliar corto: una posizione comune è possibile solo senza timore della verità. Implicito, ma chiaro, il messaggio: se rompiamo, il discredito è tutto vostro.

Impossibile chiederne conferma a Sergio Bartole. Nel migliore dei casi il presidente cambia discorso e si appella alla consegna del silenzio. Consegna saggia, che ha consentito alla commissione mista di storici italo-slovena di lavorare in pace per quattro anni e giungere a un passo dalla conclusione, con la stesura di un documento comune che ponga fine – negli auspici – a un secolo di tragedie su queste terre di confine. Così, ora che s'intravede il traguardo, Bartole accetta di raccontare la pedalata e tra le righe fa capire alcune cose.

Primo: il testo congiunto, pur breve, sarà chiaro o non vedrà la luce. E non sarà un compromesso del tipo «io riconosco il fascismo tu riconosci le foibe». «Non firmo mediazioni», sgombra il campo il presidente. Secondo: pur tra mille difficoltà («per noi è facile prendere le distanze dal fascismo, per loro non altrettanto dal comunismo»), gli storici sloveni hanno fatto «molti passi avanti, con serietà e sincera predisposizione al lavoro comune».

Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale al nostro ateneo, è ottimista sulla prossima conclusione della stesura del testo

Professor Bartole, la commissione sta dunque per concludere. Vi sarà accordo sul testo finale?

«Sono moderatamente ottimista».

Quali sono state le principali difficoltà?

«La caduta del regime comunista jugoslavo è stata la premessa perché anche in Slovenia e Croazia si guardasse al passato con occhi aperti, come noi avevamo fatto con il fascismo. Però c'è una differenza. La nostra Repubblica nacque sul ripudio del fascismo. Per loro, la lotta di liberazione segnò allo stesso tempo l'avvento del regime e la prima affermazione delle rispettive identità nazionali».

Dunque?

«Vede, ho imparato molto sulla psicologia degli sloveni, i quali appartengono a uno Stato piccolo, che vedono esposto a minacce e attacchi. Anche una limitata comunità nazionale in Italia ha, per loro, un'importanza molto maggiore di quanto lo abbia avuto, per gli italiani, l'esilio di 350 mila persone nel dopoguerra. E lo dimostra l'assenza di storiografia: la pochezza di contributi sull'esodo e l'occupazione di Trieste lascia allibiti. Ebbene, per gli sloveni un giudizio negativo sul comunismo rischia di coinvolgere anche l'identità nazionale, così come per i triestini bollare gli esiti della Prima guerra significava mettere in discussione l'italianità. E sa qual è il rischio?».

«Le principali difficoltà: che anche loro guardassero in modo obiettivo alla caduta del comunismo come noi col fascismo»

Quale?

«Non percepire che le pretese nazionalistiche vanno comunque condannate. Dire che vi è stato un nazionalismo cattivo, fascista e comunista, ma che può essercene uno "buono", laddove la storia mostra quali ne sono le conseguenze».

Perché approverete un documento così sintetico, appena una ventina di pagine?

«Mentre l'esperienza fascista è stata sviscerata in ogni risvolto, non lo stesso si è fatto per quella comunista in Slovenia. I loro archivi sono disponibili solo da quattro anni. In queste condizioni, dettagliare i singoli fatti avrebbe comportato un lavoro di decenni. Noi italiani abbiamo cercato d'interpretare, più che di condannare».

E i vostri colleghi sloveni?

«Lo hanno accettato. Siamo chiamati alla comprensione degli eventi, non a un mercato di aggettivi e sostantivi. Così il documento potrebbe aprire prospettive nuove agli studi».

Ma, alla fine, cosa ne resterà?

«L'approccio: i rapporti tra i due popoli non possono essere affrontati in termini di rivendicazioni, ma di riconoscimento di diritti. Sia noi che loro abbiamo dei torti. Ma non ci si può accusare di revanscismo, se chiediamo il rispetto della minoranza italiana in Istria. Le comunità non si tutelano con il confine etnico, ma con i diritti».

Questa prospettiva è stata condivisa?

«Diciamo che è cara alla parte italiana».

E il tema delle foibe?

«Noi non abbiamo dimenticato che furono il prodotto di un intreccio perverso tra nazionalismo e finalità totalitarie. L'approccio ha risentito delle difficoltà di cui ho detto, ma abbiamo fatto molti passi avanti».

Roberto Morelli

Cassazione: quesiti forse superati dall'entrata in vigore della legge «Bassanini»

Si decide su 4 referendum

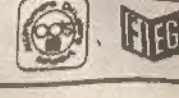
ROMA Per quattro referendum la parola decisiva sarà pronunciata nei primi giorni della prossima settimana. L'Ufficio centrale per i referendum della Cassazione dovrà infatti decidere se quattro quesiti siano stati superati dall'entrata in vigore della «Bassanini».

I quattro quesiti su cui si dovrà pronunciare la Cassazione sono quello sui concorsi unici, quello sui segretari comunali, quello sui controlli dei Coreco sugli atti degli enti locali e infine quello sui controlli degli atti amministrativi delle regioni (tutti proposti dalle Regioni).

Un altro referendum, quello sul ministero dell' Agricoltura, potrebbe poi essere superato con l'approvazione del decreto legislativo di riforma del ministero, cui deve dare il parere la Conferenza Stato-Regioni e il parlamento.

Degli undici quesiti ammessi dalla Cassazione, ne resterebbero così «sulla scheda» soltanto sei, tutti presentati dai Riformatori, se non dovessero poi arrivare altre iniziative legislative.

I sei referendum ancora sicuri chiedono l'abolizione dell'Ordine dei giornalisti, dei poteri del Tesoro nelle privatizzazioni (la cosiddetta «golden share»), della possibilità per i cacciatori di entrare nei fondi altrui, degli incarichi extragiudiziali dei magistrati, del sistema delle carriere dei magistrati, dei limiti per l'ammissione al servizio civile.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 24 maggio 1997 è stata di 59.250 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Oggi il referendum organizzato dalla Lega per dare sostegno al secessionismo del Nord

Bossi convoca la Padania nei gazebo

Atteso alle urne un milione e mezzo di votanti, ma a Bologna il sindaco vieta l'iniziativa

Reazioni

Ma il Vaticano bolla l'idea: «Assurda e pericolosa»

ROMA *Il Vaticano non appoggia la Lega. Ieri un gruppo di 18 parlamentari, capeggiati dal torinese Borghezio, ieri hanno chiesto audizione nientemeno che al Papa. Galvanizzati dalle aperture al federalismo fatte dai vescovi del Nord-est, i leghisti si sono presentati in Vaticano. Si sono fermati davanti al portone di bronzo di San Pietro, bloccati dalle guardie svizzere del pontefice. «Vogliamo un incontro con il Papa, coraggioso testimone e difensore dei popoli oppressi dai totalitarismi», ha poi spiegato Borghezio. Ma in Vaticano non sono d'accordo con le aperture al Carroccio. L'Osservatore Romano ha criticato duramente il referendum: «Iniziativa assurda, e che dopo i fatti di Venezia appare ancora più allarmante». Chissà se l'articolo dell'Osservatore Romano è stato letto da don Mario Carpeggiani, parroco di Sorbara di Asola, nel Mantovano, che ieri ha benedetto i gazebo leghisti augurando la «vittoria della Padania».*

Umberto Bossi durante il comizio tenuto ieri a Genova, proprio nella piazza che ospita la statua di Giuseppe Garibaldi

MILANO Dopo aver inviato un gruppo di leghisti dal Papa (peraltro con poco successo, come riferiamo più sotto), ieri il leader della Lega ha lanciato dalla tv l'ennesimo diktat: «Con il referendum vogliamo mandare un segnale forte a Roma. La Padania vuole il cambiamento e lo dice per l'ultima volta».

Umberto Bossi insomma non abbandona i toni da ultimatum: è convinto che sarà un successo il referendum per l'autodeterminazione della Padania. «E' il popolo alla base del potere costituente», ha ribadito «il senatùr».

Come dire: D'Alema e la Bicamerale possono fare quello che vogliono, lui non cede di un millimetro. Nel frattempo però il suo entourage sta preparando una proposta di federalismo da inviare al segretario del Pds in risposta alla bozza di D'Onofrio, bocciata senza appello dal capo del Carroccio.

Hanno lavorato sodo i militanti leghisti per accontentare il loro leader. Oltre tredicimila gazebo sono spuntati come funghi in tutto il Nord, all'interno altrettanti seggi dove i cosiddetti padani risponderanno al quesito: «Volete voi che la Padania diventi una repubblica federale indipendente e sovrana?».

«Alla fine l'iniziativa ci costerà un miliardo - ha spiegato Roberto Maroni - ma solo perchè i gazebo ce li ha venduti una ditta del Veneto a prezzi di favore». Il Carroccio spera che vadano alle urne almeno un milione e mezzo di persone. E grazie a controlli incrociati sulle schede si eviterà che qualcuno voti più di una volta. Ma a Bologna l'amministrazione comunale non ha dato l'autorizzazione.

Maroni però assicura: «I nostri gazebo li metteremo lo stesso. Intervenga pure la forza pubblica».

La sfida è totale. E i leghisti non si fermano neanche davanti agli strali di Luciano Violante. Il presidente della Camera, da Torino, ha tuonato: «I secessionisti sono un'infima minoranza e francamente credo che la gran parte di loro neanche sappia cosa vuol dire la parola secessione». Franco Marini, segretario del Ppi, ha bollato il referendum leghista come «propaganda discutibile». «Se la Lega avesse una proposta seria - ha detto Marini a Varese - la Lega verrebbe in Bicamerale a far valere le proprie ragioni».

Intanto è mistero su dove voterà oggi Bossi. Il referendum lo ha voluto con la passione sua di sempre, ma il luogo del voto è rimasto top secret. Per preparare il «Referendum per l' ndipendenza della Padania» ha tenuto negli ultimi giorni decine di comizi (da Bologna a Vicenza, da Ferrara a Prato, da Forlì a Genova) non ha voluto rivelare nè l' ora, nè la città, nè il gazebo dove stamani si recherà a votare. Sembra escluso peraltro, come invece era stato ipotizzato in un primo momento, che Bossi possa recarsi a Venezia. Più probabile invece che il segretario della Lega Nord voti in un «seggio» vicino alla sua abitazione di Gemonio (Varese).

Al voto sono attesi, secondo Roberto Maroni, «i venti milioni di cittadini che vivono al Nord». Per questo, come ha confermato lo stesso portavoce del Governo Provvisorio della Padania, sono state stampate 20 milioni di schede. Per scrutinarle, la Lega ha organizzato presso la sede di via Bellerio, a Milano, un centro di raccolta dei dati. E' prevista, intorno alle 21 un primo exit poll.

L'INTERVISTA

Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste

«La Chiesa vuole l'autonomia ma attenzione agli egoismi»

TRIESTE — E' venuta dal Friuli-Venezia Giulia la spinta più forte a una presa di posizione energica dei vescovi italiani in direzione del federalismo. Il documento del 24 aprile che ha visto tra i firmatari monsignor Eugenio Ravignani, capo della diocesi triestina, ha scosso il congresso della Cei a Roma, dominato in apertura dal preoccupato appello del Papa in favore dell'unità del Paese.

Dall'incontro è uscita l'immagine di una Chiesa alle prese in un momento difficile al proprio interno, ma egualmente vicina alla gente e attenta ai segnali di insofferenza, specie quelli provenienti da Nordest. «Bisogna fare presto - aveva detto alla vigilia un preoccupato Marco Cè, vescovo di Venezia - prima che l'intolleranza si impadronisca delle coscienze e i sentieri dell'incomunicabilità portino a percorsi senza ritorno».

Un appello esemplare, questo proveniente da San Marco. Un appello che, al termine dello storico congresso di Roma, viene ora rilanciato anche da San Giusto. Ex vescovo di Vittorio Veneto, Eugenio Ravignani è forte di un'esperienza episcopale unica, tutta costruita all'interno del Nordest. Queste le sue risposte.

Monsignore, cosa pensano i vescovi?

«La Cei ha espresso preoccupazione per l'unità nazionale e anche un parere autorevole sul ritardo dello Stato nel riconoscimento di alcune, legittime autonomie».

Parla del federalismo?

«A dire la verità, il presidente della Cei cardinale Ruini non ha mai parlato esplicitamente di federalismo. Non ha proposto soluzioni tecniche. Ha solo enunciato dei principii».

Quali principii, soprattutto?

«Le autonomie che dicevo, nel segno della sussidiarietà. La quale significa più o meno: non si delega al Centro ciò che può fare la Periferia. E poi ha parlato di solidarietà».

Atteggiamento in declino, pare.

«So che qualcuno la pensa a questo modo, ma posso smentire. Tra vescovi c'è intesa: il federalismo va bene a Nord come a Sud. E poi lo sa da dove è venuta la maggiore solidarietà alla Puglia per l'emergenza albanese? Dal Nordest».

Pensa al volontariato?

«Qui c'è una grande tradizione: qui sono nate le cooperative, le casse rurali, qui c'è una grande tradizione di volontariato, e il fenomeno non è affatto in discesa, anzi. Conosco preti e laici che hanno dato una mano straordinaria nei Paesi ex jugoslavi».

Ma è proprio il volontariato a captare le tensioni del territorio.

«Il volontariato va fortemente sostenuto. Bisogna tenere presente che anche chi esprime solidarietà può nascondere un forte disagio per le mancate risposte di cui parlavamo all'inizio».

Cosa dicono i vescovi della nostra regione?

Non è giusto delegare al potere centrale quello che si può fare in periferia: questa è la sussidiarietà

«Tra di noi è emersa la preoccupazione che la domanda di autonomia, se non dovesse trovare risposta, possa chiudersi in egoismi localistici. E' chiaro che se si rinuncia alla solidarietà la nostra risposta è no».

Come dire: autonomie sì, ma...

«Certo: autonomie nella solidarietà nazionale, e senza toccare l'unità dello Stato. E ovviamente quella della regione. E' questo che abbiamo voluto dire nel documento del 24 aprile».

Sono stato per 14 anni in Veneto: lì la Chiesa vive con attenzione il disagio della gente e cerca di esprimerlo

Ma la Chiesa ha appoggiato la secessione croata...

«Rispetto all'ex Jugoslavia, in Italia c'è una grande differenza. Pur nelle tante diversità, gli Italiani hanno voluto stare assieme, hanno dato vita a un'unità che è un fatto storico radicato».

Qualcuno dice che l'unità non è un dogma.

«L'unità è una necessità. Una frammentazione dello Stato finirebbe per penalizzare, per mortificare tutti. Un'entità triveneta o veneta non riuscirebbe a reggersi in piedi».

Perché la Lega è forte nelle aree più cattoliche?

«Non credo che la crescita della Lega sia collegabile alla fede. Il rapporto è con lo sviluppo troppo rapido di una parte del Paese. Un mondo passato troppo in fretta dall'agricoltura all'industria».

Da qui il nuovo malessere?

«Da qui una frustrazione che nasce dalla distanza enorme tra due cose: la grande fatica per costruire una sicurezza economica e le lentezze, gli ostacoli posti dalla burocrazia. Bisogna dare una risposta a tutto questo».

Chi ha dato ascolto a questa protesta?

«Sono stato per 14 anni in Veneto e posso dire che la Chiesa locale vive con attenzione il disagio della gente e lo esprime, evitando di fare delle scelte di parte».

Ha saputo dare delle risposte?

«Ne ha date molte, specie sul tema del lavoro e della famiglia. Lo ha fatto dopo giornate e giornate di studio che prendevano atto della realtà e dei segnali di stress provenienti dal territorio».

Però i problemi rimangono.

«Ci sono delle contraddizioni interne, certamente. Non sempre siamo ascoltati. Ma la Chiesa si pone in modo reattivo di fronte a queste cose, essa dimostra una sua sensibilità sociale».

Solo malessere o anche materialismo?

«A Nordest si registra purtroppo anche un abbandono di atteggiamenti coerentemente cristiani. La secolarizzazione si diffonde, mentre calano le presenze alle messe, specie nei centri maggiori».

Lei cosa pensa dei leghisti?

«Rispetto tutte le scelte, purché non ledano quelle degli altri e restino nell'ambito della solidarietà. Io provengo da un'area ad alta densità leghista, quella di Vittorio Veneto, e so che ci sono ottimi cristiani anche nella Lega».

Non c'è nella Chiesa un'anima antistatalista?

«Sono fortemente dubbioso che quest'anima esista davvero. E' un'accusa che mi sento di respingere. C'è solo una forte preoccupazione per un centralismo pericolosamente lento nel dare risposte al territorio».

Ma qualche prete parla di secessione.

«A Trieste no di certo. C'è un sano laicismo che separa in modo molto netto le cose della Chiesa e le cose della politica. In Veneto, se ci sono delle simpatie, non sono per la secessione ma per chi si riconosce nei valori locali».

Paolo Rumiz

Il «senatùr» boccia la proposta D'Onofrio e presenta una proposta di legge autonoma

«Almeno dateci il federalismo fiscale»

Settimana decisiva per la Bicamerale, col ritorno in pista di Berlusconi

ROMA Piace sempre meno la bozza di federalismo di Francesco D'Onofrio. Sia nell'Ulivo che nel Polo. Intanto Mario Segni annuncia per giovedì una manifestazione «Presidenzialismo subito», assicurando la presenza di Berlusconi, Fini e Cossiga. Il ritorno in pista del leader del Polo, dopo la convalescenza per l'intervento subito, è l'evento più atteso, nella settimana decisiva per la Bicamerale. Ormai per sciogliere i nodi delle riforme, per prendere le decisioni che davvero conteranno è indispensabile un accordo politico tra i leader degli schieramenti. Soprattutto ora che, su richiesta del Polo, il calendario della Bicamerale è cambiato e i voti sulle quattro relazioni avverranno in un' unica giornata, forse già venerdì o al massimo agli inizi della settimana successiva.

Umberto Bossi, impegnato nel referendum sulla Padania, ha bocciato senza appelli la proposta D'Onofrio. E già oggi la Lega presenterà alla Bicamerale una propria legge alternativa. Dovrebbe puntare soprattutto sul federalismo fiscale, perchè il Carroccio accusa D'Onofrio di aver previsto scarsissima iniziativa finanziaria alle autonomie locali e chiederà quindi che sia trasferito ai Comuni il prelievo delle tasse. Anche i pochi che giudicano favorevolmente la proposta D'Onofrio invocano però profondi cambiamenti al testo. Secondo il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni ha bisogno «di integrazioni, arricchimenti e correzioni di non poco conto». Il numero due di Palazzo Chigi precisa che questa è «la valutazione delle forze parlamentari prima che la mia». Veltroni pensa a una riforma che «non faccia fare passi indietro agli obiettivi di equità, e che non si riduca all'ideologia neoliberista di distruzione dello Stato». Se l'economista del Pds Michele Salvati mette in guardia dal rischio di disgregazione del paese per la formazione di «venti staterelli», secondo Marcello Pera, del Polo, è necessario evitare che ci siano «regioni più forti in grado di assicurarsi una grande autonomia e regioni più deboli resterebbero inevitabilmente al palo».

Per Ersilia Salvato, di Rifondazione comunista tutto l'impianto della bozza D'Onofrio deve essere cambiato.

«Per noi- spiega- sono proposte inaccettabili, se passassero si legittimerebbe al disgregazione e la divisione sociale che esiste in Italia». Salvato trova giusto il problema posto dalla Lega di valorizzare le autonomie locali perchè nella bozza d'Onofrio non vengono trattati alla pari con le Regioni. Ma per il popolare Gianclaudio Bressa la proposta della Lega è «demagogia pura». In tutti gli Stati, compresi i grandi Stati federali, ricorda, i grandi tributi vanno tutti al centro. Invece Luciano Guerzoni, Sinistra democratica, non esclude in futuro una legge per passare alle Regioni Irpef e Iva. Guerzoni difende la bozza D'Onofrio che ha messo in difficoltà i «federalisti finti, non meno dei secessionisti di Bossi».

IN BREVE

Il numero due di Bossi ieri pader per la terza volta

Roberto Maroni sarà il premier del governo-ombra separatista

VARESE L'onorevole Roberto Maroni, numero due della Lega Nord e portavoce del «Governo della Padania» è diventato padre per la terza volta ieri pomeriggio. Sua moglie, Emi, ha dato alla luce un maschio a cui è stato dato il nome di Fabrizio Marco del peso di 3,8 chilogrammi. Il bimbo è venuto alla luce intorno alle 16.20 all'ospedale «Del Ponte» di Varese. Maroni ha già altri due figli: Filippo di 5 anni e una bimba, Chelo di 10 anni.

Maroni, impegnato nell'organizzazione del «Referendum per l'indipendenza della Padania» organizzato per oggi dalla Lega Nord, è anche in predicato di diventare il nuovo «premier» del «Governo provvisorio della Padania» se i votanti al referendum nella giornata di oggi seguiranno le indicazioni di Bossi che ha fatto il suo nome per la carica.

«Il '97 è un anno di esagerazioni - ha commentato Maroni conversando con un cronista dell'Ansa -; ma l'importante nella vita è esagerare. Adesso sono felice».

Imola, Pagliarini in auto nell'isola pedonale fa il gradasso con i vigili che lo multano

IMOLA L' on.Giancarlo Pagliarini della Lega nord ha denunciato pubblicamente tre vigili urbani di Imola che hanno multato le due auto (172.mila lire ciascuna per accesso a zona a traffico limitato) che lo accompagnavano a un comizio in Piazza Gramsci, mentre non sarebbero intervenuti per identificare un uomo che avrebbe minacciato di morte una sua collaboratrice che stava distribuendo volantini. Si tratta di Emanuela Magni, responsabile all' istruzione del "Governo provvisorio della Padania": «Un uomo - ha sostenuto la Magni - ha detto che voleva spararmi, che voleva vedere scorrere il sangue. Gli ho chiesto di smetterla, ma lui ha continuato. E' intervenuto anche Pagliarini, ha invitato i vigili urbani a identificare quell' uomo, ma non si sono mossi». «E' stato un normale controllo - ha replicato il comandante della polizia municipale, Roberto Mantovani - nell' isola pedonale. Non abbiamo trattato diversamente i veicoli che accompagnavano l' on.Pagliarini da tutti gli altri privati senza permesso. Alla richiesta di documenti, hanno risposto: «Ci rivedremo a Roma».

Prima giornata nazionale di protesta dei servitori dello Stato per eccellenza

E i prefetti si scocciano

ROMA Silenziosi, discreti, ligi al dovere, servitori dello Stato. I prefetti per un giorno «escono» dal loro ruolo, abbandonano il vanto e l'orgoglio di un modo irreprensibile di rappresentare l'autorità e addirittura scioperano. E' la prima volta in 50 anni di Repubblica, si ripeterà il 5 e il 6 giugno.

Tecnicamente si tratta di ferie e vacanze, lo Stato non può scioperare. Solo che le centinaia di prefetti e funzionari prefettizi ieri erano in ferie tutti insieme, volutamente, per protestare.

Teatro della protesta il Teatro Nazionale, nel cuore di Roma, poche decine di metri dal Viminale, cioè dal proprio «datore di lavoro».

Dentro il teatro circa 700 fra funzionari e prefetti discutono del loro disagio, rivendicano, formulano proposte. Provengono da tutte le regioni, da enti locali opposti e lontani: tante sentinelle che hanno lasciato la guardia, anche per paura che il sorvegliato - quel «loro» territorio - possa un giorno non avere più bisogno di loro, sospinto alla ricerca di nuove e diverse fugure da un federalismo che potrebbe cancellare di colpo il trait d'union fra Stato e periferia, e dunque abolire il prefetto.

Paura di estinzione, ma anche paura di non contare, di essere stati già emarginati. Il primo giorno di sciopero dei prefetti servirà anche per mandare una proposta autonoma di riforma alla Bicamerale. Lo sottolinea Paolo Guglielmon, presidente del Sinpref, il sindacato nazionale dei funzionari prefettizi: «non siamo contro le proposte federaliste, ma rileviamo che davanti ala prospettiva di un drastico ridimensionamento del ruolo dei prefetti nessuno ha tenuto conto del contributo che da essi sarebbe potuto venire».

Da sinistra: il prefetto di Bologna Mosino e il presidente del Sinpref, il movimento sindacale dei prefetti, Guglielmon.

Dentro la proposta almeno due esigenze forti. Le illustra Antonio Corona, segretario dell'Anfaci, il sindacato dei funzionari civili del ministero dell'Interno: «non remiamo contro la bicamerale - chiarisce - ma ci interessa che con le riforme vengano garantite due funzioni essenziali, alle quali potrebbero candidarsi le prefetture, una è il raccordo tra lo stato e gli enti locali in modo tale che il principio di sussidiarietà non si interrompa con l'alternarsi di questa o quella coalizione politica, l'altra è assicurare ai cittadini la garanzia che nelle regioni federate si possa vivere tranquillamente». In sintesi, con metafora: continuazione della specie, dunque tranquillità. Altra rivendicazione infine: da 15 anni la categoria attende che venga definito l'ordinamento speciale che dovrebbe «dare un quadro certo a doveri e diritti».

«Non siamo contrari al federalismo, ma nessuno ci considera»

Albania, la Farnesina è pronta a ritirare l'ambasciatore Foresti «troppo amico di Berisha»

L'Italia cambia uomo a Valona

Il successore dovrebbe essere Manfredo Incisa di Camerana

Andreatta assicura: «Nessuna conseguenza sulla missione». Ore febbrili nei corridoi della diplomazia romana: «Il caso è spinoso, stiamo riflettendo»

ROMA È una brutta grana per il nostro Governo, il caso Foresti. All'indomani dell'annuncio soft del presidente del Consiglio - è stata già avviata una «riflessione» sulla faccenda, ha detto Prodi - le voci di un rapido avvicendamento alla carica di ambasciatore italiano a Tirana si rincorrono. Nei corridoi della diplomazia si riflette su un caso comunque spinoso. La Farnesina avrebbe dunque già pronto il nome del successore del diplomatico, ma cerca probabilmente il momento adatto - prima delle elezioni del 29 giugno - per sostituirlo senza che la decisione appaia esplicitamente punitiva. Fatto sta che l'ambasciatore è di fatto «bruciato»: gli albanesi hanno ormai l'impressione di una figura non più imparziale, ma parte in causa, troppo sospetta e poco credibile per poter garantire equilibrio. Tant'è: ieri i capi di due dei partiti di minoranza del parlamento albanese - quello Social Democratico e quello dell'Alleanza Democratica - anche se persuasi che le frasi pronunciate da Foresti non traducano la linea del Governo italiano hanno chiesto la testa del diplomatico. Identica richiesta dal Comitato di Valona che, oltre all'allontanamento del «colpevole», vuole revocargli anche la cittadinanza onoraria di Valona concessa lo scorso anno. «L'ambasciatore ha agito in favore del Partito Democratico durante le elezioni dello scorso anno e ha tenuto un comportamento unilaterale sostenendo il presidente Berisha» si afferma in un comunicato del Comitato. Insomma, un terremoto. Che sta spaccando anche la Farnesina. Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta intanto continua a fare il difensore d'ufficio e a rassicurare che la missione Alba non ne risentirà: «perchè è chiaro a tutti che il Governo italiano ha perseguito una linea di neutralità nella vicenda albanese».Ma Andreatta non ha più certezze granitiche sull'operato dell'ambasciatore e ribadisce: «se qualcuno - osserva - ha condotto una politica diversa per ragioni e interpretazioni personali, il presidente del Consiglio, i membri del gabinetto e le direttive che abbiamo dato sono solo nel massimo sostegno della missione dell'Osce di cui facciamo parte». Dunque, la «riflessione» sull'affaire-Foresti è in corso nei palazzi romani. La Farnesina, infatti, non commenta le informazioni di stampa in base alle quali l'ambasciatore verrebbe richiamato nei prossimi giorni da Tirana e sostituito con Manfredo Incisa di Camerana, figura di spicco che quando era ambasciatore a Maputo ha seguito personalmente i negoziati per la fine della guerra civile in Mozambico.

Certo è che nessuna nomina è stata ancora sottoposta al Consiglio dei ministri. Ma l'«effervescenza» è innegabile. Ieri è tornato sulla questione anche il vicepresidente dei deputati di An, Gustavo Selva per dare una «scrollata» a Prodi: «non può restare nell'atteggiamento ponziopilatesco che ha assunto finora», ha detto. Prenda una decisione.

LA FOTO

Si allarga l'inchiesta sul mais tossico

TORINO Si estende a tutta Italia l'inchiesta della Procura di Torino sull'intossicazione che mercoledì scorso ha colpito un migliaio di bambini delle scuole materne ed elementari di Moncalieri e Giaveno, nel Torinese. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello intende verificare se altri acquirenti dello stesso marchio di mais, principale sospettato di essere l'origine dei malesseri, abbiano accusato disturbi analoghi. Se le analisi di laboratorio confermeranno che la tossina si trova nel mais si dovrà stabilire in quale punto della lavorazione si è prodotta.

Pentito rivela: il teatro bruciato da Pietro Aglieri e Carlo Greco

Fenice, due boss per un rogo

Gli inquirenti sono cauti ma la pista mafiosa è ritenuta plausibile

VENEZIA I due presunti piromani, della Fenice sono finiti dietro le sbarre tre giorni fa, ma secondo un collaboratore di giustizia ad innescare personalmente l'incendio che il 29 gennaio del '96 ha distrutto il teatro lirico veneziano sarebbero stati due boss mafiosi. Quella notte di un anno e mezzo fa ad appiccare le fiamme sarebbero stati nientedimeno che il latitante Pietro Aglieri in persona, l'erede di Totò Riina, e Carlo Greco.

E' la versione dei fatti sul rogo che avrebbe riferito il pentito siciliano Domenico Di Marco, un collaboratore che di circostanze sui delitti di mafia ne ha riferite parecchie agli investigatori, ma non sempre è riuscito a convincerli. Tra i racconti ritenuti improbabili dagli inquirenti rientra pure questa ricostruzione dell'incendio del tempio della lirica veneziano, ma se la presenza di Pietro Aglieri sul luogo del rogo viene ritenuta poco credibile, in Procura pare verosimile l'ipotesi dello zampino del boss di Cosa Nostra. Tant'è vero che nel registro degli indagati è stato iscritto il nome di Aglieri, che secondo gli inquirenti potrebbe essere il mandante dell'incendio. Obiettivo del rogo, un messaggio alla Corte d'assise d'appello di Caltanissetta che proprio in quei giorni si era trasferita nell'aula bunker di Mestre per ascoltare le deposizioni di alcuni pentiti nell'ambito del processo per la strage di Capaci. Con la forza persuasiva delle fiamme Aglieri avrebbe intimato ai giudici non confermare le condanne del primo grado, centinaia di anni di carcere date ai mafiosi sulla base delle dichiarazioni del collaboratore Vincenzo Scarantino, nemico giurato di Aglieri da quando aveva raccontato di essere stato affiliato da lui nonostante fosse omosessuale.

Queste circostanze sono state riferite agli inquirenti de relato da Di Marco, a sua volta il pentito le avrebbe sentite da un suo cugino. Questo cugino, affiliato alla famiglia di Santa Maria del Gesù, avrebbe ascoltato la versione dei fatti raccontata da Aglieri: nel gennaio del '96, avrebbe detto il capo mandamento, era partito da Palermo insieme a Carlo Greco per andare a Venezia, dove si svolgeva uno storico processo di mafia, e compiere un atto intimidatorio clamoroso. In attesa dei riscontri, la pista mafiosa per l'incendio della Fenice resta dunque apertissima, anche se in questi giorni l'attenzione degli inquirenti è puntata sulla pista del rogo doloso innescato dalle ditte addette al restauro per non pagare la penale, dai 15 ai 30 milioni da versare al Comune per il ritardo sui lavori.

Scandalo Agusta: la nobildonna Francesca Vacca ospitata in un superattico

Gabbia dorata per la contessa

MILANO Un appartamento in un elegante condominio di sei piani nel centro di Milano, in via Tommaso Cazzaniga. Attico e superattico con vista sul parco Sempione, a due passi dala scuola tedesca. E' qui che la contessa Francesca Vacca Agusta trascorre da ieri sera gli arresti domiciliari, ottenuti dal Gip di Milano Maurizio Grigo a causa delle sue critiche condizioni di salute. La contessa è stata estradata dal Messico insieme al suo ex compagno Maurizio Raggio nell'ambito dell'inchiesta sui conti esteri del Psi e di Bettino Craxi.

La donna aveva chiesto di poter trascorrere gli arresti nella sua sontuosa villa di Portofino, dalla quale fuggì nel 1994 per riparare all'estero inseguita da un ordine di custodia cautelare. Ma il Gip Grigo non ha accolto la richiesta perchè, secondo quanto si è appreso, ritiene che lì non sia possibile evitare l'inquinamento delle prove e la reiterazione del reato.

Il Gip, inoltre, ha ritenuto che se la donna ha bisogno di cure - nello scorso aprile è stata operata ad un polmone per le conseguenze di un tentativo di suicidio - le potrà ricevere nel miglore dei modi solo restando a Milano. Non è escluso, però, che il giudice possa consentire alla Agusta di recarsi in una casa di cura milanese. Una richiesta, questa, che potrebbe essere fatta tra non molto dal difensore della donna, l'avv. Ennio Amodio. Attorno alla donna i condomini sembrano avere eretto un muro protettivo. Una giovane signora, che accompagnava due bambini, non ha voluto nemmeno rivelare a quale piano abita la contessa.

Continua l'inchiesta in tutta Italia partita dalle indagini telematiche su Internet - A Genova indagini su due uomini e una donna

Pedofilia, nella rete anche una maestra d'asilo

In mano alla Procura di Roma un elenco di nomi, foto e floppy disk sul turpe mercato

Dopo otto mesi di serrate investigazioni individuate tre piste che hanno consentito di smascherare le voglie inconfessabili di tanti insospettabili

ROMA Settantanove pagine fitte di indicazioni, nomi, immagini copiate dai floppy disk sequestrati, foto scattate durante i pedinamenti, elenchi del materiale porno sequestrato durante le 30 perquisizioni del primo maggio scorso.

La relazione del Nucleo di polizia telematica che indaga su disposizione della procura di Roma sui «pedofili via Internet» è stata consegnata ieri al procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni, titolare delle tre inchieste romane - che contano indagati in tutt'Italia - sul traffico di materiale porno in cui si vedono bambini in atteggiamenti sessuali tra di loro e con adulti.

Dopo un lavoro certosino che va avanti dall'ottobre scorso, il Nucleo coordinato da Maria Cristina Ascenzi, ha raccolto tutti gli elementi emersi finora a carico della presunta rete di pedofili italiani. Tra gli indagati compaiono i nomi di molti professionisti - è stato fatto notare - ma anche di persone di condizione economica non elevata, di persone che con gli scambi di materiale per pedofili hanno una lunga consuetudine e anche di neofiti. Finora la procura di Roma ha ipotizzato il reato 528, «pubblicazioni e spettacoli osceni», e solo per cinque degli indagati l'associazione a delinquere finalizzata al traffico di quel tipo di materiale.

Tra gli elementi raccolti dagli investigatori anche alcuni significativi messaggi transitati sulle reti telematiche tra i pedofili. «E' arrivato materiale nuovo, ci sono due biondine niente male... C'è una bambina vicino a una piscina, si vedono i piedi...», Si legge in un passo della relazione.

Tra le persone individuate dagli inquirenti ci sono anche due uomini di Genova e la compagna di uno di loro che lavora, stando a quanto si è appreso, all'asilo San Donato del capoluogo ligure. A casa della donna, nel corso delle perquisizioni, sono state trovate numerose riviste internazionali pornografiche, due diari di bambini scritti su quaderni a quadretti e videocassette porno. Gli inquirenti ritengono che l'abitazione della donna non fungesse solo da «deposito» per il «vizietto» del suo compagno, ma che parte di quel materiale le appartenesse. L'uomo, d'altro canto, è stato fatto notare in ambienti investigativi, è un «pedofilo conclamato», conosciuto in ambienti internazionali (avrebbe compiuto anche alcuni viaggi all'estero per soddisfare le sue esigenze) per le sue preferenze sessuali. Insomma, uno dei tanti turisti del sesso che trovano i loro paradisi innaturali nelle grandi metropoli del Su America e del lontano Oriente.Le indagini stanno continuando a ritmo serrato dopo che due segnalazioni del Custom service statunitense (la polizia doganale) e una denuncia fatta da un privato, hanno dato il via all'operazione nell'autunno scorso.

Il pm Ormanni: «Ormai è allarme sociale»

ROMA «Il reato di pedofilia in Italia non esiste. Poichè c'è una obiettiva difficoltà nel perseguire efficacemente i soggetti che pongono in essere traffici di materiale porno in cui compaiono bambini, credo sia il caso che il legislatore si faccia carico di questo problema accelerando le iniziative legislative esistenti». A lanciare l'allarme è Italo Ormanni, procuratore aggiunto di Roma e titolare delle tre inchieste di cui si occupa la procura della capitale su una rete di pedofili italiani, con forti agganci all'estero, che comunica attraverso Internet.

Il magistrato chiarisce che quando gli inquirenti intervengono su reti telematiche, individuando prevalentemente scambi di immagini in cui si vedono bambini coinvolti in attività sessuali tra di loro o con adulti, si trovano nella condizione di ipotizzare un solo reato, il 528 del codice penale.««Lo scambio di immagini basta a configurare il reato, ma il 528 è un'ipotesi riduttiva - spiega Ormanni - rispetto all'allarme sociale che questi fenomeni creano».

POLEMICA

A ruba in Belgio il libro scritto sui folli crimini di Marc Dutroux

BRUXELLES Nelle librerie è andato a ruba. Le prime 7.000 copie di un libro che racconta l'inchiesta del parlamento belga sui crimini del pedofilo Marc Dutroux, in commercio da giovedì, sono state esaurite nel giro di 24 ore.

Per Patrick Moriau, deputato socialista, ex vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare Dutroux, si preannuncia uno straordinario successo letterario. Un successo pari forse a quello di «In nome di mia sorella», il libro scritto da Nabela Benaissa, sorella di Loubna, la ragazza marocchina rapita, seviziata e uccisa, i cui resti sono stati ritrovati nei mesi scorsi in una cantina di Bruxelles.

Ma insieme al successo, per Moriau, sono arrivate le polemiche. Il suo libro «Quaderni di un commissario», in cui racconta l'esperienza nella Commissione d'inchiesta, ha scatenato infatti un putiferio negli ambienti politici belgi. L'accusa è di aver mescolato i fatti con le riflessioni personali, dando l'impressione di aver ricostruito la vicenda, che invece è ancora aperta, visto che la Commissione non ha terminato i suoi lavori. Moriau è accusato anche di aver violato il segreto istruttorio, rivelando dettagli raccolti durante le audizioni dei testimoni svoltesi a porte chiuse.

Sfruttamento dei minori: per la legge è schiavitù

ROMA Dodici anni di carcere per chiunque sfrutta sessualmente, a fini di lucro, un minore, equiparando di fatto questo reato ad una forma di riduzione in schiavitù. Anni di carcere che salgono a 18 se le vittime sono bambini sotto i 14 anni.

Interventi severi definiscono le norme che la commissione Giustizia della Camera sta ultimando per contrastare lo sfruttamento della prostituzione minorile inserendo nuovi articoli nel Codice Penale. Rischia sedici anni di carcere se il colpevole fa parte della famiglia del bambino oppure è un suo educatore.

Se il colpevole è un parente della piccola vittima o un suo educatore la pena è severissima

Il provvedimento introduce anche la figura del «cliente»: chiunque paga per poter compiere atti sessuali con bambini tra 14 e 16 anni rischia fino a tre anni di carcere.

Insomma la legge tenta di recuperare un trieste ritardo in una materia molto delicata dal punto di vista sociale, morale e giuridico.

Per sottolineare la gravità del reato è stata prevista la procedibilità d'ufficio nei casi di massima urgenza e l'obbligo, per chiuque sia a conoscenza di questo tipo di reato, di sporgere denuncia al tribunale dei minorenni.

Norme ad hoc puniscono anche il commercio, la produzione, la distribuzione e la detenzione di materiale pornografico, film o foto «a luci rosse» con soggetti bambini, anche se diffuso per via telematica. Per stanare il turismo sessuale si è fatta una eccezione al principio di territorialità, proprio per poter punire anche gli episodi di pedofilia commessi all'estero e per perseguire chi organizza o propaganda viaggi esotici che comprendono l'avvicinamento dei bambini. Tour operator e rivenditori di cassette e foto rischiano la chiusura dell'esercizio, la revoca della licenza e la confisca dei beni.

Spunta una superteste nel giallo dell'omicidio all'università di Roma

«Ho visto il killer di Marta»

Ancora al setaccio l'aula di filosofia del diritto. Sempre mistero sull'arma

ROMA Una superteste potrebbe aver visto in faccia il killer di Marta Russo, la studentessa di 22 anni uccisa con un colpo alla nuca il 9 maggio scorso mentre passeggiava tra i viali dell'università «La Sapienza» di Roma. Le indagini potrebbero dunque essere arrivate a una svolta. La nuova pista, seguita nel più stretto riserbo dagli investigatori, porterebbe all'aula 6 di Filosofia del diritto, aula situata al primo piano della facoltà di giurisprudenza, proprio a pochi metri di altezza dal vialetto in cui la giovane studentessa si è accasciata al suolo. Da giorni infatti la scientifica sta eseguendo rilevamenti ed esami per verificare la presenza di polvere da sparo. Ma si parla soprattutto di una supertestimone, un'assistente universitaria, che potrebbe, senza saperlo, aver visto in faccia l'assassino. La giovane è stata interrogata per circa 10 ore. Dunque ancora interrogatori fiume, ma dagli uffici degli inquirenti non è trapelata alcuna indiscrezione.

Solo ipotesi. Nell'aula 6 tra le 11,15 e le 11,45 non c'era nessuno. La giovane si era infatti allontanata. Il killer quindi avrebbe avuto tutto il tempo di appostarsi, sparare e andare via senza essere visto. L'assistente però tornando nell'aula forse ha notato qualcuno in particolare. Magari qualcuno che non doveva essere lì in quel momento. E' questo che stanno tentando di capire gli inquirenti. Forse alcuni particolari importanti sono sfuggiti nel caos e nello stupore delle prime ore.

Comunque è solo l'ennesima pista battuta, dopo quella dei dipendenti della ditta di pulizia con l'hobby delle pistole giocattolo modificate artigianalmente e quella del bibliotecario con la collezione di armi tutte regolarmente denunciate.

Non ci sono ancora risposte al tragico episodio di violenza. Gli inquirenti non sono neanche a conoscenza del tipo di arma che ha esploso il colpo che ha raggiunto Marta dietro l'orecchio.

E poi c'è il mistero dello sparo. Alcuni testimoni infatti sono convinti di averlo sentito, anche se parlano di un rumore sordo accompagnato da un sibilo. Altri invece non hanno udito niente. Come la studentessa che stava studiando nell'aula accanto a quella di Filosofia del diritto.

Ma nell'ateneo romano si attende con impazienza la svolta. Da quando gli studenti hanno saputo che per i viali universitari girano alcune persone con il porto d'armi in regola e magari la pistola nella fondina per farla vedere agli amici, il clima è diventato teso.

Napoli, 70 lavoratori dei cantieri stabiesi denunciati e 5 medici sospesi per truffa aggravata e continuata

Gli invalidi avevano l'udito fino

Rifatte le visite solo 4 operai sono risultati malati - L'Inail rivuole un miliardo

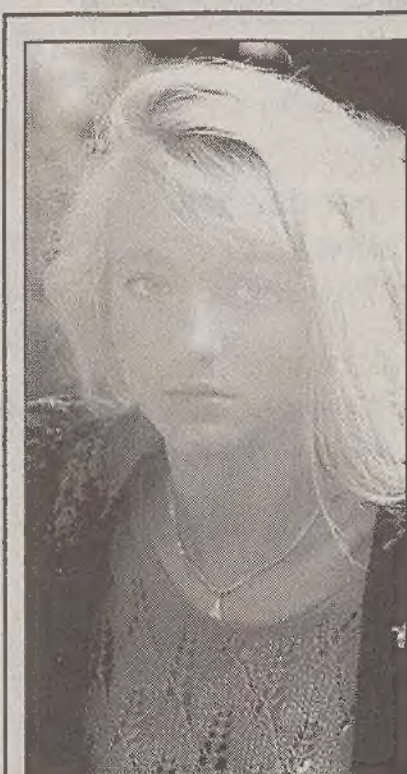
NAPOLI Una strana «epidemia». Dalla metà degli anni Settanta, in quella fabbrica tanto nota e qualificata, nei cantieri stabiesi dove prendono forma da decenni poderose e splendide navi, si ammalavano tutti di «ipoacusia neurosensoriale». Per i non addetti ai lavori, una patologia che, progressivamente, porta alla sordità, a causa di gravi lesioni nervose. Ma, soprattutto, un male che viene «ben» indennizzato dall' Inail, che provvede a versare quote dalle 300 mila lire al milione mensili sugli stipendi (per chi è ancora in organico) e sugli assegni pensionistici.

Nonostante si tratti di una malattia di quelle che vengono inquadrate sotto la voce «professionale» (nel settore delle costruzioni navali è assai comune), i dati di «invalidità» riscontrati negli anni dal ministero del Tesoro alla Fincantieri di Castellammare, hanno fatto insospettire la magistratura. Che ha avviato l'inchiesta: un fascicolo, per la precisione, aperto dai pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli della Procura di Torre Annunziata. E così, con il prezioso ausilio del centro polifunzionale sanitario della Polizia partenopea e degli esperti del II Policlinico di Napoli, gli investigatori sono riusciti a risalire alla verità «scientifica». «Ce n'è voluto di lavoro - spiega il primo medico della Polizia, Adriano Tavone -. Tutti i lavoratori o ex lavoratori che sentivamo e controllavamo, continuavano a ripetere di esser sordi. E per provare che mentivano siamo stati costretti a ricorrere alle più sofisticate apparecchiature esistenti nel campo». Si ferma un attimo, sfoglia un dossier e precisa: «Pensate, solo in quattro sono risultati davvero affetti dalla patologia».

La strana epidemia che ha insospettito i giudici risale al '70: la legge prevede fino a 4 anni di galera

L'inchiesta, ad ogni buon conto, è solo all'inizio, perchè ora sarà l'Inail a controllare i molti altri che risultano o risultavano invalidi in fabbrica. «E vi assicuro - chiude Tavone - sono ancora tanti». Dal punto di vista procedurale, la denuncia è scattata per 70 dipendenti o ex dipendenti della Fincantieri, che dovranno rispondere di truffa aggravata e continuata e di concorso in falso pubblico. Per loro c'è la richiesta di rinvio a giudizio (rischiano, se processati e ritenuti colpevoli, fino a 4 anni di galera). Come alla sbarra potrebbero finire i medici delle commissioni Inail che li hanno giudicati negli anni affetti dalla ipoacusia, riscontrando la malattia anche nelle verifiche periodiche previste. In tutto sono otto i camici bianchi che rischino il processo, per cinque dei quali è già scattata l'ordinanza di sospensione e di interdizione dai pubblici incarichi (provvedimento firmato dal Gip Tommaso Miranda).

Il danno che sarebbe stato provocato all'Erario è stato quantificato in un miliardo e 134 milioni. Gli atti, ovviamente, sono stati subito trasmessi alla Corte dei conti che provvederà a recuperarli.

Paolo Grassi

L'italiana ostaggio di un tour operator delle Maldive

Laura è ancora prigioniera

NEW DELHI Nuove complicazioni ritardano il ritorno in Italia di Laura Celoria, 32 anni, l' operatrice turistica italiana sequestrata dal 3 maggio da un imprenditore maldiviano che afferma di essere creditore dell' agenzia di Torino Ventana. Oggi l'ambasciatore d' Italia nello Sri Lanka Italo Di Muccio si recherà nelle Maldive per incontrare Laura Celoria e per cercare di sbloccare la situazione. Ismail - che trattiene illegalmente il passaporto della Celoria - ha detto in una conversazione telefonica all' ambasciatore che l' ordine di pagamento emesso dalla Ventana a suo favore sarebbe datato 27 maggio. In precedenza, Ismail si era dichiarato 'soddisfatto' del pagamento da parte della Ventana e disponibile a far partire subito la ragazza. Dal febbraio scorso al 3 maggio, Laura Celoria ha lavorato nelle Maldive per conto della Ventana. Giunto il momento di rientrare in patria, l'operatore locale si è rifiutato di restituirle il passaporto. In un comunicato diffuso a Torino la Ventana ha informato di aver soddisfatto le richieste di Ismail avendo deciso di dare «priorità assoulta al ritorno a casa» di Laura, riservandosi di prendere in futuro tutte «le iniziative più appropriate a tutela del proprio nome e dei propri diritti».

Secondo una sentenza della Cassazione i coniugi vanno considerati «riconciliati»

Separazione dubbia se lui torna in casa

ROMA Se marito e moglie, dopo aver chiesto la separazione, trascorrono le vacanze insieme e riprendono la convivenza, devono essere considerati «riconciliati» a tutti gli effetti, almeno di fronte alla legge, anche se lei continua ad avere «riserve mentali» sul rapporto.

Lo sostiene la Prima sezione civile della Cassazione (4624/97), che ha rigettato il ricorso presentato da un donna contro la decisione della Corte di Appello di Milano che, accogliendo la richiesta del marito, aveva ritenuto accertata la avvenuta riconciliazione tra i coniugi, dichiarando nulla la separazione.

Secondo la Corte di Appello era stato infatti accertato che i coniugi, dopo aver presentato la richiesta di separazione, si erano riavvicinati, tanto che il marito era tornato a vivere nella casa coniugale ed aveva trascorso le vacanze con moglie e figlia. Contro questa decisione la donna si è rivolta alla Cassazione, spiegando di aver permesso al marito, molto malato, di tornare a casa per poter stare con la figlia, che i due non avevano rapporti sessuali, e che la loro era coabitazione e non convivenza. Secondo la Cassazione, invece, «una volta accertati gli estremi della riconciliazione, nel completo ripristino della comunione materiale e spirituale, caratterizzante il consorzio familiare, restano irrilevanti le eventuali riserve mentali intrattenute da una delle parti».

Secondo la Cassazione infatti, a determinare lo scioglimento della separazione e, dunque, la riconciliazione, come previsto dall' articolo 157 cc., è «un comportamento non equivoco che sia incompatibile con lo stato di separazione» ed il tribunale ha «correttamente» accertato tale comportamento «dalla presenza costante dell' uomo nella casa familiare, dove egli si era trasferito portando con sè i propri effetti personali, dal mantenimento di periodici rapporti con i parenti e dalle vacanze trascorse insieme».

La Cassazione conclude, quindi, definendo la motivazione della Corte di Appello «esauriente e completa circa la sussistenza dei requisiti del ripristino della effettiva convivenza familiare, tale da realizzare l' ipotesi della riconciliazione, prevista dalla legge».

Il cantautore vittima di un raid di ragazzi della Milano bene

Compleanno in casa Vecchioni con furti e un po' di horror

MILANO Anche il cantautore Roberto Vecchioni ha fatto le spese dell' ultimo 'passatempo' di moda fra ragazzi della Milano bene. Arrivano in un centinaio, non invitati, quando il 'tam tam' tra alunni dei migliori licei milanesi segnala che qualcuno ha organizzato una festa. Si uniscono agli invitati mangiando e bevendo. Quando i padroni di casa, dopo l' iniziale imbarazzo, chiedono loro con le buone di andarsene e poi minacciano di chiamare la polizia, approfittano della confusione per rubare tutto quello che capita a tiro e, nel peggiore dei casi, si abbandonano a gratuiti vandalismi.

Uno degli appartamenti presi di mira è stato quello di Roberto Vecchioni, che oltre a constatare la sparizione di orologi, gioielli d' oro, soprammobili, posacenere d' argento, e persino delle proprie magliette usate, ha trovato il tappeto persiano coperto di sputi, una vetrata del condominio andata in frantumi, e otto piante divelte dai vasi nel cortile di casa.

Il fatto, di cui si è avuta notizia oggi, è avvenuto il 15 marzo scorso, giorno del compleanno della figlia Carolina, che per celebrare l' evento aveva deciso di invitare a casa sua i compagni di classe. Poco dopo mezzanotte 120 ragazzi, dalla polizia descritti come figli di politici, di industriali e di noti professionisti, si sono presentati a gruppi chiedendo di unirsi agli altri. Vecchioni e sua moglie erano fuori, e assieme a Carolina c'era la sorella maggiore Francesca. Presto il clima è degenerato: uno dei giovani è andato in cucina e ha svuotato il vasetto della 'Nutella' suscitando l' ira degli altri che, indispettiti, lo hanno aggredito a pugni. Gli altri ne approfittavano per svuotare i cassetti e per impossessarsi di tutto quello che poteva avere ai loro occhi un valore o che poteva essere poi mostrato agli amici come testimonianza di aver partecipato alla festa. Alla minaccia di chiamare il '113', gli indesiderati si sono abbandonati agli atti di teppismo. La polizia, su denuncia di Vecchioni, è riuscita a dare un nome ai ragazzi, tutti minorenni, che «con allarmante strafottenza e con la esplicita comprensione dei genitori» (raccontano gli investigatori) sono stati costretti a restituire il maltolto. Frequentano tutti i migliori licei privati milanesi. Sono stati denunciati alla Procura dei Minori per concorso in furto aggravato.

La festa organizzata per la figlia Carolina si è trasformata in un pericoloso happening: molti genitori «solidali» con i loro teppistelli

Un altro fatto analogo era accaduto il 14 aprile, quando in 150, si sono presentati in via Scarpa 1 dove una 14enne, figlia di genitori separati, aveva organizzato una festicciola all' insaputa del genitore. Con i motorini hanno invaso la via e sono saliti tutti. Identico lo svolgersi degli avvenimenti, con successiva sparizione di gioielli, macchine fotografiche e oggetti d' oro. Alcuni dei protagonisti del secondo episodio sono gli stessi dell' invasione di casa Vecchioni. E tutti abitano in zona Fiera, una delle più signorili di Milano.

IN BREVE

Fallisce il tentativo di evitare un controllo

«Cara guardia di finanza ecco pronti 800 milioni»: veneziano incriminato

PADOVA Ottocento milioni di lire: è questo il compenso che un commerciante veneziano di bestiame, preoccupato della verifica della guardia di Finanza in due sue società, aveva fatto fatto capire ai militari di poter «elargire» se non fosse stato fatto il controllo. Ma i militari hanno informato di tutto la magistratura, ed ora l'uomo, Luigi Biancato, di Camponogara (Venezia), è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Padova per istigazione alla corruzione.

L'udienza si terrà il prossimo 2 giugno. Frattanto i militari delle Fiamme gialle della Brigata di Piove di Sacco (Padova) hanno accertato che nelle due società di cui è rappresentante legale Biancato, la «Prometeo Sas» e l' «Atlantide Srl», sono state emesse e annotate, con la complicità di altre aziende, fatture false per oltre 16 miliardi di lire. Per questa vicenda, sono state denunciate altre tre persone ed è tuttora in corso un accertamento in un'azienda di Piove di Sacco che aveva rapporti di lavoro con le altre due società.

Novara, due giovani tentano un'estorsione: «L'abbiamo imparato guardando Racket in tv»

NOVARA Hanno confessato di essersi ispirati alle vicende descritte nella serie televisiva «Racket», di cui il maggior protagonista è Michele Placido, per tentare di estorcere denaro a un commerciante. I protagonisti sono due minorenni di Novara: uno compirà 18 anni tra un mese, l' altro ha appena quindici anni. I due ragazzi, che ora si trovano agli arresti domiciliari, non sono riusciti a portare a compimento il loro piano, perchè la vittima dell' estorsione si è ribellata ed ha avvertito i carabinieri.

Avevano preso di mira il commerciante Giuseppe Coppolino, 58 anni, titolare di una libreria-cartoleria a Novara. Prima gli hanno fatto telefonate e inviato lettere minatorie, poi gli hanno svitato i bulloni delle ruote dell' auto. «Alla televisione abbiamo visto che per estorcere denaro bisogna dapprima terrorizzare la vittima - hanno spiegato -, poi passare alle richieste di denaro». E così qualche giorno dopo il commerciante ha ricevuto una lettera nella quale i due ragazzi gli intimavano di consegnare tre milioni di lire come acconto.

Milano, quindicenne suicida sotto il treno forse spinto da una delusione scolastica

MILANO Ha atteso in piedi fra i binari, immobile dietro una curva, il treno che lo ha travolto. E' morto così il 15enne di san Giorgio su Legnano (Milano) che si è fatto investire da un convoglio proveniente da Milano e diretto a Varese. Nessun biglietto di addio o di spiegazione, nessuna prova concreta che avvalori la scelta di morire, anche se l' ipotesi del suicidio rimane la più accreditata dai carabinieri di Parabiago e dalla polizia ferroviaria di Rho. Il ragazzo, che frequentava la prima ragioneria, aveva un profitto scolastico molto scadente e rischiava di essere bocciato. Inoltre da dieci giorni non frequentava le lezioni e per questo era stato rimproverato dai genitori venuti a sapere delle sue assenze.

Mantova, da tre anni un passero non si stacca dal pensionato che l'ha adottato ancora implume

MANTOVA Al passerotto 'Cippi' piacciono i gelati e persino i tortelli di zucca e i cappelletti, specialità della cucina mantovana. 'Cippi' è una femminuccia, e 'abita' a San Giovanni del Dosso, nel mantovano. Tre anni fa è stata trovata e adottata, ancora implume, da un pensionato del posto, Irzio Mantovani, e da allora non l'ha più abbandonato. Vive con lui, in assoluta libertà. «Ormai è diventata uno della famiglia - dice Mantovani-. Me la porto sempre dietro da tre anni. Viene con me al bar, si posa sul mio braccio e becca il cono gelato».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con caratteri neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampo o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

40ENNE istriana domiciliata a Trieste offresi prestaservizi assistenza parlo italiano meticolosa referenziata. Tel. lunedì 636675 o 0347/2267873.

3 Impiego e lavoro
richieste

A.A.A. RAGAZZO 26.enne cerca lavoro telefonare ore pasti 040/394184. (A6082)

DIPLOMA estetica massaggio cerca lavoro presso salone. 0431/998686. (B00)

TECNICO hardware reti lunga esperienza nel settore esamina serie proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. (A5748)

50ENNE responsabile stabilimento produzione aziende metalmeccaniche siderurgiche laminazione acciai esamina proposte di collaborazione telefono 0432/481109. (A00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. IMPORTANTE NEGOZIO abbigliamento uomo-donna cerca COMMESSA pratica con esperienza conoscenza lingue slave e con tanta voglia di lavorare. Inviare referenze documentabili a Cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. (A099)

A Trieste Gorizia Udine assumiamo: impiegati segretarie telefoniste ragionieri terminalisti. Prominvest 1661-16784 2540 minuto. (Gbo)

ADDETTO amministrazione con conoscenza Windows. Titolo superiore o universitario, gradite conoscenze gestione corsi Fse e di tipo contabile, lavoro stabile in ambito sociale. Scrivere a cassetta n. 1/C Publied 34100 Trieste.

ALBERGO stagionale Grado cerca aiuto cuoco, cameriera sala dai 20-30 anni capaci. Telefonare 0431/83101. (C00)

APERTURA 2 nuove sedi Trieste Gorizia azienda assume personale libero subito no vendita stipendio L. 2.000.000 opportunità carriera settore organizzativo. Tel. 0481/410500.

APPRENDISTA commessa massimo diciannovenne esperta venditrice cerca Ottica Giornalfoto. Presentarsi lunedì ore 10 piazza Borsa 8. (A6120)

AUTISTA magazziniere cercasi per consegne città e provincia. Si richiede massima serietà e disponibilità. Scrivere a Cassetta n. 2/C Publied 34100 Trieste. (A6183)

AUTOTRASPORTI FRIGOBELL assume autisti patente C-E e ADR traffico nazionale-estero presentarsi lunedì 26/5 ore 7 o telefonare 040/822826. (A6118)

AZIENDA commerciale ricerca 4 persone per espansione in zone Trieste e Gorizia 040/775037 0481/809162 ore ufficio. (A6114)

AZIENDA ricerca disegnatore Autocad per collaborazione, scrivere a Cassetta n. 26/B Publied 34100 Trieste, (A6021)

CERCASI agenti immobiliari provincia Gorizia. Offresi fisso adeguato capacità + provvigione. Inviare curriculum alla C.P. 31 Gradisca d'Isonzo. (C00)

CERCASI commis sala capace serio/a tel. 0338/8046709. (A6089)

CERCASI cuoco e aiutocuoco pratico mensa. Inviare curriculum a Cassetta 27/B Publied 34100 Trieste. (A6128)

CERCASI lavorante parrucchiera pratica manicure pedicure tel. 821374. (A6084)

CERCASI personale automunito con esperienza pulizie. Scrivere a Cassetta 29/B Publied 34100 Trieste. (A6130)

CERCASI persone automunite per piccole consegne, per Udine, Trieste e provincia. Telefonare ore ufficio al 0481/30457.

CERCASI termoidraulico per cantieri provincia e fuori necessaria esperienza saldatura. Scrivere a cassetta n. 24/B Publied 34100 Trieste. (A6086)

COOPERATIVA cerca 1 operatore con patente C/D esperienza palettista e 2 operai generici. Telefonare lunedì dalle 10 alle 12 040/302935. (A6141)

CORRIERE espresso nazionale in forte espansione cerca un impiegato per l'apertura della nuova filiale di Gorizia loc. Villesse. Il candidato ideale, a cui si richiede una esperienza, anche se non del settore, nella conduzione operativa di ufficio e magazzino deve possedere le ulteriori seguenti caratteristiche: buona cultura informatica, capacità di coordinamento e spiccata decisionalità, attitudine a lavorare in autonomia nel rispetto delle regole, delle procedure aziendali nonché delle norme di sicurezza. Le condizioni economiche di inserimento e di possibile sviluppo possono soddisfare anche candidature qualificate. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 23/B Publied 34100 Trieste. (A00)

DITTA ingrosso cerca magazziniere patente B militesente massimo 21 anni non compiuti serietà. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 al 942228.

EST EUROPA Azienda Trasporti Internazionali cerca personale per ufficio traffico. Requisiti richiesti: conoscenza lingue: russo, ungherese e/o polacco. Verrà data preferenza a candidature provenienti dal settore. Telefonare: 0471/825500 - 825665 chiedere sig. Tait fax 0471/820552 Riferimento: Est. (A00)

NEGOZIO centrale cerca commessa part time conoscenza lingue slave. Manoscrivere a cassetta n. 19/B Publied 34100 Trieste. (A5935)

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE cerca impiegata/o comprovata esperienza amministrazione stabili pronta assunzione ottimo inquadramento scrivere a cassetta n. 22/B Publied 34100 Trieste. (A6036)

Continua in 26.a pagina

L'Italia dovrà presto adeguarsi agli standard imposti dalla Comunità europea

Aumenta l'Iva nel carrello della spesa

Rincari per pane, pasta, legumi, formaggi - Visco: «Effetti trascurabili sull'inflazione»

L'aliquota dovrebbe salire dal 4 al 5 per cento. Colpiti anche il canone Tv e i giornali. Le perplessità del governatore Fazio al Fondo monetario

ROMA Ortaggi, frutta, pane, pasta, legumi, olio, latte, pelati, burro, formaggi: è la lista della spesa quotidiana fatta di quei beni che oggi scontano l'aliquota Iva ridotta al 4% e che potrebbero vedere in futuro un rincaro con l'adeguamento allo standard minimo comunitario del 5%. Il ministro delle finanze Vincenzo Visco – che ha confermato il futuro adeguamento alle direttive Ue con la riduzione del ventaglio delle aliquote Iva italiane da 4 a 3 – ha ieri ridimensionato il possibile allarme per le ripercussioni inflazionistiche: Visco ha rilevato che sul fronte inflazione l'armonizzazione Iva avrà effetti «trascurabili».

La lista dei beni oggi colpiti dall'Iva al 4% oltre alle voci alimentari già indicate comprende anche altri capitoli come acquisti della prima casa, canoni tv e giornali. E' difficile avanzare una previsione numerica sull'impatto sull'indice dei prezzi, ma si può ricordare che pane e cereali, oli e grassi, frutta, latte e formaggi, canone Tv, giornali, costituiscono circa l'8,4 per cento del paniere dei beni considerati nell'indice dei prezzi al consumo. Su questa base l'impatto sull'indice dei prezzi di aumento dell'aliquota Iva dal 4 al 5% potrebbe incidere – a livello teorico – in misura forse inferiore allo 0,1%.

La questione delle aliquote Iva è già venuta recentemente alla ribalta in occasione delle riunioni del Fondo Monetario Internazionale. In quell'occasione, infatti, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio invitò esplicitamente alla massima prudenza nel toccare le aliquote dell'Iva e delle imposte indirette, con iniziative che potrebbero surriscaldare l'inflazione. Il governatore della Banca d'Italia aveva spiegato, «dove le aliquote aumentano si alzano i prezzi, mentre dove l'Iva diminuisce non si vedono poi i prezzi scendere». Il ministro del tesoro Carlo Azeglio Ciampi – sempre in occasione del Fmi – aveva invece rilevato che «un aumento delle imposte indirette può al massimo provocare un rialzo tecnico dell'indice dei prezzi, ma non vera inflazione».

Un «redditometro» anche per i comuni

ROMA Il numero delle autovetture e degli immobili, il consumo di energia elettrica e gli scatti telefonici.

Arriva il «redditometro» anche per i comuni. L'erario, nell'attribuire i fondi agli enti locali, utilizzerà infatti alcuni «parametri di riequilibrio» che serviranno a comprendere le reali esigenze dei comuni, parametri che somigliano a quelli che il fisco sta mettendo a punto per calcolare il reddito dei contribuenti. Ovviamente, un pò come accade per le «fasce di reddito», anche per i comuni sono previsti delle «classi» legate al numero degli abitanti.

Bonn: Waigel difende la scelta di rivalutare le riserve auree

BERLINO Il ministro delle finanze tedesco Theo Waigel ha difeso i piani di rivalutare le riserve auree della Bundesbank, definendoli del tutto legittimi e in linea con la prassi internazionale.

In dichiarazioni in margine all'incontro a Regensburg, in Baviera, con i colleghi delle finanze di Austria e Svizzera Rudolf Edlinger e Kaspar Villinger ha detto che la rivalutazione non comporterà alcun pericolo di inflazione o di aumentare la massa monetaria. Dalla rivalutazione delle riserve aurifere non finirà nessun marco nel bilancio federale, ha detto assicurando che indipendentemente da ciò la Germania ce la farà a rispettare i criteri di Maastricht per l'ammissione all'Ume.

Sull'ipotesi – osteggiata dagli alleati liberali (Fdp) – che egli possa aumentare le tasse per far quadrare il bilancio '97, Waigel ha detto che una decisione sarà presa probabilmente in estate quando si sarà visto se le misure prese (privatizzazioni e messa in vendita di beni dello stato) saranno sufficienti.

Comit sorvegliata speciale

MILANO Ad una settimana esatta dalla presentazione della propria offerta per la Cariplo, la Banca Commerciale Italiana resta uno dei protagonisti più «spiati» di Piazza Affari. Il fatto che l'Ambroveneto sia stato preferito alla Comit comincia a passare in secondo piano rispetto alla curiosità per le prossime mosse della banca di piazza della Scala, che Cariplo o non Cariplo ha pur sempre 4.000 miliardi da investire. Una cifra che non passa certo inosservata né agli occhi di una Borsa a corto di idee e di liquidità, né agli occhi di altre banche a caccia di pretendenti.

Secondo le voci di Borsa e le indiscrezioni di stampa, le banche alle quali la Comit sarebbe interessata (o che sarebbero interessate alla Comit) sono sempre tre: la Popolare di Novara, la Popolare di Milano e la Banca di Roma. Se si guarda all'andamento dei titoli nelle ultime sedute, le Comit hanno perso in una settimana il 10,89%, le Banca di Roma hanno guadagnato il 6,54%, le Popolare Milano sono progredite dell'1,06% e le Novara, dopo aver chiuso invariate per qualche giorno, ieri sono improvvisamente schizzate al rialzo del 3,23%.

La retromarcia della Comit viene spiegata innanzitutto come il contraccolpo inevitabile della vicenda Cariplo, anche se alcuni operatori ricordano come «a caldo» i titoli della banca milanese siano addirittura saliti.

Altri operatori puntano invece il dito sulle flessioni delle ultime due sedute, attribuendole proprio alle voci di un corteggiamento alla Banca di Roma, che è alle prese con una difficile ristrutturazione. Anche il rialzo dei titoli della banca capitolina viene da molti salomonicamente attribuito a due fattori: la disdetta del patto integrativo sul fronte sindacale interno ed il presunto interesse della Comit.

I quattromila miliardi di «free capital» della Comit sembrano fare gola anche a chi ha cominciato a comprare Popolare Milano e Popolare Novara. Due banche che pur con dimensioni e storie diverse, hanno in comune il fatto di essere appena uscite da una crisi pesante e di essere tornate «appetibili».

SCENARI

Mercoledì un convegno dell'Assindustria regionale a Udine

La regione sui mercati globali: per una strategia di sviluppo

TRIESTE *Una presenza invasiva, impegnata su troppi fronti, e per questo poco avvertita da una comunità regionale quasi anestetizzata, educata a pensare che l'istituzione Regione debba intervenire, spendere, coprire ogni possibile intervento. Questo ha provocato negli anni una specie di ipertrofia dell'istituzione, amplificando e gonfiando i centri di spesa, investendo dove forse si sarebbe potuto fare più rapidamente e meglio. E poi una legislazione «alluvionale», dispersa in mille rivoli, quasi costretta a surrogare l'inerzia dello Stato, invece di concentrarsi su obiettivi specifici. E invece siamo alle porte di «una nuova sfida, una nuova epoca» per l'economia dove il mercato globale «condanna» i più deboli.*

Mercoledì a Udine gli industriali della regione, con il presidente Andrea Pittini (nella foto), presenteranno il rapporto consegnato dalla Fondazione Ambrosetti: una indagine sulle politiche economiche avviate in Friuli-Venezia Giulia in questi decenni. Al convegno interverrano il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, e il ministro per gli Affari regionali, Franco Bassanini.

«In regione —afferma Pittini— ci sono tutte le prospettive e le risorse soprattutto umane per creare, con il possibile concorso e l'efficienza della Regione, ricchezza, occupazione e benessere». Efficienza, è la parola chiave. Le imprese sono sottoposte a forti sollecitazioni. Oggi qualsiasi politica industriale si gioca sui mercati globali. Per questo l'istituzione Regione non può permettersi di disperdere le risorse ma deve impegnarsi su progetti «visibili»: infrastrutture, strade, servizi. Meno rigidità di bilancio, più obiettivi specifici.

La stagione degli incentivi è finita da un pezzo. Se si vuole stare in Europa bisogna fare i conti con Bruxelles, sganciarsi dalle piccole oasi protette. Serve «una logica di sviluppo». Ma per realizzare questo disegno occorre avere alle spalle strutture adeguate:

«Serve una maggiore distinzione di ruoli fra gli strumenti finanziari a sostegno delle imprese»

come è possibile trattare con la commissione europea quando gli uffici regionali per gli affari comunitari hanno solo 14 dipendenti (su di un totale di 3.000)?

E poi ci sono gli strumenti finanziari che lavorano sui mercati internazionali. È probabile che mercoledì questo tema sarà sviluppato a fondo. L'esigenza avvertita negli ambienti dell'industria regionale è quella di un maggiore distinzione di ruoli. La Finest, che lavora sull'Est europeo, «deve abbandonare le timidezze e le politiche annunciate per dedicarsi agli interventi concreti». Il Frie concentrarsi sul credito a medio termine. La stessa finanziaria regionale di sviluppo è «sotto tono». Informest sembra limitarsi ad un ruolo promozionale. Tutti strumenti che devono rinnovarsi, uscire allo scoperto.

Il caso della Friulia, la finanziaria regionale è significativo: il suo ruolo è quello di sostenere la piccola e media impresa. La necessità di aprire la finanziaria, controllata dalla Regione (93 per cento) al capitale privato non è una novità: si è parlato del modello Mediobanca (dove la quota in mano ai privati è minima). L'obiettivo esclusivo degli industriali è quello di avere una merchant bank competitiva. Accanto ad altri strumenti finanziari che agiscono a livello nazionale, come il Mediocredito centrale.

Quale modello di sviluppo, allora? Al convegno di mercoledì ci saranno personaggi come Brian Corby, già presidente della Confederazione degli industriali britannici, oggi alla guida della East of England Investment Agency. E poi il direttore del dipartimento del ministero dell'industria tedesca, Meinberger. Parleranno delle loro esperienze nello sviluppo di aree territoriali (il modello inglese è basato su agenzie di sviluppo che gestiscono tutte le risorse). La finanza per lo sviluppo nelle aree a crescita elevata: sarà il tema sviluppato dal presidente del Mediocredito centrale, Gianfranco Imperatori. «Comunicare e comprendersi per costruire una regione competitiva»: ne parlerà Carlo Melzi, presidente dell'Assindustria friulana.

Alla successiva tavola rotonda coordinata dal direttore del Sole 24 Ore Ernesto Auci parteciperanno con il presidente della Regione, Giancarlo Cruder, Gianmario Rossignolo (Electrolux-Zanussi), Cesare Farsetti (Rolo Banca), l'imprenditore Gianfranco Nocivelli, Pietro Rastelli (Efibanca).

Piercarlo Fiumanò

In lizza Ect, Sinport (Fiat), Clark & Chapman

Partita a tre per il Molo VII Traffici in crescita (+30%)

TRIESTE Giusto un mesetto e si saprà chi tra Ect, Sinport, Clark & Chapman sarà il fortunato gruppo che si aggiudicherà la concessione del Molo VII. Il lavoro istruttorio è sostanzialmente completato, la documentazione verrà poi vistata da una commissione composta da funzionari e tecnici dell'Autorità triestina, via libera infine alle trattative dirette con i tre soggetti che si sono candidati alla gestione del terminal container. Risultato finale: entro la fine di giugno l'Ap ritiene di portare in Comitato un'indicazione precisa su chi meglio potrebbe interpretare il ruolo di privatizzatore.

Il livello di crescita del traffico si mantiene elevato - attorno al 30% -, nelle scorse settimane il presidente Lacalamita ha incontrato i rappresentanti delle principali compagnie che toccano Trieste (Lloyd, Evergreen, Maersk, Msc) e che hanno ribadito il buon grado di affidabilità operativa raggiunto dal terminal. Purtroppo il recente sciopero delle Fs ha determinato un ritardo di quasi 24 ore per 20 convogli. Nessun guadagno, invece, dalle agitazioni sindacali che hanno bloccato lo scalo di Capodistria.

Il sindaco Illy ha espresso l'auspicio che nel Piano regolatore portuale venga inserito una seconda banchina container. «Molo VIII? Perchè no - sorride Lacalamita - ma sarà meglio procedere gradualmente. Prima i 250 mila teu, poi 450 mila teu, quando il Settimo sarà stipato penseremo a nuove realizzazioni. Che dovranno avere allacciamenti ferroviari efficienti e rapidi, perchè la banchina celere non basta più».

C'è animazione attorno al settore container: se la Hutchison di Hong Kong guarda a Gioia Tauro, Singapore (dove nei giorni scorsi era in visita Burlando, che ha effettuato un lungo viaggio nel Sud-Est asiatico) stringe i rapporti con Sinport e guarda con interesse a Napoli e a Cagliari.

A proposito di Piano regolatore portuale, novità anche su questo versante: ok del Comitato alla gara per la progettazione, che sarà finanziata dalla Regione con 1,5 miliardi. Varate le pubblicazioni di rito (Gazzetta ufficiale, Gazzetta comunitaria, giornali), entro tre mesi debbono giungere le «candidature», successivamente ci saranno 14 mesi per l'approntamento del piano, che conterrà le linee evolutive dello scalo e che avrà particolare rilevanza per quanto riguarda la destinazione di «porto vecchio».

Per quel che concerne invece le tensioni sociali all'interno del porto, legate alla riorganizzazione del lavoro, da segnalare un incontro al ministero - svoltosi mercoledì mattina - tra Autorità e sindacati. Nove cooperative hanno richiesto la licenza d'impresa, due in particolare - la «Fenice» e la «Primavera» - sono pronte al decollo. Il problema è sempre lo stesso: come conciliare le loro esigenze con quelle della Compagnia.

Massimo Greco

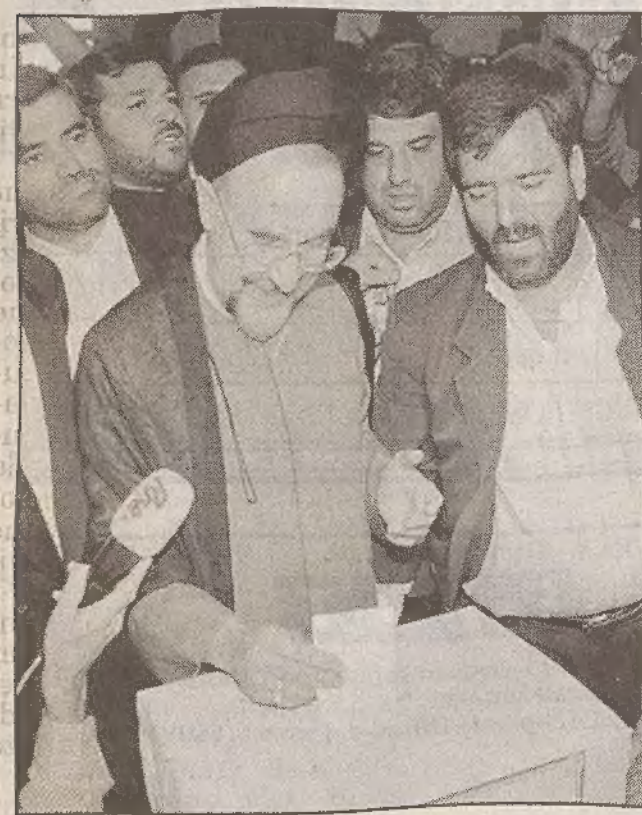
In Friuli

Consorzio latterie: cresce il fatturato

UDINE Il Consorzio Latterie Friulane di Campoformido (Udine) ha superato nel 1996 i 104,6 miliardi di fatturato, con un incremento del sette per cento sul 1995 e ha pagato alle oltre 700 aziende associate 830 lire per litro di latte, come l' anno precedente, contro la media di 760 lire. I dati sono stati forniti ieri, in occasione dell' assemblea dei soci.Il Consorzio, è stato ricordato, ha 234 dipendenti e riceve il 30 per cento del latte prodotto in regione.

Nella corsa alla successione di Rafsanjani sovvertite le previsioni: battuto il favorito Nateq-Nouri

Iran, vince il «moderato» Khatami

Promette più libertà: ha raccolto il voto dei giovani, delle donne, degli intellettuali

Mohammad Khatami è il vincitore delle elezioni presidenziali in Iran: ha raccolto il voto moderato sconfiggendo il candidato conservatore.

TEHERAN L'incontenibile voglia di cambiamento degli iraniani ha portato al trionfo di Mohammad Khatami, un esponente 'moderatò del clero sciita, nelle settime elezioni presidenziali dalla Rivoluzione islamica del 1979. Khatami, che succederà ad Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, presidente per due successivi mandati quadriennali, ha ottenuto una vittoria schiacciante quanto inaspettata contro il candidato conservatore; il presidente del Parlamento Ali Akbar Nateq-Nouri.

Secondo dati quasi definitivi, il candidato della sinistra islamica e dei moderati ha raccolto circa il 68 per cento dei suffragi, contro il 26 per cento circa del suo rivale. Il resto è andato ai due candidati minori. Non appena la vittoria di Khatami è diventata chiara, Nateq- Nouri si è affrettato ad inviargli un messaggio di congratulazioni, ricordandogli nel contempo il dovere di «combattere i nemici esterni» (Usa e altri Paesi occidentali).

Ex-ministro della cultura e della guida islamica, ora consigliere di Rafsanjani, Khatami si era affermato sin dall'inizio della campagna elettorale come l'uomo del cambiamento, specie tra giovani, donne e intellettuali. Ma il candidato più accreditato sembrava Nateq-Nouri, sostenuto dai vertici dell'apparato politico-religioso e dalla potente associazione dei commercianti, i 'bazaarì. Il suo antagonista aveva però dalla sua i 'tecnocratì governativi vicini al presidente uscente, tra i quali la stessa figlia di Rafsanjani, Faezeh, una influente deputata che si batte per i diritti delle donne. E le persone umili e devote, notava qualche giorno fa un quotidiano di Teheran, sono sicuramente sensibili al turbante nero di Khatami, prerogativa dei 'seyed', i discendenti del profeta Maometto. I giovani appaiono come una categoria ad alto rischio esplosivo. E vi è tra di essi una crescita allarmante dei suicidi.

Khatami ha promesso una maggiore libertà di espressione e il rispetto dei diritti umani, «nei limiti dei principi dell'Islam». Fautore di un'economia centralizzata, ha lasciato intendere che migliorerà i rapporti con l'Occidente. Tuttavia il suo margine di manovra potrebbe essere ristretto: il Parlamento, di cui Nateq-Nouri rimarrà probabilmente presidente, è dominato dai conservatori.

Consultazioni amministrative

Successo nell'Ulster per il braccio politico Ira Belfast: sindaco cattolico

BELFAST «Questo è un giorno storico, l'inizio di una nuova era». Con queste parole il leader del Sinn Fein Gerry Adams (nella foto)ha commentato il risultato delle elezioni per il rinnovo di 26 consigli locali nordirlandesi. Un risultato che secondo Adams dovrebbe dimostrare che il suo partito non può continuare ad essere escluso dalle trattative di pace. In tutta la provincia il braccio politico dell'Ira ha conquistato il 16, 9 per cento dei consensi e 71 seggi, il massimo mai ottenuto da quando 15 anni fa decise di partecipare alle elezioni. Accuse di brogli sono state levate contro il Sinn Fein e il ministro britannico per l'Irlanda, Mo Mowlam, ha promesso un'inchiesta.

L'affermazione del Sinn Fein è stata particolarmente rilevante a Belfast, dove il gruppo di Adams si è aggiudicato 13 seggi su 51; il blocco protestante è sceso da da 27 a 25; il Partito socialdemocratico e del lavoro (Sdlp, cattolico moderato) ne ha conquistati sette; sei sono andati all'Alleanza, l'unica forza politica dell'Irlanda del nord che raccoglie consensi sia fra i cattolici che fra i protestanti. In questa situazione è molto probabile che Belfast abbia per la prima volta nella sua storia un sindaco cattolico.

Il ministro britannico per l'Irlanda del nord Mo Mowlam ha intanto sollecitato iniziative congiunte di Londra, Dublino e Washington per la ripresa del negoziato. E ha sottolineato che «la palla è ora all'Ira: se proclamerà inequivocabilmente un nuovo cessate il fuoco, ci si potrà muovere».

Il sindaco di Dublino, Lynch, ferito da due rapinatori con una siringa infettata dal virus dell'Aids

Oltreconfine, invece, il sindaco di Dublino Brendan Lynch è stato ricoverato in ospedale dopo una aggressione nel centro cittadino da parte di due rapinatori armati di una siringa che sarebbe stata infettata con il virus dell'Aids. Il sindaco era venerdì sera nella sua automobile di servizio e stava tornando da una visita al suo medico quando due rapinatori armati di siringa hanno aggredito lui e l'autista, chiedendo il telefono cellulare di Lynch. Il sindaco ha reagito e come conseguenza si è provocato un taglio a una mano e uno strappo a un legamento che ha richiesto il ricovero in ospedale.

Un morto per un attentato nella capitale, 21 massacrati in altre zone del Paese

Algeria tra bombe e stragi

ALGERI Una strada sempre più costellata di stragi quella che porta alle prossime elezioni in Algeria.

Contro i civili si accaniscono gli integralisti islamici: ogni giorno una bomba, come quella di ieri mattina al caffe 'La Rotondà ad Algeri che ha fatto un morto e diversi feriti; o una schiera di civili sgozzati o trucidati, come gli ultimi 21 uccisi in diverse zone del paese.

Contro gli integralisti c'è l'offensiva dei servizi di sicurezza che ora sono arrivati fino ad alcune tane: aiutati dalla popolazione hanno snidato e abbattuto 17 integralisti armati.

La stampa - in particolare i quotidiani «Libertè» e «El Watan» - e le autorità aggiornano di continuo la lista dei morti.

La tentata strage di ieri ad Algeri, con una bomba artigianale nascosta in un pacchetto, è avvenuta vicino ad un albergo trasformato da tempo in residenza per gli agenti di polizia, e all'Hotel Es-Sfir, uno dei più importanti. Tra i feriti un uomo anziano ha perso l'uso delle gambe.

In un primo tempo pareva che il bilancio dell'attentato fosse più pesante, poi fortunatamente la gravità dell'episodio è stata parzialmente ridimensionata.

Negli ultimi giorni, aggiungono i quotidiani algerini, a 21 civili, tra loro due ragazzini di 12 anni e una loro coetanea, è stata tagliata la gola, un macabro rito degli integralisti.

Sono stati uccisi in diverse regioni, Tlemcen, Blida, Tipas e a Bakhlil, vicino a Boufarik. Sono stati trovati riversi nel loro sangue.

Un'immagine di repertorio relativa a uno dei tanti atti terroristici, compiuti dai fondamentalisti islamici, che negli ultimi tempi ha sconvolto l'Algeria.

Alcuni erano pescatori e contadini, presi di sorpresa, 'giustiziatì senza difesa.

Tlemcen e Boufarik erano già nelle cronache degli ultimi due giorni: nella prima città (540 a ovest di Algeri) ieri 15 persone sono rimaste uccise in due attentati con autobomba; a Boufarik (25 km a sud di Algeri) due giorni fa un'autobomba ha ucciso 21 persone e ne ha ferite un centinaio.

In questa caccia all'uomo, i servizi di sicurezza algerini sono alle calcagne di leader e gruppi di integralisti. In questi giorni ne hanno stanati e uccisi 17: quattro erano capi, ricercati con taglie di decine di milioni, i manifesti campeggiavano ad Algeri e in altre città. La gente ha parlato.

Contro gli integralisti una lotta spietata con l'appoggio del popolo

«Grazie al prezioso concorso della popolazione» sono stati uccisi, hanno annunciato le forze dell'ordine. La taglia più alta, circa 80 milioni di lire (mille volte il salario minimo mensile di un algerino) era per Tayeb Djerriri, conosciuto come 'Djaafar, e ucciso insieme ad altri cinque nella provincia di Sidi Bel Abbes.

DAL MONDO

Rispetterà i diritti e la moda femminile

Al bando minigonne e abiti aderenti? Il governo congolese smentisce

KINSHASA Le autorità della Repubblica democratica del Congo rispetteranno il pluralismo e i diritti di tutti i cittadini, compreso quello delle donne a indossare minigonne e abiti attillati. Lo ha dichiarato Gaetan Kakudji, governatore della provincia di Katanga e nipote del presidente Laurent Kabila, in una conferenza stampa tenuta a Kinshasa. Kakudji ha quindi smentito un comunicato diffuso dalla radio di stato Voce del popolo a nome del governo, comunicato in cui si annunciava la messa al bando delle minigonne e dei vestiti aderenti. «Vogliono farci apparire più intolleranti dei taliban», ha affermato l'esponente dell'Alleanza delle forze democratiche. Si ritiene che l'equivoco possa essere stato originato da qualche giornalista che ha interpretato come una disposizione generale il divieto d'ingresso al quartier generale dell'Alleanza alle donne abbigliate in modo succinto.

Un buontempone si burla dei servizi segreti inglesi: al telefono risponde un finto ufficiale del Kgb

LONDRA Aspiranti James Bond che hanno risposto al primo annuncio di reclutamento dei servizi segreti britannici MI5 apparso questa settimana per la prima volta sui giornali, quando hanno telefonato al numero indicato si sono sentiti raggelare alla notizia che il servizio era stato rilevato dal Kgb, il nemico sovietico durante la Guerra fredda. Ma si è trattato solo di uno scherzo di un buontempone, che in qualche modo è riuscito ad arrivare elettronicamente fino alla segreteria automatica della società incaricata di raccogliere i nomi degli aspiranti agenti segreti attratti dall'inserzione. Un portavoce del ministero dell'interno ha detto oggi che è stata lanciata un'inchiesta per accertare come fosse avvenuta l'infiltrazione. Che è la seconda. Nella prima una voce diceva di essere del Mossad, il servizio segreto israeliano.

Serbia, va a tagliare la corrente elettrica ma il cliente moroso sguinzaglia il suo cane

BELGRADO Un pensionato moroso ha sguinzagliato il suo cane, un pitbull, contro un impiegato venuto a tagliargli la corrente elettrica, costringendolo a restare appollaiato su un palo della luce per 22 ore. Dell' episodio, accaduto a Vranje (sud della Serbia), riferisce ieri il quotidiano 'Devni Telegraf'. Dopo un alterco con il dipendente della compagnia di elettricità, il pensionato ha chiamato in soccorso il suo fedele amico. L'impiegato è stato lesto ad arrampicarsi sul palo, alla base del quale il padrone ha legato il pitbull. E' trascorso quasi un giorno e una notte prima che il pensionato si decidesse a richiamare il cane. Come conseguenza della crisi economica, dei bassi salari e dei ritardi nei pagamenti delle pensioni sono frequenti ultimamente in Jugoslavia le liti e gli incidenti tra addetti della compagnia elettrica e clienti morosi.

Oggi si vota per il primo turno delle «politiche», la maggioranza uscente dovrebbe spuntarla

Francia, i pronostici pendono a centrodestra

Ma due incognite condizionano l'esito: il tasso di astensioni e il risultato di Le Pen

Per i gollisti e i loro alleati centristi dell'Udf c'è il rischio di andare a ballottaggi «triangolari» che finirebbero col favorire la «gauche»

PARIGI I pronostici in Francia sono quasi tutti a senso unico. Il primo turno delle elezioni per il rinnovo del parlamento dovrebbe essere appannaggio del centrodestra. Tre degli ultimi sondaggi 'segretì, resi noti ieri in barba alla legge che li ha proibiti da lunedi scorso, danno infatti per certa una affermazione, con una cinquantina di seggi di scarto, dell'attuale maggioranza formata da neogollisti e centristi dell'Udf. Solo uno dà invece credito a un successo di stretta misura del fronte di sinistra: socialisti, comunisti e verdi.

Una vittoria a questo punto probabile sulla quale pesano però due incognite: il tasso di astensioni e il risultato del Fronte nazionale.

Il primo ministro Alain Juppè, ha rivolto ai suoi connazionali, che lo amano poco, un accorato appello: «Andate a votare, la democrazia è scegliere». E lo stesso hanno fatto leader più o meno prestigiosi della destra, del centro e della sinistra. C'è infatti un timore diffuso che la crescente sfiducia nella politica si traduca questa volta in una massa di astensioni senza precedenti. Un 'non votò come risposta al fallimento di tutte le terapie anti-disoccupazione che potrebbe sconvolgere gli scenari indicati dai sondaggi.

I francesi chiamati al voto sono 39 milioni. Il tasso di astensione, negli ultimi quindici anni, è stato in media del 30-31 per cento. Se non ci saranno sensibili variazioni per passare al secondo turno un candidato dovrà ottenere circa il 18 per cento dei suffragi (la soglia minima è il 12,5). Sotto si è automaticamante eliminati. Il livello del 18 per cento porta a un centinaio di 'triangolarì,'ballottaggi atipicì che vedranno in lizza oltre ai rappresentanti del centro-destra e della sinistra anche un esponente del partito di Jean-Marie Le Pen (nella foto).

Il 'secondo turno a trè penalizza il centro-destra. Nel ballottaggio tradizionale un 70 per cento dei voti del Fronte nazionale nelle precedenti consultazioni è infatti andato al candidato di centro-destra. Una vittoria a sorpresa della 'gauchè è dunque legata a una buona affermazione dell'estrema destra lepenista.

Il risultato del primo turno potrà poi essere 'lettò attraverso le percentuali che otterranno i vari partiti. Il centro-destra, Rpr (neogollisti) e Udf, se prende dal 40 per cento in su ha vinto bene, sul 37 è stabile, dal 35 per cento in giù è una sconfitta. Per i socialisti il successo è a quota 28 per cento, mentre sotto il 24 scatta la zona rischio per la leadership di Jospin. I comunisti sperano in un 12 per cento.

E il Fronte nazionale, lacerato da risse interne (Le Pen contestato dal suo delfino Bruno Megret) punta a migliorare lo 'scorè delle presidenziali. Con il 16 conquisterebbe due seggi (nell' ultima legislatura non aveva parlamentari) e parteciperebbe a centinaia di 'triangolarì. Con il 12 per cento Le Pen sarebbe probabilmente costretto a pensare alla pensione.

Christy appende il cappello al chiodo

LONDRA La fabbrica di cappelli Christy di Stockport, che per oltre due secoli ha fornito cilindri, bombette e tube all'aristocrazia britannica, cessa l'attività. «La ragione per cui chiudiamo - ha detto l'amministratore delegato Mark Billing, nell'annunciare la decisione - è che le vendite sono andate calando negli ultimi trimestri al punto che non siamo più in grado di fare fronte alle spese. E' la fine di un'era». Per la città, dove per ironia della sorte entro breve sorgerà un museo del cappello che sarà finanziato dalla lotteria nazionale per i Beni cuulturali, ciò significherà la perdita di 111 posti di lavoro.

Manca un quesito

Slovacchia, referendum con giallo

BRATISLAVA Ingresso nella Nato e riforma dell'elezione del presidente della repubblica sono i due quesiti referendari su cui venerdì e ieri gli slovacchi avrebbero dovuto esprimersi. Ma pur se la consultazione si è svolta normalmente, è giallo sulle schede perchè è scomparsa inaspettatamente la domanda sulla riforma dell'elezione del presidente. Proprio il capo dello Stato, Michal Kovac, avversario politico del premier Meciar, quando è arrivato al suo seggio ha esclamato «non è questo il referendum da me convocato» e si è rifiutato di votare. E' un ulteriore segnale di un clima politico arroventato, che rende ancora più difficoltoso il cammino della Slovacchia verso la democrazia. L'affluenza alle urne era molto bassa.

Meciar ha voluto il referendum sulla Nato nel tentativo di dare corpo a un'opposizione contro l'ingresso nell'Alleanza. Le opposizione hanno invitato i loro elettori a boicottare il referendum. In diverse circoscrizioni della capitale Bratislava vi sono state contestazioni contro il colpo di mano del premier. Questo contestato referendum ha ridotto le possibilità della Slovacchia di diventare nel breve periodo membro della Nato o dell'Unione Europea.

Aveva allungato le mani sulla ragazza: così è scattata la rabbia del fidanzato, un chierichetto

New York, due quindicenni sgozzano un barbone

WASHINGTON Orrore a New York dove due fidanzatini adolescenti hanno sventrato e sgozzato un derelitto a Central Park, gettandone poi il cadavere mutilato nel celebre laghetto del parco. L'orribile delitto è stato commesso da due quindicenni bene: Daphne Abdela è figlia di un miliardario e di una modella, Chris Vasquez frequentava una prestigiosa scuola privata e faceva il chierichetto.

L'omicidio ha turbato New York. Da due anni il Central Park non era più teatro di assassinii. Il sindaco Rudolph Giuliani ha definito «raccapricciante» il delitto.

I due ragazzi avevano incontrato la vittima, un uomo di 44 anni, giovedì sera nel parco. Il terzetto aveva bevuto insieme numerose birre. Verso la mezzanotte l'adulto aveva cominciato ad allungare un pò le mani verso la quindicenne e questo avrebbe fatto scattare l'ira omicida del chierichetto.

Estratto un coltello a serramanico, il giovane ha pugnalato per trenta volte l'adulto, mirando alla faccia, al collo, al petto e allo stomaco. Il quindicenne ha quindi 'finitò la vittima con una coltellata che gli ha squarciato la gola. Il massacro è continuato anche dopo la morte dell'uomo. Il ragazzo gli ha tagliato i polsi e gli ha aperto il ventre, prima di gettare il cadavere nel laghetto di Central Park. «L' idea di sventrarlo è stata mia - ha detto Daphne alla polizia - pensavo che così il corpo affondasse più in fretta».

I due ragazzi sono andati quindi a pulire gli abiti imbrattati di sangue, all'una di notte, nella lavanderia del Central Park West, il lussuoso palazzo dove abita la ragazza, ubicato davanti al celebre Dakota di John Lennon. Qui sono stati sorpresi dalla polizia, avvisata dal padre della ragazza, che era preoccupato per il ritardo della figlia. «Siamo caduti pattinando, ci stiamo ripulendo», avevano detto agli agenti, che se ne erano andati senza alcun sospetto. Ma dopo alcune ore, quando il cadavere dell'uomo è stato notato nel laghetto, i due fidanzatini sono stati subito arrestati.

Gli amici della coppia sostengono che è Daphne la 'mela marcià. Adottata dalla coppia miliardaria, la ragazza è sempre stata una ribelle, con problemi di alcool e di droga. «Si vantava di frequentare uomini adulti, drogati e teppisti - ha detto un'amica - era piena di soldi e di voglia di scandalizzare gli altri». Chris viene dipinto come un bravo ragazzo tutta scuola e famiglia. Non aveva niente in comune con la ragazza. Che sembrava affascinata dalla sua 'purezzà. Da questa coppia improbabile è scaturito, per motivi ancora non chiari, un delitto che ha riempito di orrore gli abitanti di New York, pur abituati a tutto.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Al progetto erano interessate anche le italiane Enel ed Edison-gas

Veglia, «salta» il terminal gas

Il congelamento deriverebbe dal ritardato decollo delle economie dell'Est

Sarebbe stato proprio il nostro colosso dell'energia a dare il colpo di grazia «pretendendo» tempi di realizzazione troppo rapidi, due anni

FIUME Rinviato sine die il progetto «Adria - Lng» (rigassificazione metano liquido), con terminal ubicato nella baia di Blatno, sull'isola di Veglia (Krk). Dopo la rinuncia di Monfalcone, quella vegliota era sembrata l'unica alternativa valida e razionale. Anche qui le cose si sono tuttavia complicate e ora tutto rischia di restare «congelato» per almeno un decennio. Una decisione formale al riguardo verrà presa probabilmente solo in settembre.

Al progetto erano interessati nomi di primo piano a livello nazionale: Ina (Croazia), Energoinvest (Bosnia - Erzegovina), Mol (Ungheria), Omw (Austria), Transgas (Repubblica ceca), Spp (Slovacchia) e poi la Petrol slovena, la francese Total e infine le italiane Enel e Edison - gas.

Un vero e proprio megaprogetto, quindi, con investimenti previsti per oltre un miliardi di dollari (230 milioni sarebbe costato il gasdotto da Veglia alla Slovenia e fino al confine ungherese).

Attraverso il terminal Lng di Veglia avrebbero dovuto transitare per l'entroterra centro-europeo dapprima cinque e poi fino a dieci miliardi di metri cubi di gas. Addirittura «strategica» l'importanza del progetto, in quanto per la Croazia, per la Bosnia, ma anche per altri Paesi danubiani esso avrebbe significato affrancarsi dal monopolio del metano russo.

Secondo la versione ufficiosa fornita da parte croata, i motivi del «congelamento» sarebbero molteplici, tra i quali il ritardo del rilancio economico nei Paesi dell'Est europeo, fino a pochi anni orsono nell'orbita sovietica. A dare il colpo di grazia sarebbe stata tuttavia l'Enel, che ultimamente per la sua partecipazione al progetto avrebbe preteso tempi di realizzazione ultrarapidi (due anni), che gli altri partner non erano in grado di accettare. In primo luogo per carenti disponibilità finanziarie. Da qui il ritiro dell'Enel, imitata dalla Edison - gas, che avrebbero dovuto accollarsi la maggior parte dell'onere finanziario. Sul rinvio del progetto non c'è comunque ancora detta l'ultima parola.

Non ci sono invece battute d'arresto nella collaborazione tra la croata Ina e l'italiana Agip, che ora si apprestano a una nuova serie di prospezioni nel medio Adriatico nella speranza di individuare nuovi giacimenti sfruttabili di gas naturale. Le trivellazioni – per le quali è stato già sottoscritto un memorandum d'intesa fra le due categorie – riguarderanno i fondali all'altezza di Zara e delle Incoronate, e avverranno sia in acque territoriali croate che nel «corridoio» internazionale al centro dell'Adriatico. Il programma di prospezioni off-shore si suddivide in due fasi. Per la prima è preventivato un costo di 24 milioni di dollari, stanziati dall'Agip. Tra una ventina di giorni rappresentanti delle due compagnie dovrebbero sottoscrivere l'accordo definitivo, al quale seguirebbe immediatamente l'avvio della nuova serie di ricerche.

Una nave gasiera dell'italiana Snam: due le nostre società che erano interessate al progetto.

Per lo Stato sloveno buco di 250 milioni

Grossa frode fiscale, venduti «in nero» vino, birra e liquori

CAPODISTRIA A conclusione di una lunga serie di indagini, gli ispettori finanziari del Capodistriano hanno scoperto una grossa frode fiscale. Negli ultimi due anni, due abili imprenditori privati avrebbero Evaso l'erario per oltre una ventina di milioni di talleri (all'incirca 250 milioni di lire) con un semplice stratagemma.

Finora gli inquirenti hanno appurato che l'imprenditore Dusan M., 42 anni, di Isola d'Istria, e il commerciante Stanko Z., 35 anni, domiciliato a Lubiana, dal gennaio del '94 al febbraio dello scorso anno, tramite una capillare rete di conoscenti, avrebbero acquistato da singoli commercianti titolari di aziende fasulle grossi contingenti di bevande alcoliche. Si tratta in prevalenza di vino e birra imbottigliati e superalcolici.

Successivamente i due imprenditori avrebbero rivenduto in nero a prezzi scontati la merce a numerosi titolari di bar, discoteche e ristoranti del comprensorio costiero-carsico di Lubiana senza pagare ovviamente alcuna imposta. Durante la perquisizione delle loro lussuose abitazioni sono state rinvenute alcune migliaia di bottiglie di vino, whiski e cognac.

Al termine del primo interrogatorio, il giudice per le indagini preliminari del tribunale circondariale di Capodistria ha predisposto il fermo preventivo per i due commercianti.

Troppo costosi i fuochi artificiali della passata edizione: mancano fondi

Isola senza Festa di maggio

Rischiano di subire la stessa sorte la tradizionale Sagra dei pescatori in agosto e tutti gli altri programmi della stagione turistica

ISOLA La stagione turistica è ormai alle porte e tutte le località che intendono vivere dei proventi di questo settore sono quasi pronte ad accogliere i primi ospiti. Lungo la costa slovena, da Portorose a Capodistria, molti sono stati gli investimenti fatti, altrettante sono le novità. Le sorprese negative sono poche, ma sembrano concentrate a Isola.

La cittadina rischia di perdere la sua tradizionale immagine di luogo dei divertimenti più genuini all'aperto. Ogni anno alla fine di maggio, le manifestazioni si aprivano con la Festa di primavera, poco meno di tre giornate di spettacoli, musica e specialità gastronomiche, a base soprattutto di pesce, come vuole la tradizione locale.

Ebbene l'edizione 1997 salterà. L'Associazione turistica di Isola non sembra in grado di organizzarla. Denuncia gravi problemi interni. I suoi dirigenti erano partiti alla grande lo scorso anno con una serie di iniziative pregevoli, che avevano raccoltonel più piccolo dei comuni costieri migliaia di persone.

Le valutazioni erano state incoraggianti. Molti i superlativi spesi per descrivere i concerti ascoltati, i cibi e il vino gustato, nonché lo spettacolo pirotecnico conclusivo.

Proprio i fuochi d'artificio avrebbero causato gravi difficoltà finanziarie all'Associazione. Vani sono stti gli appelli al Comune affinché corra in aiuto dell'organizzazione, che ha un ruolo di primaria importanza nello sviluppo del turismo, da cui gli isolani tanto si aspettano.

I mezzi racimolati sono stati pochi, al contrario delle promesse. Così le tradizionali feste di Isola, fra cui la più nota è quella dei pescatori, in calendario alla fine di agosto, rischiano di saltare. Stessa sorte potrebbe toccare a tutti gli altri programmi a favore del turismo, che andavano da un capillare sistema informativo sulle capacità del Comune, alla preparazione profesisonale degli operatori del settore.

Grande attenzione doveva venir riservata agli affittacamere privati, che sarebbero stati aiutati a migliorare la qualità dei servizi che offrono. L'entusiasmo per la promozione turistica a Isola sembra essersi improvvisamente spento e si corre il rischio di veder naufragare tradizioni di l unga data, che davano tono all'estate del litorale sloveno.

Un meccanico minaccia l'ex moglie con la scure

CAPODISTRIA Singolare violenza giovedì nel nucleo storico di Capodistria. Un marito esasperato per un'intera giornata ha seguito l'ex moglie prima a piedi e successivamente a bordo della propria automobile. Poi l'uomo in preda a un raptus ha abbandonato il veicolo e l'ha affrontata con una scure minacciandola di morte. Alla fine la donna impaurita si è rifugiata da alcuni conoscenti, i quali hanno dovuto chiamare la polizia per evitare una tragedia.

Finora gli inquirenti hanno appurato che il meccanico Boris Z., 49 anni di Capodistria ormai da tempo divorziato, ha incontrato del tutto accidentalmente l'ex moglie in una strada nel nucleo storico del maggiore centro costiero. Prima l'avrebbe minacciata con frasi ingiuriose e la donna l'avrebbe respinto riuscendo a fuggire. L'uomo avrebbe seguita per parecchie ore invitandola a ritornare a casa; al termine di un lungo diverbio ha impugnato una scure minacciandola di morte.

Nemmeno l'intervento di una pattuglia di agenti è riuscito a placare i bollenti spiriti dell'artigiano, il quale è stato trasferito alla stazione di polizia e quindi denunciato per molestie e minacce all'incolumità fisica della ex moglie.

IN BREVE

Attiva una lanterna provvisoria

E' doloso l'incendio del faro di Spalato

SPALATO 200 milioni di lire i danni causati dall'incendio che ha devastato e messo fuori uso il faro posto all'estremità della diga foranea. Le fiamme hanno avuto origine dolosa. I primi sospetti si sono puntati su alcuni tossicodipendenti che sono soliti sostare in cima alla diga. Poi è risultato che a penetrare nel piccolo edificio in pietra alla base del faro sono stati due minorenni e una ragazza loro coetanea. I tre hanno trovato all'interno alcune taniche di petrolio, che hanno svuotato sul pavimento e sulle attrezzature, appiccando poi il fuoco.

A Buccari ancora stallo al Consiglio cittadino I due blocchi contrapposti non cedono

BUCCARI Ancora un nulla di fatto nel prosieguo della seduta costitutiva del Consiglio cittadino di Buccari, dove a contrapporsi sono due blocchi, ognuno dei quali può contare su 10 consiglieri. In luogo delle votazioni, che avrebbero avuto soltanto il potere di cementare la preesistente situazione di stallo, per martedì prossimo è stato fissato un incontro tra i venti consiglieri municipali di Buccari che cercheranno di raggiungere un compromesso e superare quindi la situazione di stallo.

Buie, processione in onore di San Servolo con il tradizionale «bacio della reliquia»

BUIE Mentre venerdì si è tenuto un concerto in cattedrale e ieri le campane hanno suonato a festa, questa mattina alle 10.30 avrà inizio la processione a Buie in onore di San Servolo, patrono della città. Il corteo partirà dalla chiesa della Madonna delle Misericordie, attraverserà alcune strade del centro storico e si concluderà in duomo. Dopo il tradizionale «bacio della reliquia» (un osso appartenuto al santo) seguirà un rinfresco. È attesa la presenza di numerosi esuli buiesi, nonché dei «compatroni» di Trieste. La processione è stata ripristinata nel 1985.

Libri a scuole italiane in Slovenia e Croazia dai Rotary Club di Gorizia e del Veneto

TRIESTE L'Università Popolare di Trieste e l'Unione italiana, nella loro solidale ed estesissima attività di conservazione della cultura italiana e dell'identità nazionale del nostro gruppo etnico operante in Istria, a Fiume e in Dalmazia, riservano particolare attenzione alla diffusione capillare del libro italiano.

Che il libro sia il mezzo più efficace per la diffusione e la conservazione della lingua, è convinzione non soltanto dell'Upt-Ui, ma anche dell'attivissimo Rotary club di Gorizia, il quale, sempre tramite l'Università Popolare di Trieste e con il concorso del Rotary del Veneto ha donato alle Scuole italiane della Slovenia e della Croazia un gran numero di libri. Hanno corrisposto all'appello del Rotary di Gorizia, i Rotary club di Bassano, Castelfranco, Asolo, Padova, Rovereto, S. Vito, Treviso, Venezia, vicenza, Camposampiero, Mestre, Verona. Ne hanno fruito un gran numero di Scuole medie italiane, fra le quali quelle di Buie, Fiume, Pola e Scuole elementari italiane, fra le quali quelle di Cittanova, Dignano, Umago, Rovigno, Fiume, Isola e Capodistria.

A Pirano manifestazioni sempre più importanti

Casa Tartini suggestiva cornice di due concerti d'alto livello

PIRANO Casa Tartini è stata la suggestiva cornice ideale per due manifestazioni musicali di alto livello artistico organizzate dalla Comunità degli italiani di Pirano. Il primo concerto ha visto protagonista impeccabile Albertina Dalla Chiara, pianista veronese di classe autentica esibitasi in molti Paesi europei sia come solista che nel repertorio cameristico cimentandosi pure con l'orchestra. L'impressione iniziale, poi confermata nell'arco di tutto il programma, è quella di un'artista che attraverso la tastiera riesce a trasmettere agli spettatori, con la più grande naturalezza e lucidità, il messaggio della partitura filtrato attraverso il proprio mondo interiore, rendendoli partecipi dell'esecuzione.

Si è così passati dall'apertura con il Klavierstuck n. 2 agli Studi n. 1-2-7-10-12 di Chopin. Nella seconda parte l'esecuzione di «Isoldens Liebestod» da Tristano e Isotta (Wagner) di F. Liszt seguita sempre di Liszt da «Venezia e Napoli». Supplemento agli anni di Pellegrinaggio: Gondoliera, Canzone, Tarantella.

Applauditi protagonisti la pianista Dalla Chiara e il Trio Legrenzi. A giugno di scena artisti triestini

La conferma dell'adeguatezza delle scelte è venuta la settimana successiva con il concerto del trio Legrenzi, nato artisticamente a Venezia e formato da Vasco Magnolato al flauto, Giuliano Vio al violoncello e Michele Liuzzi al clavicembalo. Il Trio ha proposto un programma di musica barocca, con una serie di Sonate di autori italiani.

Va sottolineato come recentemente Casa Tartini sta divenendo sempre più la sede di manifestazioni musicali importanti che nulla hanno da invidiare a quelle di altre città. Lo hanno evidenziato pure i concerti di giovani talenti neodiplomati al conservatorio «Tartini» di Trieste, tra cui l'arpista Ilaria Vivan e lo ha dimostrato l'affluenza del pubblico. A coronamento di questo fortunato ciclo, il duomo di San Giorgio vedrà ospiti nel mese di giugno due concertisti triestini di fama internazionale già noti al pubblico piranese, accomunati nella stessa serata in un programma di musiche tra cui Vivaldi, Tartini e Carulli e precisamente il flautista Giorgio Blasco e il chitarrista Ennio Guerrato, accompagnati dall'orchestra dell'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini.

D.A.

Sindacati scuola, riunione transfrontaliera

CAPODISTRIA Si sono incontrati a Capodistria i sindacati scuola Cgil di Trieste e Osviz di Capodistria, Isola, Pirano. Queste organizzazioni sindacali – si afferma in una nota – sono tra le maggiormente rappresentative nei rispettivi territori, sono sindacati interetnici che rapprepsentano e tutelano i lavoratori della scuola di appartenenza alle diverse etnie.

L'incontro ha consentito di fare un primo sullo stato e sui modelli relativi alla pubblica istruzione nei due Paesi. In particolare sono stati affrontati i problemi relativi alle scuole e ai processi formativi riguardanti le minoranze (slovena in Italia, italiana in Slovenia).

Si è riscontrato che in tutti e due Paesi sono in fase di discussione o applicazione riforme generali dello studio sulle quali sono aperti confronti e approfondimenti sia in sede parlamentare che sindacale. Su questi temi è stato deciso di proseguire la discussione con un seminario che sarà convocato nel mese di settembre.

Per quanto riguarda lo stato delle scuole delle minoranze, si sono riscontrati problemi sociali quali, ad esempio, le notevoli difficoltà ad avere testi e programmi adeguati e innovativi. Per quanto riguarda la scuola delle minoranza slovena in Italia, si è convenuto sulla necessità di esprimere netta contrarietà al progetto di «ridimensionamento» della scuola della minoranza, tanto più che questa presunta razionalizzazione avviene in contrasto con gli accordi internazionali e in assenza di un quadro generale di riferimento, quale la legge di tutela globale per la minoranza slovena.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,25 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 275,86 Lire

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/l 93,10 = 1.102,81 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.200,00 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/l 85,80 = 1.016,31 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.108,97 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Iniziativa culturale internazionale a Pirano nel segno della convivenza

Studenti paladini della natura

CAPODISTRIA Convivenza e difesa dell'ambiente sono stati i leit motiv dell'incontro svoltosi a Pirano, tra studenti italiani, sloveni e croati. Deve essere apparsa inusuale ai primi turisti tedeschi distesi al sole sulla spiaggia di Fiesso, la visita degli studenti dei tre Paesi che, a gruppetti, hanno pulito la costa e la zona dei vicini laghetti, raccogliendo lattine, cartacce, bottiglie, oggetti di plastica.

È stato uno dei momenti del programma predisposto dalla preside Daniela Paliaga del liceo scientifico Antonio Sema di Pirano, con la collaborazione del Comune.

I ragazzi delle scuole posano per la foto ricordo a conclusione della manifestazione.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min/Max
HELSINKI	-1 / 11
OSLO	1 / 10
STOCCOLMA	4 / 13
MOSCA	13 / 18
COPENAGHEN	3 / 13
LONDRA	6 / 11
AMSTERDAM	13 / 14
BERLINO	3 / 12
VARSAVIA	8 / 11
PRAGA	3 / 15
PARIGI	7 / 18
VIENNA	11 / 20
GINEVRA	10 / 22
BELGRADO	9 / 22
BUCAREST	13 / 26
MADRID	15 / 28
BARCELLONA	16 / 23
LISBONA	15 / 20
SOFIA	7 / 21
ISTANBUL	15 / 25
ALGERI	18 / 28
TUNISI	21 / 30
ATENE	18 / 29
LARNACA	19 / 25
IL CAIRO	23 / 36

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C
1.000 m 8 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 17/21 Tmin. 8/11

Tmax. 19 Tmin. 10/13

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,6	21,3
GORIZIA	11,6	24,9
MONFALCONE	11,4	24,6
UDINE	13,0	23,7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il XX xxxx 1997

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione, al mattino cielo nuvoloso e residue piogge; in giornata miglioramento con cielo variabile. Soffierà Bora, moderata in pianura, anche forte sulla costa. Dalla serata, o in nottata, peggioramento con piogge anche temporalesche.

DOMANI — attendibilità 60%

Su tutta la regione, al mattino, possibile ancora cielo nuvoloso e residue piogge, poi miglioramento, con cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER MARTEDI'

Poco nuvoloso con possibili locali temporali nel pomeriggio.

DOMANI

2.000 m 5 °C
1.000 m 10 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 18/22 Tmin. 9/12

Tmax. 19/22 Tmin. 7/10

	MIN.	MAX.
VERONA	12	26
VENEZIA	14	22
MILANO	15	29
TORINO	16	25
GENOVA	17	21
BOLOGNA	14	26
FIRENZE	12	27
PISA	10	24
ANCONA	13	25
PERUGIA	10	24
PESCARA	12	26
L'AQUILA	8	25
CIAMPINO	13	24
FIUMICINO	8	23
CAMPOBASSO	13	24
BARI PALESE	12	25
NAPOLI	11	27
POTENZA	11	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	25
R. CALABRIA	14	26
PALERMO	16	26
MESSINA	19	25
CATANIA	11	25
CAGLIARI	12	26
ALGHERO	13	27

SERENO — 12 o più ore di sole; POCO NUV. — 9 - 12 ore di sole; VARIABILE — 6 - 9 ore di sole; NUVOLOSO — 3 - 6 ore di sole; COPERTO — 3 o meno ore di sole; SOLE — NUBI BASSE; MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s; TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO; PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa; NEVE; NEBBIA; FOSCHIA

inf. -20°C; -20/-10°C; -10/0°C; 0/10°C; 10/20°C; 20/30°C; sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa. FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle regioni settentrionali correnti fredde provenienti dal Nord Europa confluiscono con aira caldo-umida di origine africana. Sul resto del paese tende a persistereun campo di alta pressione. Al Nord, sulle regioni orientali nuvolosità irregolare localmente intensa con precipitazioni sparse, anche temporalesche. Sulle restanti zone condizioni di variabilità con nuvolosità in progressivo aumento associata a locali piogge e occasionali temporali in particolare sulle zone alpine e prealpine. Al centro sereno o poco nuvoloso. Al Sud e sulle due isole maggiori prevalenti condizioni di cielo sereno.

TEMPERATURA: In diminuzione al Nord, stazionaria nelle altre zone.

VENTI: Deboli, moderati da S-E sulle isole; deboli al Nord, con rinforzi nel settore orientale.

MARI: Mossi canale di Sardegna, stretto di Sicilia e alto Adriatico, calmi o poco mossi gli altri mari.

CANTINA

Nella guida «Andar per frasche» sei percorsi con utili indicazioni

Osmize, spaccato di storia per chi cerca sapori veri

Le osmize sono a Trieste quei punti di mescita del vino della zona, ubicate in periferia o sull'altipiano carsico, che fanno il paio con le frasche friulane. Non abitano qui i vini che hanno ingresso e considerazione sui mercati mondiali, dove peraltro molte aziende italiane e della nostra regione sono riuscite a imporsi qualitativamente e quantitativamente. Tuttavia le osmize rappresentano uno spaccato di storia e tradizioni vitivinicole locali che non va né ignorato, né abbandonato. Una traccia del passato, financo recente, che, bene o male, si perpetua per coloro che vanno a caccia di semplicità e di sapori franchi: già, perché nelle case dei contadini part-time che dalle nostre parti vinificano piccole partite d'uva, e poi lo smerciano per brevi periodi all'anno, c'è, secondo tradizione, anche il modo di assaggiare prodotti nostrani, senza grandi pretese che non quella della loro genuinità.

Trovare le osmize, e le aziende agrituristiche che ne rappresentano la rapida evoluzione - non sempre gradita né dagli abituali avventori né dagli esercenti che vi intravedono privilegiati concorrenti - non è facile. La mappatura di questi indirizzi, ubicati, come si dice a Trieste, per le «sconte», cioè fuori mano, in frazioni e stradine che nessuno si sognerebbe abitualmente di percorrere, è stata altre volte tentata. Ma per i quasi inesistenti riscontri pubblicitari che ne ha la sua divulgazione, e per l'inevitabile approssimazione sui periodi di apertura, le varie iniziative hanno lasciato poco segno.

Diversa la strada intrapresa da un esperto, e curioso, di tradizioni gastronomiche giuliane, Cesare Fonda, che per i tipi delle Edizioni Italo Svevo, propone un maneggevole libriccino di un centinaio di pagine sotto il titolo «Andar per frasche» (Guida illustrata 1997 alle osmize e alle aziende agrituristiche della provincia di Trieste). L'approccio non è soltanto catalogatorio, anche se la consultazione consente di trovare, in base a sei percorsi che tengono conto della distanza dalla città, recapiti e utili riferimenti geografici oltre che relativi ai periodi di apertura. C'è altresì un utile indice mensile, che fa rinvio alle descrizioni delle osmize contenute nel piccolo volume.

L'autore inquadra anche storicamente il fenomeno, che con l'esposizione della frasca accomuna le osmize alle Heurigen austriache e alle «private» tedesche. E lo fa risalire a undici secoli fa, a un'ordinanza di Carlo Magno, soltanto riconfermata nel 1784 da un decreto di Giuseppe II, al quale invece comunemente si attribuisce la concessione della vendita diretta. Lamenta Fonda che oggi l'osmiza tende a modernizzarsi e a trasformarsi in agriturismo, prendendo, scrive, soltanto i difetti del ristorante, senza riuscire a imitare lo spirito d'origine della «frasca».

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siete alla vigilia di un successo professionale che potrebbe scatenare i colleghi invidiosi. Dialogo aperto con il partner.

Toro 21/4 19/5
Non sottovalutate le vostre possibilità sopravvalutando quelle degli altri. Appianate i contrasti in amore.

Gemelli 20/5 20/6
Si delineano progetti importanti per il futuro professionale: siate tempestivi nell'azione. Amore: state in attesa.

Cancro 21/6 21/7
Se avete fatto progetti di lavoro è il momento di pensare a come realizzarli. In amore rischiate una delusione.

Leone 22/7 23/8
L'impazienza potrebbe giocarvi brutti scherzi nel lavoro. Una relazione deve ancora dare i frutti migliori.

Vergine 24/8 22/9
La fortuna è con voi: sappiate riconoscerla per non pentirvi delle occasioni mancate. In amore c'e una nota stonata.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro curate di più certi dettagli che finora vi sono sfuggiti. In amore siate ottimisti, malgrado la situazione.

Scorpione 23/10 22/11
Apatia e nervosismo vi dominano, vi conviene scacciarli presto. Una serata elettrizzante rimetterà le cose a posto.

Sagittario 23/11 21/12
Piovono soldi e proposte d'affari: ma quali danno affidamento? Facili evasioni, ma potrebbero costarvi care.

Capricorno 22/12 20/1
Siete pieni di energie e di grinta: riuscirete ad affrontare anche gli ostacoli più difficili. In amore è guerra.

Aquario 21/1 19/2
Voglia di andare a zonzo, di partire per evadere dalle costanti preoccupazioni di lavoro. Castelli di sabbia in amore.

Pesci 20/2 20/3
Attraversate un periodo delicato nel lavoro: se riuscirete a mantenere la calma il più è fatto. L'amore è in crescita.

IL LOTTO

BARI	58	63	49	18	44
CAGLIARI	30	14	44	75	78
FIRENZE	76	54	51	7	39
GENOVA	62	42	32	39	26
MILANO	40	20	28	37	49
NAPOLI	88	10	13	79	26
PALERMO	1	19	59	72	28
ROMA	46	81	25	21	82
TORINO	90	73	17	85	41
VENEZIA	21	28	40	39	19

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 1 2 2 X 2 1 X 2 1 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 76.289.400
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.682.900
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 175.300

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1Capoluogo dell'Eritrea - 5 Punto culminante - 9 Sillaba in pace - 10Breve diramazione di una catena montuosa - 13si usano come esche - 16Un manico dell'anfora - 17Un modo di cucinare il pesce - 20Delude la richiesta - 21Patty della canzone - 22 In posizione intermedia - 24 Così termina il design - 25 I monti che circondano Lourdes - 27 Evidente o sbalorditivo - 28 Una sillaba in scozzese - 29 Si dà per intonare - 30 Polonia - 32 Disputare, competere - 34 Famoso cane dello schermo - 35 Non obiettivi, parziali - 38 Il dittongo in bianco - 39 La città dei Cesari.

VERTICALI: 2 L'antro... della strega - 3 Franz, pittore tedesco - 4 Le hanno uguali i gradassi - 5 Nel latte e nel caffè - 6 Ha un eco in Borsa - 7 Severi richiami all'ordine - 8 James, pittore belga - 11 Origine - 12 Ente Autonomo - 13 Verità sacrosanta e indiscutibile - 14 Il globo con la superficie terrestre - 15 Tale da indispettire - 18 Concittadini di Paisiello - 19 Quattrini alla mano - 23 Lo frequentano i goliardi - 26 Comprendono le ebree - 28 Lo era Boris Godunov - 31 Non ne ha ciò che è illogico - 32 Veniva detto «Celeste Impero - 33 Lanciò la «Linea H» - 35 Il cuore di Batman- 36 Iniziali di Montanelli.

INDOVINELLO

Moglie girandolona e marito geloso

Se uno strappo può esserle concesso,
ci par però ch'ella esca troppo spesso
di casa e questo è male. Controllata
si tenga, oppure finirà strozzata.

Il Novellino

ANAGRAMMA (7)

L'apparenza inganna

Sarà pure vizioso, ma all'aspetto
lo vediamo preciso e compassato
forse è di quelli i quali sotto sotto
irretiscono il povero merlotto.

Marac

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: Lupa, pacchetto = lucchetto

Indovinello: La foglia di fico

Cruciverba

SCARABOCCHIO / CAPITANERIE / ELIMINATORIE / MATEMATICI / ADELE / ALINI / AFONO / PIATTO / TRAN / RESTIA / ESOSE / ORMA / BIS / SO / STO / OPEROSI / AO / MIELE / USA

OPINIONI

Spesa pubblica e stato sociale

Lo stato sociale è in crisi soprattutto perché comporta una spesa pubblica insostenibile, specie in una società che invecchia, dal momento che in essa cresce il numero delle persone da assistere e diminuisce il numero di persone che producono ricchezza. In questo quadro non è più sostenibile un regime di copertura assistenziale per intere categorie e fasce sociali a prescindere dalle differenze di reddito al loro interno. È così difficile prevedere un futuro di assistenza farmaceutica e sanitaria generalizzata e gratuita, così come un sistema tariffario dei servizi pubblici con fasce sociali generiche. C'è uno stato sociale da costruire con soggetti certi da assistere perché specificatamente portatori di bisogni precisi. Per fare solo due esempi: nel caso dell'Enel sono da privilegiare le persone la cui vita dipende da macchine azionate elettricamente (certi tipi di malati), nel caso di Telecom gli anziani con ridotta mobilità. Per questi, le tariffe dovrebbero essere drasticamente ridotte. Il problema si fa più rilevante se si parla della casa, in Italia c'è stato un grande sviluppo abitativo, molti sono passati dall'affitto alla proprietà, altri alla seconda casa ai mari o ai monti. Però in stridente contrasto con il trend delineato, è peggiorata la condizione abitativa di molti anziani, famiglie a basso reddito, giovani. Più che la mancanza di abitazioni è la carenza di reddito che impedisce l'accesso a esse, sembra essere di rito in questo tempo proporre come rimedi l'efficienza e la competitività, traguardi raggiungibili solo in un disegno di privatizzazione. Così l'edilizia residenziale pubblica, case degli Iacp, degli enti, dei comuni, dovrebbe essere smontata, le Ferrovie, Telecom, l'Enel, gli ospedali privatizzati. Se privatizzare significa modernizzare, eliminare gli impianti delle lotizzazioni e delle clientele, dei corporativismi, i privilegi, le proposte sono condivisibili. Se invece ci si illude che il cambio di formule, da pubblico a privato, sia sufficiente, si fa una operazione miope e inefficace. La decisione di rendere efficienti i servizi e le aziende pubbliche e, per ridurre la spesa pubblica, di eliminare le migliaia di miliardi, sborsati dalla collettività per ripanare i deficit dell'Alitalia, delle Ffss, delle Poste, può essere presa anche con aziende non privatizzate e comunque a partecipazione di maggioranza pubblica. Dove sta scritto che pubblico è male e privato bene?

Com'è conciliabile la privatizzazione con l'esigenza di mantenere standard di servizio universale dignitosi se privato equivale a adozione della logica del mercato e del profitto? Nella logica del mercato e del profitto l'Enel continuerà a raggiungere i centri abitati più sperduti? E Telecom?

Senza opporsi alla modernizzazione anzi incoraggiandola, accogliendo le spinte innovative, bisogna sostenere con forza che la gestione a maggioranza pubblica può essere economica, efficiente e in grado meglio di altre formule, di garantire livelli di servizio universale sufficienti e validi, perché un simile obiettivo diventi realistico devono entrare in gioco nuove istituzioni in grado di controllare la rispondenza tra fini dichiarati e gestione reale. Una di queste istituzioni è l'Antitrust che ha il compito di controllare se le intese o gli intenti monopolistici possono recare danno ai consumatori e utenti e inquinare il mercato. Un'altra nascente è l'autorità per l'energia (metano e elettricità) che è già all'opera per un riesame approfondito delle tariffe. Bisogna puntare su queste nuove istituzioni e valorizzarle. Tornando alla casa: una volta portato a termine il piano gigantesco in atto, delle vendite di alloggi di edilizia residenziale, cosa resterà di pubblico? L'obiezione è già pronta: così non si poteva andare avanti, la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica è troppo oneroso, poi la morosità è troppo elevata, però si potrebbe anche fare diversamente. Vendendo tutte le case di proprietà pubblica, la famiglia a basso reddito, l'anziano con la pensione sociale, il giovane che intende farsi una famiglia a chi si rivolgono? Ai proprietari privati? Perché sensibilità e apertura sociale sono cancellate nella nuova statualità? Certo bisogna mettere a nudo le responsabilità che hanno portato a questa situazione di dissesto della gestione del patrimonio pubblico. Nel Veneto ci sono stati inquilini dello Iacp che hanno protestato in quanto sono stati decisi aumenti degli affitti per quelle persone a più alto reddito (non per quelli a basso reddito), quelli che per intenderci potrebbero anche sostenere l'affitto nel mercato privato. Altri casi dimostrano che minoranze mosse da egoismi di gruppo per obiettivi di privilegio si fanno aggressive per dettare proprie condizioni, ignorando completamente i bisogni di chi sta male e sta peggio.

È compito della politica e delle istituzioni contrastare con fermezza tale disegno per ripristinare le condizioni di efficienza e di socialità al servizio di chi realmente ha bisogno della casa per realizzare i suoi progetti di vita e solo l'intervento pubblico è in grado di andargli realmente incontro. Il nuovo stato sociale non nasce con la bacchetta magica; nasce dalla capacità di far arretrarre le spinte egoistiche e corporative, quindi anche dalle capacità delle associazioni dei consumatori, degli inquilini, dei lavoratori, di fare, perché no, autocritica. Nasce dal rilancio di una nuova politica della casa aperta alle istanze sociali. Una politica di edilizia residenziale pubblica che non deve essere necessariamente in deficit, anzi rispettosa dei criteri di economicità e tuttavia indispensabile per molte persone che non possono sperare di soddisfare il loro bisogno abitativo con il mercato privato. Si misura anche e soprattutto qui la qualità umana e civile dello sviluppo.

Sergio Ramani
Segretario provinciale
Lega consumatori Acli

---

†

A tumulazione avvenuta le sorelle LUISA e SILVIA e nipoti annunciano con tanta tristezza il decesso della loro cara

Anna Maria Petronio ved. Ragusin Righi

Ringraziano tutte le persone della Casa di Riposo Cinzia per la loro affettuosa assistenza.

Trieste, 25 maggio 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bressani

Lo ricorderanno sempre la moglie BRUNA, la sorella NIVES, le cognate LUCI e CESARINA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 27 maggio, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1997

I familiari di

Jole Pocari in Saffioti

ringraziano commossi coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Una S. Messa sarà celebrata martedì 27 maggio alle 17.30 nella chiesa Ss. Pietro e Paolo.

Trieste, 25 maggio 1997

IV ANNIVERSARIO

Boris Tavcar

nostro indimenticabile angelo dal sorriso dolcissimo e dal cuore d'oro; crudelmente strappato a noi e alla vita che amavi tanto!
Guidaci dal Cielo e dacci la forza di continuare nel nostro triste cammino!

La tua famiglia

Trieste, 25 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

Maria Carrino

Con rimpianto sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 25 maggio 1997

Ciao

Mitri

PUPA

Ci ha lasciato il 19 maggio il

DOTTOR

Demetrio Marco

La benedizione delle ceneri sarà lunedì 26 maggio alle ore 11 presso la Cappella del cimitero greco-ortodosso di Trieste e traslata nella tomba di famiglia.
Al dottor MARIO BARUCHELLO, mio carissimo nipote, che lo ha accompagnato e seguito fino all'ultimo con amore instancabile, tutto il mio grazie immenso.

Cittadella, 25 maggio 1997

Mitri Marco

ci ha lasciato.
Tutti noi BARUCHELLO lo ricorderemo con particolare e profondo affetto.

Bassano, 25 maggio 1997

Ti seguiamo con tutto il nostro affetto: le sorelle e i nipoti MARY, LETIZIA, LIA, CARLA con LELE, FRANCESCO con NICOLE, BRUNA con PINO, ANTONIO con MARIA TERESA, FRANCA con ROBERTO, MARIO con LIDIA, DANILO con PATRIZIA, PAOLA con SILVIO, MAURIZIO con MARA, GIOVANNI con BETTY, GIACOMO, GABRIELLA con ROBERTO, RICCARDA con CARLO, SILVIA con MASSIMO, PIETRO con GIOVANNA, LUCA con ANNA, MARIACAMILLA, DANILA con ROBERTO, FEDERICA, MASSIMO con MILVA, ANDREA con SILVIA.

Padova, 25 maggio 1997

NIVES e GIULIANA, FABRIZIO con GENNY si stringono con tanto affetto a PUPA nel rimpianto del caro amico

Mitri

Trieste, 25 maggio 1997

Addolorati partecipano ELVINO e GIORGIA DERDINI unitamente a ISABELLA e famiglia.

Trieste, 25 maggio 1997

Sono vicini con grande affetto LUCY, CARLO, MAURIZIO.

Trieste, 25 maggio 1997

Affettuosamente vicini ad HILDE: PIA BRADASCHIA e figli, CLELIA POILLUCCI, ELDA ed OSCAR SANDRINELLI, ESTELLA e PIPPO VINCIGUERRA.

Trieste, 25 maggio 1997

LUCIANO, SANDRA e LUCA SAVINO partecipano al dolore della famiglia MARCO per la immatura scomparsa del fraterno amico

Mitri

Trieste, 25 maggio 1997

SPIRO MARCO, LUCIANA e ALESSANDRA sono costernati per l'immatura scomparsa di

Mitri

Trieste, 25 maggio 1997

Con tanto dolore SILVANO e DIANA.

Trieste, 25 maggio 1997

Partecipano al lutto DINO e NICOLETTA.

Trieste, 25 maggio 1997

DINO e KIKI ricordano il caro amico

Mitri

Trieste, 25 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

Filippo Di Stefano

Oggi più di ieri vivi ancora con noi.
Sii sempre guida sicura dei nostri passi e conforto per i nostri cuori.
La mamma, zii e cugini ringraziano colleghi e amici di Trieste che lo amarono.

Trieste, 25 maggio 1997

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Aquilino Druscovich (Lino)

Lo annunciano con dolore la moglie MERI, il figlio DARIO con FLAVIA e il nipotino MANUEL unitamente alle sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 27 maggio alle ore 12 da Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 25 maggio 1997

Ciao

nonno Lino

- Il tuo MANUEL

Trieste, 25 maggio 1997

Partecipa al dolore la consuocera ALIDA.

Trieste, 25 maggio 1997

Partecipano al dolore di DARIO il cognato WALTER con ELENA e PAOLA.

Trieste, 25 maggio 1997

La Direzione e tutto il personale della COGECO SPA e della CREMCAFFE' TRIESTE SRL partecipano al gravissimo lutto che ha colpito DARIO DRUSCOVICH e famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre.

Trieste, 25 maggio 1997

Sinceramente vicini a DARIO gli amici ROBERTO e VIVIANA BARTOLE, FABIO e GRAZIA TOFFOLON.

Trieste, 25 maggio 1997

Profondamente addolorate partecipano al lutto le famiglie ZIVEC.

Trieste, 25 maggio 1997

Il giorno 20 maggio ha concluso la sua vita terrena

Ernesto Pelizon

Con profondo dolore ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia LUISA.
Si ringrazia di cuore il dott. prof. EURO PONTE per la generosa assistenza prestata.

Trieste, 25 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Bencic in Urbancich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edino Jankovits

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosetta Rossi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1997

XXXVIII COMPLEANNO

Franco Pera

Il destino ti ha strappato prematuramente al mio affetto figlio mio, io vivo di tutti i tuoi ricordi, della tua bontà del tuo amore per me e della gioia che sempre mi hai dato.
La S. Messa la celebrerà oggi alle ore 11 nel Santuario di Muggia Vecchia il parroco prof. don SERAFIN.

La mamma

Trieste, 25 maggio 1997

---

†

Bruno Marcuzzi

ci ha lasciati.

Ne dà il triste annuncio il figlio MASSIMO con la moglie ROSY.

Trieste, 25 maggio 1997

Il CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del proprio socio

Bruno Marcuzzi

Trieste, 25 maggio 1997

Profondamente addolorate lo piangono le famiglie FRANCHI, MONTI e SVARA.

Trieste, 25 maggio 1997

Partecipano al dolore della famiglia MARCUZZI: SALONE PINO, SINTEX, FRAGIACOMO, MADISON, ALLEGRETTO, BABY HOUSE, SPORT SHOP.

Trieste, 25 maggio 1997

Partecipano famiglie TOFFOLUTTI, SMREKAR.

Trieste, 25 maggio 1997

Si uniscono al dolore della famiglia: ROSANNA, ROBI e RODOLFO.

Trieste, 25 maggio 1997

Il consiglio direttivo e i soci del TENNIS CLUB TRIESTINO partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio.

Trieste, 25 maggio 1997

Ester Muccari in Capecchi

Una donna buona se n'è andata.
Ne danno la triste notizia il marito FERNANDO, il figlio NINO e RINA, la figlia LOREDANA e PAOLO, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo il 27 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Bonazza

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1997

Il 27 maggio 1996 un tragico incidente stroncava la vita di

Fabio Felluga

per onorarne la memoria, verrà officiata una Messa alle ore 19 del 27 maggio 1997 presso la chiesa di S. Maria Maggiore.

La famiglia

Trieste, 25 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

Andrea Rolla

con tenerezza e affetto ti ricordano tua mamma, tuo papà, tuo fratello.
Una Messa verrà celebrata sabato 31 maggio alle 18.30 nella chiesa di Santa Rita in via Locchi.

Trieste, 25 maggio 1997

25.5.1996 25.5.1997

Giorgio Cavalcante

ti sentiamo sempre con noi.

UCCIA tua, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella MARCELLA

Trieste, 25 maggio 1997

È volata in Cielo l'anima buona di

Giustina Semec ved. Sgubin

Lo annuncia con profondo dolore la figlia GIULIANA con REMI, assieme a tutti i parenti.

Grazie mamma, so che dal Cielo veglierai su di me, come hai sempre fatto sulla terra.

I funerali si svolgeranno giovedì 29 maggio alle ore 12 nella chiesa di Cattinara per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 25 maggio 1997

Affettuosamente vicini a GIULIANA: PINA, ALDO e famiglia.

Trieste, 25 maggio 1997

Partecipano al dolore di GIULIANA: PINO, FILIPPO, CRISTINA, FURIO, GABRIELLA, DANILO, PAOLA, BRUNO, GIULIANA, SILVANA, DONATELLA, MARIA, CINZIA e famiglie.

Trieste, 25 maggio 1997

Partecipano al lutto TULLIA, OTTAVIO.

Trieste, 25 maggio 1997

È mancato

Sergio Contelli

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, i figli DANIELE e RAFFAELLA, la mamma LUCIA, la sorella SONIA, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica Salus.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1997

Affettuosamente vicini MIKY e BETTY con SERGIO.

Trieste, 25 maggio 1997

Grazie di cuore a chi ha ricordato

Nella Bressan ved. Leghissa

MARIAROSA, GIORGIO, ALESSANDRO

Trieste-Gorizia, 25 maggio 1997

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alle esequie di

Ludmilla Starez

Trieste, 25 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

Iolanda Benedetti Aprigliano

Il tempo non cancella ma ravviva il ricordo del bene perduto.

Il marito PIERIN e familiari

Trieste, 25 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

Nerino Zoch

Con tanto amore e rimpianto, ti ricordano

i familiari

Trieste, 25 maggio 1997

---

†

La mia amatissima mamma

Anna Franco ved. Lugetti

non è più.
Ne dà il triste annuncio la figlia ADRIANA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 27 maggio 1997 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1997

Si associano al lutto le famiglie RERECICH.

Trieste, 25 maggio 1997

Si associano al lutto ARDENIA e RICCARDO CLEVA.

Trieste, 25 maggio 1997

Commossi partecipano gli amici di ADRIANA: GIULIANO, GIAN, FRANCO, SAURO.

Trieste, 25 maggio 1997

Sono vicini con affetto ad ADRIANA: MELITTA e FRANCESCO.

Trieste, 25 maggio 1997

Ci ha lasciati il nostro caro

Elio Delconte

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, CLAUDIO e GIORGIO con RENATA, i nipoti ROBERTO, LIVIO e MAURO con ANGELA, le pronipoti SHARON e VALENTINA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1997

Ciao

zio Elio

MARIO, SERENA con i figli, ENRICO, la cognata IOLE.

Trieste, 25 maggio 1997

---

†

Ci ha lasciati nel rimpianto

Giuseppina Stabile ved. Mora

Ne danno il triste annuncio i nipoti.
Il funerale seguirà lunedì 26 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Gardina in Marsiglia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1997

La mamma e il papà di

Alessandro Villanovich

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore e in modo particolare il Gruppo CEO di Sistiana.

Aurisina, 25 maggio 1997

IX ANNIVERSARIO

Lucia Del Rosso ved. Rovatti

Cara mamma, le tue figlie e i tuoi nipoti ti ricordano sempre con amore.

Trieste, 25 maggio 1997

Nel XXVI ANNIVERSARIO della scomparsa della cara

Ida Buffolo

il figlio ATTILIO la ricorda a coloro che le vollero bene.

Trieste, 25 maggio 1997

---

†

Si è spento serenamente

Livio Frausin (Pope)

Ne danno il triste annuncio la sorella VALNEA, i nipoti NICKI, LIVIA con il marito FRANCO, la pronipote MONICA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 25 maggio 1997

Ciao

Livio

GIULIANA, RIEGO, ROBERTO, GIORGIO, NELLA, LAURA.

Muggia, 25 maggio 1997

Partecipa la Compagnia ONGIA.

Muggia, 25 maggio 1997

Ricordandoti: ROMANA e NIRVANA.

Muggia, 25 maggio 1997

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Wolfgang Wolf (Volfi)

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la mamma, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti, e ringraziano coloro che sono stati loro vicini in questo momento.

Trieste, 25 maggio 1997

Si associa al lutto la cugina NIVEA con MARIO.

Trieste, 25 maggio 1997

Addolorate partecipano al lutto le famiglie LIONELLO e LUCIANO FURLANETTO.

Trieste, 25 maggio 1997

Ciao amico: SERGIO.

Trieste, 25 maggio 1997

---

†

Si è spento serenamente

Luigi Pavlica

Lo piangono la moglie NADA, il figlio UGO, le nipoti FRANCESCA e FEDERICA e parenti tutti.
Il funerale seguirà da via Costalunga martedì 27 maggio alle 11.20.

Trieste, 25 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

La mamma e il marito di

Edda Metz Pergolis

ringraziano commossi i cugini, gli amici e tutti coloro che, da vicino e da lontano, hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della tanto amata figlia e moglie.

BIANCA e GIORGIO

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 28 maggio alle ore 18.30 nella chiesa di S. Giusto.

Trieste, 25 maggio 1997

Ringraziamo commossi tutti coloro che, anche da lontano, hanno partecipato con affetto e stima alle esequie della nostra cara e indimenticabile mamma

Letizia

Famiglie MICEU, ROMANO, TONON

Lunedì 2 giugno 1997 alle ore 8.30 verrà celebrata una messa di suffragio nella chiesa S. Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Trieste, 25 maggio 1997

Sul pieno scontato ipotizzate irregolarità da parte dei gestori delle pompe e degli utenti, ed è subito polemica

Benzina, la battaglia dei controlli

Il sindacato replica a Cciaa e assessorato: «I casi sospetti sono lo 0,1 per mille»

Ma i disguidi riguardano anche i rimborsi che devono essere versati dall'ente pubblico alle compagnie petrolifere entro fine mese.

TRIESTE Primi controlli, vecchie polemiche. Senza abusare di facili giochi di parole è proprio vero infatti che l'argomento «benzina a prezzo ridotto» è a dir poco incendiario. Prima dell'attuazione della legge le polemiche riguardavano i metodi da seguire. Ora invece che la legge c'è, e il pieno scontato pure, si è aperta una nuova battaglia fra Regione, Camere di commercio e gestori delle pompe di benzina. Da un primo controllo sull'andamento delle vendite, la Regione e le camere di commercio avrebbero evidenziato infatti alcune irregolarità. Tanto da far gridare a qualcuno più che al «pieno scontato», al «pieno di truffe», con l'ipotesi che qualche automobilista del Friuli-Venezia Giulia abbia un po' esagerato nel rifornimento di carburante arrivando persino ad acquistare 2000 litri in un solo giorno.

Immediata ovviamente la replica dei diretti interessati, ossia i gestori delle pompe di benzina. Giorgio Moretti, portavoce del coordinamento unitario regionale Figisc Confcommercio-Faib confesercenti per smontare questo castello di presunte accuse snocciola cifre a non finire. «Un pieno di truffe? Ma vediamo un po' cos'è questo pieno: nella provincia di Udine su 240mila tesserine in circolazione sarebbero stati segnalati soltanto soltanto 70 casi da sottoporre a verifica. Il che significa, fatti i calcoli per il mese di aprile, pari a circa allo 0.1 per mille. Ogni riferimento a truffe, reati, illegalità non è soltanto gratuto ma decisamente suscettibile di opponibilità di querela».

Secondo Moretti dunque gli errori evidenziati dalla Regione possono essere spiegati, fino a nuovi particolari, con il semplice errore umano. «Ovviamente la benzina scontata - spiega - non può mai essere superiore al quantitativo della benzina totale venduta. Se ciò accade è perchè spesso il gestore sbaglia nell'inserire i totalizzatori delle pompe».

Ma che l'intera macchina organizzativa debba ancora essere messa a punto, è provato anche dal fatto che proprio questo problema dei controlli sulle irregolarità riscontrate sta provocando una serie di reazioni a catena. La Regione infatti prima di dare il via ai dovuti rimborsi alle compagnie petrolifere e ai gestori di pompe (in tutto oltre sei miliardi) devono aspettare l'esito di tali controlli. Peccato però che la legge preveda il rimborso entro il mese di presentazione della richiesta. Ossia per molti, entro la fine del mese di maggio.

Gli uffici preposti della Regione premono quindi sulle Camere di Commercio affinche tutti i controlli siano effettauti in tempi ristretti, così da poter effettuare i riborsi dovuti senza incorrere in possibili denunce. Ma intanto, un po' anche sull'onda di quantio affermano i benzinai (che chiedono sì i controlli, ma non polemiche inutili), l'ex deputato udinese Asquini, firmatario a suo tempo della legge nazionale che ha consentito di arrivare poi alla norma attuativa regionale, propone la marcatura elettronica delle auto per superare la possibile contraffazione delel tesserine magnetiche. Secondo l'ex deputato qualche correzione ulteriore alla legge, come quelle sulle fasce, potrebbe definitivamente far decollare la normativa, impedendo definitivamente altre possibili minacce.

L'assessore Roberto De Gioia denuncia: «Trieste ancora troppo penalizzata»

«Mutui casa da rivedere»

TRIESTE Appena approvate le graduatorie del più recente bando regionale in materia di contributi per la prima casa, per l'assessorato regionale all'edilizia è già il momento di pensare al futuro. Il suo titolare, l'assessore triestino Roberto De Gioia non è infatti per niente soddisfatto. Guardando e riguardando i dati elaborati dall'Insiel scuote la testa, fino a sbottare. «Così proprio non va», esordisce l'esponente socialista «basta dare una semplice occhiata a queste cifre per capire che qualcosa non funziona». «Su oltre 160 miliardi stanziati - denuncia De Gioia - 70 ne finiscano in provincia di Udine, 46 in quella di Pordenone, 28 in quella di Gorizia e appena 14 in quella di Trieste».

Per l'assessore triestino, infatti, la legge 45 del 1993 che modificava proprio nell'approccio ai contributi la legge di riferimento, ossia la 75 del 1982, si è rivelata a questo punto del tutto inefficiente rispetto alle necessità della quattro diverse province. «Con il precedente bando - spiega De Gioia - questo tipo di riscontro non era stato possibile, in quanto riguarda soltanto 297 domande, concentrate per la maggior parte tra gli aventi diritto in quanto militari». «Ma ora abbiamo potuto analizzare la suddivisione di ben oltre 1900 domande accolte. Ed è proprio qui - aggiunge - che si sono evidenziate queste differenze macroscopiche».

Dunque l'attuale selezione, che dava priorità nell'ordine ai portatori di handicap fisico, agli emigranti, agli sfrattati, alle coppie giovani, alle persone sole e agli anziani, alla fine ha premiato, secondo l'assessore, meno triestini che friulani. Ma il dato più evidente è quello relativo ai contributi per i cosiddetti interventi di recupero, in cui sono rientrati soltanto 40 beneficiari triestini. «Il perchè è presto detto - aggiunge De Gioia -. Qui a Trieste più che di interventi su case, si tratta di recuperi di appartamenti, che però per legge rientrano sotto la cosiddetta manutenzione e quindi non possono essere ammessi in questo tipo di graduatorie».

Secondo l'assessore poi la situazione è ancora più assurda se si considera che è proprio la zona di Trieste quella a più alto tasso d'emergenza edilizia.

De Gioia, in ogni caso, già nel corso dell'ultima riunione di giunta ha accennato il problema ai suoi colleghi di esecutivo e presto, con i risultati anche dei dati elaborato dall'Insiel proporrà qualche soluzione. Una fra tutte potrebbe essere, secondo quanto anticipa lo stesso De Gioia, l'istituzione di una griglia fissa che distribuisca i contributi in maniera percentuale tra le quattro province.

fe.ba.

Ecco i nomi «dimenticati» negli elenchi

Per un disguido nell'elenco dei mutui casa pubblicati ieri mancavano i seguenti nomi: **Sagrado**: 1416 Michelin F.-Cecotti E. - R- 85.000. **Terzo d'Aquileia-IA**: 210 Spagnul Ranieri e Zorzin G. - R. - 70.000; 673 Pascolat M. e Ceccotti L. - A. - 85.000; 1023 Czubert Francesca - C.d.R. - 42.500

IN BREVE

Terminati i lavori di restauro

Eccidio di Porzus Malghe riaperte

UDINE Le malghe di Porzus, sopra Faedis, sono state consegnate restaurate, ieri, «alle future generazioni, come luogo di meditazione e tempio della libertà, contro tutti i totalitarismi, nel segno della pace, perchè mai più, come qui accadde, i fratelli uccidano i fratelli». Questo l'intervento del presidente della provincia di Udine, Giovanni Pelizzo, il cui ente ha eseguito i lavori di ristrutturazione delle malghe teatro dell'eccidio di Porzus. Nelle malghe, è stato ricordato, alla fine della guerra i gappisti trucidarano il comando della Osoppo, Francesco De Gregori (Bolla), Gastone Valente (Enea), Giovanni Comin (Gruaro) e una donna, poi rastrellarano altri 16 osovani, tra i quali il fratello di Pier Paolo Pasolini, Guido, e li massacrarono nel Bosco Romagno, scrivendo una delle pagine più nere della Resistenza.

Donna di Muzzana prigioniera sotto un trattore si salva resistendo per ore in un fossato d'acqua

UDINE Una donna di Muzzana, Rosina Sedran, di 65 anni, è rimasta miracolosamente illesa sotto il trattore che stava guidando, ribaltatosi in un fossato colmo d'acqua, dove è rimasta immersa fino al collo per alcune ore. La donna era rimasta immobilizzata sotto il mezzo agricolo, con il braccio e la spalla sinistri incastrati in un parafango posteriore del trattore. Sul luogo dell'incidente, una strada in località Marianis di Piancada di Palazzolo dellò Stella, sono giunti i vigili del fuoco di Cervignano, quElli di Udine e l'elicottero del 118.

Giornata nazionale del disperso in guerra Il sottosegretario Brutti alla cerimonia di Medea

MEDEA Il sottosegretario alla difesa senatore Massimo Brutti parteciperà questa mattina sul colle di Medea alla Giornata nazionale del disperso in guerra. Dinanzi al monumento dell'Ara pacis giungeranno migliaia di congiunti dei caduti e dispersi nell'ultimo conflitto mondiale per rinnovare i sentimenti di pietà, fraternità e pace. Il programma prevede alle 10 la deposizioni di corone di alloro, le allocuzioni ufficiali e la celebrazione della messa con l'accensione della lampada della fraternità.

Inchiesta sugli uffici comunali dell'edilizia Altri due patteggiamenti di fronte al gup di Udine

UDINE Altri due imputati nell'inchiesta denominata del «terzo piano», dall'ubicazione degli uffici comunali udinesi dell'edilizia privata, hanno patteggiato con il gup di Udine. L'ex maresciallo di polizia municipale, distaccato alla vigilanza edilizia, Paolo Di Filippo, di 55 anni, di Udine, ha patteggiato per una serie di reati di concussione e corruzione, commessi tra il 1991 e il 1993, una pena di due anni di reclusione, con la condizionale. L' impresario Duilio Rossi ha patteggiato un anno e due mesi di reclusione, con la condizionale.

Dopo il vocabolario, ora arriva la grammatica per gli appassionati della lingua friulana

UDINE Lo studioso vicentino Giorgio Faggin, già autore 12 anni fa di un monumentale vocabolario italiano-friulano, ha realizzato ora una «Grammatica friulana» (340 pagine, 48.000 lire), edita da Ribis. La grammatica di Faggin, già uscita a Udine e in distribuzione dalla prossima settimana, prende le mosse dalle opere analoge realizzate da Giuseppe Marchetti, nel 1952, e da Giovanni Nazzi, nel 1977, ma è più ampia. il friulano, ha ricordato l'autore, appartiene al ramo ladino delle lingue romanze ed è affine al «romancio» svizzero.

Nuovo decreto sul diritto allo studio universitario Un convegno di approfondimento a Udine

UDINE Il decreto approvato dal presidente del consiglio del ministri il 30 aprile, sull'uniformità del trattamento in materia di diritto allo studio universitario, sarà al centro di una giornata di studi che, per il Nord Italia, si svolgerà a Udine il 30 maggio. L'iniziativa è stata promossa dal coordinamento interregionale dell'istruzione, assistenza scolastica, diritto allo studio, università, d'intesa con il ministero dell'università e della ricerca scienticica e tecnologica ed è organizzata dall' Ente regionale per il diritto allo studio universitario, di Udine.

«Nuota Italia 1997» anche in Friuli-Venezia Giulia Atleti in vasca a sostegno dell'attività Caritas

UDINE Diciotto piscine dislocate nell'area triveneta - otto del Veneto, sette del Friuli Venezia Giulia e tre del Trentino-Alto Adige - ospiteranno oggi la quarta edizione di Nuota Italia 1997, la manifestazione natatoria non competitiva promossa dalla Federnuoto e dall'«Arena Italia» per la Caritas. Queste le città della regione Friuli-Venezia Giulia che hanno aderito alla manifestazione: Udine, Aviano, Trieste, Codroipo, Pordenone, Tolmezzo e Gorizia.

Dalle 10 alle 18 di oggi, ottanta aziende della regione aderiranno alla manifestazione

Per un giorno «cantine aperte»

Si vuole creare un circuito come quelli di Francia e Germania

UDINE Si rinnova oggi in Friuli-Venezia Giulia per la quarta volta l'appuntamento con «Cantine aperte», manifestazione organizzata dal «Movimento per il turismo del vino», in collaborazione con la Regione, tramite l'Ersa e l'Azienda regionale di promozione turistica, l'Unioncamere di commercio e l'Hypo Bank, per consentire al pubblico di visitare i luoghi di produzione e di lavorazione del prodotto enologico di qualità.

Qualità che, come evidenzia l'assessore regionale all'agricoltura Isidoro Gottardo «è ormai un elemento inscindibile della vitivinicoltura della nostra terra, grazie alle scelte azzeccate di operatori che hanno saputo cogliere e valorizzare aspetti specifici del territorio e dei microclimi delle diverse ma omogenee realtà locali».

«La Regione - afferma l'assessore - esprime quindi gratitudine ai produttori e alle aziende che hanno aderito all'iniziativa, sicuramente per promuovere le loro realtà economiche, ma nel contempo consentendo di far conoscere una delle maggiori peculiarità di quest'area vocata alla viticoltura, che negli ultimi anni ha conquistato un posto di grande rilievo nel comparto proprio grazie alla qualità perseguita e realmente raggiunta».

Le ottanta aziende aderenti alla manifestazione saranno a disposizione dei visitatori dalle ore 10 alle 18.

Come ricorda Maria Angela Schioppetto, presidente del movimento del turismo del vino per la nostra regione «il Friuli-Venezia Giulia nelle tre edizioni precedenti è stata la realtà che ha coinvolto il maggior numero di persone con circa 150 mila presenze, ospiti provenienti anche da diverse zone della penisola e dai paesi vicini».

«Cantine aperte - secondo la Schioppetto - mira alla creazione di un circuito turistico di carattere enogastronomico che in Francia e in Germania ha già riscosso grande successo: il motto prescelto per l'iniziativa è "vedi cosa bevi", e permette a chiunque di verificare la genuinità dei prodotti e la correttezza delle lavorazioni mirate a ottenere risultati di grande prestigio».

Qualificazione degli educatori con il sostegno della Regione

TRIESTE La necessità di un impegno della Regione, come istituzione, per sostenere l'attivazione di nuovi «percorsi di qualificazione» a favore degli educatori e più in generale degli operatori dei servizi sociali è stata sostenuta ieri a Trieste dall'assessore regionale all'assistenza sociale Cristiano Degano nel corso della tavola rotonda «Educazione e socialità» che concludeva il corso di aggiornamento «Genitorialità e medoto educativo nell'infanzia e nell'adolescenza» promosso dall'amministrazione della regione Friuli Venezia Giulia e dall'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale.

Nel suo intervento di ieri l'assessore regionale Degano ha ricordato che il corso è stato preceduto da una ricerca finalizzata all'acquisizione di alcuni elementi conoscitivi sugli operatori in servizio nell'area educativa.

Dallo studio è emerso che a livello regionale, nell'area socio-educativo-assistenziale per l'età evolutiva, operano 325 educatori, «le cui caratteristiche appaiono notevolmente etoregenee per età, titolo di studio, percorsi formativi, rapporto di lavoro, appartenenza giuridica».

«Tale panorama - ha sottolineato l'assessore regionale all'assistenza sociale Cristiano Degano - evidenzia l'opportunità di un programma articolato di riqualificazione, che potrà interessare tutti gli operatori in servizio».

Oggi la premiazione del concorso Irse

l'Europa e i giovani Boom di adesioni

PORDENONE Si svolgerà quest'oggi a Pordenone la premiazione del ventesimo concorso interregionale «L'Europa e i giovani», organizzato dall'Irse di Pordenone, al quale hanno partecipato 1357 giovani. Ecco i premiati.

Universitari

Mara Prosperi di Manzano (Ud).

Medie superiori

Lavori individuali - Primo premio a pari merito: **Paolo Furlan** della classe 3a B dell'Itcg «Vincenzo Manzini» di San Daniele del Friuli.

Lavori a coppia o piccoli gruppi - Carmine Polignone, Luigi Pezone, Silvio Mauro e Walter Lugnani della classe 1a dell'Iti «Malignani» di Udine.

Medie inferiori

Lavori di gruppo - Tre Primi Premi a pari merito: **Studenti dell'intero corso B** della scuola media statale «Randaccio» di Monfalcone.

Lavori individuali o a piccoli gruppi – Oggetti-regalo e magliette Irse «l'Europa sei tu»: **Marina Zanello** della classe 2a B della scuola media «Della Torre» di Gradisca d'Isonzo (Go); **Chiara Mauri** della classe 2a A della scuola media statale «Ascoli» di Gorizia.

Elementari

Lavoro di gruppo – Tre primi premi a pari merito di lire 400.000, magliette Irse «L'Europa sei tu» e materiale per divertirsi con le lingue straniere: **alunni delle classi 3a A e 3a B** della scuola elementare «E. De Amicis» di Pordenone; **alunni della classe 5a a e 5a B** della scuola elementare «Fratelli De Carli» di Tiezzo (Pn); **Alunni della classe 4a A e 4a B** della scuola elementare «di via Dante» di Tolmezzo.

Quattro terzi premi a pari merito di lire 250.000 e magliette Irse «L'Europa sei tu»: **Alunni della classe 3a e 4a** dell'Europea School di Trieste; **Alunni delle classi 4a e 5a** della scuola elementare «G. Ferretti» di Gorizia; **Alunni delle classi 2a A e 2a B** della scuola elementare «C. Battisti» di Monfalcone; **Alunni della classe 5a** della scuola elementare «C. Lona» di Trieste.

Veneto e Friuli-Venezia Giulia Cooperazione lungo il Livenza

PORDENONE Istituita a gennaio di quest'anno, la «Conferenza dei sindaci del Livenza» (16 primi cittadini di amministrazioni comunali delle province di Pordenone, Venezia e Treviso - per il Friuli-Venezia Giulia i comuni di Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Pasiano, Prata e Sacile) si è riunita per la prima volta venerdì sera a Motta di Livenza.

Se il primo intento della conferenza è quello della «Difesa dal e del Livenza» per i comuni attraversati da un fiume che ora si spera di «domare» almeno in parte con la riavviata costruzione della diga di Ravedis (secondo i comuni veneti la «tranquillità del Livenza sarebbe assicurata dall'edificazione di un altro sbarramento, la diga di Colle, sul Meduna, a monte della confluenza con il Cellina) l'incontro di venerdì a Motta di Livenza ha peraltro messo in evidenza la necessità di una più stretta collaborazione, proprio a favore delle aree prossime al confine veneto- friulano, tra i due governi regionali.

«Al di là delle diverse collocazioni politiche - ha ribadito l'assessore Gottardo, interevendo all'incontro - abbiamo il dovere di instaurare un dialogo veramente costruttivo con il Veneto, abbiamo l'obbligo di dare risposte politiche al clima di degenerazione a cui stiamo assistendo, dobbiamo venire incontro agli interessi ed alle esigenze delle comunità 'cernierà poste al confine delle nostre due regioni, dal sappadino all'area di Longarone-Cimolais, dalla zona del cansiglio ai comuni del Livenza, per i quali possono essere messi allo studio progetti di recupero idrogeologico e di valorizzazione turistica».

OGGI

Il sole: sorge alle 5,24 — Tramonta alle 20.40

La Luna: sorge alle 23.29 — Tramonta alle 8.19

21.a settimana dell'anno, 144 giorni trascorsi, ne rimangono 221

IL SANTO

Santa Beda

IL PROVERBIO

Le mogli grame vivono sempre un po' troppo

TEMPO

Temperatura:	15,6 minima
	21,3 massima
Umidità:	61 percento
Pressione:	1019,3 in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	7,6 da Ovest
Mare:	20,4 gradi

MAREE

Alta:	13.14	centimetri	+37
Bassa:	6.13	centimetri	+51
	19.11	centimetri	+10
Domani: a.	0.19	centimetri	+20
b.	6.59	centimetri	-42

TRIESTE

Cronaca della città

Il ventilato acquisto del castello da parte di Stato e Regione ripropone le vecchie perplessità sulla vendita e la dispersione di mobili, quadri e arredi

Duino, un guscio vuoto senza i suoi cimeli

Confermato un impegno di spesa globale di 17 miliardi per l'immobile, non ci sono più soldi per il resto

Ganzer: «Senza allestimenti, il maniero perderebbe il suo spirito» - L'assessore Degano ottimista sull'operazione, ma l'ultima parola spetta al consiglio

Poco meno di un mese. E' il tempo che manca per sapere quanto del Castello di Duino andrà disperso nell'asta in programma alla Stadion tra l'11 e il 14 giugno prossimi. Il problema è paradossalmente riemerso in coincidenza con l'interessamento di Stato e Regione all'acquisto del maniero dei Torre e Tasso. Qualcuno si è accorto che un guscio mezzo vuoto perde parecchio del suo appeal, soprattutto in vista di un suo eventuale, futuro utilizzo in chiave museale-turistica. E' partita egualmente la lettera d'intenti del ministero dei Beni culturali, ma la faccenda fa indubbiamente discutere.

«Effettivamente - osserva ad esempio il curatore di Villa Manin, Ganzer - ho avuto modo di esprimere delle perplessità sull'acquisto di una dimora storica che sia stata privata di gran parte del suo patrimonio. Pochi sanno, ad esempio, che il castello di Duino è l'unico del Friuli-Venezia Giulia che si presenta completamente arredato. Svuotarlo anche di parte dei suoi mobili, dei suoi cimeli, vuol dire guastarne quasi irreparabilmente lo spirito. Per usare un esempio che mi è vicino, provate a pensare cosa sarebbe Villa Manin senza i suoi arredi...».

Un occhiata all'ampio catalogo dell'asta, conferma se non altro la presenza, assieme a oggetti e quadri di qualità, anche di opere di dubbio valore commerciale ma di sicuro effetto decorativo. «Mi chiedo - continua Ganzer - che senso abbia smembrare e porre in vendita parte della galleria dei ritratti degli antenati. Un singolo quadro in una casa che significato può avere?». Il discorso è un po' la summa del pensiero corrente. La suggestione di Duino è nota, ma, di fronte a un'ipotesi di riutilizzo che tenderebbe ad abbinare le attrattive a quelle di Miramare e San Giusto, non si può certo pensare di offrire all'eventuale turista l'immagine di una struttura malinconicamente vuota.

Da Roma e da Trieste stanno peraltro arrivando dei segnali ottimistici. L'ultimo confronto svoltosi nella Capitale avrebbe quantomeno permesso di mettere le cifre dell'operazione nero su bianco. Si parla dunque di una spesa globale di 17 miliardi, così suddivisi: 11 miliardi dalla Regione, divisi in tre capitoli di spesa, 5 miliardi dallo Stato e un miliardo dal Fondo Trieste. Il margine di rischio dell'operazione è legato al parere, obbligatorio, del consiglio regionale. Anche per questo l'assessore Degano si è trasformato ultimamente in tour operator, e assieme al collega Tanfani ha accompagnato personalmente sul posto i colleghi di giunta Degrassi, Gottardo e il legale dell'amministrazione, Fusco. Futuri sopralluoghi potrebbero coinvolgere gli stessi capigruppo consiliari. «Mi sono accorto - ammette Degano - che la realtà di Duino, la sua estensione, le sue caratteristiche erano sconosciute ai più. Ma ho anche rilevato con soddisfazione che una volta visionata l'area, le perplessità si sono trasformate in entusiasmo autentico». Piccolo veleno nella coda, va anche aggiunto che a detta di alcuni Duino potrebbe forse entrare in competizione con un altro maniero regionale, quello di Villalta, finora occupato da un parente dei Torre e Tasso, Don Carlos Tasso Sax Coburgo Braganza. L'immobile andrà all'asta prossimamente, e, sempre stando ai si dice, avrebbe atirato l'attenzione del rettore dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo, intenzionato a farne una dependance dell'ateneo. Degano, peraltro, non si pone neanche il problema, «perchè la diversità di valore tra i due castelli è evidente, a tutti i livelli».

Un dato, comunque, è certo: nè l'amministrazione statale nè quella regionale sarebbero in grado di far fronte a impegni di spesa superiori a quello, già onerosissimo, relativo al puro costo dell'immobile-castello. La via che si starebbe cercando di percorrere, attualmente, è quella degli sponsor privati, ma anche qui senza scialare. Per cercare di mantenere all'interno del castello una minima parte della residenza storica, dunque, si è pensato di coinvolgere due istituzioni locali di prestigio (Generali e CrT, a quanto è dato di sapere) nell'acquisto di almeno due arredi interi. Due salotti completi, in pratica, che consentirebbero almeno di offrire una dignitosa fiction castellana.

Furio Baldassi

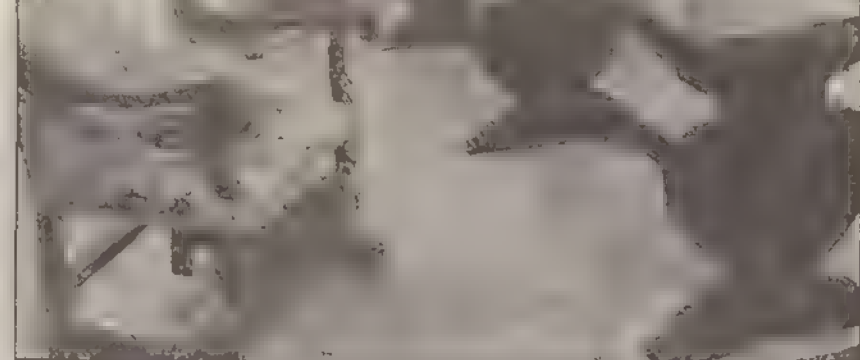
Attorno al Castello di Duino c'è anche un ampio parco

Ne dà conferma la Soprintendenza

Ora l'archivio storico è del tutto vincolato

L'archivio storico del castello di Duino non si tocca. Il vincolo della Soprintendenza ha trovato conferma, assieme a quello relativo ad alcuni materiali archeologici. Nel dettaglio si tratterebbe di reperti storici provenienti dalla zona di San Giovanni in Tuba, alle foci del Timavo.

La possibilità della dispersione di un patrimonio al quale gli storici attribuiscono importanza rilevante è dunque venuta meno. Si tratta in molti casi di materiale pergamenaceo, in gran parte proveniente dal blocco acquistato all'asta, nel 1900, dalla bisnonna dell'attuale principe di Torre e Tasso, messo in vendita da una ricca famiglia udinese.

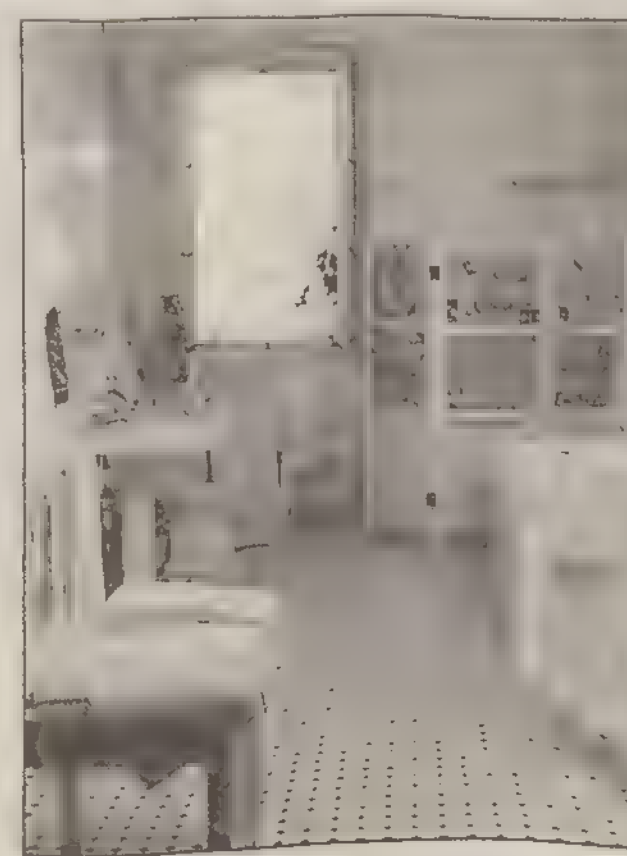
Ignote sono le condizioni, in termini puri e semplice di catalogazione, di quella che si può considerare un po' la memoria storica di Duino, e che presenta delle carte che risalgono addirittura ai tempi dei Patriarchi di Aquileia, alcuni imparentati direttamente coi Torre e Tasso. L'attuale principe, Carlo Alessandro, si era interessato alcuni anni orsono per cercare di ridare un certo ordine cronologico all'amplissima quantità di documenti. Un contatto era stato cercato, al riguardo, anche con il locale Archivio di Stato, ma senza ulteriori sviluppi. Successivamente il principe aveva trovato una soluzione, per così dire, familiare, affidando a un cugino, laureando in archeologia archivistica, l'impegnativo compito di rivedere la disposizione degli scaffali. Il giovane si era rivelato ben preparato, e tra le varie cose era anche riuscito a recuperare del materiale che si credeve fosse andato perso o, peggio, sottratto. Chiamato a nuovi impegni, il volonteroso studente aveva dovuto però passare la mano e, a detta degli esperti, da allora l'archivio è rimasto in quello stato. Intoccato e, adesso, anche vincolato.

Dall'11 al 14 del mese prossimo saranno messi all'incanto gli oggetti più svariati appartenuti alla famiglia

A metà giugno l'attesissima asta

Carlo Alessandro di Torre e Tasso e la sua famiglia

Quattro giorni di fuoco. Quelli, tra l'11 e il 14 giugno prossimo, nei quali i 1584 reperti del Castello di Duino (più quelli fuori catalogo) andranno all'asta. Il prestigioso incarico verrà svolto dagli esperti della Casa d'Aste Stadion, nella propria sede di Riva Nazario Sauro. La scelta è praticamente omnicomprensiva, andando dalle cassepanche alle anfore, dalle console ai dipinti, dalle tazze ai tovaglioli, visto probabilmente l'interesse che può suscitare una sigla "nobile".

Il battage suscitato dalla vendita, anche all'estero, lascia prevedere una battaglia piuttosto aperta attorno ai pezzi principali. Da qualche parte, anzi, sono state manifestate intenzioni bellicose, in termini d'offerta, per far restare nella nostra zona le opere di maggior interesse storico.

Nelle foto arredi e quadri destinati ad essere battuti all'asta, qualcuno pensa di ricomperarli almeno in parte

In vendita sono finiti gli oggetti più vari, dai set da bagno a una ricca scelta di divise

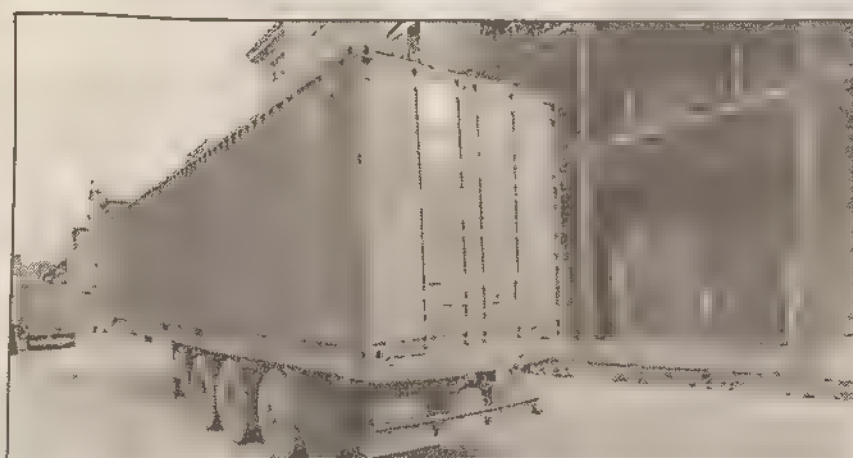
Dopo una settimana bloccato in punto franco vecchio dai doganieri un secondo carico «pericoloso» dall'Albania

Porto-terminal di scorie radioattive

Orologi luminosi e oggetti fosforescenti contenevano «Radio 226»

Ma l'esperto ha escluso una situazione di rischio

«Materiali radioattivi di questo tipo possono diventare pericolosi quando sono concentrati in quantità notevoli e non sono protetti. Ma nei due casi scoperti di recente a Trieste si è trattato di quantità estremamente piccole e ampiamente schermate.» E' il commento rassicurante di Fabio Jermol Groppi, fisico delle radiazioni ed esperto qualificato di terzo grado, colui che ha effettuato i controlli sui container albanesi in porto.

Jermol Groppi opera con un rivelatore a scintillazione che converte le radiazioni ionizzanti in radiazioni luminose e poi con un analizzatore multicanale che tramite la spettrometria gamma permette di individuare il radionuclide: radio, cobalto, cesio. Quando i valori superano quelli del fondo naturale, il carico viene respinto. Dei due container albanesi, il primo superava di due volte, il secondo di cinque o sei volte il fondo naturale. Ma, tanto per fare un paragone, basti pensare che la settimana scorsa a Gorizia in un vagone ferroviario che conteneva cobalto sono stati rilevati valori che superavano addirittura di duemila volte il fondo naturale.

Radio può essere contenuto negli orologi, nella ceramica, nelle tubazioni, nei gessi, nelle ceneri di combustione. «Grande attenzione va posta – rileva Jermol Groppi – al momento dell'apertura del container perchè le sorgenti possono sprigionare il contenuto di radioattività.»

s. m.

Un traffico di scorie radioattive attraverso il porto di Trieste. Sembra averlo inaugurato una ditta albanese dopo il ripristino del collegamento tra Durazzo e il nostro scalo. Anche ieri mattina un container (nella foto Sterle) sbarcato ancora giovedì sera dal traghetto Laurana ha fatto «impazzire» le strumentazioni usate per il controllo radiometrico. E' stato appurato che in mezzo ai rottami di bronzo e di rame ufficialmente dichiarati (valore 80 milioni di lire) c'erano vecchi orologi da polso e da cucina visibili al buio e altri oggetti fosforescenti che contenevano l'elemento «radio 226» che emetteva radioattività. I valori estremamenti bassi delle radiazioni e la schermature delle sorgenti (erano sigillate nel container) hanno fatto subito escludere qualsiasi possibilità di contaminazione.

Solo una settimana fa era stato bloccato un altro carico radioattivo: si trattava di strumentazioni di bordo di un Mig che erano finite in mani albanesi probabilmente dopo essere stati in dotazione all'aviazione serba. In quel caso all'allarme radioattività potrebbe essersi assommata un'ipotesi di contrabbando di materiale strategico e militare.

Le strumentazioni di Mig erano destinate a Venezia, i rottami di bronzo e di ferro dovevano raggiungere Figline Valdarno, in provincia di Firenze. In entrambi i casi il mittente era la stessa ditta di Tirana. E' ovvio che in quella direzione si stiano ora appuntando le attenzioni e le indagini degli investigatori triestini. Non è escluso che traffici di questo tipo siano controllati direttamente dalla mafia albanese, di recente formazione, e che si sta gettando a corpo morto in tutti i commerci illegali che permettono grandi guadagni: quelli di droga, di armi, di prostitute, di scorie radioattive il cui smaltimento sta diventando un colossale business internazionale.

I tecnici, come si legge qui a fianco, tendono a sdrammatizzare gli episodi, ma la situazione è inquietante se si considera che, pressochè contemporaneamente al primo carico radioattivo, sono stati trovati su un Tir albanese vuoto, sbarcato sempre dal traghetto Laurana, 41 chili di marijuana e sono stati arrestati quattro schipetari, tre dei quali sono tuttora in carcere, nel corso di un'operazione della quale la polizia non ha fornito i dettagli. E' chiaro che la criminalità organizzata albanese e le mafie che operano al suo fianco, stanno saggiando per i loro traffici clandestini vie alternative allo sbarco sulle coste pugliesi, supersorvegliate e controllate.

Le forze dell'ordine locali sono comunque allertate. L'operazione della marijuana sembra esser partita addirittura da un'informativa del Sisde. E' dall'inizio dell'anno che la Direzione circoscrizionale doganale di Trieste ha impartito disposizioni rigide sui controlli, messi scrupolosamente in atto dalla Sezione doganale del Punto franco vecchio diretta da Gaspare Chemi, alla quale si deve lo stop dato ai due carichi radioattivi. E la Dogana stessa sta ora effettuando le indagini e invierà poi un rapporto alla magistratura.

Silvio Maranzana

Pahor condannato a otto mesi

Il pm Nicoli ne aveva chiesti sette. Dovrà risarcire con due milioni la parte civile (uno da versare immediatamente) e pagarne sette di spese processuali

Il Pm Nicoli ne aveva chiesto sette mesi con la condizionale. Il presidente del Tribunale, Trampus, lo ha condannato a otto. Quel calcio che ha colpito al basso ventre l'agente di Polizia Claudio Cecchelin è costato caro all'ex consigliere comunale dell'Unione slovena, professor Samo Pahor. Dei due milioni fissati per il risarcimento uno deve essere versato subito e il professore dovrà versarne altri 7 per le spese processuali.

Assolto invece, come aveva chiesto il sostituto procuratore, per reati di turbativa elettorale. Secondo alcune teorie Pahor, con la sua protesta, avrebbe disturbato il regolare andamento delle operazioni di voto. Un'accusa che però non aveva retto all'istruttoria dibattimentale e per questo Nicoli aveva chiesto l'assoluzione. Si mette così una prima parola «fine» a una vicenda che si è trascinata per ben 6 anni e che ha impegnato 15 udienze. Sono state tre le istanze di revisione e c'è stato pure un pronunciamento della Corte costituzionale che, tra l'altro, aveva negato la sospensione di giudizio.

Ora però si apre una corsa contro il tempo contro la prescrizione dei reati. Il professor Pahor, ieri difeso dall'avvocato Maniacco (per il poliziotto costituitosi parte civile ha parlato l'avvocato Giorgio Borean), molto probabilmente ricorerà contro la sentenza.

Una vicenda che risale al 1991 ed era avvenuta all'interno del seggio 245, Il professor pahor protestava per la mancanza di un tabellone in lingua slovena che illustrasse il contenuto delle leggi che erano sottoposte a referendum.

L'intervento della Polizia si era reso necessario perchè Pahor, al momento della chiusura del seggio, si trovava ancora nell'aula, irremovibile, nell'attesa di un interprete che non si trovava.

Qui, secondo l'accusa, l'ex consigliere comunale aveva colpito con un calcio al basso ventre l'agente di polizia Claudio Cecchelin.

La sentenza è giunta soltanto nelle prime ore del pomeriggio. L'udienza di venerdì scorso infatti che doveva essere quella conclusiva ed era terminata nel tardo pomeriggio sembrava dovesse terminare con la pronuncia della sentenza. Niente affatto: Pahor ha presentato una memoria difensiva in lingua slovena e il presidente del Tribunale, Trampus, si è visto costretto a ordinare una traduzione che poi è stata condotta a tempo di record con l'udienza che è ripresa alle 10 ieri mattina con le arringhe. Tra le varie sorprese c'è anche la questione della fedina penale di Pahor. Venerdì il professore era risultato «incensurato» ma l'avvocato Borean aveva chiesto un aggiornamento del documento: in febbraio una sentenza di condanna a 5 mesi sarebbe passata in giudicato. Una diversa interpretazione sui termini entro cui si può proporre ricorso in Cassazione avrebbe determinato questa clamorosa «svista» che per Pahor potrebbe riflettersi, in quanto dipendente dello Stato, vista una sentenza definitiva, sul piano disciplinare.

L'Associazione autonoma commercio e turismo protesta contro i vigili urbani

«Multati persino i bersaglieri»

Birolla: «Basta rigidità: bisogna usare tatto e comprensione»

E il Comandante De Carlo replica: «Non possiamo far altro che applicare Codice e legge, che non ammettono omissioni sia per i locali che gli stranieri»

«È inutile che il commercio triestino si inventi un'idea promozionale come il "Trieste City Club" e che per attuarla investa oltre un miliardo in pubblicità se poi si fa scappare a gambe levate la clientela straniera, vessandola con multe a gogo e rimozioni forzate delle autovetture». La dichiarazione è di Lucio Birolla dell'Associazione autonoma commercio e turismo che, raccolte le proteste dei suoi iscritti, spara a zero contro i vigili urbani: «Portando via com'è avvenuto per il raduno dei bersaglieri, macchine croate, slovene, di Milano e di Torino, di certo non si lavora a favore della città turistica e tanto meno a favore del comparto commerciale, come tutti sanno già in grave difficoltà».

Birolla suggerisce ai vigili di usare più tatto e comprensione verso l'utenza e soprattutto di tener conto che una salatissima multa appioppata a un visitatore d'oltreconfine vuol dire, visto il cambio sfavorevole, rimetterci circa metà dello stipendio. Perché, si chiede Birolla, non si attua almeno per un periodo il sistema dei «biglietti di cortesia» sotto al tergicristallo delle delle auto in divieto, con l'invito a parcheggiare nei luoghi preposti e non dove capita?

«Insomma – continua Birolla – ritengo che a Trieste i vigili siano troppo rigidi. Faccio un esempio. Non più tardi dell'altro ieri in via Filzi ho assistito a una scena incomprensibile. Un vigile stava multando una macchina croata con due persone a bordo. Non c'era l'autista, che era sceso un attimo per una commissione, ma l'auto in sosta, seppur in divieto, non era incustodita e tantomeno intralciava il movimento veicolare. Non sono forse degli eccessi?».

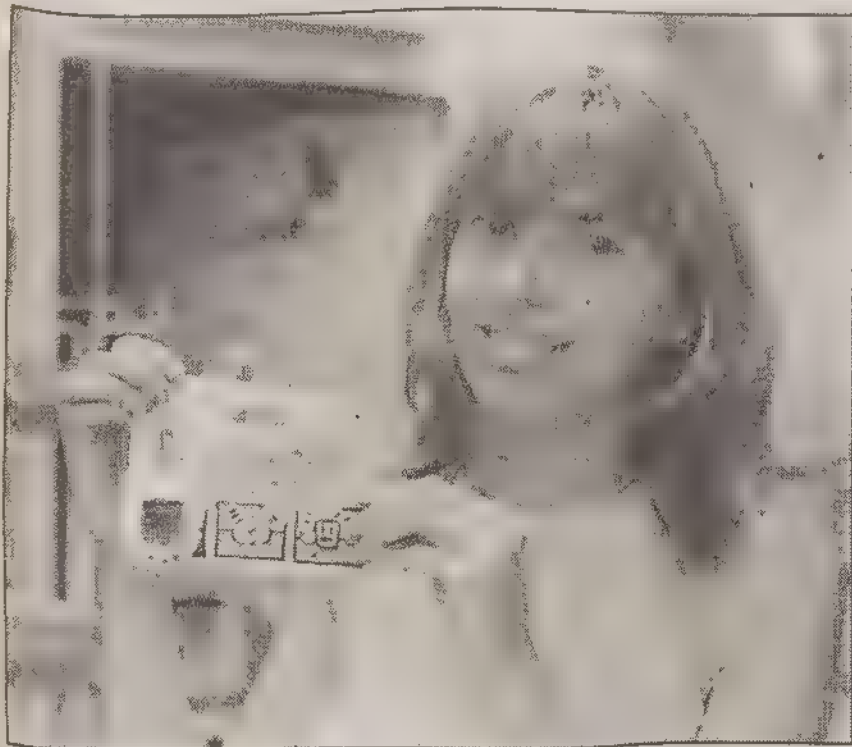
Chiamato in causa, il comandante dei vigili Francesco De Carlo parla del dovere, da parte dei suoi uomini, di applicare la legge. Puntualizza anche come per il raduno dei bersaglieri si siano effettivamente

fatte parecchie rimozioni e multe: «Ma si doveva mantenere l'ordine pubblico: le macchine spesso erano parcheggiate lungo il percorso della sfilata e quindi non si poteva far altro che intervenire, portandole via». In quanto all'accusa di eccesso di zelo e severità, acuitasi negli ultimi anni, De Carlo ribatte: «Sino a qualche tempo fa eravamo sotto organico e quindi molte infrazioni sfuggivano alle sanzioni perché le maglie sul territorio erano troppo larghe. Noi non facciamo altro che applicare il Codice e non possiamo fare differenza tra gli stranieri e i locali». Il comandante sostiene anche il Corpo è preso tra due fuochi: da un lato i reclami e la scontentezza dei cittadini sanzionati, dall'altro la legge e il Codice della strada che non ammettono omissioni.

Daria Camillucci

Sono andati a ruba i primi esemplari di «Tamagotchi» arrivati ieri in città

La febbre del «pulcino virtuale»

Però gli acquirenti del gioco sono ragazzi di vent'anni e non bambini

Uno dei primi «Tamagotchi» arrivati a Trieste.

Una sorta di portachiavi «vivente» giapponese che ha suscitato non poche polemiche negli Stati Uniti
Il racconto del negoziante che ne ha «adottato» uno

«L'ho messo a dormire ieri sera. Ho spento la luce perchè altrimenti si agitava e non si addormentava. Ha riposato dalle 22 alle 9 di questa mattina. Quando ha aperto gli occhi era felice anche perchè fino alle 22 di ieri lo avevo ricoperto di attenzioni». Chi parla non è una mamma affettuosa ma un commerciante di giocattoli. Non ha parlato di suo figlio e neanche del suo cane e nemmeno di qualche altro animale. Le sue parole si sono riferite un pulcino vituale che si chiama "Tamagotchi" e viene dal Giappone. Una sorta di portachiavi apparentemente vivente che è stato lanciato nei mesi scorsi in Giappone e che sta provocando non poche polemiche negli Stati Uniti. Costa poco, appena 24 mila 900 lire ma bisogna stargli dietro giorno e notte altrimenti muore. Nel negozio di Trieste proprio ieri ne sono arrivati 12 esemplari e sono andati a ruba. «Non sono venuti a comperarlo — dice il commerciante — bambini piccoli ma piuttosto ventenni, universitari e anche qualche adulto. La gente lo ha chiesto a colpo sicuro. Io - aggiunge - l'ho preso per capire come funziona». E come mangia il pulcino virtuale? «Quando vado fuori a mangiare o sono a casa devo ricordarmi di lui. Lo tolgo dalla mia tasca e schiacchio l'icona con il cibo. Ma non posso dargliene troppo altrimenti sta male. E se sta male devo dagli le medicine. Schiaccio un'altra icona e viene fuori una siringa con una croce». Non vuole dirlo ma il significato è proprio questo: «Vive Tamagotchi solo se lo ami, se lo accudisci come un figlio. Se no muore». Questa cosa folle che non è nulla di vivente arriverà nei prossimi giorni anche negli altri negozi di giocattoli di Trieste. «Dovrebbe arrivare una fornitura di "Tamacotchi" entro questa settimana conferma la commessa di un altro negozio». In molti lo chiedono? «Sì, ormai è diventato quasi una moda».

Il numero dei «cocai» da qualche anno sta aumentando in maniera esponenziale

I gabbiani hanno «invaso» la città

«Ma al momento non ci sono pericoli», assicurano gli esperti

Occhio ai gabbiani. Come ogni anno, sul fare dell'estate, l'Osservataorio faunistico provinciale lancia un pubblico appello perché i cittadini collaborino allo studio e alla definizione di un fenomeno naturale che da un decennio sta catalizzando l'interesse degli ornitologi: l'urbanizzazione del «Larus cachinnas» il gabbiano diffuso nel Mediterraneo che ha scelto la nostra città quale luogo prediletto per accasarsi e riprodursi.

A molti cittadini non nsarà sfuggito che ormai sorprendere gabbiani in centro città specie accanto ai bottini delle immondizie, è un fatto piuttosto ricororente. E infatti dal 1987, quando la prima coppia di «cocai» scelse un tetto cittadino per metter su casa, la «colonia urbana» di questi volatili è cresciuta in modo esponenziale a ritmi frenetici: 20 coppie nel 1989, 80 nel 1993, 120 nel 1994, circa 200 oggi, con un incremento intorno al 20 per cento annuo.

È una crescita, dice il direttore dell'Osservatorio faunistico, Enrico Benussi, «praticamente inarrestabile, anche perché questa specie di gabbiano dimostra una straordinaria adattabilità». Se i primi nidi, infatti, erano spuntati sui tetti piani dei capannoni della zona industriale, la gran parte delle nuove coppie di gabbiani sceglie ormai il centro città, accontentandosi anche di grandi vasi da fiore, grondaie, tetti in cemento. tutto va bene, insomma, purché ci sia da mangiare. E il cibo a Trieste non manca, complici le molte signore di buon cuore che portano pranzo e cena ai gatti randagi. I gabbiai l'hanno capito, e hanno imparato a spaventare gli imbelli e viziati gatti cittadini per ottenere a loro volta un succulento pasto senza sforzi eccessivi.

«E la colonia cresce – dice Benussi – in virtù della grande «plasticità» della specie che è in aumento in tutto il Mediterraneo, dove sono in rapida espansione, intorno al 17 per cento annuo, soprattutto nelle isole della Dalmazia, in alcune delle quali si è ormai raggiunto il tutto esaurito». Trieste, che è un caso unico in Italia per la quantità di gabbiani inurbati, si avvia così a diventare come certe città del Nord Europa, tipo Manchester e Liverpool, dove le strida dei gabbiani accompagnano la vita quotidiana degli inglesi. «Inoltre – aggiunge Benussi – il fenomeno sta alterando l'equilibrio avifaunistico urbano: sono spariti i merli, mentre aumentano corvidi, gazze e taccole».

Siamo dunque di fronte a un'accertata mutazione naturale di tipo ambientale. Può provocare disagi ai cittadini? «A parte il chiasso provocato dai gabbiani – risponde il direttore dell'Osservatorio – direi di no: stiamo effettuando studi su possibili malattie, ma direi che non ci sono problemi pe ril momento; e in quanto agli "attacchi" dei gabbiani ,è bene sapere che questi sono sempre finti-attacchi, dimostrazioni dissuasive, ed è molto difficile che un gabbiano possa "beccare" qualcuno». Il fenomeno tuttavia, continua Benussi, va tenuto sotto controllo: è destinato ad aumentare finché ci saranno le condizioni primarie per il suo sviluppo, vale a dire la disponibilità di cibo e i siti per riprodursi. E per tenerlo meglio sotto controllo l'ornitologo invita i cittadini che non l'abbiano già fatto a collaborare: «Chi non ci ha ancora contattato – spiega – è invitato a farlo se dovesse osservare nei pressi di casa sua la presenza di gabbiani o di un nido; in questo modo possiamo agevolmente continuare lo studio e il censimento di questa straordinaria colonia urbana».

I numeri di telefono dell'Osservatorio faunistico provinciale sono l'826211 (lasciare il messaggio alla segreteria telefonica) oppure lo 0336/366991.

L'INTERVENTO

Offriamo a Illy il meglio di An

Lunedì si riunisce il consiglio comunale di Trieste per gli adempimenti di legge e per sentire le dichiarazioni programmatiche del riconfermato sindaco Illy. Io, che sostenuto dagli amici di Alleanza nazionale e Patto Segni, mi ero candidato a sindaco con un programma dettagliato e alternativo a quello di Illy, non cadrò nella facile, e tutto sommato comoda, tentazione di bocciarlo ancor prima che cominci. Peraltro non starà a noi dell'opposizione garantire l'approvazione del documento degli indirizzi generali di governo della città, per questo c'è la maggioranza, ma, dal mio punto di vista, sta a noi, che abbiamo fermamente creduto nelle proposte presentate ai cittadini in campagna elettorale, rilanciarle in questa occasione per capire da subito se Illy, chiedendo una opposizione seria e costruttiva, è sincero o bara.

Il gruppo di Alleanza nazionale è intenzionato, direi di più è determinato, a voler rappresentare l'aspetto migliore della politica, che non è quello dei piccoli accordi, dei favori sottobanco, degli ammiccamenti e delle desistenze, ma è quello del franco confronto, ognuno fermo nel ruolo che gli elettori gli hanno assegnato: la maggioranza al governo, la minoranza all'opposizione. Questo non significa che, se lo scopo principale di tutti è sinceramente il bene della città. e dei suoi cittadini, non si possano trovare punti d'intesa per costruire un futuro migliore.

Molte nostre proposte programmatiche hanno incontrato il favore dei triestini, delle associazioni di categoria e del volontariato, dei sindacati, di tutti quei soggetti cioè che, assieme, rappresentano, veramente, la società civile. E questo gradimento è stato palesato anche da chi poi non mi ha votato come sindaco. Senza gelosie e senza la perniciosa volontà di affermare primogeniture, noi, lunedì, metteremo a disposizione di Illy e della sua giunta il meglio delle nostre proposte. Dipenderà da lui, e da lui soltanto, valutandole, accogliendole, discutendole se del caso, garantire un clima costruttivo e sereno in consiglio, in particolare, e nell'amministrazione comunale in generale.

Lo stile e la qualità della mia campagna elettorale – ottimi entrambi a detta di autorevoli osservatori non di parte – sono stati l'immagine di come Alleanza nazionale intende la politica: ancorata a solidi valori e principi; ispirata da progetti che diano risposte ai problemi della città e di chi la abita; protesa a garantire, nella libertà e nell'eguaglianza, la solidarietà a chi è più indifeso. Con questa politica e con un partito – Alleanza nazionale – che la interpreta, il riconfermato sindaco Illy dovrà confrontarsi, e non saremo certamente noi a fornirgli, una seconda volta, l'alibi dell'opposizione becera e ostruzionistica che ha usato per dimettersi senza che ce ne fosse una reale necessità. Davanti a lui, davanti a noi, ci sono ora quattro anni, alla fine dei quali ci dovranno essere risultati concreti e non solo vaghe promesse. Non chiediamo favori ma non faremo sconti a chi governa, convinti che Trieste può farcela a uscire dal tunnel del degrado in cui si trova, e ancora più convinti di potere, noi di Alleanza nazionale, con il nostro lavoro e con le nostre proposte essere elementi determinanti a che ciò avvenga.

Per questi motivi, e per onorare questi impegni, da lunedì, sui banchi del consiglio comunale di Trieste, accanto all'on. Roberto Menia, agli esperti e riconfermati Bruno Sulli e Francesco Serpi, ai nuovi consiglieri Claudio Giacomelli e Salvatore Porro, ci sarò anch'io, che, se sconfitto per la corsa a sindaco, non mi sento tale per una corsa ben più importante: quella del rilancio economico e sociale della nostra Trieste.

Sergio Dressi

Entro la fine dell'anno il Comune affiderà la tutela dei parchi e dei giardini pubblici contro i vandalismi

A «guardia» del verde pubblico

Ristrutturazioni e piantumazioni in numerose aree di tutta la città

Un albero per ogni nuovo nato a Trieste, 200 milioni per risistemare viale XX Settembre, 60 per le zone verdi dei musei e 140 per quello delle scuole

Guardie del verde pubblico: un'ipotesi che assessori e responsabili del Settore XIX comunale vorrebbero concretizzare entro la fine dell'anno.

L'obiettivo è utilizzare da un lato la nuova legge che regola i lavori socialmente utili e dall'altro personale «ausiliario» come ad esempio quei pensionati che attualmente vigilano e governano il traffico in prossimità delle scuole.

Potrebbero avere in affidamento parchi e aree verdi cittadine, tutelando spazi, piante e strutture da eventuali vandalismi e comportamenti scorretti, e segnalando alle forze dell'ordine episodi e circostanze poco chiare.

L'assessore Uberto Fortuna Drossi è convinto della validità dell'idea: «Predisponendo poi di opportune segnaletiche, potremmo fronteggiare adeguatamente una maleducazione una disaffezione al bene pubblico che purtroppo troppo spesso ricontriamo in diverse parti della città».

Da molti anni il verde pubblico triestino è la «cenerentola» nella scala delle priorità d'intervento di pertinenza comunale.

D'altro canto alcuni cittadini non brillano certo per senso civico. Diversi per età ed esigenze, finiscono per ostacolarsi nella fruizione degli spazi: la persona anziana vuole pace e tranquillità, i ragazzi, al contrario, sfogo e divertimento. Difficile, perciò, la convivenza senza creare problemi.

Emerge inoltre una nuova categoria d'utenza oltremodo refrattaria alla disciplina. Cani di svariate dimensioni infatti trascinano i padroni lungo i diversi parchi; divieti e minacce servono a poco, e anche qui si lordano vialetti e prati infischiandosene delle regole igienico sanitarie e delle esigenze dei più piccoli oltre che delle multe.

«Oltre a rafforzare controlli e repressione – continua l'assessore – c'è l'intenzione di predisporre una nuova segnaletica, raccogliendo dai ragazzini delle scuole frasi e citazioni utili a rinforzare educazione e civismo».

Il Settore va definendo poi una serie di aree in cui provvederà, come prevede una legge nazionale, alla piantumazione di nuove alberature per ogni nuovo nato nel Comune. Dal prossimo novembre la Regione fornirà le piante per dar corso alla simpatica operazione.

Sempre in argomento alberature, il Comune ha sospeso le operazioni di potatura in diverse zone della città per ragioni vegetative ovvero per il fatto che gli alberi sono in piena crescita. Si riprenderà a ottobre con un'importante intervento (spesa prevista 200 milioni) che coinvolgerà pure le piante di viale XX Settembre.

Una sessantina, invece, i milioni previsti per la manutenzione del verde all'intero delle aree museali. È partita lo scorso 15 marzo la prima tranche di lavori di manutenzione per i verde scolastico, sfalcio e potature finanziate per 140 milioni.

Sono in corso di ultimazione (con contributo regionale) le manutenzioni alle Foibe di Basovizza e Monrupino. Una cinquantina, invece, i milioni necessari a risanamento del pozzo Ovcjak di Opicina, Con un finanziamento del Fondo Trieste (circa 150 milioni) la Cooperativa San Giacomo cura la manutenzione di diverse piccole aree verdi comunali.

Miglioramenti in vista anche per il Giardino pubblico

Ulteriori 1210 milioni verranno destinati alle cooperative sociali, sempre la cura di tali aree.

Anche le circoscrizioni (per la precisione la prima, la quinta e la sesta) hanno segnalato il dissesto di diverse zone verdi di propria competenza. Attingendo dal loro capitolo di bilancio per piccole spese, hanno destinato 60 milioni per potatura e risanamenti (vedi recente intervento di Campo San Giacomo).

Sono iniziate a fine aprile altre manutenzioni per aree di sosta e pedonali (Campi Elisi, San Giusto, Barcola, ecc.) affidate alle «Iniziative Edilizie B.Z.» (119 milioni).

Entro i prossimi due mesi partiranno poi i lavori per il potenziamento di diverse aree gioco triestine (400 milioni), dalla pineta di Barcola a piazzale Rosmini, e ancora via Gessi, piazzale De Gasperi, Villa Revoltella, Cosulich, Engelmann.

Entro il '97 arriveranno i soldi comunitari dell'«Obiettivo 2»: 6 miliardi per riqualificare il Farneto. Interventi radicali pure per piazza Garibaldi (nuova pavimentazione) e piazzale Carlo Alberto, e previsioni di almeno un miliardo di lire per i primi ritocchi (nuovi viali) per il giardino pubblico Tommasini. «Entro la fine del mio mandato – conclude Drossi – vorrei razionalizzare le risorse del settore concentrando personale mezzi nella vecchia sede di Villa Sartorio».

Maurizio Lozei

Comune

Cgil: domani in sciopero il personale dei ricreatori

Sciopero, per l'intera giornata di domani, del personale educativo del Settore 16° che opera nei ricreatori e nei servizi integrativi scolastici. L'agitazione è stata promossa dalla Cgil Funzione pubblica, in seguito ai problemi aperti da tempo e alla relativa mancanza di risposte.

L'astensione dal lavoro mira a ottenere la soddisfazione di diverse richieste (volte a rilanciare il servizio ricreativo e a migliorarne la qualità e l'efficienza): l'aumento del budget per le supplenze, a garanzia sia della totale copertura dei posti sia della sostituzione in caso di assenza; l'ampliamento della pianta organica nel caso vengano aperti nuovi servizi; l'apertura di una contrattazione sulla bozza di regolamento dei ricreatori; il mantenimento del rapporto numerico educatore-bambino di 1 a 10, al fine di garantire la qualità delle prestazioni educative; la riorganizzazione dei servizi integrativi scolastici; l'apertura di un bando di concorso per la copertura dei posti vacanti dei coordinatori.

L'INTERVENTO

Sugli espianti molti equivoci

In merito alla conferenza tenutasi nella sede dell'Alister sul tema dei pericoli connessi con i trapianti d'organo, che ha goduto anche dell'attenzione del vostro giornale mi sento in dovere di commentare quanto è stato detto e scritto.

Pur rispettando in modo assoluto il dolore di una madre che ha perso il figlio diciannovenne, non posso esimermi dal criticare chi approfitta del suo dolore e della sua confusione.

Esistono limiti alla libertà di espressione delle proprie opinioni? Io credo di sì: non credo per esempio che un pedofilo o un serial killer abbiano diritto a sostenere le proprie tesi in sedi diverse da quelle di un tribunale.

All'Alister ho sentito affermazioni di principio che potrebbero far sorridere se l'argomento non fosse tragico: gli organi da trapiantare non sarebbero prelevati da cadaveri, ma «predati» da corpi ancora vivi, i medici uccidono i loro pazienti per i loro loschi fini, le associazioni di volontariato che propagandano la donazione sono complici di tali efferatezze, coloro che ricevono un organo sono dei ladri di vita, ecc. ecc.

Simili affermazioni andrebbero semplicemente ignorate se non rischiassero di mettere in crisi la scelta già non facile di genitori e parenti che affrontano i momenti più tragici della loro vita. Ho sentito la povera signora Moro lamentare che a suo figlio fossero stati espiantati gli organi quando il cuore batteva ancora. Ricordo ancora una volta come in Francia sia stato tenuto «in vita» il corpo di un decapitato per 18 ore. Se gli fossero stati espiantati gli organi a cuore battente si sarebbe trattato di omicidio?

L'equivoco in cui anche molti giornalisti cadono quando trattano di espianti d'organo, è quello di considerare «in coma» il donatore di tali organi. Dal coma si può uscire un'ora o un anno dopo, e nessun medico ha mai pensato di espiantare un paziente in coma profondo, anche con speranze vicine allo zero di ripresa della coscienza. Gli organi si espiantano da cadavere! La legge del 1993 sulla determinazione dello stato di morte, definisce quando legalmente un soggetto sia morto, che sia candidato o meno all'espianto di organi. Come per il decapitato francese, la morte può essere constatata anche quando il cuore batte ancora e il respiro è garantito da una macchina. La tecnologia moderna permette di definire con assoluta certezza la «morte cerebrale». La distruzione completa del cervello può anche essere dimostrata con la Tac, la Rmn, la arteriografia, ecc.

Quando un paziente sia definibile «morto», anche a cuore battente, in teoria un giudice potrebbe perseguire per vilipendio di cadavere il rianimatore che si accanisse a ventilarne i polmoni. A questo punto, se i medici avessero qualche dubbio sulla causa di morte, si potrebbe eseguire l'autopsia, senza il consenso dei parenti. Quando me ne sarò andato non avrò da lamentare che il mio cuore sia trasferito nel petto di un altro essere umano, anziché in un vaso di formalina.

Dottor Marino Andolina

Riforme locali

Codarin a Illy: «l'internazionalità deve essere decisa con un referendum»

Colloquio in Municipio sul ruolo di Trieste nell'ambito del nuovo assetto istituzionale che si sta dando il Paese. Ne dà notizia una nota della Provincia nella quale si legge che il presidente, Renzo Codarin, ha avuto un incontro con il sindaco Riccardo Illy. Codarin ha sottolineato la necessità che, nell'ambito del dibattito sul nuovo assetto istituzionale del nostro Paese giunto alle fasi decisive in Commissione bicamerale, venga individuata una forma d'internazionalità dell'area triestina, viste le situazioni giuridiche afferenti, nonché la presenza di enti e strumenti tecnici ed economici di valenza internazionale quali il Porto, l'Area di ricerca, la Sissa, l'Off-Shore, eccetera.

Codarin, inoltre — si legge sempre nel comunicato di Palazzo Galatti —, ha manifestato al sindaco Illy la propria soddisfazione per il fatto che la commissione Bicamerale si sta rivelando uno straordinario strumento decisionale e di dibattito su argomenti che sembrano interessare profondamente gran parte dei cittadini italiani. Il presidente della Provincia ha pure messo in evidenza la necessità di sottoporre ogni futura decisione sull'area triestina al vaglio di un referendum popolare, in modo che l'ultima parola venga espressa dalla popolazione della nostra città, secondo lo spirito di quanto contenuto nell'articolo 2 della proposta di riforma federale dello Stato presentata negli scorsi giorni dal senatore del Ccd Francesco D'Onofrio, con il quale Codarin avrà un incontro a Roma domani.

Associazione

Giuliano-dalmati: il nuovo direttivo del tutto contrario alla secessione

L'assemblea dei soci del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, convocata in occasione del congresso provinciale e presieduta da Renzo Codarin, ha provveduto al rinnovo del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti.

Il nuovo organismo ha riconfermato presidente Renzo Codarin mentre Claudio Grizon e Bruno Marini saranno i due vicepresidenti. Sono stati eletti per acclamazione consiglieri: Renzo Codarin, Claudio Grizon, Bruno Marini, Lino Relli, Walter Bradas, Manuele Braico, Luigi Pitacco, Giuseppe Vuxani, Fulvio Medizza, Antonietta Marucci Vascon, Mario Lapenna, Lino Bernobi, Carlo Alberto Pizzi, Lodovico Glavina e Albino Debernardi. Del collegio dei revisori dei conti fanno parte Stefano Nedoh, Silvio Medizza, Giacinto Lugnani, Graziella Perini e Giorgio Domancich. Gli ulteriori incarichi in seno al direttivo verranno affidati nel corso della prossima riunione. Nel corso delle relazioni del presidente Codarin, del direttore dell'Ufficio assistenza e nel successivo dibattito sono stati affrontati i temi legati alla nuova legge sull'indennizzo dei beni abbandonati, il rapporto con le altre associazioni degli esuli, le questioni relative alle case dei profughi e i rapporti con la Regione e lo Iacp.

Codarin si è reso interprete dei comuni sentimenti degli intervenuti ribadendo la ferma contrarietà del popolo istriano, giuliano e dalmata a qualsiasi forma di secessione, sottolineando, d'altra parte, che per l'Associazione la bandiera della Serenissima Repubblica di Venezia rappresenta la cultura, le tradizioni e la storia veneta e italiana e certamente non quei gravi fenomeni che mirano alla rottura dell'unità nazionale.

Speciale viaggi

a cura SPE

Nell'isola bella del Che

Cuba è il posto ideale per una vacanza tra sole, mare e tanta allegria

Chi ci è già stato non ha alcun dubbio: Cuba è semplicemente bellissima. Cuba, con le sue spiagge di sabbia candida e finissima e il suo mare cristallino è il luogo ideale in cui ritrovare il contatto con una natura ancora intatta.

Cuba con il suo grande parco naturale e le sue colline di struggente fascino è la meta giusta per chi ama viaggiare al di là degli stereotipi e delle rotte del turismo di massa.

Ma Cuba è forse soprattutto l'occasione imperdibile per scoprire una gente solare, ricca di calore e di gentilezza: malgrado le difficoltà della vita quotidiana che la attanagliano.

Insomma, se da una vacanza desiderate qualcosa in più del semplice relax sole-mare, Cuba è il posto giusto. Le attrattive naturali di questa terra sono una seduzione praticamente irresistibile per gli europei. E le puntate all'Avana a Varadeiro o a Cienfuegos promettono ai nostalgici metropolitani emozioni e divertimenti di puro gusto cittadino.

Ma se siete alla ricerca di suggestioni inedite non dovete fare altro che allontanarvi di poco dalle mete consacrate dai depliant turistici. Cuba è un'isola in buona parte ancora tutta da scoprire.

Lasciatevi alle spalle l'Avana e dirigetevi a Ovest verso Pinar del Rio. Le colline digradano dolcemente verso il mare e i campi sono di un verde *ipnotico*: qui Cuba rivela un volto diverso e di magica bellezza. O recatevi al Sud in direzione di Trinidad e di Cienfuegos: qui il boom turistico è ancora da venire e le spiagge di sabbia bianchissima sono ancora deserte e silenziose.

Speciale viaggi

Spese turche al Gran Bazar

È un paese che ancor oggi vive sospeso tra i ritmi della vita occidentale e le antiche usanze del Levante. È un paese che ai piaceri di una civiltà che si perde ormai nella notte dei tempi coniuga le seduzioni di una natura ancora lussureggiante e intatta.

La Turchia è il luogo in cui le contraddizioni e i contrasti si fondono in un insieme di fascino unico. Tra Istanbul e l'Anatolia vi sono paesaggi unici al mondo, spiagge incantevoli lungo un mare ancora cristallino, montagne imponenti, laghi tranquilli insieme alle testimonianze di una storia secolare.

Imperdibile la visita a Istanbul. La sua storia di capitale imperiale e soprattutto l'incredibile ricchezza e varietà di aspetti che offre al visitatore, ne fanno di solito la prima e principale meta di ogni viaggio in Turchia.

Città cosmopolita, è divisa in tre zone. Il Corno d'oro, un fiordo che si addentra profondamente in terraferma, separa Stanbul (la vecchia Bisanzio) da Galata, la parte abitata nell'antichità dai mercanti stranieri.

Al di là del Bosforo si estende la città asiatica, un tempo sede di residenze principesche e ora in larga parte residenziale. Mete d'obbligo, anche per il turista frettoloso, il museo di Topkapi per un assaggio della grandeur ottomana, Santa Sofia, la moschea Blu eil gran bazar per tuffarsi nelle atmosfere magiche del mercato del Levante.

Per chi volesse allontanarsi dalla capitale, gli itinerari di maggiore interesse si snodano di norma lungo il mare. La costa occidentale affacciata sull'Egeo, frastagliata da golfi, baie, penisole, promontori e calette è la parte più attrezzata e recettiva dal punto di vista turistico dell'intero paese.

Le complessità della sua storia fanno poi di questa zona una delle più interessanti sotto il profilo archeologico.

Viaggi

Alla scoperta della Muraglia

Sulle tracce di Marco Polo, alla scoperta del fascino antico della civiltà cinese. Sembra un'avventura quasi impossibile. Eppure i soggiorni in Cina stanno prendendo sempre più piede. Sono infatti sempre più numerosi i connazionali che ogni anno scelgono di volare alla volta di Pechino: complici probabilmente il miglioramento dei collegamenti internazionali e tariffe decisamente più vantaggiose che nel passato.

La vacanza cinese rimane comunque (per la notevole distanza del paese nonché per la sua estensione) un soggiorno «importante» che richiede al viaggiatore un periodo non inferiore ai 7-10 giorni per apprezzarne appieno la bellezza e che impone precise scadenze burocratiche prima della partenza.

Ma una volta riservato un tempo congruo all'esperienza, la scoperta della Cina promette emozioni indimenticabili: sia nelle grandi città ancora ricche dei resti imperiali e ricche di vita sia nelle quiete campagne. E ad allietare il soggiorno contribuirà senz'altro l'invitante cucina cinese. In loco si può infatti scoprire che da Pechino a Canton a Nanchino ogni località ha una specifica tradizione culinaria.

Viaggi

I colori d'Africa

Il Kenya è uno dei Paesi africani ideali per una vacanza, sia balneare sia d'avventura. Il Paese è infatti considerato un luogo tra i più belli del mondo.

E garantisce al viaggiatore una vacanza ricca di emozioni, di sensazioni e, perché no, di avventura.

La terra rossa dei parchi di Amboseli e Tsavo popolati da una ricca fauna, il picco nevoso del Kilimangiaro e poi il cielo limpidissimo, la sabbia bianca delle grandi spiagge, il blu profondo dell'Oceano e dei mille laghi, il verde della savana, i mercati festosi ricolmi di frutta tropicale. Il Kenya è una festa di luci, di colori e di movimento.

Un viaggio in Kenya non richiede particolari trafile burocratiche.

È sufficiente il passaporto in corso di validità e non sono necessarie neppure vaccinazioni specifiche.

È comunque consigliabile la profilassi antimalarica.

Speciale viaggi — a cura SPE

Un tuffo nel blu profondo

Dal mar Rosso all'Istria, ecco le mete preferite dai turisti subacqui

Un tuffo dove il mare è più blu. Naturalmente muniti di pinne, maschera e bombole. Ormai le immersioni subacquee sono divenute un vero e proprio filone turistico. Mentre questo sport fascinoso conquista sempre nuovi adepti, le agenzie specializzate nel settore propongono ai sub più o meno provetti viaggi ed escursioni per cimentarsi nell'immersione in scenari sempre nuovi e diversi. Il turismo subacqueo predilige ovviamente i fondali: se il fondale è suggestivo, ricco di pesci e di vegetazione, il viaggio vale senz'altro la pena. In questo senso una delle mete preferite dai sub è il Mar Rosso.

A sole due ore di volo da casa è possibile immergersi in quello che gli antichi avevano ribattezzato l'Acquario di Allah, ovvero uno dei mari dai fondali più belli del mondo. Più lontano vi sono i mari del Sud. Un'immersione alle Maldive o al largo delle isole della Micronesia è una di quelle esperienze che non si dimenticano facilmente. Ma è altrettanto indimenticabile e affascinante un'immersione a breve distanza da noi: nelle acque purissime dell'Istria o della Dalmazia.

Ci vogliono solo poche ore di macchina per approdare a località uniche nel loro genere, che già da anni non a caso richiamano i sub da tutto il mondo. In particolare si segnala per le immersioni Pola, nelle cui acque è possibile ammirare relitti di valore storico e archeologico: un'esperienza veramente unica. Naturalmente, in queste immersioni sono indispensabili attrezzature di prim'ordine ed è necessario possedere i brevetti adeguati per questo tuffo in profondità.

Viaggi

Felici Canarie

Gli antichi le chiamavano le isole fortunate, le isole in cui regna l'età dell'oro. Da secoli le Canarie affascinano i viaggiatori per la straordinaria bellezza delle loro spiagge, per la vegetazione lussureggiante e per le terre scure di detriti e di cenere. E non a caso proprio verso le isole Canarie si dirige da alcuni anni un flusso intenso di turisti: attratti dal clima dolce, secco e temperato tutto l'anno e dalle strutture turistiche di alto livello. In questo vero e proprio boom non sono infatti estranei gli alberghi e i villaggi turistici che offrono un trattamento di buona qualità e prezzi talvolta sorprendenti.

Speciale viaggi

A passeggio col maharaja

I miti che da secoli affascinano l'Occidente, le seduzioni irresistibili dell'esotismo e poi una varietà infinita di costumi, di usanze e di linguaggi. Se siete pronti a immergervi in una realtà profondamente diversa dalla vostra, se vi tenta l'idea di trasformare la vostra vacanza in un'esperienza indimenticabile l'India è la meta ideale.

Delhi, Agra, Jaipur, Benares, Katmandu sono le chiavi dell'anima di un mondo senza confronti. Giorno dopo giorno gli scenari si alternano, le meraviglie si susseguono, i mille volti dell'India stupiscono e conquistano il visitatore.

Punto di partenza di qualsiasi tour dell'India è Delhi. Sintesi di sette città imperiali, la capitale del paese testimonia l'alternarsi delle civiltà che nel corso dei secoli si sono alternate in quest'area del mondo: indi, musulmani, moghol, inglesi.

In gruppo o da soli: l'Europa Utat vi vuole felici

È l'Europa vista da un operatore con oltre 60 anni di esperienza nell'organizzazione di viaggi, l'Utat infatti è il leader italiano dei tours di gruppo con accompagnatore. La scelta è tra più di 60 itinerari, sia in autopullman Gran turismo che in aereo, con un look completamente nuovo, la divisione tra Classici, Easy e Weekend. I classici si contraddistinguono per l'ottima qualità dei servizi e sono all'insegna del tutto compreso; gli Easy sono rivolti a un pubblico più dinamico che predilige un viaggio essenziale a favore della libertà di movimento, con prezzi più contenuti ma senza per questo trascurare la qualità che il marchio Utat rappresenta. I Weekends invece sono dedicati a chi desidera scoprire le grandi città, sono arricchiti da un itinerario insolito e offrono l'opportunità di prolungare in soggiorno individualmente. Tra i vari plus è da notare, per chi prenota sessanta giorni prima della partenza, l'assicurazione gratuita contro l'annullamento del viaggio.

Uno sguardo ad alcune tra le tante proposte: gli aspetti più suggestivi della Romania si rivelano davanti allo splendore dei monasteri bizantini e dei castelli medievali, il fascino del Nord Europa è quello delle capitali baltiche ma anche della Norvegia dei «trolls», oppure di Mosca e le città dorate degli zar o dell'Ungheria dei magiari...

Per chi invece volesse decidere la propria vacanza di giorno in giorno c'è, tra le proposte di viaggi e soggiorni individuali Utat, solo l'imbarazzo della scelta. Un esempio: le convenientissime offerte per chi vola Alitalia grazie alla formula «Vi vogliamo felici»: infatti un long weekend a Siviglia, Parigi, Londra, Atene, Amsterdam o Lisbona... costa solo Lit. 616.000, poi però si possono abbinare escursioni facoltative, macchine a noleggio, itinerari in libertà, pernottamenti in antichi castelli, case di campagna, manor houses, pousadas o paradores.

MUGGIA La nuova segreteria ha illustrato il documento programmatico: nascono tre gruppi operativi

Il Pds vuol rafforzare l'Ulivo

E in questa ottica punta a ricomporre i rapporti con Rifondazione

Rafforzare la coalizione dell'Ulivo a Muggia, quale necessaria strategia di governo. Costruire un grande partito della sinistra riformista, radicato nel socialismo europeo. Ricomporre i rapporti con Rifondazione comunista, sulla base di un confronto che faccia emergere eventuali punti di convergenza per politiche e iniziative comuni.

Questi gli obiettivi che si è dato il Pds della cittadina istroveneta, indicati in un documento programmatico approvato all'unanimità (con un solo voto di astensione) nell'ultimo direttivo. Compiti ambiziosi, per realizzare i quali la sezione muggesana della Quercia ha pensato di rinnovarsi, dotandosi di una struttura più agile, «che sappia avvalersi di tutte le intelligenze disponibili».

A presentare il nuovo assetto organizzativo sono stati ieri i componenti della neo eletta segreteria: il segretario Fabio Vallon, Rino Giglio e Stefano Gregori, e l'ex segretario Moreno Valentich, cui spetta di mantenere i contatti con il gruppo consiliare.

Aggiornando le esperienze del periodo pre-elettorale, la sezione della Quercia si strutturerà in tre gruppi operativi. La «titolazione» scelta è sufficientemente esplicativa: «Lavoro, società, cultura» per il primo gruppo, guidato da Giovanna Pacco; «Ambiente, territorio, spazio urbano» e «Riforme, istituzioni, enti locali» per il secondo e il terzo, coordinati rispettivamente, da Otello Tibaldi e da Stefano Gregori. Il tutto con la «supervisione» di un nucleo di coordinamento, facente capo a Renzo Nicolini, che si dedicherà all'informazione e alla programmazione.

«La struttura non ha carattere burocratico – ha rimarcato Giglio – ma piuttosto manageriale, ponendosi quale strumento adattabile a una realtà in evoluzione, per recepire le esigenze dei cittadini e trasformale in proposte». Nel corso della presentazione, la nuova segreteria non ha risparmiato alcune frecciate alla giunta. Facendo seguito alle recenti polemiche sull'assistenza, Vallon ha chiamato in causa l'assessore Grotto: «Non basta che ci parli dei pericoli che corre lo stato sociale. Deve anche proporre un progetto concreto per mantenerlo e migliorarlo».

E proprio sulla presunta carenza di progettualità della squadra Dipiazza, ha insistito Giglio. «L'amministrazione ci accusa di ostacolare i lavori, di cavillare sui punti e sulle virgole – ha affermato – ma non è assolutamente vero; in questi sette mesi non c'è stato alcun ostruzionismo da parte nostra. Per tutta risposta abbiamo assistito a un' escalation di arroganza che non dà prova di grande cultura democratica. Visto che con la nuova legge elettorale il sindaco ha le carte in mano per far approvare una delibera, sorge un dubbio: o ci sono problemi in questa maggioranza, o mancano i progetti».

Barbara Muslin

MUGGIA

Rizzi: rapporto «anomalo» tra il sindaco e il consiglio

«Mi spiace tornare sull'atteggiamento di Dipiazza, ma la sua replica ai gruppi dell'Ulivo e di Avanti Muggia aggrava le cose e conferma che ci troviamo in una situazione non normale nel rapporto tra sindaco e consiglio». Ad affermarlo è Giuseppe Rizzi, vicecapogruppo dell'Ulivo, dopo le recenti dichiarazioni del sindaco. «Dice Dipiazza che il consiglio va convocato per cose importanti e non per scambiarsi sorrissetti di circostanza. Ma chi, se non lui, ha convocato l'ultima seduta nella quale – continua Rizzi – su undici punti all'ordine del giorno cinque riguardavano l'approvazione dei verbali, due erano risposte a interrogazioni, due delibere erano passate in meno di un quarto d'ora in commissione e votate in aula dopo cinque minuti di dibattito, mentre l'unica delibera che ha suscitato un confronto vivace è stata quella della nomina dei revisori dei conti del Comune. E questo perché il sindaco, infischiandosene della proposta unanime della commissione alla quale era presente e d'accordo, ha cambiato le carte in tavola facendo votare persone a lui gradite». Rizzi ritorna poi sulle accuse di scarsa preparazione, mosse a Dipiazza dopo alcune commissioni, quando i consiglieri sono dovuti ricorrere ai funzionari comunali per avere delucidazioni in merito alla delibera sul regolamento per il referendum. A questo proposito, ricorda Rizzi, la pratica è stata affidata al consigliere di maggioranza Prodan, perché il sindaco era intento a leggere un giornale e ci rimetteva alle risposte dei funzionari.

DUINO Dopo gli esami di diploma, una toccante cerimonia ha segnato la fine del 15° anno accademico

Mondo unito, cento addii al Collegio

Con la cerimonia di ieri mattina si è concluso il 15° anno accademico del Collegio del Mondo Unito. Cento studenti, i «secondi anni», conclusi da qualche giorno gli esami di diploma, fanno ritorno ai loro Paesi d'origine, oppure affronteranno gli studi universitari nei più disparati atenei del mondo.

Tra i numerosi ospiti, i principi della Torre e Tasso e le autorità locali; i ragazzi stessi e le loro famiglie hanno caratterizzato una cerimonia che ogni anno vede il ripetersi di addii strappalacrime e sommessi «arrivederci», accompagnati dalle canzoni dell'applauditissimo coro diretto da Piero Poclen.

Presenti alla cerimonia anche alcuni dei personaggi che hanno contribuito alla nascita del Collegio: Guido Bodrato, nell'82 ministro della Pubblica istruzione, Antonio Comelli e Dario Rinaldi. Hanno indirizzato un particolare messaggio di saluto l'assessore regionale Degano, il sindaco di Duino Depangher, lo stesso Bodrato e il presidente del consiglio internazionale dei Collegi, Mark Hoffman.

La parte più toccante è stata quella dei discorsi di due studenti, uno in rappresentanza del primo anno, e un altro per coloro che, avendo concluso il biennio, se ne vanno: per i primi ha preso la parola il serbo Mladen Arandelovic, per gli altri il tedesco Birte Christ, cui è seguito il discorso degli insegnanti che il prossimo anno non saranno più parte del corpo docente.

Nelle parole del direttore agli studi Franziska Raimund, austriaca, al Collegio sin dall'84, un'analisi dell'anno scolastico appena terminato, e un ringraziamento a tutti coloro che, negli anni, le hanno testimoniato affetto e stima. Poi è stata la volta della docente d'inglese Valerie Quinlivan, in servizio dall'82 e, quindi del professore di storia, il canadese John Plommer, a Duino dal 1985.

Un breve concerto di musica da camera, protagonisti i violinisti Brenda Pagannone di Pescara e Carlos Alarcon di Madrid, e la pianista giapponese Mio Takanashi ha preceduto l'esibizione del coro. Infine è stata la volta del violoncellista equadoregno Francisco Porras, accompagnato al pianoforte dal professor Sergio Cimarosti (coordinatore dell'attività musicale al Collegio).

OPICINA

Storie e leggende del Carso riprodotte su antichi legni

È stata inaugurata venerdì sera a Opicina, all'Associazione culturale Tabor (via del Ricreatorio 1), la mostra «L'incontro di due narrazioni: racconti della vita del legno e nozioni artistiche» di Bogomila Doljak.

La rassegna, frutto di ricerche legate allo studio del legno e dei decori delle antiche cassapanche carsiche, rimarrà aperta ogni giorno, sino al 1.o giugno, dalle 16 alle 20.

Da quasi trent'anni Bogomila Doljak, assieme al marito Albert, riproduce cassapanche carsiche. E prima ancora, oltre che alla normale attività di falegnameria, producevano e restauravano mobili in stile.

Questa multiforme attività ha portato poi Bogomila Doljak a dedicarsi sempre più alla creazione artistica, che traeva origine dall'attività di base, ma soprattutto dal legno e dalle sue «storie». Un cammino creativo legato allo studio dei decori delle antiche cassapanche carsiche.

Con un linguaggio pittorico relativamente scarno e stilizzato, la Doljak ha quindi ha riprodotto sul legno figure di santi e alcune tipiche leggende religiose legate al Carso. E in questa «trasposizione» l'artista ha rispettato la struttura e la storia del legno, la sua crescita, la scabrosità, la nodosità.

Un altro motivo ricorrente nella mostra è quello della donna carsica «di una volta»: alta, slanciata e vestita di scuro. Motivo al quale, in passato, la Doljak ha dedicato grande attenzione.

c.s.

Fu inaugurato il 24 maggio 1927 da Vittorio Emanuele III

Compie settant'anni il faro della Vittoria

Il faro della Vittoria compie 70 anni. Venne infatti inaugurato il 24 maggio 1927 da Vittorio Emanuele III. Una struttura che si eleva 62,2 metri sul livello del mare (l'altezza complessiva è di 68,36 metri). Il fusto della torre è costituito da un corpo monolitico, formato da due cilindri concentrici in cemento armato, collegati tra loro dalla scala a chiocciola che sale fino alla base della lanterna. Tutte le parti strutturali esterne sono rivestite in pietra bianca di Orsera.

Ma come e perché è nato il faro della Vittoria? I documenti dell'epoca riportano che, nel periodo immediatamente successivo alla Prima guerra mondiale, Trieste sentì forte la vocazione di far sorgere un monumento commemorativo a memoria dei Caduti sul mare, interpretando i voti di tutta la nazione.

La prima idea venne da due artisti triestini: l'architetto Arduino Berlam e lo scultore Giovanni Mayer, che abbozzarono un faro monumentale da edificare sulla punta di Salvore, dove in una brillante azione, le galee venete avevano distrutto la soverchiante flotta del Barbarossa.

La sezione di Trieste della Lega navale italiana e il comando della Difesa marittima, incaricati dell'attuazione del progetto, in seguito al parere espresso da alcune «competenze» marinare, decisero invece che l'opera monumentale doveva realizzarsi in un punto più vicino e ben visibile. Venne così prescelto lo sperone sul mare della collina di Gretta, anche perché l'opera – con la sua mole imponente – sovrastasse il vecchio fortilizio Kressich, sul quale anche la Marina dell'ex impero austro-ungarico aveva ideato la costruzione di un faro monumentale.

Il progetto definitivo fu affidato all'architetto Berlam e i lavori vennero iniziati il 15 gennaio 1923, affidati al Consorzio di cooperative fra ex combattenti. Si formò un comitato cittadino con il compito di raccogliere offerte, molte delle quali affluirono anche dagli italiani d'America. Lo stesso Berlam versò al comitato l'importo che gli era stato assegnato sotto forma di premio per il progetto. Un certo Pollich acquistò, a sue spese, l'area interessata, per evitare che cadesse in altre mani e venisse utilizzata per scopi diversi.

L'ammiraglio Paolo Thaon di Revel, allora ministro della Marina, nel 1924 donò l'ancora del cacciatorpediniere Audace, unitamente ai due proiettili da 305 mm della corazzata Viribus Unitis, oggi visibili ai lati dell'ingresso. L'ancora dell'Audace, sistemata sullo zoccolo a campana, fu accompagnata da una targa con questa iscrizione: «Fatta prima d'ogni altra sacra dalle acque della Gemma redenta, il 3 novembre 1918».

Le due statue, quella del marinaio e quella della Vittoria, sono entrambe opera di Giovanni Mayer, che scolpì anche il busto di Arduino Berlam, scoperto il 28 agosto 1947 nell'interno della torre. L'artista Giovanni Srebot ebbe il compito di modellare in rame sbalzato la statua della Vittoria. Le parole «dedicatorie» («Splendi e ricorda i caduti sul mare») scolpite sulla grande lastra in pietra che guarda il golfo, vennero pensate dallo stesso Berlam. La spesa totale per tutta l'opera, compreso l'apparecchio illuminante, fu di 5.265.000 lire.

Estate 1924: si costruisce il basamento del faro.

Giungiamo così al giorno della solenne inaugurazione del faro, il 24 maggio 1927, dodicesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Ospite illustre fu Vittorio Emanuele III, accolto dalle salve dei cannoni delle corazzate «Duilio» e «Cavour» e dai cittadini acclamanti.

Dopo che il vescovo mons Luigi Fogar ebbe impartito la benedizione alla svettante costruzione, e quando già stavano calando le prime ombre della notte, il sovrano, azionando una piccola leva, mise in moto il meccanismo della lanterna. Immediatamente, tra la commozione generale, i raggi di luce si diffusero sul golfo illuminando il mare con una miriade di riflessi.

Così, 70 anni fa, è nato il faro della Vittoria, ideato e costruito per splendere e ricordare.

Marino Zerboni

IL CASO

Contro le antenne selvagge tante latitanze, poco coraggio

Tempo di elezioni, i cittadini di Conconello a Trieste hanno esercitato il loro diritto alla protesta, restituendo 105 certificati elettorali, pari al 78% degli abitanti della collina sopra la capitale della regione, dove si annida la stragrande maggioranza delle antenne radio-tv. Nel 1975 in qualità di direttore di Radio regione, la prima emittente triestina a trasmettere in Fm, al di fuori della Rai, ho impiantato un ripetitore a Conconello.

Da quella data, nonostante si siano succeduti più sindaci, sia stata fatta la legge Mammì, ci sia un Comitato radiotelevisivo regionale, un proliferare di antenne, tra grandi e piccole, sono trascorsi ben 22 anni, quasi un quarto di secolo e nessuno ha fatto nulla per spostare il sito al di fuori del centro abitato. Bene hanno fatto i cittadini di Conconello ad esternare la loro protesta in maniera clamorosa (che non sortirà altro effetto che un paio di articoli sui giornali).

Ma chi è responsabile di tutto ciò? Il Comune in primis, e speriamo, chiunque sia il sindaco, metta mano anche a questo problema; poi la Regione che latita a Conconello, come a Pedrosa di Faedis, a Tarvisio-Lussari e Coccau, a Porzus, sul San Michele e Piancavallo-Castaldia, siti delle postazioni radio-tv. Il comitato apposito presieduto da Mariuz gioca con la tv transfrontaliera, con la par condicio che non esiste, e lo si è visto proprio in questi giorni, e con i ripetitori Rai.

In una recente trasmissione radiofonica a Radio Spazio e successivamente a Radio Friuli, in diretta proprio con Mariuz, ho suggerito che esistono anche le dimissioni provocatorie dall'incarico per attirare l'attenzione del legislatore sull'argomento. Ma Mariuz non sente da quell'orecchio. Gli editori radiotelevisivi dovranno dunque fare uno sciopero generale contro mamma Regione che latita, dopo avere per anni sbandierato la promessa di una legge quadro per le emittenti radio-tv e per l'editoria minore che non passi attraverso il famoso «fondo nero del presidente» della legge 23 del 1965. A ciascuno le proprie responsabilità, oltre ovviamente alla solidarietà ai cittadini di Conconello.

Tullio Mikol
Segretario Consorzio
Radio Regione

Guerrino, piccola «mascotte»

Questa foto del 1928 è stata donata al piccolo Guerrino Gei (qui ritratto insieme agli zii Vittorio e Gigi) quale mascotte del gruppo escursionista di Chiarbola. Ora Guerrino non c'è più e noi lo ricordiamo a parenti e amici con tanta nostalgia.

Lidia Furio

LETTERE AL PALAZZO

I cittadini protestano da tempo per le tombe «anonime» in due campi

Sant'Anna: presto le targhe

Sono innumerevoli lettere dei nostri lettori che segnalano il problema della mancanza di targhette in alcuni campi del cimitero di Sant'Anna. Il responsabile del relativo settore comunale fornisce ora un chiarimento sui tempi dell'aggiudicazione dei lavori e della posa in opera delle targhe. Ricordiamo inoltre ai tanti lettori interessati allo spinoso problema dei cimiteri che uno dei primi «nodi» all'attenzione del nuovo consiglio comunale che s'insedia domani sera sarà proprio la discussione del piano cimiteriale.

In riferimento a quanto lamentato dal sig. Vinicio Battini con lettera pubblicata su «Il Piccolo» alla pagina «Trieste segnalazioni», alla rubrica «La Grana» edizione del 16 marzo '97, l'amministrazione precisa che la giunta comunale ha già deliberato l'affidamento, mediante appalto, della fornitura e posa in opera delle targhette di marmo recanti l'indicazione dei defunti sepolti nei campi IV e XIII del cimitero di S. Anna.

Attualmente il settore «Contratti» sta predisponendo la pubblicazione del bando di gara, pertanto è prevedibile che entro la fine di giugno saranno aggiudicati i lavori.

Si precisa che l'aggiudicatario dovrà fornire e porre in sito le targhe entro 120 giorni dall'aggiudicazione.

Tanto premesso, scusandosi per il ritardo verificatosi, l'amministrazione ritiene che entro la fine dell'autunno tutte le targhe saranno poste a dimora.

Luigi Rovelli

Adrenalina in consiglio

Metti insieme un regolamento del consiglio comunale e delle commissioni permanenti vecchio di almeno 20 anni. La mancanza di una relazione scritta e di un grafico con la proposta di modifica della viabilità di Aquilinia, un presidente di commissione che alla richiesta di un consigliere dell'opposizione di far dare lettura del verbale della seduta precedente (per consentire a chi lo ritiene necessario di proporre una rettifica ovvero chiarire o correggere il proprio pensiero espresso) si sente rispondere: «Decido io se c'è da leggere il verbale della volta precedente o meno» (poi grazie a Dio viene letto); la discutibile puntualità dei partecipanti; l'abitudine di prendersi la parola anziché richiederla al presidente il quale non scrive l'ordine col quale viene richiesta e lascia all'iniziativa privata dei singoli (prevale la voce più stentorea) i tempi e modi migliori sul come parlarsi addosso.

In questa atmosfera che ricorda la nota canzone «Eravamo quattro amici al bar...» c'è materiale sufficiente perché una battuta fraintesa possa dar luogo a scariche adrenaliniche di una certa entità.

Il sindaco e un consigliere dell'opposizione non hanno potuto sottrarsi a questo evento. Il consigliere dell'opposizione, confermando e parafrasando quanto avevo lamentato io qualche momento prima circa la fumosità degli argomenti proposti in quanto non supportati da relazioni o grafici che consentissero ai membri della commissione di fare il loro lavoro, faceva andare il sangue alla testa al sig. sindaco, presente il quale interpretava come una dichiarazione di fumoso o fantasioso quanto fino allora deciso da lui e dalla giunta sul burrascoso argomento viabilità di Aquilinia che lo ha visto impegnato oltremisura fin dall'inizio del suo insediamento.

Lo scatto adrenalinico del sindaco ha trovato sicuramente adeguata risposta (anch'essa adrenalinica) del consigliere di minoranza per cui darei alla contesa il risultato di 1 a 1.

E fino a qui tutto va bene, sempre che il luogo fosse quello di cui parla la canzone degli... «amici al bar».

Ma qui siamo in una commissione consiliare dove si decide la sorte di migliaia di persone. Dove ci devono essere delle regole certe di conduzione della riunione, interventi a turno in ordine di prenotazione, dove chi parla si rivolge all'assemblea o al presidente e non direttamente l'un l'altro chiamandolo per nome o nomignolo, dove ci deve essere autorevolezza (non autoritarismo o lassismo o entrambi) in chi la conduce.

Se il match fosse stato 1 a 0 sicuramente sarei uscito dalla riunione in segno di vigorosa protesta per tutelare la dignità del consigliere di minoranza. Ma il temperamento dei contendenti ha rapidamente portato al pareggio la partita.

Io mi auguro che da questa esperienza ognuno tragga le proprie conclusioni: il consiglio approvi il nuovo regolamento sulla conduzione del lavoro delle commissioni e del consiglio stesso (la Lega Nord ha già presentato una propria proposta di regolamento all'amministrazione comunale proprio perché era stata individuata questa carenza). E poi auspicherei che ognuno faccia un'autoanalisi per individuare se è il caso di far adeguare i propri parametri di decenza e di rispetto all'istituzione che rappresenta, se necessario anche aiutandosi con una dose di valium.

Edoardo Marchio
Consigliere comunale
di Muggia
della Lega Nord

Alla vigilia delle nozze

Ricorre in questi giorni l'anniversario di matrimonio dei nostri genitori, Alida e Duilio. Anche se papà non c'è più, li ricordiamo uniti con questa foto, scattata pochi giorni prima delle nozze.

Laura, Giuliana e Maria Luisa Lucchesi

Disponibilità in dogana

Vi scriviamo in risposta a quanto scritto nella segnalazione del 12 maggio dalla signora Luisa Zorzin.

Anche noi siamo dei giovani triestini allarmati per il degrado della nostra città, ma ci sembra però che l'allarmismo della signora Zorzin sia eccessivo e mal riposto.

Infatti, gli scriventi, che operano quotidianamente e da moltissimi anni con la sezione della Dogana chiamata in causa nella segnalazione, hanno sempre avuto con gli addetti dei rapporti di lavoro improntati alla massima collaborazione, disponibilità e rispetto.

Va precisato che questa sezione è delegata a ricevere la presentazione dei manifesti doganali di tutte le navi in arrivo e partenza dal porto di Trieste e che queste pratiche si debbono eseguire a qualsiasi ora del giorno e della notte, festivi e feste comandate incluse e spesso con breve preavviso.

Nonostante la sezione sia composta da solo sette persone, che lavorano nel normale orario e in più fanno i turni di disponibilità sulle restanti ore del giorno e della notte, noi, che gli chiediamo continuamente cose impossibili, possiamo certamente dire che le persone di buona volontà invocate nella lettera sono proprio loro.

Marco e Piero Penso

Una romantica gita al lago

Un felice traguardo per gli zii Livia e Aurelio, qui ritratti giovani sposi durante una romantica gita al lago. Oggi, 25 maggio 1997, festeggiano cinquant'anni di vita insieme. Affettuosi auguri dagli amici e da tutti i parenti.

Quarto circolo

Alba Parisotto e Edoardo Hribar: da molti anni lavoriamo assieme e ora vi siamo più che mai vicini con grande affetto.

I colleghi del IV Circolo

Il «sì» di Anna e Oscar

Cinquant'anni fa, nella chiesa di Servola, si sono sposati Anna e Oscar Inglessi. Nella felice ricorrenza delle nozze d'oro, i migliori auguri da Erna, Alvino, Eriha, Mauro e da tutti i nipoti.

LE ORE DELLA CITTA'

Bambini ucraini

Oggi, alle 10.30, al Teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi 3, i bambini ucraini del complesso «Primo Fiore» dell'orfanotrofio Maljatko di Kiev si esibiranno nello spettacolo folkloristico da loro preparato. I piccoli ospiti vogliono così ringraziare Trieste per la calda accoglienza ricevuta. Lo spettacolo è ad offerta libera: il ricavato verrà utilizzato per rendere più piacevole la vacanza triestina dei piccoli ucraini.

Festa campestre

Si terrà anche oggi dalle 18 alle 23 la Sagra patronale di S. Maria Maddalena a Poggi Sant'Anna - via Pagano 7, negli spazi della Parrocchia. La sagra è aperta a tutti e sarà allietata da musiche e arricchita da chioschi gastronomici.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 ci sarà un incontro musicale intitolato «Incontro con la chitarra classica» con gli allievi della classe di chitarra del prof. Ennio Guerrato del Conservatorio «Tartini». Saranno presenti i giovani Domogoj Terzic, Vjckoslav Crnobori, Petar Koroljevic, Renato Schiavon e Simona Zanella. Inizio alle 17.

Università Terza età

Domani alle 10 sarà inaugurata la mostra dei corsi di pittura su stoffa, incisione su vetro e metallo e rame sbalzato. Saranno esposte le opere presentate al concorso.

Associazione de Banfield

L'associazione «Goffredo de Banfield» informa i partecipanti al II ciclo di lezioni informative sul tema «Alzheimer – una malattia da vivere» che la lezione di domani è sospesa per indisponibilità del relatore. Le lezioni riprenderanno lunedì 2 giugno alle ore 17.30 con L. Espanoli su «Il metodo Validation: un approccio globale alla persona».

PICCOLI ATTORI

Bambini in palcoscenico a favore di «Linea azzurra»

Tutto esaurito al teatro Miela per il musical «Tutti insieme per Linea azzurra... appassionatamente» allestito dai bambini della scuola elementare «Ancelle della carità» a favore dell'organizzazione che da anni opera per contrastare il disagio dei minori. I 115 piccoli protagonisti dello spettacolo, che si sono esibiti per ben tre volte, sono stati calorosamente applauditi da una platea gremitissima di genitori e amici e da numerose autorità. Chi si aspettava la solita recitina di fine anno è rimasto piacevolmente sorpreso, perchè i bambini hanno animato uno spettacolo di suggestiva atmosfera.

Coeleste Convivium

Oggi alla Messa delle 12 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, il Coeleste Convivium, all'organo Manuel Tomadin, concluderà il proprio servizio liturgico prima della pausa estiva. La Messa sarà celebrata in memoria di Vittorio Predominato di cui ricorre il nono anniversario della morte, benefattore delle Missioni della Consolata in Africa.

Bulli e Pupi

Gita a Gardaland il 29 giugno. Per prenotazioni tel. 231481.

Amici dei musei

L'Associazione Amici dei musei «Marcello Mascherini» ha organizzato, per i propri soci, un viaggio culturale a Venezia affidato alla guida culturale della dott.ssa Marina Parladori. Momento centrale della giornata sarà la visita alla mostra «Arte del '900 – La pittura fiamminga e olandese», cui seguiranno «puntate» alla Fondazione Cini e alla Libreria Marciana. I non soci potranno ritirare alcuni inviti, direttamente alla Ras, prima della conferenza.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella si svolgerà il tradizionale dibattito sulla trascorsa stagione lirica. Durante la manifestazione saranno resi noti i risultati del referendum pubblico e di quello tra i soci per i giovani cantanti non protagonisti che si sono esibiti nelle opere in cartellone. Il dibattito, al quale sono stati invitati i rappresentanti del «Verdi» e i critici, offrirà occasione agli abbonati della lirica di esprimere valutazioni e avanzare proposte per le prossime stagioni del nostro massimo Teatro.

Mostra di cartoline

Prosegue per la terza settimana la mostra di cartoline d'epoca della collezione di Liliana Pajola dal titolo «Quando a Trieste c'erano ancora le navi» allestita alla sala «Goffredo de Banfield» dell'Associazione culturale Mitteleuropa di via Mazzini 30. La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Mostra prorogata

È stata prorogata fino al 15 giugno la mostra «Donaria», ex voto anatomici etruschi, italici, latini. L'orario di apertura è il seguente: tutte le mattine dalle 9.30 alle 13, lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18, domenica chiuso. L'ingresso alla mostra (nella sede della Soprintendenza in piazza Libertà 7, sala didattica «Fausto Franco») è gratuito.

Donizetti Bizet

L'Associazione Triestina Amici della Lirica ha in programma una gita a Venezia per assistere all'opera «Lucia di Lammermour» di Donizetti, prevista per oggi e per la «Carmen» di Bizet, prevista per il giorno 22 giugno. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 301812.

Pittura sui cassonetti

Oggi, a Bioest, in piazza Sant'Antonio, alcune classi quarte e quinte ginnasio del liceo «Petrarca» presentano progetti di graffiti da realizzare sui cassonetti della nettezza urbana.

Incontri sulla cosmobiologia

La cosmobiologia è una scienza moderna che unisce i ritmi cosmici con quelli naturali-umani. Due incontri seminariali, condotti dai guru dott. Josè Miguel Esborronda Andrade e Maria Nilda Cerf Arbalù, mercoledì 28 maggio e mercoledì 4 giugno, inizio alle 20. Informazioni: Centro culturale Jnanacanda, via S. Lazzaro 5, tel. 631225 - 634774.

Junior Chamber

Tavola rotonda organizzata dal Chapter di Trieste della Junior Chamber italiana sul tema «La situazione delle piscine a Trieste» che si terrà venerdì prossimo alle 18 nella sala Zodiaco dell'Hotel Savoy Excelsior Palace.

Festa del vino

Oggi il Circolo di cultura Rovte-Kolonkovez di via Monte Sernio 27 organizza la tradizionale «Festa del vino» con inizio alle 17.30. Verso le 18.15 gara a chi riconosce il proprio vino.

Spiagge pulite

Ritorna l'iniziativa «Spiagge pulite» di Legambiente, che si occuperà oggi di Canovella de' Zoppoli. Ritrovo alle 9.30 a Grignano davanti alla discoteca Princeps (fermata bus 36) oppure alle 10 direttamente in spiaggia.

Festival Kugy

Ultimo appuntamento oggi alle 10 con i concerti del IV Festival Julius Kugy, ospitati nella chiesa della Madonna delle Grazie in via dei Giustinelli 7. Protagonista sarà l'organista Valentina Longo.

Incontro ecumenico

Oggi un incontro ecumenico dal titolo «Riconciliamoci nella carità» avrà luogo con inizio alle 20.30 al Palazzetto dello Sport di Chiarbola in vista della grande assemblea europea di Graz, prevista per la fine di giugno. Vi prenderanno parte, oltre ai responsabili del Comune che se ne è fatto promotore insieme alle più importanti comunità religiose cristiane della città, il vescovo Ravignani e i responsabili delle chiese ortodosse, luterana, metodista, avventista ed elvetico-valdese.

NOZZE D'ORO

Il 25 maggio del '47, nella chiesa di Servola, si unirono in matrimonio Esterina e Silvano Lachi. Oggi, a festeggiare con loro il bel traguardo delle nozze d'oro ci saranno il figlio, la nuora, il nipote Andrea e tutti i parenti.

Preghiere per le vocazioni

Giovedì prossimo si terrà nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace». Alle 18 seguirà la Messa.

MOSTRE

Bioest
Stazione marittima
GIO FRANZIL
CASAL
La città ferita

□□□□□□□□□□□□□

Galleria Rettori
Tribbio 2
FELICITA FRAI

□□□□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius
ORESTE DEQUEL
Bronzetti - Opere su carta

IN BREVE

Conferenza sulla medicina molecolare

Geni manipolati e infezione da Hiv

Il professor Arturo Falaschi (nella foto) e il dottor Mauro Giacca (Centro di ingegneria genetica e biotecnologie) sono stati i relatori di una conferenza su «La medicina molecolare» moderata dal professor Gianfranco Guarnieri e promossa dal Circolo della cultura e delle arti.

Falaschi ha spiegato come oggi la medicina molecolare sia in grado di clonare e manipolare i geni, di sintetizzare proteine utili per la terapia di numerose malattie, di identificarne i geni responsabili e di intervenire terapeuticamente su di loro. Il dottor Giacca ha invece riportato interessanti dati sulla diagnosi precoce e sulla terapia dell'infezione da Hiv, responsabile dell'Aids, che interessa più di 25 milioni di individui.

Seicento pagine (e tanti nomi illustri) ripercorrono la storia dell'Università di Trieste

«L'Università di Trieste - Settant'anni di storia» è il titolo del volume che verrà presentato domani, alle 17.30, nell'aula magna dell'Università. Il coordinamento del materiale e le ricerche, che hanno richiesto due anni di lavoro, sono stati eseguiti da Guido Botteri, con la collaborazione di circa settanta grandi nomi dell'Ateneo.

Italo Svevo e la crisi della Mitteleuropa: l'analisi di un periodo nel libro di Camerino

Mercoledì prossimo, alle 17.45, al Circolo delle Generali, presentazione del volume «Italo Svevo e la crisi della Mitteleuropa» di Giuseppe Antonio Camerino, organizzata dal Circolo della cultura e delle arti. Interverranno Anna Storti, Paolo Quazzolo e l'autore dlela pubblicazione, edita dall'Istituto di propaganda libraria di Milano. Nel corso della manifestazione verrà anche presentato il primo numero di «Aghios»- Quaderni di studi sveviani diretti da Camerino e da Elvio Guagnini. La rivista, che contiene studi, rassegne e un ampio schedario relativi all'opera di Svevo, è pubblicata da Campanotto ed è coordinata da un comitato scientifico di svevisti italiani e stranieri.

San Giovanni: si inaugura uno spazio per bambini intitolato alla memoria di Paola Del Ben

Nel ricordo e nel nome di Paola Del Ben, una nuova area giochi attrezzata, protetta e riservata ai bambini sarà inaugurata oggi, alle 12, nel comprensorio del Centro sociale Pio XII di via San Cilino 101, a San Giovanni.

Dell'iniziativa si sono fatti artefici i genitori di Paola, una giovane strappata di recente all'affetto dei suoi cari da un tragico incidente motociclistico - per dedicarla ai bambini che frequentano l'oratorio di San Giovanni, pieni di quella voglia di vivere, di quell'entusiasmo e di quella serenità che animarono sempre Paola Del Ben. Un'iniziativa importante, nata da un grande e incolmabile dolore, che viene incontro a una delle esigenze più avvertite dalla comunità locale, quella cioè di offrire spazi e strumenti di gioco ai più piccoli.

ORE SPE

Fisio Sport Asc

Organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti: ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check-up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, telefono 392501. Parcheggio interno.

Di.Be.Ma. Home Service

Acqua 1.5 450, Union 890, Keglevich 8950, Aperol Soda 650, 5 lit. Buzzinelli 18.950, Fragolino 4950, Burnett's Gin 9950, The gratis a tutti i clienti telefonando 569602 - 633088.

Sono arrivate le poltrone relax

originali americane da L. 1.160.000 con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo... da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera-estate 1997.

A.S. Edera Centro estivo Sistiana

Inf. e iscr. piscina «B. Bianchi» seg. A.S. Edera, tutti i giorni 303077 sabato escl. ore 16-18.30.

Devi fare un regalo?

Raffinato, sportivo, classico, esigente e non sai cosa scegliere? Allora vieni da Ipanema Rovis in via Galatti 1: saranno le pietre a catturarti con il loro fascino e la scelta sarà facile! Da Ipanema Rovis troverai un assortimento infinito di collane, ciondoli, orecchini, e altre meravigliose idee regalo a prezzi incredibili!!!

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

Iniziano a giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6. Tel. 371300.

Corsi intensivi gratuiti portoghese, spagnolo, inglese

Aperte le iscrizioni presso l'Assoc. culturale italo-ispano-americana di via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16.15-20 per nuovi soci.

Facau Srl vendita promozionale

Dal 20 maggio al 7 giugno strepitosa vendita promozionale del 30% su articoli scolastici e da regalo, in via F. Venezian angolo via Cavana. Vi aspettiamo! C. eff.

Castelli del F.V.G. 28 maggio

Visita esclusiva al castello di Cassacco e villa Gallici Deciani con F.A.R.I.T. Per prenotazioni, lunedì 10-12.

FARMACIE

Domenica 25 maggio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana, 1; viale Miramare, 117 (Barcola); via Oriani, 2; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare, 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

AGIP: via Revoltella (ang. via D'Angeli); riva O. Augusto; via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri, lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (università).
TAMOIL: via Giulia 2 (giardino pubblico); viale D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1; viale Miramare 37.
Q8: S.S. 202 Sistiana Km 27.
ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia).
IP: via F. Severo 2/8; viale D'Annunzio 38/b; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.
ERG: riva N. Sauro 14.
API: passeggio Sant'Andrea.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

«Casinò» Ancarano

Minibus gratuito 040/200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

Domenica si balla

Ore 21 al Paradiso all'aperto musica anni '60-'70 revivals.

Osteria alla Terza Fontana

Bella vista buona cucina. Vi aspettiamo. Tel. 040/414380.

STATO CIVILE

NATI: Martina Marino, Chiara Scabini, Greta Odorico, Marco Frederick Thompson, Alice Zupancic, Matteo Zacchigna, Agnese Ciolli.

MORTI: Anna Franco, 92 anni; Tommaso Lubrano, 66; Italia Malagnini, 85; Bruno Marcuzzi, 74; Floriana, Santin, 88; Mario Bressani, 90; Lidia Slama, 71; Anna Maria Petronio, 90; Elio Del Conte, 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dario Cassetti, vigile del fuoco specialista con Anna Petrachi, impiegata; Marco Possenelli, geologo con Giuliana Pellegrini, insegnante; Paolo Baso, perito metalmeccanico con Manuela Varin, impiegata; Andrea Cianciaruso, commerciante con Alessandra Di Castri, commerciante; Giuseppe Termini, sottufficiale G. di F. con Carmela Toggi, studentessa; Danilo Medeos, commerciante con Irina Markelova, collaboratrice familiare; Sandro Colombi, elettricista con Andra Neubauer, impiegata; Gianfranco Giosento, ascensorista con Marisa Battaia, infermiera; Paolo Calzi, impiegato con Tatjana Ciacchi, impiegata; Sergio Sidari, impiegato con Elisabetta Marcusa, disegnatrice; Graziano Priore, tecnico con Giulia Favento, insegnante; Massimo Ferretti, praticante procuratore legale con Paola Cavone, impiegata; Francesco Cervino, veterinario con Federica Veos, toelettatrice di cani; Carlo Glavina, commerciante con Sara Criti, acconciatrice maschile; Roberto Martini, sottufficiale Marina Militare con Cristina Degrassi, biologa; Agatino Roccella, sottufficiale G. di F. con Milena Pesce, casalinga; Fabio Macchitella, insegnante con Rossana Gregorio, insegnante; Salvatore Marsiglia, operaio con Erica Flego, operaia; Alessandro Padovan, meccanico con Cinzia Lampi, commessa; Alessandro Gatti, medico con Cinzia Michieli, medico; Agostino Raso, pavimentista con Erjka Procentese, casalinga; Fabio Majcen, elettrotecnico con Lorelai Idone, guardia giurata; Alen Giorgio Paiano, salumiere con Natascia Lorenzi, commerciante.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
25/5	20.00	It LAURANA	Durazzo	22
25/5	20.30	It MARCONI	Brioni	30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	8.00	It MARCONI	Brioni	30
25/5	14.00	It FOUR RIVERS	ordini	Siot 1
25/5	15.00	It NUOVA TRIESTE	Jeddah	49
25/5	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Marcello Biloslavo nel IV anniv. (24/5) dalla cugina Stella 10.000; dai cognati e nipote Zaro 20.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Albani nel VI anniv. (25/5) dalla moglie 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stelio Benolli nel XXVI anniv. (25/5) dalla fam. Benolli 50.000, dalla cugina Lionella e fam. 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Vaccari 30.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Luigi Cocci nel XXIII anniv. (25/5) dalla figlia Paola 50.000.
— In memoria di Lucia Del Rosso Rovatti nel IX anniv. (25/5) dalle figlie 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria della cara mamma Olimpia Fedele ved. Furlan nel I anniv. (25/5) dalla figlia, genero, nipoti Massimo con Raffaella e Gianmarco 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Ass. G. de Banfield; da Loredana, Luciano e Maria Letizia 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Guerrino Gei nel IV anniv. (25/5) dalla moglie e figlio 100.000 pro Lega tumori Manni.
— Per il 100.o compleanno della mamma e per l'81.o compleanno del fratello (25/5) da n.n. 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Astad.
— In memoria dei genitori, Marta e Attilio Pertichino negli anniv. (28/5/80 e 27/5/90) dalla figlia Loredana 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/5) dalla moglie 30.000 pro Airc.
— In memoria di Pino Sillani nel IV anniv. (25/5) dalla moglie Anita 100.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini; da Nicolina e Maria Grazia Destradi L. 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgia Tomasetti nel VI anniv. (25/5) dal marito e dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Airc, 100.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza e Sion; da Ego Mayer 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Annamaria Micol 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Enrico Vucco nell'anniv. (25/5) dalla moglie 80.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nella Zafred per il compleanno (25/5) da Emy e Stellio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'indimenticabile zio nel XXIII anniv.(25/5) dalla nipote 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del caro cognato e zio Giovanni Balbi dalla fam. Balbi Bassanese ed Albertini 100.000 pro Ass. cuore amico Muggia.
— In memoria di Maria Russo da Lorella, Daniela, Luciana, Fabio, Betty, Rita, Walter ed Antonella 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

Seconda edizione di «E noi dove giochiamo?», manifestazione organizzata da Provveditorato e Unicef

Piazza Unità, Repubblica dei bambini

«Mattatore» il burattinaio Leopardi, mentre Illy distribuiva caramelle

Come nelle feste paesane del tempo che fu, per prima è arrivata la banda con i suoi ottoni e le allegre marcette. Di seguito nel corteo c'erano loro: i bambini, circa mille dai tre anni in su, scarmigliati e festanti. I più grandicelli e le maestre portavano dei variopinti cartelli e striscioni inneggianti al gioco «in libertà». Altri sventolavano le azzurre bandierine dell'Unicef.

Con una simile fantasmagoria di colori e di suoni si è aperta, ieri mattina in piazza Unità d'Italia l'iniziativa «E noi dove giochiamo?», organizzata per la seconda volta dal Comune con il Provveditorato e la partecipazione dell'Unicef che ha anche festeggiato la concomitante «Giornata internazionale del bambino». Così grazie all'iniziativa che punta nel ricreare spazi ludici a misura di bambino, i piccoli sono stati per tutta la mattinata i «re» della piazza, seguiti amorevolmente dagli educatori e da studenti universitari volontari dell'Unicef. Il sindaco Illy arrivato con un cesto pieno di caramelle, assieme al provveditore Vito Campo, ha avuto il suo bel da fare nello scrollarsi di dosso grappoli di piccoli, interessati, più che alla sua persona, ad accaparrarsi i bombon. Ma vero mattatore delle festa, assieme ai bambini è stato il burattinaio Leopardi con tutti i suoi «numeri».

E mentre i più grandicelli si cimentavano in questi giochi, gli under 5 o 6 si sono accovacciati, per terra: gambe incrociate, nasino in su e occhi sgranati, rivolti al teatrino improvvisato, dove Leopardi ha fatto, dal niente, lievitare streghe ed elfi. I bambini salutavano con grida e commenti suggerendo quasi ai burattini delle nuove battute. Intanto mentre la banda Arcobaleno sponsorizzata da CamminaTrieste (presente e attiva nell'iniziativa) suonava le sue musiche, più in là si distribuivano panini, acqua minerale, cioccolate e buoni per un gelato, grazie agli sponsor Coop, Panificatori, gelateria Arnoldo, CamminaTrieste e Telecom. Ma se questo era l'inusitato look di piazza Unità, in piazza della Borsa i Rotaract per celebrare la propria giornata nazionale, offrivano dei cofanetti con petali profumati nella raccolta di beneficenza per il progetto a favore del fondo delle malattie renali dei bambini.

da.cam.

Tavola rotonda

Scuola: dibattito sulla riforma che affronta il terzo millennio

Il Distretto scolastico n. 16 invita genitori, studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado a partecipare a una tavola rotonda, cui seguirà un dibattito, sul tema «Anno 2000: quale scuola?», che si terrà martedì prossimo, alle 17.30, all'aula magna del liceo scientifico Galilei in via Mameli 4. All'incontro parteciperanno il provveditore Vito Campo e i relatori Pietro Biasiol (pedagogista, preside del liceo Buonarroti di Monfalcone), Annamaria Mitri (già direttrice didattica del 15.o circolo) e Giuseppe Ugni (docente e segretario provinciale dello Snals. Modererà il dibattito Mario Bevilacqua, presidente del Distretto scolastico n. 16.

L'iniziativa si propone di approfondire il cosiddetto progetto di riforma Berlinguer, analizzando la prospettiva di modificazione strutturale, organizzativa e didattica del sistema scolastico italiano, con particolare riguardo ai problemi dell'autonomia, della riforma degli organi collegiali e del sostegno finanziario.

E' nato un nuovo sodalizio che pensa a progettare il futuro di Trieste

Club per reinventare la città

E' nato il «Club della città», la cui prima manifestazione pubblica, insieme a Altamarea e Marathon Club, è stata la minimaratona «La città dei bambini», svoltasi nei giorni scorsi in piazza Unità. La scelta del tema non è stata casuale: il Club delle città, infatti, intende promuovere iniziative e manifestazioni che abbiano un filo conduttore ricorrente, la speranza e l'allegria per il futuro di Trieste. Il prossimo tema che verrà trattato sarà quello del gioco dei bambini e di come la città possa e debba attrezzarsi per rispondere ai loro bisogni. Presidente del sodalizio è Ervino Lazzari, mentre gli altri fondatori sono Claudio Bonivento, Corrado Pagliaro e Sergio Battisti. Finalità statutaria dell'associazione è la promozione di convegni e ricerche sulla storia di Trieste, le sue problematiche sociali e i progetti per il futuro.

Così ti trasformo il cassonetto: singolare iniziativa a «Bioest»

Come cambiare faccia al grigio cassonetto della nettezza urbana e farne un singolare oggetto di arredo urbano. Ci hanno pensato gli studenti delle classi IV E, V E, V G, V H e V I del liceo ginnasio sperimentale «Petrarca», che espongono anche oggi, in piazza Sant'Antonio Nuovo, nell'ambito di Bioest, sei cassonetti artisticamente decorati. L'iniziativa è nata nell'ambito della campagna «Trieste pulita 1996-'97», realizzata dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze per conto dell'Associazione interculturale per la scienza e l'arte. A guidare gli studenti in questo singolare progetto è stato il professor Giovanni Franzil, insegnante del corso di linguaggi artistico visivi.

Trieste pulita è un'iniziativa promossa da Comune e Regione con il patrocinio del Provveditorato. I sei cassonetti decorati resteranno esposti in piazza Sant'Antonio e potranno così essere utilizzati, oltre che ammirati, per oltre un mese.

Debutto per il «Principe» di Bellocchio

E' stato proiettato ieri sera, all'Ariston, «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio, presentato in concorso alla cinquantesima edizione del Festival di Cannes. Bellocchio, insieme a due interpreti del film, Andrea Di Stefano e Fabio Camilli, era presente in sala per dialogare con il pubblico. Nel pomeriggio il regista di Piacenza, che ha debuttato oltre trent'anni fa dietro la macchina da presa con «I pugni in tasca», ha visitato il nostro giornale. Nella foto Lasorte, Bellocchio (a sinistra) insieme al vicedirettore Leopoldo Petto (al centro) e all'attore Di Stefano.

Oggi «Bicincittà»: tutti su due ruote con la maglia di Altan

Dopo Staino quest'anno è Carlo Tullio Altan, un'altra matita famosa, a firmare la T-shirt che verrà indossata dai 100 mila cittadini di tutte le età che oggi pedaleranno in oltre 150 città italiane nella manifestazione «Bicincittà», il più grande evento ciclistico non competitivo in Italia. A Trieste, la pedalata è tradizionalmente organizzata dall'Uisp. L'appuntamento è fissato alle 10.30 in piazza Unità. I ciclisti seguiranno questo itinerario: Riva Tre novembre, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, Bivio Miramare, ritorno lungo la stessa strada fino a Riva Tre Novembre, Riva Mandracchio, Riva N. Sauro, Riva Gulli, Riva Grumula, Via Campo Marzio, viale Gessi, dove verrà effettuata la sosta. Di qui, le biciclette sfileranno lungo largo Irneri, Passaggio Sant'Andrea, via Campo Marzio, le Rive fino a via Mazzini, piazza Goldoni, via Nota, via Carducci, via Valdirivo, Corso Cavour, Riva Tre Novembre e Piazza Unità. Per partecipare ci si iscrive, alla partenza in piazza Unità, dalle 9 alle 10.15, versando 8 mila lire.

Grandi preparativi per la Campionaria che apre il 20 giugno

In dirittura di arrivo i preparativi per l'allestimento della 49.a Fiera campionaria di Trieste, che trasformerà, dal 20 al 29 giugno, la cittadella di Montebello in una grande vetrina sul mondo: dalle proposte turistiche alle più moderne soluzioni per il comfort della casa, dalle applicazioni della tecnologia agli interventi più sofisticati dell'informatica, dalle sete orientali all'artigianato nostrano e internazionale. Per gli operatori commerciali è prevista una consistente attività congressuale. A completamento di questa prossima edizione della Campionaria, si svolgerà anche il Salone 4 T (Trieste trade technology transfer), dedicato al turismo. Un tema che sarà fra i protagonisti del programma espositivo, insieme al caffè, al legno e all'artigianato. Oltre 20 sono i Paesi che hanno assicurato la loro presenza, dall'Africa al Sud America, dall'Europa dell'Est a Turchia e Asia. Nell'ambito della rassegna si svolgerà anche l'Expomodel, con un'ampia vetrina sul modellismo e il primo concorso fotografico attinente al tema.

Manager multiculturali per guidare le aziende sul mercato globale

Le aziende che si muovono sul mercato globale devono imparare ad agire in una società multiculturale. Se ne è parlato in un incontro promosso dall'Aidda, l'organizzazione che raccoglie imprenditrici e dirigenti d'azienda. La presidente regionale, Anna Illy, presentando la relatrice, Ariella Cuk Del Campo, esperta in comunicazione interculturale, ha sottolineato l'esigenza delle aziende locali ad allargare sempre più i propri orizzonti. Un problema, è stato detto, che non può fermarsi allo studio delle lingue straniere. «Dobbiamo essere consapevoli - ha spiegato la Del Campo - che quando comunichiamo in una lingua straniera dobbiamo ricordarci che la stessa parola può assumere un significato anche profondamente diverso in un'altra cultura. La globalizzazione non significa omogeneizzazione e le aziende che operano sul mercato internazionale dovranno avere manager in grado di guidare staff multiculturali. Bisogna quindi - ha concluso - rinunciare a considerare 'normale' solo il nostro mondo, conoscendo e accettando le reciproche diversità».

Speciale condizionatori

a cura SPE

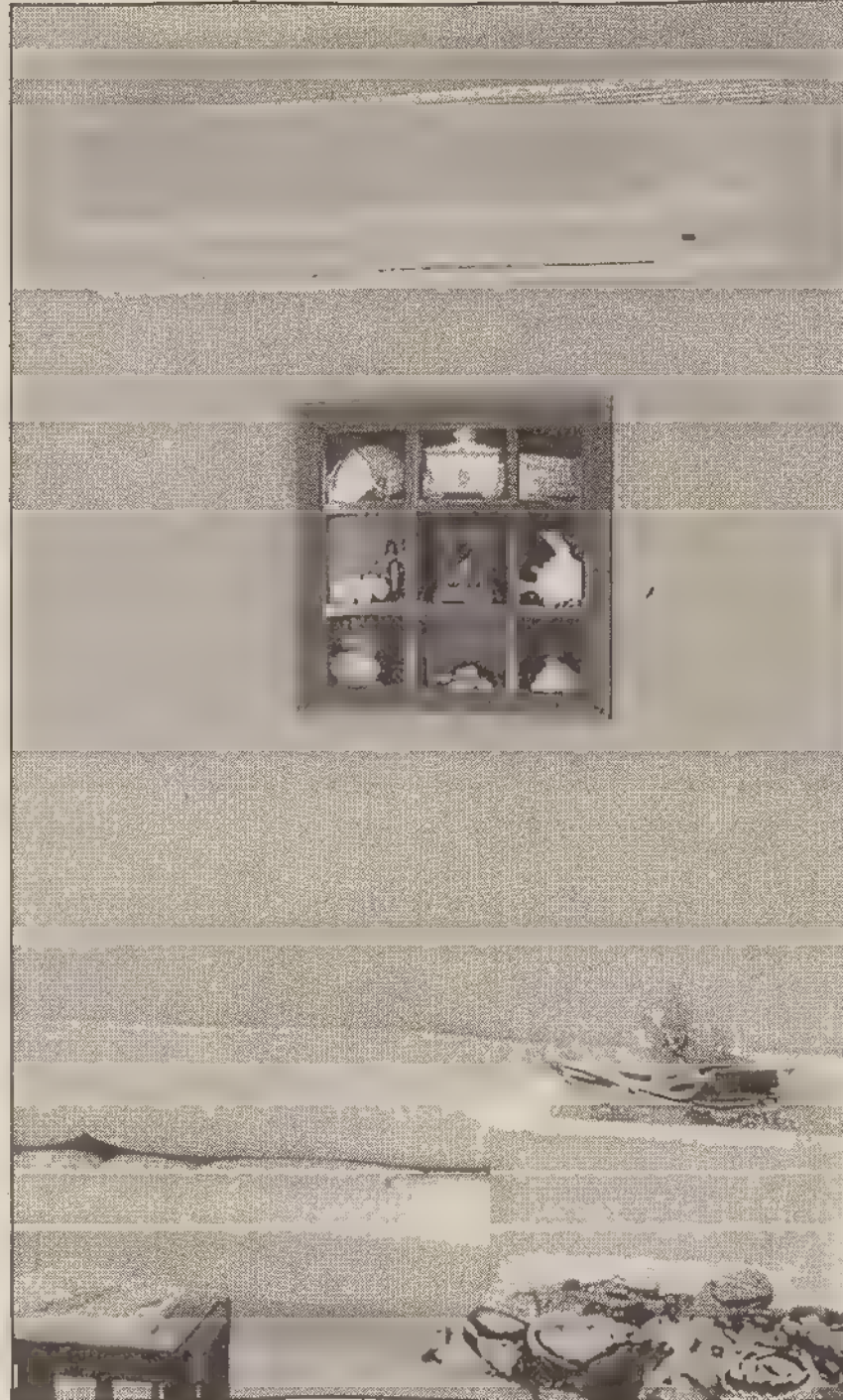
Climatizziamo? Sì, grazie

Alcuni suggerimenti per acquistare il nuovo apparecchio domestico

Climatizziamo? Sì, ma in che modo? Molto spesso la voglia di rendere più accogliente e più sana la propria casa è forte. Ma la mancanza di informazioni e forse un pizzico di pregiudizio, si frappongono all'acquisto. In realtà i preconcetti sulla scarsa salubrità dei sistemi di climatizzazione sono tutti da sfatare (come si può vedere nella pagina accanto). Una volta appurato che la salute dei propri cari non corre alcun pericolo ci si può quindi accingere alla scelta. Orientarsi nel mondo dei climatizzatori non è particolarmente complicato. Le tecnologie in campo sono infatti estremamente sofisticate, così da offrire un elevato livello di qualità nella resa delle apparecchiature, ma l'utilizzo non è certo altrettanto complesso.

Il primo dato da tenere ben presente è che la climatizzazione contemporanea è in grado di soddisfare ormai le esigenze più svariate. È possibile migliorare il clima del piccolo ambiente come dell'appartamento di grande metratura: si possono climatizzare la villa, la mansarda o la casa riservata alle vacanze.

La prima opzione per migliorare la temperatura e l'umidità dell'aria è costituita dagli apparecchi portatili. Si tratta di modelli che si adattano facilmente a più funzioni e che possono venir trasferiti, di camera in camera, a seconda delle necessità.

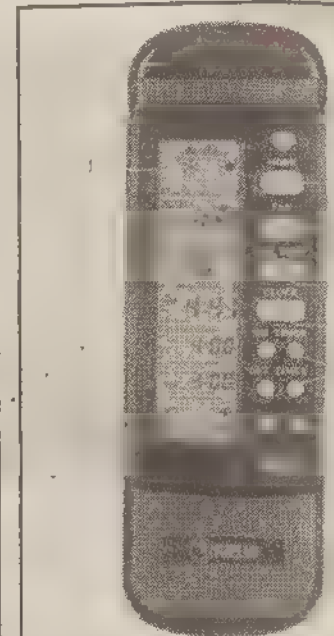
Gli apparecchi trasferibili hanno il vantaggio di non richiedere installazioni complesse e sono relativamente economici. Prima dell'acquisto va però preso in considerazione il fatto che questi modelli vanno riposti nei mesi invernali e che comunque la presenza del tubo flessibile e dello stesso apparecchio «a zonzo» per la casa nel corso dell'estate può essere d'ingombro, soprattutto se lo spazio non è molto. Senz'altro di minore intralcio sono gli apparecchi fissi, impianti di climatizzazione che si installano senza alterare in alcun modo la fisionomia dell'ambiente e dell'arredamento. Di solito questi climatizzatori sono costituiti da due unità: una fissa che viene posizionata all'interno e una esterna, che viene dislocata sul balcone. Le due unità sono collegate tra di loro con dei cavi elettrici: è quindi necessario praticare un foro sul muro per il raccordo.

Ma si tratta dell'unico intervento «demolitivo» previsto.

L'unità che viene allocata all'interno è disponibile in numerosi modelli, tutti in grado di armonizzarsi alla perfezione con l'arredo e adattabili anche agli spazi più angusti. In ogni caso il funzionamento è sempre il medesimo: l'aria viene aspirata da un apposito ventilatore dell'unità interna, viene filtrata, raffreddata e deumidificata ed è infine reimmessa in circolo nell'ambiente domestico: fresca, salubre e asciutta. L'unità esterna «sfoga» l'umidità e il calore all'esterno. Proprio per questa funzione, nonché per la sua maggiore rumorosità, questa parte dell'impianto va collocata all'aperto.

Questi climatizzatori sono di solito regolabili mediante un telecomando (che funziona a raggi infrarossi) che permette di stabilire con grande precisione qual è il livello di temperatura desiderato. Un display evidenzia quindi le condizioni raggiunte nell'habitat. Questo genere di apparecchiature fisse consentono di «condizionare» più ambienti. L'unità esterna può essere infatti collegata a quattro o cinque unità interne che vanno regolate autonomamente.

Condizionatori

I requisiti più importanti

Nella scelta del climatizzatore vanno tenuti in considerazione diversi elementi In primo luogo vanno valutate con la consulenza di un tecnico esperto, le caratteristiche dell'ambiente e le necessità della famiglia. Quindi, per scegliere al meglio vanno esaminate le marche delle apparecchiature e la loro qualità, la continuità della loro presenza sul mercato, le opportunità dell'assistenza tecnica, la facilità di trovare pezzi di ricambio e infine le potenzialità termiche e frigorifere dell'impianto così da ipotizzare, almeno con una certa approssimazione, quali saranno i consumi in termini energetici e quale sarà il livello di resa.

Condizionatori

Una «macchina» proprio su misura

Quale sarà l'impianto giusto? Di fronte al pianeta climatizzatori – ormai vastissimo – si rischia di lasciarsi prendere dall'imbarazzo della scelta o dalla paura di sbagliare. È quindi utile rivolgersi a professionisti del settore che sapranno consigliarvi al meglio e progetteranno un impianto tagliato a misura delle vostre esigenze. Nella climatizzazione della propria casa è infatti bene non lasciarsi andare ad alcuna improvvisazione. L'impianto non è certo un elemento che cambia spesso: il climatizzatore, una volta realizzato, svolgerà fedelmente il suo compito per anni e anni e il sistema, una volta realizzato, sarà difficilmente modificabile.

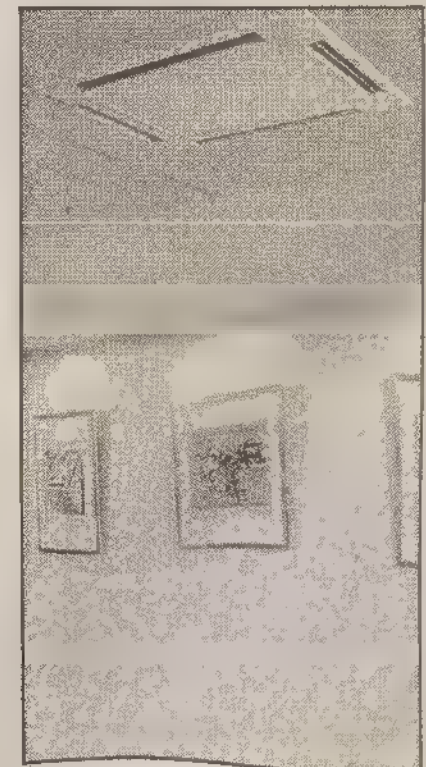
È peccato quindi non scegliere l'apparecchiatura più adatta o non puntare su un progetto che coinvolga tutta la casa. L'esperienza insegna che dopo un'estate «climatizzata» in salotto si sogna il climatizzatore anche in camera da letto. E a quel punto l'unica soluzione è aggiungere un altro impianto a quello preesistente, con una resa non del tutto ottimale e un costo ovviamente superiore.

Speciale condizionatori

Eleganti e funzionali, ecco i nuovi impianti

Ricordate i vecchi condizionatori? L'estetica non era certo il loro forte. Ingombranti, dalle linee poco armoniose, in attesa di un design che li inserisse nelle abitazioni come uno dei tanti elementi di arredo, erano decisamente poco piacevoli a vedersi. Erano una specie di scatola avvitata alle finestre, piuttosto voluminosa, spesso assai rumorosa.

Ma negli ultimi dieci anni il sistema d'aria condizionata ha cambiato volto. Tanto da presentarsi sotto spoglie totalmente rinnovate. Se lo paragonate al suo non lontanissimo progenitore, l'impianto di fine secolo è praticamente irriconoscibile: silenziosissimo, presenta una gamma di funzioni un tempo impensabili per garantire un totale comfort. E si è così tanto ingentilito sotto il profilo dell'estetica da divenire, nelle versioni più sofisticate, un vero e proprio oggetto d'arredamento.

Per renderne più razionale l'utilizzo, i progettisti hanno provveduto a eliminare dai nuovi climatizzatori tutti gli inconvenienti delle prime apparecchiature. Bando dunque ai comandi irraggiungibili, al flusso d'aria incanalato lungo strette bocchette, alle dimensioni «macro».

Per farsi più maneggevole, il condizionatore si è sdoppiato. Il mercato propone infatti attualmente modelli composti da due unità: una viene posizionata all'interno. L'unità esterna, dotata di compressore, viene collegata a quella disposta all'interno dell'ambiente mediante una coppia di tubi in rame, isolati esternamente. Per raccordare le due parti dell'impianto è sufficiente un foro nella parete.

È forse questo l'unico disagio (peraltro minimo) da mettere in preventivo nell'installazione, a casa o nel proprio esercizio professionale, di un impianto di condizionamento.

Dal punto di vista estetico le nuove apparecchiature hanno assunto infatti un «look» decisamente apprezzabile. E la parola d'ordine è versatilità: se in ufficio o nel salotto lo spazio è carente, potrete infatti guadagnare centimetri preziosi con i modelli più recenti, studiati per piazzamenti alternativi a quelli tradizionali: a pavimento, a parete, a soffitto e a controsoffitto.

E se gli impianti fissi praticamente sono in grado di scomparire, tanto sono lineari ed essenziali, gli apparecchi mobili – più ingombranti e visibili per la loro stessa natura – hanno volumi così contenuti e un design così sofisticato da non dare assolutamente nell'occhio.

Speciale condizionatori — a cura SPE

La salute è nell'aria

I nuovi impianti garantiscono pulizia e purezza del «clima» domestico

L'aria appena tiepida accarezza la pelle: né troppo secca né troppo umida. Il sole è caldo ma non troppo. La brezza è dolce e lieve. Il segreto della primavera (e dell'autunno) sta nell'equilibrio delle condizioni climatiche, nel suo mix – praticamente perfetto – di temperatura e umidità dell'aria.

Quest'armonia delle condizioni climatiche regala all'organismo un periodo di grande benessere (sempre che non si facciano vive le terribili allergie di stagione). Ma è solo un attimo, perché il solleone d'estate e poi il grande freddo sono subito alle porte e il benessere dell'armonia è destinato a soccombere all'assalto delle intemperie.

Oggi però esiste un sistema – semplice e non eccessivamente costoso – per riprodurre con un semplice «clic» le dolci condizioni della mezza stagione. Stiamo parlando degli impianti di climatizzazione: una vera e propria nuova generazione di elettrodomestici che creano, tra le pareti di casa, un ambiente salubre e di grande comfort.

La climatizzazione controlla allo stesso tempo la temperatura e il grado di umidità dell'aria, evita qualsiasi «corrente» o spiffero e filtra l'aria depurandola dalle scorie nocive. L'effetto è dunque di grande piacevolezza.

D'estate un impianto valido evita quella sensazione di affaticamento che colpisce in modo particolare le persone anziane, i bambini e chi è impegnato nei lavori domestici. La deumidificazione elimina quindi il clima «pesante» che molto spesso si crea negli ambienti chiusi in concomitanza con il grande caldo.

Ma l'utilità dei sistemi di climatizzazione non si esaurisce con l'estate. I climatizzatori vivono ovviamente il loro boom tra giugno e settembre, ma un buon impianto è in grado di fronteggiare anche situazioni quali giornate particolarmente umide o non caldissime evitando il ricorso al riscaldamento (che negli edifici a impianto centralizzato non è regolabile a piacere).

La climatizzazione della casa incontra forse ancora qualche diffidenza. C'è chi teme le correnti d'aria o i raffreddamenti improvvisi dell'ambiente, forieri di fatidici «colpi della strega» o di dolorosissime «cervicali». Per qualcuno l'aria dell'impianto non sarebbe invece altrettanto salubre di quella esterna.

In realtà sono preconcetti da sfatare, che affondano probabilmente le loro radici nella relativa novità della climatizzazione. Il metodo si è infatti diffuso solo di recente nel nostro paese e ha vissuto il suo momento di massima espansione negli anni Sessanta negli Stati Uniti.

Negli Usa, negli stati in cui le estati sono torride e gli inverni freddissimi, gli edifici – sia pubblici sia privati – sono infatti da tempo regolarmente muniti di impianti di climatizzazione. In certe zone il livello di smog è d'altronde talmente elevato che far circolare l'aria esterna tra le mura di casa non è certo consigliabile per la salute.

Il problema dell'inquinamento riguarda chiaramente anche il nostro paese. È quindi da valutare bene se è il caso di riversare tra le pareti domestiche gas di scappamento e fumi vari provenienti dalla strada o se è meglio respirare aria ripulita, mediante filtraggio, dalle impurità. Quanto agli spifferi, non c'è di che temere perché i nuovi impianti garantiscono una distribuzione omogenea e uniforme dell'aria.

Speciale condizionatori

Come ti sconfiggo muffe e nervosismi

Bando al nervosismo che serpeggia in famiglia quando il termometro si aggira sui 30 gradi. Bando alle maratone notturne per stirare o cucinare intingoli. Stop alle notti passate in bianco per la calura eccessiva. La climatizzazione migliora l'umore, ma non solo. Un buon impianto, grazie alla deumidificazione costante dell'ambiente, consente di eliminare dall'habitat domestico funghi, muffe e altri microrganismi nocivi. Il fatto di poter tenere le finestre chiuse (senza per questo respirare aria viziata) è inoltre un'ottima protezione contro le allergie da pollini ormai così frequenti nella stagione primaverile e isola dai rumori esterni. Questo clima favorevole oltre a tutelare la salute permette di conservare al meglio libri, quadri e abiti che sono di solito le prime vittime di un'umidità troppo elevata.

Speciale condizionatori

Il telecomando anticaldo

Molti apparecchi sono in grado di programmare accensione e spegnimento

L'aria è fresca, pulita e... programmata. Se munendovi di un climatizzatore temete di dovervi sobbarcare un'altra serie di piccole incombenze quotidiane, lasciate andare ogni preoccupazione.

Non occorre più perdere tempo ad accendere e spegnere a seconda dei momenti e degli impegni familiari.

Ormai anche il climatizzatore è accessoriato con un programma che consente di stabilire in anticipo gli orari di funzionamento.

L'ultima generazione di apparecchiature è dotata di telecomando che consente di dialogare in maniera interattiva con l'impianto regolando automaticamente tutte le funzioni che si desiderano.

In questo modo si può programmare l'ora di accensione e quella di spegnimento evitando così un inutile dispendio di energia elettrica.

Molti apparecchi sono inoltre dotati anche di funzioni estremamente sofisticate, anch'esse programmabili, quali la deumidificazione, la rilevazione delle temperature degli ambienti e il filtraggio dell'aria per eliminarne scorie, impurità o microrganismi.

Oltre, naturalmente, alla funzione fondamentale: la climatizzazione dell'habitat domestico. Alla duttilità tecnologica e all'alto contenuto funzionale gli impianti dell'ultima generazione uniscono un design molto elegante e al passo con i tempi che si adatta con facilità a ogni ambiente e garantisce un uso ergonomico degli spazi.

Condizionatori

Belli al fresco anche in auto

L'aria fresca viaggia anche su quattro ruote. La climatizzazione è un'esigenza sempre più sentita da tutti gli automobilisti. Complici il traffico sempre più intenso che costringe i guidatori a code spesso chilometriche e il riscaldamento provocato nell'abitacolo delle marmitte catalitiche, l'impianto di condizionamento è divenuto un accessorio quasi indispensabile a evitare quello stress da volante tipico dei mesi più caldi.

Non si tratta di capriccio o di un lusso per pochi. Riservato un tempo solo alla clientela di un certo livello, il benessere garantito dal climatizzatore ha conquistato il favore del grande pubblico. E si è rivelato in moltissimi casi un «optional» necessario. Forse non tutti sanno infatti che le marmitte catalitiche (ormai praticamente indispensabili per la circolazione all'interno dei perimetri urbani) riscaldano l'interno dell'abitacolo molto più di quello che accade con una marmitta normale. Il climatizzatore si rivela dunque fondamentale per rinfrescare l'ambiente evitando allo stesso tempo lo spiacevole fenomeno dei vetri appannati. La maggior parte degli automobilisti pensa che il climatizzatore vada usato solo nel periodo estivo, nelle giornate più calde per alleviare la calura. Ma l'uso dell'impianto di condizionamento su quattroruote non conosce stagioni, perché la sua funzione principale è proprio quella di abbassare l'umidità dell'aria.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841 - 761206 Rigutti 13/1.

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. telefonare 040/384374.

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando giacenze telefonare 040/311474/040/394391. (A6144)

PRIVATO vende metà prezzo camera da letto matrimoniale e cucina componibile mobili pensili. Telefonare 812915. (A6159)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "ACHILLE MISAN" massime valutazioni. Tel. 040-638525 orario negozio.

SPYDEREUROPA 1985 nera 81000 km perfetta privato vende. Tel. 040/307926. (A6043)

VOLVO 850 GLT 1993 vendesi causa espatrio. Full optional 26.000.000 tel. 0481/483894. (C0367)

offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 residenti Zugnano: soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno. (A6150)

ABC immobiliare Piazza Unità, recente, ultimo piano, ascensore, cucina, salone, tre camere, tripli servizi, termoautonomo. Perfetto. Per residenti. 1.750.000 + spese. 040/761554.

ABC immobiliare Revoltella attico panoramicissimo, due livelli, 170 mq bellissime terrazze, posto auto coperto. Per residenti. 1.500.000 + spese 040/761554.

ABITARE a Trieste. Mioni Valmaura Goldoni. Residenti vuoti. 90/100 mq giardinetto terrazzo. Da 900.000. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. Semicentrali non residenti arredati bene. Soggiorno cucina due camere bagno poggioli posto auto. 1.000.000. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. Zona rive e Sistiana uffici varie dimensioni. Anche frazionabili. 040/371361.

AFFITTASI appartamento Giardino Pubblico primo piano alto 100 mq ore ufficio 040/418750.

AFFITTASI box magazzino mq 50 via Biancospino, Opicina, tel. 327123 telefonare ore pasti. (A6087)

AFFITTASI locali zona San Giusto prima entrata, vetrine parcheggio passaggio ore ufficio 040/418750.

AFFITTASI patti in deroga Ginnastica bellissimo 4 stanze cucina bagno 700.000 XX Settembre 4 stanze servizi 650.000 Romagna 5 stanze servizi 850.000 Torrebianca restaurato salone 3 stanze cucina bagno 1.500.000 040/7606552. (A6119)

APPARTAMENTI arredati, tutti comforts, zone Ospedale, Revoltella, affittasi 700 - 800.000. "Trieste mia" 040/636565. (A6115)

CAMINETTO affitta via Capodistria appartamento bene arredato soggiorno stanza bagno ripostiglio cucina abitabile tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona F. Severo appartamento in palazzina ottimamente arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno terrazza tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona S. Giovanni appartamento arredato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona S. Giusto appartamento vuoto due stanze cucina abitabile servizi separati giardino tel. 040/639425. (A099)

CASA RIPOSO mq 400 9 stanze salone cucina triservizi ascensore riscaldamento autonomo 040/7606552. (A6119)

CENTRALISSIMO accuratamente arredato 2 camere saloncino cucina abitabile servizi separati autometano affittasi Trieste, inintermediari referenziati telefono 0432/501922. (A5999)

GORIZIA affittasi ufficio termo autonomo mq 80 primo piano zona centralissima tel. 0481/21229 ore serali. (C00)

IMMOBILIARE BORSA affittansi: Gatteri arredato 600.000; Galleria arredato 650.000; Settefontane arredato 650.000; Franca arredato 800.000; Navali arredato 900.000; San Giacomo vuoto 575.000; Settefontane vuoto 610.000; Lamarmora vuoto 650.000; centrali vuoti primingresso da 820.000; Berlam vuoto 1.500.000. Ufficio Palestrina 1.000.000; ufficio Foro Ulpiano 2.700.000. Locale d'affari Ananian 500.000. (A6131)

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 6.a pagina

PROFUMERIA cerca commessa part time con esperienza nel settore scrivere a cassetta n. 25/B Publied 34100 Trieste. (A6107)

SALONE centralissimo (040/638320) cerca: apprendista/i parrucchiere possibilmente con esperienza. Si richiede: bellissima prsenza, padronanza della lingua italiana, massima serietà. Telefonare orario negozio. (A6097)

SOCIETA' commerciale cerca ambosessi 18-30.enni per attività promozionale. Offre alti guadagni, minimo garantito mensile. Richiede disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A6133)

SOCIETA' immobiliare cerca segretaria dattilografa, richiedesi ottima presenza, capacità dialettica, telefonare lunedì e martedì orario ufficio 040/635222. (A6147)

SOCIETA' ricerca per assunzione part-time 1 meccanico per linea di imballaggio 1 operaia generica inviare curriculum a cassetta n. 30/B Publied 34100 Trieste. (A6138)

TRATTORIA appena ristrutturata seleziona banconiera cameriera bella presenza. Tel. 0481/78250. (B00)

KONUS, affermata azienda italiana, cerca, per vendere nel settore foto-ottica su Trieste e Gorizia, giovani e dinamici venditori automuniti e iscritti/iscrivibili Enasarco. Offriamo portafoglio clienti, liquidazone mensile provvigioni, concorso spese, incentivi, evasione ordini immediata, massima serietà. Inviare curriculum a Konus - via Mirandola, 45 - Settimo (Verona) fax 045/6767671.

CULTURA & SPETTACOLI

POESIA

Zanzotto: nelle parole il segreto dell'essere

Versi per raccontare una vita dal «Paesaggio» a «Meteo»

Andrea Zanzotto (*nella foto*) è nato nel 1921 a Pieve di Soligo, dove tuttora vive. Il suo esordio poetico risale al 1951, con la raccolta «Dietro il paesaggio», che ottenne subito il riconoscimento di Giuseppe Ungaretti, mentre alcuni versi giovanili precedenti hanno trovato posto nel volume «A che valse?», recentemente ristampato dall'editore Scheiwiller. Dopo le tappe intermedie di «Vocativo» e, soprattutto, di «IX Ecloghe» la ricerca poetica di Zanzotto si radicalizza negli anni Sessanta, sotto l'influenza molteplice degli studi di psicoanalisi e delle neo-avanguardie artistiche. Culmine di questa fase è il volume «La Beltà» (1968), che segna un punto di svolta nell'intera storia della lirica italiana del dopoguerra. In quest'opera si gettano anche le premesse per quella che, dal 1975 al 1984, sarà la «trilogia» poetica più matura dell'autore, con i volumi «Il Galateo in bosco», «Fosfeni» e «Idioma» (tutti pubblicati da Mondadori).

Una scelta dell'intera produzione poetica di Zanzotto fino al 1986 è disponibile nel volume introdotto da Stefano Agosti per gli Oscar Mondadori, mentre è in programma per il 1999, presso la stessa casa editrice, un'edizione completa dell'opera in versi e degli scritti di poetica nella prestigiosa collana dei «Meridiani», che sarà curata dallo stesso Agosti insieme a Fernando Bandini, Stefano Dal Bianco e Gian Mario Villalta. L'attività critica di Zanzotto è parzialmente raccolta nei due volumi delle «Fantasie di avvicinamento» (sempre edite da Mondadori). Esiste anche un volume di prose, curato da Cesare Segre.

Un anno fa l'editore Donzelli ha pubblicato l'ultima fatica poetica di Zanzotto, «Meteo», presentato come anticipazione di una più vasta «ricerca in corso».

VENEZIA *«Ciò che resta», afferma un celebre verso di Hölderlin, «lo fondano i poeti». Ma si può ancora parlare di poesia e di poeti, di versi e perfino di senso, nella nostra epoca ipertecnologica e cialtrona, in cui la lettura è ormai un lusso mal tollerato nel gran bla-bla televisivo e consumistico? Come pochi altri autori del nostro tempo, Andrea Zanzotto sembra consapevole di una trasformazione storica e antropologica che attraversa, lacerandolo, tutto il Novecento: la perdita della Memoria, la fine della Tradizione. «io parlo in questa lingua che passerà», ci dice un suo verso. E appunto da questa condizione di precarietà e disagio nasce la sua arte.*

Non sono i poeti, a «fondare ciò che resta» e forse non «resta» un bel niente. Eppure in Zanzotto continua a sussistere – «sotto voce», si potrebbe affermare – l'ispirazione a una lingua assoluta, l'idea di una poesia che nomina e dà senso alla totalità delle cose. È questa estrema tensione tra la consapevolezlza della propria fragilità e la ricerca dell'assoluto che rende l'arte di Andrea Zanzotto una delle esperienze più straordinarie del Novecento e uno dei vertici della letteratura italiana degli ultimi cinquant'anni.

Nessun altro poeta contemporaneo ha saputo scandagliare con tanta perizia le possibilità espressive dell'italiano, dai suoi strati più arcaici alle contaminazioni gergali del presente, in una varietà di registri metrici e stilistici che non ha eguali. Lo stesso uso del dialetto vento – inteso, si badi bene, non in contrapposizione all'italiano sovraregionale, ma come una sorta di suo necessario completamento – ha portato alla luce dimensioni finora inesplorate di questo «idioma». Ma la poesia di Zanzotto non è solo riflessione e operazione sul linguaggio. Nei suoi versi fa irruzione la storia, o meglio un intreccio di storie, private e pubbliche, drammatiche o semplicemente banali: la fenomenologia dell'assurdo dei nostri giorni. Tragica e ironica al tempo stesso, quest'arte si può prendere come un gioco dissacrante o come un ragionamento apocalittico. Il futile confina qui con il terribile.

E per questo, forse, che i testi di Andrea Zanzotto esercitano una straordinaria forza di attrazione, una seduzione inquietante e sottile, a cui è difficile sottrarsi. Qualsiasi lettore o critico che sia occupato di questa letteratura sa quanto sia forte la tentazione a riprodurne le forme e i modi peculiari. «Zanzottiano» sembra essere persino divenuto un aggettivo alla pari di «kafkiano». E il fascino di questa densità espressiva non si arresta neppure dinanzi all'ostacolo rappresentato dalla traduzione in altre lingue. Poesie di Andrea Zanzotto sono già raccolte in volume in francese, inglese, tedesco e spagnolo. Una mediazione che non impedisce, ma anzi invoglia ad accostarsi all'originale, e c'è chi afferma all'estero di voler imparare l'italiano solo per poter leggere direttamente Zanzotto nella sua (e nostra) lingua.

Dedicare, dunque, tre giorni a questo poeta e a questa poesia, come hanno recentemente fatto a Venezia e a Pieve di Soligo (luogo natale di Zanzotto) una erie di enti e istituzioni – tra cui ricordo solo, per brevità, la fondazione Giorgio Cini, la querini Stampalia e l'Università Ca' Foscarai –, festeggiando, con qualche ritardo, i 75 anni dell'autore, ha significato inevitabilmente esporsi al fascino (e ai pericoli) di questa seduzione. Una sarabanda di iniziative e manifestazioni, sparse per la laguna: performance musicali, letture di versi, interventi critici, testimonianze di altri autori, filmati, mostre fotografiche, uno spettacolo di marionette. E lo stesso Zanzotto, talvolta in prima fila, talvolta in giro a chiacchierare, sempre disponibile a rispondere, a prendere la parola, a precisare.

Una figura «soave», ha detto Giuliano Scabia, facendone un delizioso ritratto. E più dei critici «puri», sono stati forse i colleghi e i traduttori dello scrittore a illuminarne l'opera, dando conto dei loro tentativi (o «fantasie») di avvicinamento. Per Zanzotto, del resto, le metafore della critica non si contano. Stefano Agosti, ad esempio, da tempo impegnato in un commento critico del poeta in chiave psicoanalitica, ha parlato di un «ritorno alle origini del linguaggio», individuando nel «balbettio afasico» la struttura generativa della sua poesia.

Ci si può chiedere, forse, fino a che punto la critica non finisce semplicemente per costituire un'eco della pagina letteraria e quali siano i margini di interpretazione per una lirica tendenzialmente così aperta e volutamente ambigua. A ogni modo la poesia di Zanzotto, così radicale nella sua sperimentazione e nell'uso dei suoi mezzi tecnici, e tuttavia così radicata nella tradizione più illustre della lirica italiana ed europea, finisce per rappresentare una sfida e strema all'ermeneutica e alla critica letteraria.

Luigi Reitani

L'altra stagione

Dov'è sparito, o finalmente
essa è vera nel suo sparire, nel suo nuovo look,
nel suo essersi fatta esodo senza lacrime?
Ssst di echi di mille nulle cose
guscio o coffin di inaudibili addii:
ma non è proprio così il suo puro esser qui?
In questi siti di noncuranza pallida
In questo strappo già avvenuto
in cui nessun futuro simula,
in questa oh amabile oh cara esanimità
non è forse la raggiunta acme/difformità?
....
Solo il tuo vuoto vuoto vuoto
d'occhio ci saprà accogliere
nel suo posthiroshima remoto?

Incerti frammenti, anni' 90
Come nello spazio di un sonetto mancato

«L'altra stagione», che riproduciamo qui a fianco, è un testo inedito, un «sonetto mancato», che l'autore (nella foto) regala ai lettori del «Piccolo»

MOSTRA *I libri del Museo di Storia naturale di Trieste esposti da ieri*

Natura pazza e meravigliosa, da rilegare

Il divenire della scienza in un tesoro di carta, con oltre 400 volumi

Nella collezione ci sono opere scritte tra il 1518 e il 1800, ritrovate anche andando a esplorare le soffitte del palazzo di piazza Hortis

TRIESTE Il direttore del Museo civico di Storia naturale di Trieste, Sergio Dolce, la definisce «un viaggio fantascientifico, che ha lo scopo di descriverci il sorgere delle scienze naturali, con le prime descrizioni e rappresentazioni di piante, di animali e di fossili, interpretati a suo tempo come "scherzi della natura"». Ma la mostra di libri antichi e reperti intitolata «Scienza tra fantasia e realtà», che si è inaugurata ieri nelle sale del Museo, in piazza Hortis, è qualcosa di più e di meglio. Specie se si pensa che le opere a stampa esposte per l'occasione sono solo una parte degli oltre quattrocento volumi del fondo antico della biblioteca museale, recentemente descritti e catalogati a cura di Daniela Peraldo nel poderoso volume «La scienza tra Rinascimento e Illuminismo» pubblicato sempre dal Museo.

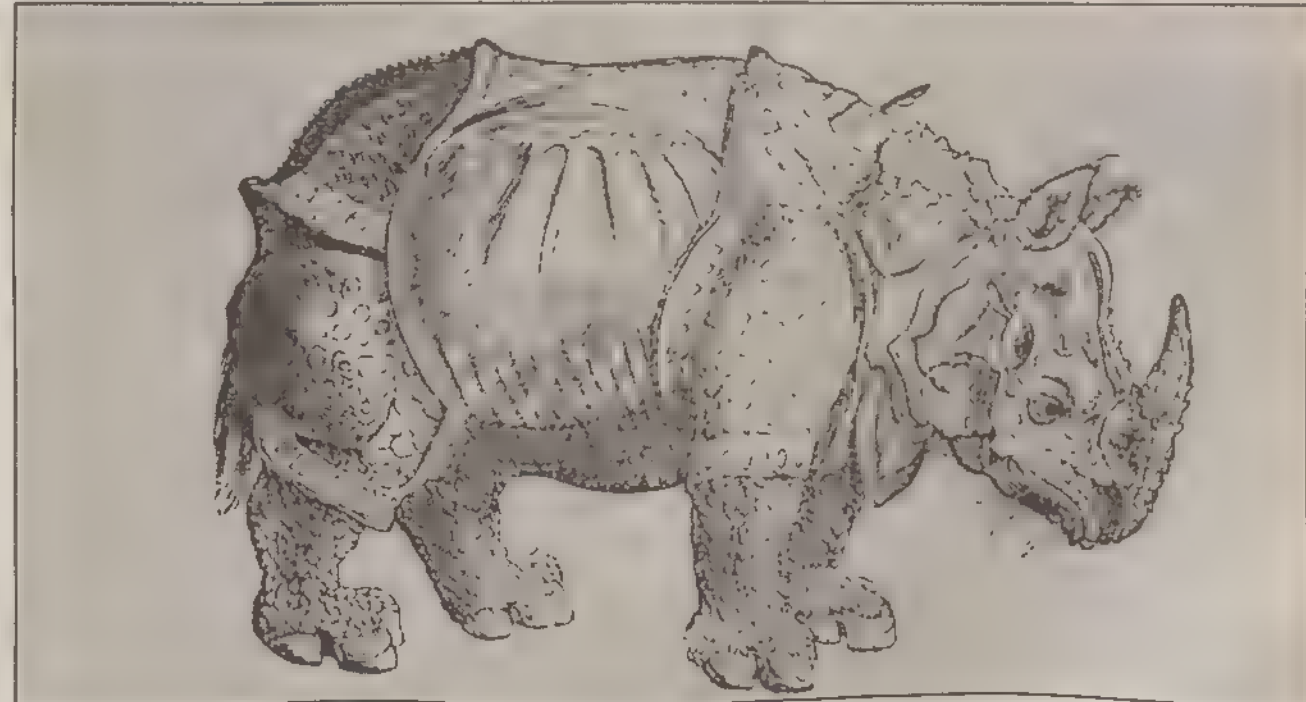
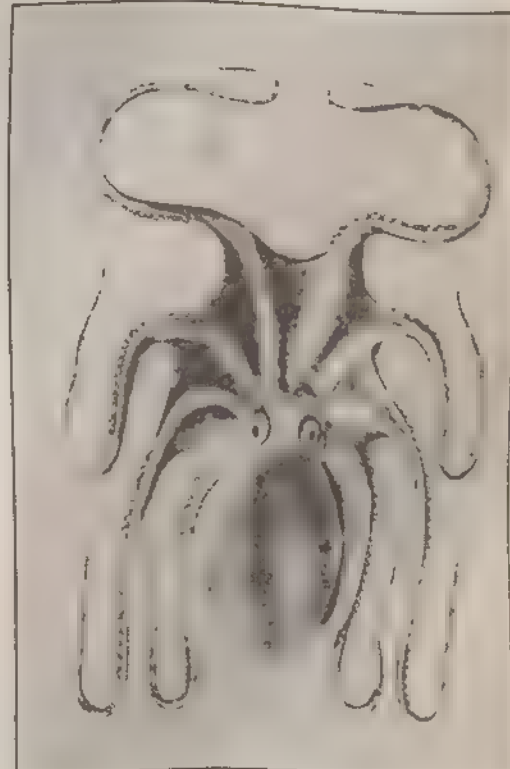
Storia affascinante quella del fondo librario del Museo, che nasce e si intreccia alla storia delle stesse collezioni naturali. Sin da quando, nel 1846, l'Unione di Storia Naturale, società di appassionati cultori delle scienze, decise di fondare un Gabinetto Zoologico-Zootomico, libri e giornali di carattere scientifico cominciarono ad affluire in quello che nel 1852 divenne il Museo Zoologico comunale di piazza Lipsia. Da allora, mecenati, appassionati, zoologi e bibliofili, continuarono ad arricchire la biblioteca museale, che cresceva di pari passo con le collezioni di storia naturale, con il preciso obiettivo di costruire a Trieste un museo scientifico che «fosse finalmente alla pari non solo alle altre capitali dell'impero austriaco ma anche a molte minori città di provincia».

Tra i donatori di opere importanti il catalogo di Daniela Peraldo cita Muzio Tommasini, Giovanni Vordoni, Carlo Marchesetti. Nel corso degli anni la biblioteca è cresciuta, si è «stratificata», finché «è diventata - si legge nel catalogo - indispensabile una esplorazione delle soffitte dove negli anni si erano stratificati dapprima i cosiddetti "doppioni" e poi nel tempo i volumi meno consultati per far posto alle nuove acquisizioni».

Una ricerca faticosa, «che però ha dato frutti straordinari: sono tornate alla luce le superbe tavole dell'"Ittiologia veronese" del Volta, alcune lunghe un metro e mezzo, ottenute dall'accostamento di due grandi bifoli, le splendide immagini delle "Plantae selectae" del Trew in cui i nomi delle piante sono scritti in oro, l'"Hortus nitidissimis omnem per annum superbiens floribus", sempre del Trew, opera straordinaria per lo splendore dell'apparato iconografico e preziosa per la sua rarità, i cataloghi dei musei di Ferrante Imperato, Worm, Richter, le tavole esotiche di Catesby e altri ancora».

Insomma un vero tesoro che annovera libri dal 1518 al 1800, ora descritto in apposite schede complete di riferimenti bibliografici e brevi note biografiche degli autori con «sintetiche informazioni relative alle vicende editoriali dell'opera e alla sua fortuna», in un volume che si propone a sua volta come importante repertorio bibliografico.

E una parte di questo «tesoro» è ora visibile nella mostra allestita al Museo di storia naturale (resterà aperta fino al 31 agosto; orario: da martedì a domenica, 8.30-13.30, prenotazioni per visite guidate telefonando alla direzione), completa di un laboratorio di incisione dove soprattutto i giovani delle scuole in visita potranno apprendere le tecniche di incisione in uso ai tempi vennero stampati i prziosi volumi. È una sorta di «camera delle meraviglie», quella allestita nei locali del museo, che ricorda le «Raritatenkammern» o «Wunderkammen» di ottocentesca memoria dove in una sorta di eciclopedica esposizione si mescolavano realtà e fantasia, reperti naturalistici e artistici, oggetti concreti di studio e «mirabilia». Quel meraviglioso che oggi possiamo rivedere nelle balene di Gesner o i draghi e i rinoceronti dell'Aldrovandi.

Pietro Spirito

Tre immagini «tra fantasia e realtà»: un rinoceronte della «Quadrupedum omnium bisulcorum historia» di Aldovrandi; sotto, l'Arbor Malenconico del Durante e un polipo dell'«Aquatilium animalium historia» di Salviani

Roberto Rossellini, il regista che sembrava Cagliostro

Matrimoni e scandali per l'autore del film «Roma città aperta», che morì vent'anni fa

ROMA Roberto Rossellini (*nella foto* con *Giovanna Ralli*) girò alcuni dei film più importanti della storia del cinema, ma nessuno ebbe successo al botteghino; ancora oggi, a venti anni dalla sua scomparsa (che ricorre il 3 giugno 1977) e mentre la Mostra del cinema di Venezia si prepara a ricordarlo presentando la copia restaurata della «Presa del potere di Luigi XIV», la sua opera è più studiata, che visti nelle sale.

L'uomo e l'artista del resto erano pieni di contraddizioni. Quando con fortuna e tenacia girò «Roma città aperta» (1945) divenne di colpo uno dei più grandi registi del mondo, dando il via al neorealismo; quando lasciò la Magnani per Ingrid Bergman, fu anche uno dei più invidiati, dei più odiati. Poi i film con lei si rivelarono dei disastri commerciali.

Negli ultimi mesi della sua vita proclamava di non essere un cineasta: perchè il cinema (e la tv) come industria non potevano contenere le sue curiosità intellettuali, nè accettare il suo modo di intendere il film come uno strumento e non come un prodotto.

Nato a Roma nel 1906 in una ricchissima famiglia di costruttori, al cinema era arrivato dopo aver bruciato un cospicuo patrimonio immobiliare. Aveva fatto il «negro» per degli sceneggiatori importanti, e l'aiuto regista di Alessandrini; poi nei primi film aveva trasformato dei documentari di guerra, come «La nave bianca», in storie vibranti di umanità.

Finita la guerra c'era stata l'esplosione creativa del neorealismo (fino a «Paisà» e «Germania anno zero») insieme a una vita privata da rotocalco, fra matrimoni e scandali sentimentali (Marcellina De Marchis, la Magnani, la Bergman, l'indiana Sonali Das Goupta e l'ultima, giovane compagna Silvia d'Amico); la passione per le Ferrari, con le quali corse la Mille Miglia, e l'abilità nel navigare in un mare di cambiali.

Giuseppe De Santis, il regista di «Riso amaro» scomparso pochi giorni fa, diceva che Rossellini era «della grande famiglia dei Cagliostro»: cioè che sapeva arrangiarsi e vivere costantemente al di sopra dei suo mezzi. Fra le sue caratteristiche vi fu quella di non cercare mai il successo, o almeno di non rinunciare mai alla sua vena più autentica per trovarlo. Dopo «Roma città aperta» e «Paisà» ogni produttore gli avrebbe affidato un kolossal, ma lui volò nella Berlino spettrale del '47 per girare un film-documentario senza alcuna speranza di cassetta, «Germania anno zero».

Prima di andarsene a 71 anni lanciò l'ultima profezia: «Un giorno, se non facciamo nulla, in tutto il mondo imperverserà la stessa cultura prefabbricata a base di show, western, erotismo idiota, violenza e giochi tv».

ARTE *Seconda «Maratona del riciclaggio» a Barcellona*

E' tutta spazzatura. Ma d'autore

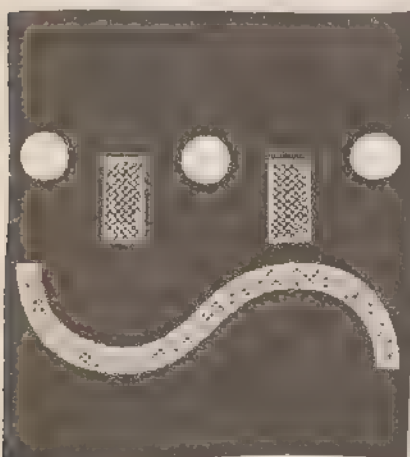
BARCELLONA «Drap-Art»? E perchè no. Dalla spazzatura all'arte si può, o almeno a Barcellona ci provano: oggi e domani 71 artisti di tutto il mondo si cimentano nella «Seconda maratona della creazione e del riciclaggio».

Orologi costruiti con formaggio invecchiato e ormai immangiabile, lattine di birra trasformate in braccialetti e collari, lampade ricavate da vecchie pellicole da cine, tavolini di bottiglie di plastica, e, dulcis in fundo, fiori ritagliati dalle parti dei pannolini per bambini risparmiate dalla pipì: bellezza garantita, profumo un po' meno.

Con il motto «Usare e non buttare», l'Associazione Drap-Art attrae dall'anno scorso artisti delle varie discipline, dalla pittura alla moda, dalla scultura alle diverse performances delle arti visive, da ogni parte del pianeta. Nata sei anni fa a Roubaix, in Francia, la Drap-Art ha cultori soprattutto in Gran Bretagna, Usa, Olanda, Brasile e Giappone.

Per solleticare la creatività e il genio, l'organizzatrice, Tania Grass, una tedesca trapiantata in Catalogna, ha fatto trovare accumulati in diversi punti della città oltre 200 metri cubi di rottami e rifiuti.

Tutte le opere verranno vendute. L'anno scorso i visitatori acquirenti sono stati settemila. »Tutto verrà stregato e trasformato dall'ispirazione», assicura Tania: «La spazzatura di quest'anno è di migliore qualità».

Gli artisti Pedro Murillo (nome impegnativo) e Ricardo Ruiz hanno sorpreso tutti alla vigilia svelando al grande pubblico sui moli del porto di Barcellona una mastodontica scultura dal titolo «Ka, equilibrio concettuale»: un muro artistico alto cinque metri e lungo 300 formato con oltre 1.500 pezzi di carrozzeria strappati ai cimiteri delle auto.

Presentata ieri la sesta edizione della manifestazione che si svolgerà dal 19 al 27 luglio a Cividale del Friuli

«Mittelfest» riprende coscienza di sé

Viaggio nell'identità fra la prosa, la musica, la danza, la poesia e le marionette

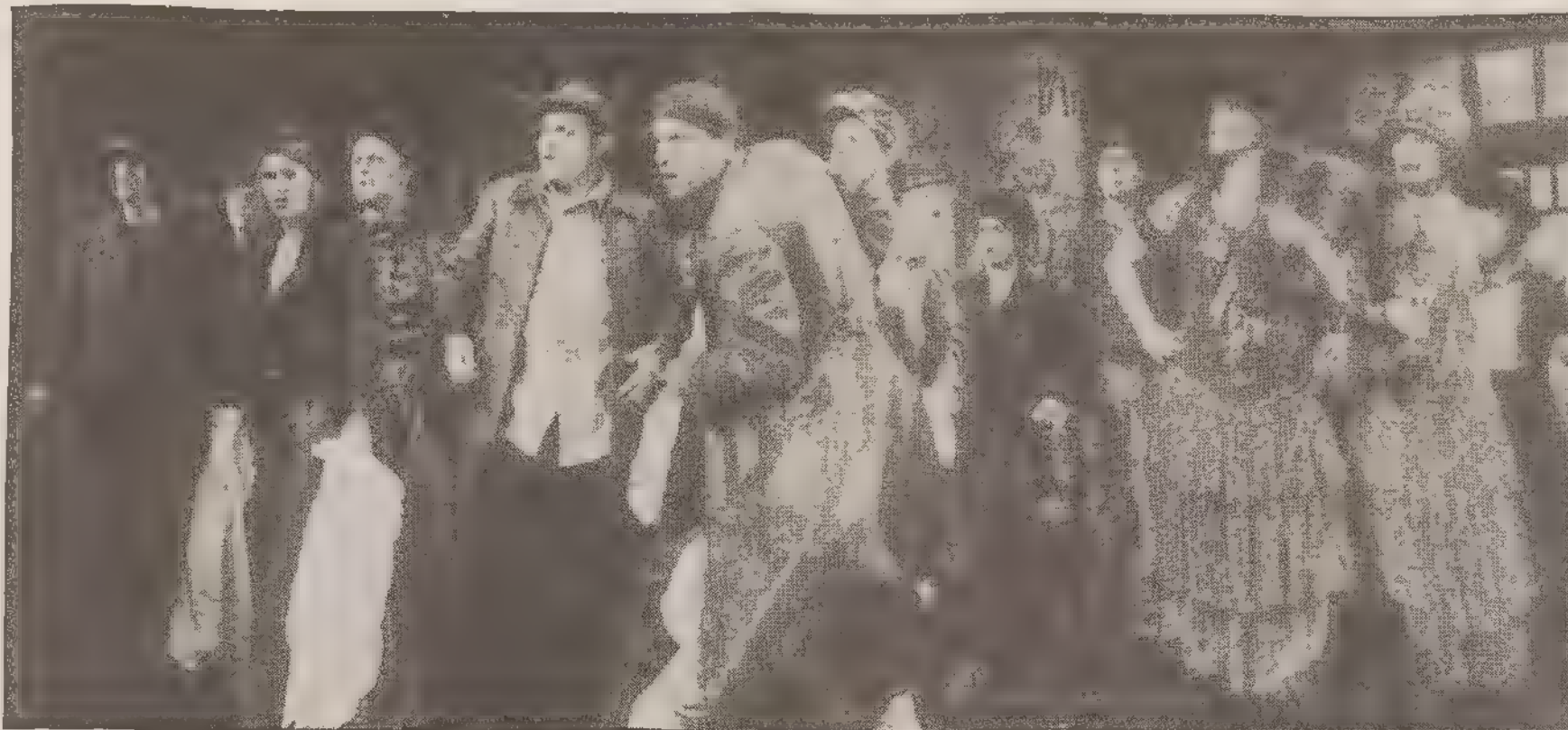
CIVIDALE Sarà un evento teatrale itinerante, tratto dal libro «Danubio» di Claudio Magris, il manifesto del viaggio e dell'approfondimento delle identità dei popoli della Mitteleuropa, il momento centrale della sesta edizione del Mittelfest di Cividale, che si svolgerà dal 19 al 27 luglio, e che è stata presentato ieri alla stampa.

Di questo percorso nella multiculturalità e nella tolleranza che ne consegue, coordinato da Giorgio Pressburger (direttore della sezione teatrale) saranno viaggiatori-interpreti attori e registi, italiani e stranieri, e tra le prime conferme nomi come Moni Ovadia, Omero Antonutti, Glauco Mauri, Ottavia Piccolo e Anna Bonaiuto.

Quindi - come è stato ricordato - anche questa edizione del Mittelefest, dedicato alla prosa, alla musica, alla danza, alla poesia e alle marionette, costituirà un'altra tappa del lungo viaggio attraverso l'identità delle genti di questa «fetta» d'Europa.

Il festival si aprirà con una riflessione di Massimo Cacciari sull'«arcipelago Europa». Un'altra produzione Mittelfest sarà lo spettacolo di chiusura, con «Gaber per Mittelfest» di e con Giorgio Gaber. Tra spettacoli di tutti i generi, da segnalare «Poesia a Mittelfest», che presenterà in forma di spettacolo l'opera poetica del goriziano Carlo Michelstaedter, dell'ungherese Attila Josef e del friulano Luciano Morandini.

Durante l'incontro, i direttori di Mittelfest - Giorgio Pressburger (teatro), Carlo De Incontrera (musica) e Mimma Gallina (organizzazione) - si sono soffermati sul significato di identità. «Tema fondamentale e delicato, l'identità - ha detto Gallina - vede autori e spettacoli, indirizzati ad esplorare la complessità di questo concetto dal punto di vista delle componenti individuali, sociali, filosofiche, politiche, etniche, legate alle tradizioni culturali dell'area centro-europea». «Mittelfest - ha continuato - intende più che mai sottolineare che la coscienza di se stessi e delle proprie tradizioni è condizione di dialogo e porta i popoli oltre la tolleranza, verso la reciproca conoscenza».

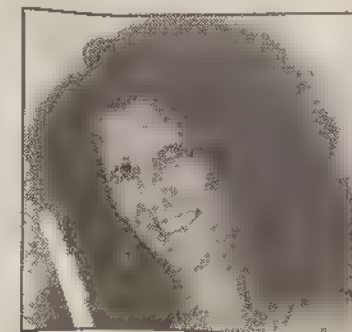
Le Valli del Natisone, poi, ospiteranno la rassegna di marionette e burattini, diretta da Titti Piaggio.

Dall'alto, in senso orario: una scena del musical ungherese ispirato a Kraus, il fisarmonicista Corrado Rojac e una scena del «Re Lear» del teatro di Skopjie

Sax inaugurale di Garbarek con le voci dell'«Hilliard»

CIVIDALE Identità della musica, identità nella musica: il programma messo a punto da Carlo de Incontrera offre 9 appuntamenti (tra cui 5 produzioni Mittelfest e alcune prime mondiali) tutti ispirati al tema del festival, che saranno ospitati nell'ex chiesa di San Francesco.

Nella giornata inaugurale il sax di Jan Garbarek incontra le voci dello Hilliard Ensemble nell'**Officium.** Il *jazz* e la *world music* si combinano con le polifonie gotiche e rinascimentali: un processo di fusione e trasformazione, di «inquinamento» tra repertori e materiali sonori apparentemente lontani, in cui si svela una nuova identità della musica. Ancora allo Hilliard Ensemble (20 luglio) è affidato il compito di continuare l'esplorazione dei tesori musicali del Capitolo di Cividale, con l'esecuzione di pagine dai **Codici cividalesi 53 e 59**, iche testimoniano un'attività musicale straordinaria, tanto nell'acquisizione da parte della Cappella di Cividale dei nuovi repertori rinascimentali oltremontani, quanto in una produzione locale di prim'ordine. Al termine, il consueto appuntamento con la *musique de table* e la cucina tradizionale.

Il 21 luglio, il Collegium musicum dell'Università di Udine diretto da Walter Themel e gli attori Nicoletta Maragno e Paolo Calabresi del Piccolo Teatro di Milano sono gli interpreti dei melologhi **Pigmalione ed Arianna**, di Jean-Jacques Rousseau e di Jiri Benda. Il 22 luglio, nell'incanto notturno del greto del Natisone, il camaleontico mimo slovacco Milan Sládek dà forma visiva alla partitura **Apocalyptica** del croato Milko Kelemen, su testo di Fernando Arrabal: un viaggio in 12 stazioni alla ricerca dei fondamenti archetipi della civiltà occidentale. In prima italiana Cividale offre la partitura di Betty Oliviero scritta per Giora Feidman e il Quartetto Arditti quale «colonna sonora» del restaurato film di Paul Wegener **Der Golem** (23 luglio).

Il duo pianistico Giarmanà-Lucchetti propone un programma tutto giocato sulle identità riflesse: Busoni-Bach, Grieg-Mozart, Prokofiev-Schubert, Chabrier-Wagner. È lo stesso Lucchetti, invece, a trasferire sulla tastiera le canzoni dei Beatles gli **Incantesimi** di Walt Disney. Ancora una «doppia» identità nella **Nona Sinfonia di Beethoven** trascritta per due pianoforti da Franz Liszt e interpretata da Hélène Mercier e Ana-Maria Vera. Roberto Fabbriciani, Luisa Sello *(nella foto)*, Mario Caroli e Manuel Zurria: quattro flautisti nei quattro angoli di San Francesco per un grande *happening* musicale commissionato dal Mittelfest a Salvatore Sciarrino: **Il cerchio tagliato dei suoni**, per quattro flauti solisti e 100 flauti migranti (26 luglio). Ancora una produzione Mittelfest con **Giochi d'ance**: il recital del fisarmonicista triestino Corrado Rojac espressamente concepito per le peculiarità acustiche della Grotta di San Giovanni d'Antro. Per tutta la durata del festival, infine, appuntamento allo Spazio Mostre con le opere elettroniche prodotte nei centri di fonologia della Mitteleuropa, l'oggetto visivo di Getulio Alviani e la quotidiana proiezione di **Un'abilissima giocatrice: Miela Reina e l'arte viva**, il filmato prodotto dalla Rai che racconta l'itinerario artistico dell'artista triestina a venticinque anni dalla scomparsa.

Una ventina di appuntamenti nel cartellone della prosa, aperto dallo spettacolo itinerante da Magris

Dal Danubio a Gaber assieme a Re Lear

CIVIDALE *Il tema dell'identità – avviato e certo non esaurito nella precedente edizione – ritorna a proporsi al Mittelfest e rappresenta un territorio comune per la ventina di appuntamenti della prosa. L'identità – si era detto un anno fa – è il tema attorno al quale va costruendosi il volto dell'Europa del 2000. Le proposte del cartellone teatrale '97 riprendono e approfondiscono quel percorso, a partire dall'evento speciale, introdotto da una conversazione di Massimo Cacciari, che la sera di sabato 19 luglio inaugurerà la sesta edizione di Mittelfest.*

Sarà **Danubio**, *il romanzo-saggio di Claudio Magris, a ispirare con il suo viaggio ideale lungo il corso del fiume, l'itinerario di uno spettacolo che costituisce il principale impegno produttivo del Mittelfest e che si snoderà dentro Cividale e lungo le rive di quel Danubio nostrano che è il Natisone. A dar forma teatrale a questo vero e proprio manifesto della cultura centro-europea sono stati chiamati alcuni registi (tra cui Federico Tiezzi, Cesare Lievi, Giorgio Barberio Corsetti) e alcuni interpreti di spicco (Ottavia Piccolo, Glauco Mauri, Anna Bonaiuto, Moni Ovadia, Omero Antonutti) che coordinati da Giorgio Pressburger, realizzeranno alcune «stazioni» nell'incessante fluire storico e geografico esplorato nelle pagine del libro.*

Accanto alla produzione speciale vengono confermate le grandi ospitalità internazionali e i progetti di collaborazione, come quello con la compagnia slovena Koreodrama che ha realizzato **Skizophrenia**, *uno spettacolo di grande visionarietà e forte impatto simbolico che proprio in questi giorni viene allestito a Lubiana. Dall'Ungheria proviene il temerario tentativo di una piccola città, Veszprem, di mettere in scena il più grande testo teatrale mai scritto: gli sterminati* **Ultimi giorni dell'umanità** *di Karl Kraus, allestiti come un'operetta o una farsa. Dalla Croazia ecco arrivare la parabola sulla tolleranza religiosa che Gotthold Ephraim Lessing scrisse ancora nel Settecento:* **Nathan il saggio**, *nell'elaborazione del Teatro nazionale di Spalato. La Polonia porta a Cividale un lavoro di Thomas Bernhard poco conosciuto finora in Italia:* **Immanuel Kant**, *con la regia di Krystian Lupa, mentre dall'Austria proviene un testo scritto da Peter Turrini negli anni '70,* **Caccia ai topi**, *realizzato in una doppia versione: austriaca e italiana. Il rapporto stretto con la cultura delle minoranze nazionali macedoni giustifica inoltre la presenza del teatro albanese di Skopjie, a cui è affidato un suggestivo* **Re Lear**.

Molte e molto varie, ma sempre inquadrate nel complesso ambito dell'identità, anche le produzioni italiane: da quella realizzata da Loredana Putignani assieme a 12 attori della comunità rom **(Rom Stalker)** *al già noto calvario d'immigrazione di* **Schifo**, *scritto da Robert Schneider e interpretato da Graziano Piazza, dal* **Vangelio** *del Teatro Kismet di Bari, con alcuni attori portatori di handicap, fino al diario di fuga di* **Merima** *che Barbara Della Polla presenta in una carrozza ferroviaria.* **Noli me tangere** *di Giuseppe Rocca,* **Caterina e il Mamaluc** *di Eugenio Allegri, le* **Ultime lettere a Musil** *messe in musica da Andrea Centazzo, la comicità di* **Morda chi può** *sono ulteriori proposte, a cui si aggiungerà, nella serata finale di domenica 27 luglio, il* **recital per il Mittelfest**, *scritto e interpretato da Giorgio Gaber.*

Roberto Canziani

MUSICA Successo del concerto dei «Fairport Convention» al Teatro Ristori

L'eterna stagione del folk-rock

Trent'anni di attività, senza mai badare alle mode

CIVIDALE Ascoltando i Fairport Convention, l'altra sera al Teatro Ristori, si ritorna con la memoria alla stagione del folk rock inglese, che prese il via in quel clima tipico dei campus universitari e dei locali notturni dei primi anni Sessanta. Freschezza e trasgressione ma anche misticismo e riscoperta dei legami ancestrali con i ritmi vitali del microcosmo uomo e del macrocosmo universo. Il primo lavoro discografico del «più grande gruppo di folk-rock al mondo» risale al 1967, e fonda una dinastia di album che non si è ancora esaurita, a trent'anni esatti da allora, raccogliendo nelle varie formazioni succedutesi autori e musicisti quali Richard Thompson, Sandy Denny e Dave Swarbick che firmano le canzoni più significative e indelebili.

In Friuli, in particolar modo grazie alla tradizione quasi ventennale del Folkest e del Folk club, l'interesse e la competenza per la musica folk prima e per le contaminazioni contemporanee della musica popolare (altrimenti detta world music) poi, hanno creato un pubblico capace di seguire e di apprezzare tutta una serie di iniziative altrimenti disertate. Nonostante l'età media del pubblico si concentrasse più sugli «anta» che sugli «enti», l'immediatezza e la spontaneità dell'atmosfera della serata ha abilitato gli stessi musicisti dal palco, con tipico humor inglese, a riservare una serie di battute sulla loro musica, definita dagli stessi «ineccepibilmente fuori moda», mentre sulla folta ed evidentemente inusuale presenza di pubblico un «grazie per essere rimasti fino alla fine del concerto» li rende perlomeno molto più simpatici e comunicativi di altri gruppi «di tendenza».

Per quanto riguarda la musica, suonata in modo ineccepibile (ma come potrebbe essere altrimenti dopo trent'anni di esecuzioni?), si passa in rassegna ballate, reels e jigs dal repertorio collaudato dei Fairport, della Albion Band, dei Jethro Tull, e un omaggio finale a Sandy Denny con «who knows where the time goes?». Una musica fatta di armonia e di contrappunto, la cui qualità maggiore è la semplicità e la bellezza delle melodie della tradizione inglese, scozzese e irlandese. La spettacolarità pirotecnica degli esecutori, particolarmente dei due violinisti Leslie e Sanders, contagiando con il loro evidente divertimento appassionati e neofiti (se mai ce ne fossero stati) è riuscita a coinvolgere un pubblico grato e riconoscente.

Giorgio Cantoni

IN BREVE

Andranno all'asta il 7 giugno a Los Angeles

Pantaloni, camicie e sedie a dondolo oltre all'Oscar di Claudette Colbert

WASHINGTON L'Oscar vinto nel 1934 da Claudette Colbert *(nella foto)* sarà venduto all'asta a Los Angeles il 7 giugno, assieme ad altri preziosi cimeli cinematografici come i pantaloni indossati da Marlon Brando nel 1962 nel film «Gli ammutinati del Bounty», la giacca portata da George C. Scott per il generale «Patton», la camicia di John Wayne nel western «I Cowboys» e l'abito da sera indossato da Marilyn Monroe sul set di «Come sposare un milionario» e la sedia a dondolo di Humphrey Bogart nel «Mistero del falco».

Gorizia, a giugno, vara il primo «Mittelmonitor» che partirà dal cinema della Bosnia Erzegovina

ROMA Una rassegna cinematografica dedicata alla Bosnia Erzegovina, composta da film della attuale produzione e da documentari sul recente conflitto, si svolgerà dal 25 al 29 giugno negli spazi della Fiera di Gorizia nell'ambito della prima edizione di «Mittelmonitor», una vera e propria cittadella multimediale voluta e patrocinata dai 16 paesi europei che hanno costituito la Cei (Central Europe Initiative).

Sono in programma anche una rassegna dei film delle nazioni Cei che hanno ottenuto maggior successo nel proprio Paese e una tavola rotonda sull'esercizio cinematografico nei Paesi centro-europei. La Cei rappresenta un mercato economico e culturale di 220 milioni di utenti al centro dell'Europa.

CINEMA Presentate ieri mattina le «Giornate» di Pordenone

La carica dei muti, numero 16

Omaggio a Griffith e rari film cinesi dall'11 al 18 ottobre

David Wark Griffith, regista di «Intolerance» e «Nascita di una nazione», è dedicato un ampio omaggio.

PORDENONE Tranquilli, anche questa volta le «Giornate del cinema muto» andranno in scena. Sempre al Teatro Verdi di Pordenone, che per fortuna nessun amministratore ha avuto il coraggio di radere al suolo, per ricostruirlo chissà come, chissà quando. Sempre in ottobre, esattamente da sabato 11 a sabato 18 ottobre. Sempre con un carnet di appuntamenti fittissimo. E ricco di ghiottonerie.

Le indiscrezioni si accavallavano da tempo. Ma ieri mattina, Livio Jacob, presidente delle «Giornate», e David Robinson, neo direttore della manifestazione pordenonese, hanno deciso di calare i loro assi in una conferenza stampa che si è svolta nella sede della Regione, a Pordenone. Erano presenti, naturalmente, parecchi politici e amministratori. A conferma che, nonostante qualche piccolo sgarro e certe disattenzioni di troppo, nessuno può prendersi il lusso di ignorare che il «muto» fa viaggiare il nome della città friulana nel mondo.

Chi aspettava un omaggio a **David Wark Griffith**, adesso è servito. Le sedicesime «Giornate», infatti, varano quest'anno una corposa retrospettiva dedicata al regista di «Intolerance» e di «Nascita di una nazione». Un progetto ambizioso, questo, che coinvolge i maggiori archivi americani e si propone di proiettare i film interpretati e diretti dal grande regista nel 1907 e nel 1908.

E a soli due anni di distanza dal primo omaggio al **cinema cinese**, una serie di nuovi restauri effettuati dall' Archivio di Pechino scorrerà sullo schermo del «Verdi» in anteprima mondiale. Accanto a classici come «Una collana di perle» si potranno vedere film sconosciuti anche agli esperti del muto con gli occhi a mandorla.

Ma all'interno della sedicesima edizione saranno veramente infinite le tracce del muto da seguire. Ad esempio, una serie di film prodotti tra il 1890 e il 1900 dall'**Edison Laboratory** e dall'**Edison Manifacturing Company** arriveranno a Pordenone in nuove copie da 35 millimetri. Alla retrospettiva sarà abbinata la pubblicazione di una monumentale filmografia, risultato di un lungo lavoro di ricerca condotto su materiali d'epoca dallo storico americano Charles Musser. Che l'anno scorso è stato premiato, proprio dalle «Giornate», con il «Jean Mitry».

Pordenone vedrà da vicino altri tesori del patrimonio cinematografico tedesco, grazie alla collaborazione con il **Filmmuseum di Monaco**. Da non perdere, in particolare, il film di Robert Siodmak «Menschen am Sonntag», al quale collaborò, come sceneggiatore, Billy Wilder. Tutto da scoprire, o riscoprire, il regista britannico **Maurice Elvey**, particolarmente attivo tra il 1913 e il 1957 con film come «Hindle Wakes» e «Madamoiselle from Armentières». E, abbinata a una bellissima mostra che curerà lo stesso direttore delle «Giornate», David Robinson, sarà l'omaggio a **Will Day**: esercente, impresario, inventore, storico. Un personaggio, insomma.

Dedicato a chi va a caccia di registi dimenticati: le «Giornate» ripescano quest'anno **Alberto Cavalcanti**, il cosmopolita del cinema nato cent'anni fa in Brasile da una famiglia di origine italiana. Altre pellicole sportive, dopo quelle dedicate alle Olimpiadi dell'anno scorso, porteranno alla ribalta la **Boxe**, con combattimenti di figure leggendarie quali Carson City, James Corbett, Robert Fitzsimmons. E dopo il clamoroso successo ottenuto nel '96, ritorna **«Pordenone FilmFair»**: ovvero, tutto quello che vorreste avere nella vostra collezione. E non avete mai osato chiedere.

Alessandro Mezzena Lona

MUSICA Successo caloroso per il primo concerto, diretto da Mario Venzago, della breve Stagione sinfonica di primavera

Bacchetta svizzera al «Verdi» con mano sicura

TRIESTE *L'impatto emotivo vero, probabilmente lo si è provato solo adesso, con l'ingresso nel rinnovato teatro per un concerto «normale». Ci si dispone bene, guardandosi intorno. Tanto bene che l'ingresso dell'orchestra in palcoscenico prende addirittura in contropiede. Ma chi è Mario Venzago, questo primo direttore chiamato a salire sul nuovo podio per varare la breve sinfonica di primavera? Svizzero di nascita e di formazione musicale elvetico-viennese, Venzago ha alle spalle una carriera pianistica; poi il suo iter direttoriale l'ha portato dalle orchestre di Winterthur, Lucerna e Ginevra ad incarichi (anche stabili) soprattutto in Germania e Austria, mentre ora s'accinge a divenire direttore musicale e artistico dell'Orchestra sinfonica di Basilea.*

La prima impressione offerta da Mario Venzago è quella di un direttore che risolve con onestà il proprio compito, che ha idee, e anche buone, e un certo senso del fraseggio in relazione all'interezza della composizione; in alcuni casi tende ad accontentarsi del primo risultato proposto dall'orchestra, come è avvenuto con la Quinta Sinfonia di Schubert dove, se da un lato si è cercato (soprattutto nel primo tempo) di ricreare quella leggerezza negli archi che per prima definisce l'eleganza mozartiana dei temi, su altro versante l'incostante «tenuta» dei temi ha spezzato l'intima poesia dell'Andante, l'articolazione tersa del Menuetto e Trio (poco attenta al carattere dell'accentuazione) e la scorrevolezza controllata del movimento finale. D'altronde si sa quanto sia raro poter ascoltare una buona esecuzione delle sinfonie di Schubert, e poi nel caso specifico l'acustica piuttosto asciutta del Teatro non lavora certo a favore dell'orchestra.

Ma la mano sicura di Venzago, che – in apertura – aveva risolto nel vitalismo appassionato i chiaroscuri dell'ouverture dal «Franco cacciatore», si è ritrovata completamente nei brani sinfonici tratti dal wagneriano «Crepuscolo degli dei», tra ombre allucinanti ed evocazioni lontane, dove le figure grandiose si muovono e si piegano sotto il fuoco della passione, come fili sulle fiamme. E la sensibilità analitica della bacchetta, ben attenta al colore delle sperimentazioni armoniche wagneriane, ha tradotto l'esecuzione in un successo caloroso per tutti.

Fedra Florit

APPUNTAMENTI

Due serate, oggi nel Duomo di Gorizia, domani nella Sala delle Generali a Trieste

«Polifonici di Genova» nel bicentenario di Schubert
Concerto jazz con l'«Ann Lauvergnac Quartet»

TRIESTE Domani alle 18, nella sala delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), si terrà un concerto con «Ann Lauvergnac Quartet». Accompagnano la cantante (*nella foto qui accanto*): Angelo Comisso al pianoforte, Max Sornig al contrabbasso e Gabriele Centis alla batteria. Verranno eseguite musiche di Mercer, Gershwin, Ellington, Legrand.

Martedì alle 21, al Teatro Miela, si terrà lo spettacolo «Tango y misterio», con Alberto Chicayban (chitarra e voce) e Roberto Daris (fisarmonica).

GORIZIA Stasera alle 20.15, nella chiesa dei Santi Ilario e Taziano è in programma un concerto per il bicentenario della nascita di Franz Schubert. ospiti di «Serenade Ensemble» saranno «I Polifonici di Genova», diretti dal maestro Fabio Macelloni, che, assieme al gruppo di fiati, proporranno un programma di musiche viennesi, in particolare la prima esecuzione regionale della «Deutsche Messe», che Schubert compose per fiati, timpani, coro e organo.

UDINE Domani, nel Salone del parlamento del Castello di Udine, si terrà una serata dal tema «Jazz in Castello». Con la cantante Barbara Errico suoneranno Paolo Dal Sacco alla chitarra, Enrico Sartori ai fiati, Mauro Costantini al pianoforte e Giovanni Maier al contrabbasso.

Dal 27 al 30 maggio alla Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» Luca Vendruscolo, vincitore del Premio Solinas '96, terrà un corso di sceneggiatura. Informazioni allo 0432-504340.

Mercoledì 28 maggio, alle 21, al Teatro delle Mostre di Udine si terrà un concerto della Witz Orchestra (*nella foto in basso*).

Il Palamostre di Udine ospiterà dal 3 all'8 giugno la tradizionale «Festa della danza», organizzata dalla scuola Ceron, con la collaborazione dell'Associazione danza e balletto (Adeb), attiva da dieci anni nel capoluogo friulano.

PORDENONE Venerdì 30, alle 21, alla Casa dello studente, verrà proiettato il film «Gli ultimi» ('62), di Vito Pandolfi, tratto da un racconto di David Maria Turoldo.

CROAZIA Domenica 8 giugno, al palasport di Zagabria, si terrà un concerto di Nick Cave.

Venerdì 13 luglio, alle ore 20, all'Arena di Pola si esibirà in concerto la rockstar Sting.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica di Primavera al Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich 9-12; biglietteria del Teatro Verdi 16-19 tel. 040/6722298 - 6722299.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di primavera 1997. Oggi, domenica 25 maggio ore **18** (Turno B). Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Mario Venzago. Musiche di C.M. von Weber, F. Schubert e R. Wagner. Biglietteria della Sala Tripcovich 9-12; biglietteria del Teatro Verdi 16-19 tel. 040/6722298 - 6722299.

TEATRO MIELA. Solo oggi ore **10.30**: Euroest Cultura ex Italia-Urss, Comitato pro bambini di Chernobyl «Vacanze a Trieste» presenta: spettacolo del balletto Primo fiore complesso dell'orfanotrofio Maljatko di Kiev. Ingresso a offerta libera, il ricavato contribuirà alla riuscita della vacanza dei bambini di Chernobyl.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood, Gene Hackman ed Ed Harris. In dolby digital e widescreen.

ARISTON. Ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.15:** «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio, dal dramma di Heinrich von Kleist, con Andrea Di Stefano, Barbora Bobulova, Toni Bertorelli, Fabio Camilli. Dal Festival di Cannes '97 un grande film italiano. **N.B.:1** precede il korto «Senza parole» con Fabio Camilli.

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Nuvole in viaggio» di Aki Kaurismaki. Un altro piccolo imperdibile capolavoro del maestro finlandese. Da martedì «Guy».

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Basquiat» di Julian Schnabel, con Jeffrey Wright, Benicio del Toro, David Bowie, Dennis Hopper, Gary Oldman e Willem Dafoe. Cast eccezionale per il film-biografia di un artista maledetto.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Il vizietto di una moglie in calore».

NAZIONALE 1. 16.15 e **20.30:** «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Edizione di 4 ore in esclusiva per il Triveneto. Prezzi interi 15.000, rid. 10.000.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Santo» Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission impossible». In Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'Albatross oltre la tempesta» di Ridley Scott con Jeff Bridges. Spettacolare, grande, impetuoso come il mare forza otto. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.50, 17.20, 19, 20.35, 22.20: «The night flier» il nuovo incubo di Stephen King. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Tutti giù per terra» dal romanzo di G. Culicchia con Valerio Mastandrea, Benedetta Mazzini, Carlo Monini e Caterina Caselli. Regia di Davide Ferrario, musiche dei Csi, Ustmamò, Africa unite, Cccp... Solo il 27/5 «Nirvana».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera.

LUMIERE FICE. Ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.15:** «9 settimane e 1/2 la conclusione» di Anne Goursaud con Mickey Rourke e Angie Everhart. V.m. 14. Farà discutere come il primo?

MIELACINEMA. Lunedì 26, mercoledì 28 e venerdì 30 maggio: «Near Dark» - Il buio si avvicina» di Katheryn Bigelow e «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 27/5 ore **20.30** Jeanette Thompson - Kenneth Merrill «Songs & Spirituals»; 30/5 ore **20.30** Fridrikh Lips, Vladimir Toncha, Mark Pekarskij, Tat'jana Sergeeva «Rumore e silenzio»; 4/6 ore **20.30** Kronos Quartet Tragedy at the opera. Biglietti dal lunedì al sabato presso la cassa del Teatro ore 17-19; Utat - Trieste; Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Pomeriggio speciale bambini. Ore 16.30, 18.00: «Space Jam».

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Potere assoluto». L'ultimo film di Clint Eastwood dal Festival di Cannes '97.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Conflitti del cuore», con Jack Nicholson e Shirley MacLaine.

VITTORIA 1. Cinema per ragazzi 16 (spettacolo unico) «Space jam». **18, 20, 22:** «Potere assoluto», con Clint Eastwood, Ed Harry e Gene Hackman.

VITTORIA 3. 18.10, 20.10, 22.10: «La stanza di Marvin».

CASINO' - ANCARANO
Minibus gratuito 040-200696
Partenze da Monfalcone - Trieste

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

NAZIONALE
L'EVENTO!

SPETTACOLARE, GRANDE, IMPETUOSO COME IL MARE FORZA OTTO:

IL NUOVO INCUBO DI STEPHEN KING

THE NIGHT FLIER

OGNI 5 INGRESSI IN OMAGGIO UNA MAGLIETTA CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: TOM CRUISE, BRAD PITT, JODIE FOSTER, PIERCE BROSNAN, LILLI E IL VAGABONDO, VAL KILMER, MEG RYAN

Quasi 5 milioni di telespettatori per la seconda puntata

Raffaella con «Furore» in vetta agli ascolti

ROMA Alla sua seconda puntata «Furore», venerdì sera il nuovo programma di Raffaella Carrà (*nella foto*) e Sergio Japino condotto da Alessandro Greco, ha conquistato la vetta degli ascolti, superando «Superquark» su Raiuno e battendo «La sai l'ultima?», il programma di Canale 5 con Gerry Scotti e Natalia Estrada. Il primo è stato seguito da 4.904.000 spettatori; il secondo da 4.830.000; il terzo da 4.703.000. Vittoria Rai nel prime time: 11.315.000 contro i 9.596.000 delle reti Mediaset.

Nella classifica dei più visti in prima serata seguono: il film «Cliffhanger» su Italia 1 (3.328.000); il film «Nome in codice: Nina» su raitre (2.106.000); «Dove comincia il sole» su Retequattro (1.842.000); il film «Una fidanzata per papà» su Tmc (807.000). Raiuno è risultata la rete più vista nella fascia 20,30-22,30 con 4.934.000.

A dieci anni dalla morte dello scrittore Carlo Cassola la Rai gli dedica tre puntate (ma soltanto di notte)

ROMA «Tutto Cassola in tv». E' il titolo delle tre puntate, in onda domani, martedì e giovedì alle 4 del mattino su Raiuno, dedicate ai dieci anni dalla morte di Carlo Cassola (*nella foto*). Domani sarà proposto il viaggio dello scrittore con Luigi Comencini sui luoghi de «La ragazza di Bube», prima dell'inizio delle riprese del film, e alcune interviste in cui lo scrittore risponde alle «accuse di facilоneria commerciale» mossegli da alcuni intellettuali del «Gruppo '63». Seguiranno: documenti in cui Cassola ripercorre la sua poetica e altri sul suo impegno antimilitarista e pacifista. In scaletta anche due opere tv tratte dai suoi romanzi: martedì «Il taglio del bosco» con Volontè e il 30 maggio «E' stata una bellissima partita» di Giandomenico Giagni.

OGGI IN TV

«Mamma ho riperso l'aereo...» su Canale 5

E il terribile piccolo Kevin si smarrisce a New York

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Mamma ho riperso l'aereo**» (1992) di Chris Columbus (Canale 5, ore 20.30). Questa volta il piccolo Kevin (Macaulay Culkin, *nella foto*) sbaglia aereo e si ritrova a New York, dove si imbatte in due malandrini interpretati da Joe Pesci e Daniel Stern. Sequel (decisamente meno riuscito) di «Mamma ho perso l'aereo» del '90.

«**Sam il selvaggio**» (1963) di Norman Tokar (Raidue, ore 16.40). Edulcorato, rassicurante e convenzionale film targato Disney con Brian Keith e un cane dal fioto portentoso.

«**Dichiarazioni d'amore**» (1994) di Pupi Avati (Retequattro, ore 22.40). Il minimalista Avati tra sentimentalismo e politica propone una commedia ambientata a Bologna nel 1948. Fra gli interpreti Alessandro Modica, Arnaldo Ninchi, Angiola Baggi e Carlo Delle Piane.

Raiuno, ore 14

Claudia Koll e De Crescenzo a «Domenica in»

Fra gli ospiti di oggi a «Domenica in», condotta da Mara Venier, ci saranno Claudia Koll, Riccardo Cocciante, che presenterà il suo ultimo album, e Luciano De Crescenzo che parlerà del suo ultimo libro «Nessuno».

Italia 1, ore 21.25

Si vive più di una volta a «X-Files»

La puntata odierna di «X-Files» sarà dedicata a un caso di morte apparente. Gli agenti Mulder e Scully sono alle prese con la scomparsa del cadavere di un infermiere , specializzato in rianimazione, ucciso in un incidente con la sua ambulanza.

Raitre, ore 20.40

«Elisir» si occupa della salute dei denti

Oggi «Elisir» si occuperà dei denti e delle tecniche più avanzate per avere una dentatura sana fino a tarda età. Il test riguarderà la salute nel periodo estivo.

Raidue, ore 20.50

Arbore e la Vanoni ospiti di «Carosello»

Renzo Arbore, «Elio e le storie tese», Sabina Guzzanti, Ornella Vanoni, Enzo Jannacci e Paolo Ferrari, sono tra gli ospiti di Ambra nella puntata odierna di «Carosello».

Raiuno, ore 22.40

Il caso Silvia Melis al centro di «Tv7»

Oggi a «Tv 7» un incontro con il padre di Sivia Melis, la donna rapita in Sardegna, e con il frate francescano Pinuccio Salinas che con la sua mediazione ha già risolto una decina di rapimenti. Inoltre: un'intervista con Bruce Springsteen e Norberto Bobbio che parla di vecchiaia.

Retequattro, ore 20.35

In diretta la serata finale di «Viva Napoli»

Serata finale di «Viva Napoli», la kermesse canora dedicata alla canzone napoletana giunta alla quarta edizione e presentata quest'anno da Mike Bongiorno e Loretta Goggi. L'orchestra diretta da Peppe Vessicchio accompagnera dal vivo i 12 finalisti: Aurelio Fierro, Mario Merola-Rosa Miranda, Gigi Finizio, Iva Zanicchi, Marisa Laurito, Enzo Gragnaniello-Loretta Goggi, Giuni Russo,Sal Da Vinci, Marcella, Tosca, Alex Baroni e Laura Fedele.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 CHECK - UP
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO: ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO: BALLANDO BALLANDO. Con di Mauro Carli, Mela Cecchi e Anna De Carlo, Laura Fischetto.
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA: CHIESA S.TRINITA' DI CAVA DE' TIRRENI
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINE VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
17.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.30 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 TG1 FLASH
18.10 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.35 90. MINUTO
19.15 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 LINDA E IL BRIGADIERE. Film tv (poliziesco). Con Nino Manfredi, Claudia Koll, Gianluca Guidi.
22.30 TG1
22.40 TV7
23.40 SOTTOVOCE: NADEGE, DONNA, MADRE E TOP - MODEL. Con Gigi Marzullo.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 L'AMICA DELLE MOGLI (1970)
2.45 LA RAGAZZA CHE SAPEVA TROPPO. Film (giallo '62). Di Mario Bava. Con Leticia Roma, Valentina Cortese.
4.05 TG1 NOTTE (R)
4.20 SEPARE': ORNELLA VANONI - CLAUDIO BAGLIONI
4.50 TEATRO 10 (1964). Con Lelio Luttazzi.

RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 TG2 (7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 10.05)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Barbara D'Urso e Tiberio Timperi.
9.25 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI SPAGNA F1
10.10 DOV'E' FINITA CARMEN SAN DIEGO?
10.35 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.40 CLASSIC CARTOON
10.45 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
10.55 DARKWING DUCK
11.20 DISNEY NEWS
11.25 CLASSIC CARTOON
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.30 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI SPAGNA F1
16.30 METEO 2
16.35 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.40 SAM IL SELVAGGIO. Film (western '63). Di Norman Tokar. Con Brian Keith, Tommy Kirk.
18.25 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE: STANLIO E OLLIO. Telefilm. "Buone vacanze"
18.55 METEO 2
19.00 TGS DOMENICA SPRINT ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 CAROSELLO. Con Ambra con "Calimero".
23.00 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 SUPERGIOVANI
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: ORIETTA BERTI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 16. Documenti.
3.40 COMUNICAZIONI ELETTRICHE. LEZIONE 16. Documenti.
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI. LEZIONE 16. Documenti.
5.10 ELEMENTI DI ELETTRONICA: LEZIONE 16. Documenti.
5.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO. LEZIONE 16. Documenti.
6.50 RASSEGNA STAMPA SOCIALE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
8.30 CANOA: COPPA DEL MONDO DISCESA FINALE
10.30 PRIMA DELLA PRIMA "OTELLO"
11.00 GLI STAGNI DI MOLENTARGILS. Documenti.
11.15 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
12.55 FERMATA D'AUTOBUS: LA DISOCCUPAZIONE
13.25 W W W LAVORI. Con Francesca Calligaro e Alex Bianchini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 IL DILEMMA: STORIE DI FAMIGLIE ALLARGATE
15.30 QUELLI CHE ASPETTANO
16.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
18.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 AFFARI DI FAMIGLIA
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE PRESENTA: SAT SAT
2.10 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI DI VIVERE
3.25 GLI INDIFFERENTI. Film (drammatico '64). Di Francesco Maselli. Con Claudia cardinale, Rod Steiger.
4.50 STORIE VERE: QUEI RAGAZZI DI VENTI ANNI FA
5.30 DOC MUSIC CLUB

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi, C. Sangiorgi.
9.40 ISOLE COOK - IL NAUFRAGO. Documenti.
9.55 EXTRALARGE 2 - OCCHIO AL NINJA, JACK. Film tv (poliziesco '93). Di Alessandro Capone. Con Bud Spencer, Michael Winslow, Viviana Ruiz.
11.45 NONNO FELICE. Telefilm. "Una domenica movimentata"
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.32 BUONA DOMENICA - SPECIALE. Con Maurizio Costanzo, C. Lippi e Fiorello, Paola Barale.
16.00 CASCINA VIANELLO. Telefilm. "La vendemmia"
20.00 TG5
20.30 MAMMA HO RIPERSO L'AEREO: MI SONO SMARRITO... Film (commedia '92). Di Chris Columbus. Con Macauley Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern.
22.45 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.15 NONSOLOMODA. Con Roberta Capua.
23.45 CORTO CIRCUITO. Con Gian Arturo Ferrari e Daria Bignardi.
0.15 TG5
0.30 LE NOTTI DELL'ANGELO
1.30 DREAM ON. Telefilm. "La sorveglianza"
2.00 TG5
2.30 NONSOLOMODA (R). Con Roberta Capua.
3.00 TG5
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 DUE GATTONI A NOVE CODE.... E MEZZA AD AMSTERDAM. Film (commedia '72). Di Osvaldo Civirani. Con Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Alan Collins.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 CIAK JUNIOR
11.15 PHENOM. Telefilm.
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.30 SOTTOTONO: NUOVO VIDEO
13.35 HOTEL CALIFORNIA (R). Con Guido Prussia.
14.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
14.30 BAYWATCH - IL MOSTRO DELLA BAIA. Film tv (avventura '91). Di Gregory Bornann. Con David Hasselhoff, Erika Eleniak.
16.30 GIOCHI D'ESTATE. Film (commedia '84). Di Bruno Cortini. Con Fabio Testi, Corinne Clery, Mauro Di Francesco.
18.30 STAR TREK. Telefilm. "Nell' arena coi gladiatori"
19.30 STUDIO APERTO
19.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Giusta punizione"
20.25 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.25 X - FILES. Telefilm. "Rigenerazione"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 LA DONNA DEL TRAGHETTO. Film (drammatico '86). Di Amedeo Fago. Con Philippe Leroy, Teresa Ann Savoy.
3.30 8 MILLIMETRI (R). Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel.
4.00 I FALSARI. Film (poliziesco '52). Di Franco Rossi. Con Gabriele Ferzetti, Nero Bernardi.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
6.40 A CUORE APERTO. Telefilm.
7.30 PER AMORE DELLA LEGGE. Telefilm.
7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.05 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 L'ITALIA DEL GIRO
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 ARRIVA IL GIRO
15.30 TAPPA
17.00 STUDIO TAPPA
17.50 COLOMBO. Telefilm.
18.55 TG4
19.20 GIRO SERA
19.40 COLOMBO. Telefilm.
20.35 VIVA NAPOLI. Con Mike Bongiorno e Loretta Goggi.
22.40 DICHIARAZIONI D'AMORE. Film (drammatico '94). Di Pupi Avati. Con Arnaldo Ninchi, Alessio Modica, Carlotta Miti.
0.35 CIAK SPECIALE: POTERE ASSOLUTO
0.45 DOMENICA IN CONCERTO (R)
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.05 MANNIX. Telefilm.
3.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
3.20 BONANZA. Telefilm.
4.10 MATT HUSTON. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 DOMENICA SPORT
9.05 NBA ACTION
9.35 CAMPIONATO IRL: 500 MIGLIA INDIANAPOLIS
12.00 ANGELUS
12.15 FREE SPIRITS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 BOOKER. Telefilm.
14.00 CARTOON NETWORK SUNDAY. Con Emanuela Panatta e Giuseppe Rispoli.
16.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
16.50 TMC RACE
17.25 CRONO, TEMPO DI MOTORI
18.00 PALIO DI FERRARA
19.30 TMC NEWS
19.45 TMC SPORT
20.00 FORMULA INDI: 500 MIGLIA DI INDIANAPOLIS
21.15 ZUZZU...RELLONE, NAPOLI E' NAPOLI. Con Stefano Masciarelli.
23.20 TMC SERA
23.45 DANZANDO LO SPORT
1.30 TMC DOMANI
1.55 GALAGOAL (R)
3.55 TMC DOMANI (R)
4.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
10.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
11.05 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 ANGELUS SANTO PADRE
13.00 RAMBLE TAMBLE
13.55 QUA LA ZAMPA
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
16.00 YANTA YO
17.00 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO
19.29 OROLOGIO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTRO SPORT
20.15 TELECRONACA DI BASKET
21.45 FBI. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
0.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 2. Film (avventura '88). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Amy Baxter.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

6.25 REPORTAGE
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
11.00 ARABAKI'S
11.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
12.00 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
14.15 QUELLI DEL BEL GUSTO (R). Con Franca Rizzi.
16.10 VIDEOSHOPPING
17.10 IL 740 DALLA PARTE DEL CONTRIBUENTE
18.55 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 RUBRICA: RUGBY MAGAZINE
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 VIDEO TOP
3.30 ARCO DI TRIONFO. Film (drammatico '48). Di Lewis Milestone. Con Charles Boyer, Ingrid Bergman.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 AUTORI AMERICANI: ERNEST HEMINGWAY
17.00 PETER PAN CLUB
17.30 BABA' MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 VENEZIA SCONOSCIUTA. Documenti.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI. Documenti.
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
22.05 TG SPORTIVO
22.15 MAPPAMONDO
22.45 SALTINPALCO

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TMC2

10.00 FLAS TG (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
10.30 I MITI DI PAOLA (R)
12.00 FLASH TG (14.00)
14.05 BASKET NBA
16.05 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
17.00 BLUE & BLUE. Documenti.
17.30 AUTOMOBILISMO: CAMP. I.R.L. USA
19.30 PALLAVOLO: ITALIA - JUGOSLAVIA
21.30 SEINFELD. Telefilm.
22.00 GALAGOAL. Con Massimo Caputi, Colombari.

TELE+3

10.00 BACH: LA PASSIONE SECONDO MATTEO
12.30 HAENDEL: CONCERTO PER ORGANO 7/4
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 BERNSTEIN IN SALZAU 1987 - 3A PARTE. Documenti.
22.00 SCHUMANN: FANTASIA OP73
22.15 MOZART: CONCERTO PER CLARINETTO
22.50 TAKEMITSU: FANTASMA/CANTOS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 OCCUPATION. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 VOLPE NEL POLLAIO. Film tv (western '82). Di Philip Leacock. Con P. Barnes, H. Duff, J. Collins.
16.00 WEEK END
16.10 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 HOMEBOY. Film (drammatico '88). Di Michaele Seresin. Con Mickey Rourke, Debra Feuer.
22.30 FUORIGIOCO
0.05 BIKINI BEACH
1.05 ANDIAMO AL CINEMA
1.20 NEW LINE SETTE 16/9

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film (avventura '66). Di Alfonso Brescia. Con Renato Rossini, Ann Sherman.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.42: ... mare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: GR1 - Questione di ...; 7.45: L'oroscopo, 8.00: GR1; ... Lunedì' sport; 8.44: Speciale 80 ... ro d'Italia; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io ...; 10.00: GR1 - Ultimo minuto; 10... Italia no italia sì; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: GR1 - Invi... Speciale; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12... Radiouno Musica; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.28: ... diocelluloide; 14 00: GR1 - Ultimo minuto; 14.08: Ombudsman; 14... Learning; 14.30: GR1 - Ultimo minuto; 14.32: Speciale Giro d'Italia; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16... 17.00 18.00); 15.23: Bolmare; 15.30: GR1 - Ultimo minuto (16.3... 17.30 - 18.30); 17.34: Come vanno gli affari; 17.40: L'italia in diretta; 18.07: Radio Campus; 18 12. I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18... Radiohelp; 18.46: Uomini e ... mion; 19.00: GR1; 19.28 Ascolta fa sera; 19 35: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 20.50: Cinema alla radio: L' ispettore Derrick; 22.0... GR1 - Ultimo minuto; 22.03: Ve... d'Europa; 22.42: Bolmare; 22.4... Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte ... misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fe... 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma la trave nell'occhio; 8 30: GR... 8.50: Il mercante di fiori; 9.10 ... musica che gira intorno; 9.30 R... gito del coniglio; 10 30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 31... 11 55: Mezzogiorno con i Poo... 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR... 12.50: Divertimento musicale p... due corni e orchestra; 13.30: GR... 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade Album; 15.30: GR2 Notizie; 15.3... Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.3... Area 51, 17.30: GR2 Notizie; 18 0... Caterpillar; 18.30 GR2 Notiz... 19.30: GR2; 20.02: Radio Show primavera; 21 30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache d... Parlamento; 1.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30 Mattino tre; 11.00: Pagine: Itaca per sempre; 11.15: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo, 12 00 Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12 45: La Ba... cia; 13.45: GR3; 14 05: Lamp d... primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19 45: Poesia su Poesia, 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite; 21.00: Concerto sinfonico; 23.00: Sintonie; 23 50: Storie alla radio; 0 00: Musica classica,

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - ... - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,0... - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40-8.50: Giornale radio del Fvg; 8.50-9.15: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa messa; 12-12.30: I racconti della domenica; 12.30-12.56: Giornale radio del Fvg; 18.30-18.56: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria 14.30-15 I racconti della domenica; 15-15.30: Tra uomini e animali; 15.30-15 40: Notiziario; 15 40-16: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. 8 Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9 45: Rassegna della stampa, 10: Teatro dei ragazzi: «Giorgio Kozjak, giannizzero sloveno», di Josip Jurcic. Sceneggiatura in 4 puntate di Franz Jeza, allestimento di Lojzka Lombar; 10 20 ... allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45 ... chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13 ... Musica a richiesta; 14: Notiziario cronaca regionale; 14.10: Picc... scena. Milan Lipovec: «Gente ... strada» - romanzo Sceneggiat... in 3 puntate di Lelja Rehar. Compagnia di prosa Ribalta radiofoni... puntata (replica); 14.50: Musica ... chestrale; 15: Dalle Realtà loca... Dalle nostre manifestazioni cultu... li (indi: intrattenimento musica... 17.30: Notiziario flash (indi: Mu... e sport); 19: Segnale orario - ... 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con ... da e Andro Merkù; dalle 7 alle ... ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei cent... no a cura della redazione loca... dalle 7 alle 20 in collegamento ... satellite notiziario nazionale a ... ra della redazione romana; 7... Gazzettino Triveneto; 7.30, 9... 19.25: Oroscopo; 7.45: Locand... Triveneta, 8.45: Rassegna Stam... Triveneta; 8.50, 10 50: Meteo... 7.13, 12.48, 19.48: Punto Met... 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45 La ... sa valori, aggiornamenti in tem... reale dai mercati finanziari, a c... dello Studio Vizzini; 13: Temp... musica, con Giuliano Rebo... 14.05: Kalor Latino, con Edgar ... sario; 15.05: The Flyers Time, ... Mr. Jake; 15.20: 101 G house ... con Giuliano Rebonati; 16.05: D... ce all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: ... 101 (classifica ufficiale) con M... Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centoun... 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue... night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino 03 The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: H.t 101 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17 Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30 nostri amici animali, a cura di M... randa Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congatti commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Giro d'Italia: nuova tegola per Pantani

all'interno

OGGI IN TV

8.30 - Raitre: Canoa: Coppa del Mondo Discesa finale
9.00 - Telemontecarlo: Domenica Sport
9.05 - Telemontecarlo: NBA Action
9.25 - Raidue: Automobilismo: Gran Premio di Spagna F1
9.35 - Telemontecarlo: Campionato IRL: 500 Miglia Indianapolis
10.00 - Tele+2: Golf: Volvo PGA
11.00 - Tele+2: Tennis - World Team Cup
12.30 - Rete 4: l'Italia del Giro
13.00 - Italia 1: Guida al campionato
13.30 - Raidue: Automobilismo: G.P. di Spagna F1
15.00 - Rete4: Arriva il Giro
16.25 - Raitre: Quelli che il calcio...
17.00 - Rete 4: Studio tappa
17.20 - Raiuno: TGS Cambio di campo
18.35 - Raiuno: 90.o minuto
19.00 - Raidue: TGS Domenica Sprint Anteprima
19.00 - Svizzera: La domenica sportiva
19.30 - Rete 4: Giro sera
19.30 - Tele+2: Telesport
19.30 - Videomusic: Pallavolo: Italia-Jugoslavia
19.45 - Telemontecarlo: TMC Sport
19.50 - Raidue: TGS Domenica Sprint
20.00 - Telemontecarlo: Formula Indi: 500 Miglia di Indianapolis
22.00 - Videomusic: Galagoal
23.00 - Tele+2: Tennis: World Team Cup

Gp di Spagna: Williams in pole position

all'interno

SPORT

Ieri la squadra si è allenata regolarmente, nessuno ha fatto baldoria

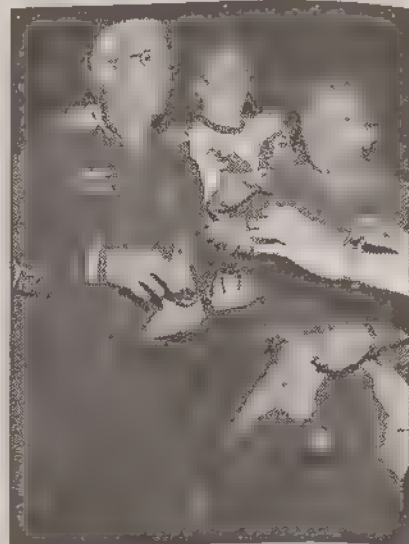
Juve, lo scudetto col veleno

Lippi polemico: «Non tutti hanno apprezzato questa impresa»

Il rammarico del tecnico per l'atteggiamento di Giovanni Agnelli e di Giampiero Boniperti: «Ma non me ne vado, il ciclo deve continuare»

Del Piero: «Abituati a vincere» Juliano è al settimo cielo

TORINO L'eroe stanco sta cercando sè stesso, in attesa di ritrovarsi prima di Monaco. Alex Del Piero, non è ancora in forma e lo ha dimostrato anche venerdì sera a Bergamo. Ma giura di essere felice. «Sento mio questo scudetto esattamente come il primo, ho semplicemente dato tipi di apporti diversi, poichè sono state stagioni diverse, anche per il mio lungo infortunio di quest' anno». Comunque, Del Piero, per Monaco si sente pronto, «anche se può sempre succedere un black out in partite come una finale, sia pure presentandosi al massimo della forma». Non sembra al settimo cielo, Del Piero e spiega il perchè: «Alla Juve sono abituati storicamente a vincere e questo fa mancare ciò che segue alle vittorie, cioè festeggiamenti vari. Juliano è invece al settimo cielo. «Nel gruppo Juventus - dice - ho trovato una grande realtà fatta di amicizia e aiuto reciproco, anche in campo. Non mi sono mai sentito emarginato, ma uguale agli altri, anche se in realtà avevo davanti compagni come Ferrara, un vero mito. Lippi è dentro il nostro gruppo, lo plasma e gli dà tranquillità».

TORINO Lippi il giorno dopo il trionfo. «La bandiera è la maglia. Ci si può innamorare della bizzaria, della genialità, dei capricci di qualche giocatore, ma io credo che i tifosi sappiano apprezzare soprattutto il lavoro di un gruppo dove non ci sono prime donne». Marcello Lippi è attorniato da giornalisti, telecamere, cineoperatori il giorno dopo la conquista del 24/0 scudetto: tifosi allo stadio Comunale non ce ne sono molti, circa un centinaio come ogni giorno in cui la Juventus si allena. Il tecnico bianconero ha qualche sassolino nella scarpa da togliersi: 'Oggi c'è gioia, soddisfazione, ma anche un pizzico di rammarico: il rammarico nel non vedere completamente apprezzato quel che si sta facendo in questi anni, sapere che ci sono persone vicine alla squadra che non sono completamente soddisfatte».

L'allenatore Lippi

Lippi nomi non ne fa, ma queste parole arrivano proprio nella settimana in cui si è scritto di un vento di fronda che vedrebbe accomunati l' Avvocato Giovanni Agnelli e l' ex presidente Giampiero Boniperti, (che ieri è tornato a parlare di «squadra che deve avere delle bandiere»). Ha ricevuto telefonate di complimenti per lo scudetto? «No, nessuna», risponde Lippi. E quando gli si parla del bel gesto di dedicare la vittoria a Giovanni Agnelli junior, replica: «E' stata una cosa mia, lasciate stare: comunque, ha fatto piacere». Negli spogliatoi ieri è arrivato Umberto Agnelli che si è complimentato con tecnico e giocatori. Il pizzico di rammarico, però, non disturba più di tanto Lippi. «Non c' è voglia di andar via dalla Juve - prosegue - il desiderio è quello di continuare a vincere, di dar vita ad un ciclo vincente».

Lippi accetta di ripercorrere la storia e le motivazioni di questo scudetto: «Dopo la vittoria a Manchester e a Tokyo in novembre, tornammo in Italia e infilammo 4 successi consecutivi con Bologna, Sampdoria, Udinese e Verona: lì ho capito che c' era ancora una fame giusta di vittorie. Perchè la fame è importante, se c' è ancora tanta fame». Un altro momento topico per Lippi è stato a luglio, al raduno in Val d' Aosta: «Nessuno ci dava fra i probabili vincitori del campionato, ci siamo guardati negli occhi e ci siamo detti 'ragazzi, non ci crede nessuno. Dobbiamo far ricredere tutti».

La scorsa notte Lippi ha dormito poco, «mi capita sempre così, dopo le partite in notturna e venerdì c' era un pò di tensione in più per la vittoria».

L'entusiasmo del popolo juventino

Ieri per la Juventus è stata una normale giornata di lavoro. Niente notti di festeggiamenti e bagordi, cene e feste in discoteca: la truppa juventina è rientrata venerdì sera da Bergamo con il 24.Mo scudetto in tasca, ma senza tanto clamore. Forse è l' abitudine alle vittorie, più probabilmente è la consapevolezza che c' è ancora un traguardo dietro l' angolo per entrare nella storia del calcio: cioè la riconquistata della Coppa dei Campioni. Sta di fatto che sul pullman, giocatori e dirigenti, hanno dormito a lungo. Poi, arrivati in sede, sono saliti sulle proprie auto e si sono diretti velocemente a casa, a riprendere il sonno interrotto. Ieri è stato giorno di lavoro: alle 16 tutti in campo, allo stadio Comunale per preparare la sfida di mercoledì prossimo a Monaco di Baviera, contro il Borussia per la finale di Champions League.

In gioco una poltrona nella Champions League

Parma e Inter lanciano lo sprint per ottenere la seconda piazza

Molto movimentato il fronte salvezza: il Perugia ha il compito più semplice (ospita la Roma). Il Cagliari dovrà sudare con la Samp

I nerazzurri affidati a Luciano Castellini affrontano il Napoli, mentre gli emiliani devono guardarsi da un affamato Bologna

SERIE A PROGRAMMA E ARBITRI

Penultima giornata di ritorno: Inter-Napoli (Ceccarini), Cagliari-Sampdoria (Pairetto), Fiorentina-Reggiana (Pin), Lazio-Verona (Nicchi), Parma-Bologna (Treossi), Perugia-Roma (Messina), Udinese-Piacenza (Boggi), Vicenza-Milan (Farina).

LA CLASSIFICA: Juventus punti 64; Parma 57; Inter 55; Lazio 51; Sampdoria 49; Bologna e Udinese 48; Vicenza 44, Milan 43; Roma, Fiorentina e Atalanta 41; Napoli 38; Cagliari, Piacenza e Perugia 34; Verona 27; Reggiana 19.

Juventus e Atalanta una partita in più

ROMA Venerdì notte a Bergamo Juventus e Atalanta si sono spartite punti e felicità rispettive, scudetto alla prima, salvezza aritmetica alla seconda, pareggio doveva essere secondo logica e pareggio è stato. E stato scritto un nuovo capitolo in attesa delle ultime sentenze: chi in Champions League, chi in Uefa, chi in serie B? Due giornate ancora, salvo spareggi, poi tutti i giochi saranno fatti.

Delle partite in programma oggi, solo Fiorentina-Reggiana non offre emozioni: la squadra di Oddo è retrocessa da tempo, i viola sono tagliati fuori dalla lotta per l'Uefa. Anche Vicenza-Milan non ha molto da raccontare. Ben più delicate, e appassionanti, le altre sfide, da Inter-Napoli e Parma-Bologna, che mettono in palio punti validi per il secondo posto e per l'Europa, fino a Cagliari-Sampdoria e Udinese-Piacenza, dove la volata per la zona Uefa si intreccia con quella per non retrocedere. L'Inter chiederà al Napoli tre punti indispensabili per continuare a credere nella possibilità di disputare, l'anno prossimo, la Coppacampioni. Punti che il Napoli, da parte sua, non cederà tanto facilmente: la squadra di Montefusco è sì vicinissima alla salvezza, ma ancora non può considerarsi al sicuro. Vedremo, tra l'altro, come l'Inter saprà reagire alla doppia batosta della sconfitta nella finale Uefa contro lo Shalke 04 e delle dimissioni di Hodgson. In panchina siederà Giaguaro Castellini, strappato al suo lavoro di preparatore dei portieri per raccogliere l'eredità scomodissima di mister Roy e traghettare la malandata barca nerazzurra verso un secondo posto per ora saldamente nella man i del Parma.

Chiesa può risolvere l'incontro col Bologna

Carletto Ancelotti, che ha cullato a lungo il sogno di uno scudetto improbabile, difficilmente mollerà la presa sulla Champions League. Arbitro della sfida tra milanesi ed emiliani sarà il Bologna, che oggi va a giocarsi l'Europa al Tardini e domenica prossima ospiterà proprio l'Inter: l'unico dato di fatto è che gli uomini di Ulivieri non possono permettersi di perdere ulteriore terreno, dopo lo 0-0 casalingo contro il Vicenza. La Lazio infatti si metterà - salvo sorprese clamorose - al sicuro già oggi, affrontando all'Olimpico il Verona retrocesso: Dino Zoff lascerà a Eriksson un'eredità preziosissima, e tornerà dietro all'amata scrivania lasciando dietro di sè qualche rimpianto. La Sampdoria e l'Udinese, dirette concorrenti del Bologna, sono invece attese da partite vere, contro Cagliari e Piacenza, entrambe in lotta per non retrocedere e ovviamente decise a battersi fino all'ultimo. Il calendario, in questo senso, sembra agevolare il Perugia, che ha gli stessi punti di Cagliari e Piacenza (34) ma si troverà di fronte un' avversaria apparentemente più morbida, la Roma che ormai non corre per nessun traguardo.

In chiave-salvezza sarà probabilmente decisivo lo scontro diretto di domenica prossima tra Piacenza e Perugia. Bisogna ricordare che in caso di parità di punti tra due squadre si va allo spareggio, mentre se finiscono pari tre squadre entra i gioco la classifica avulsa.

CALCIOMONDO

Nuovo trionfo di Trapattoni: Bayern campione di Germania con una giornata di anticipo

MONACO Il Bayern Monaco allenato da Giovanni Trapattoni e Ruggiero Rizzitelli ha vinto per la quattordicesima volta il campionato tedesco. La squadra bavarese si è aggiudicata lo scudetto con una giornata d'anticipo grazie al successo ottenuto per 4-2 con lo Stoccarda. I gol del Bayern sono stati ottenuti nel primo tempo da Ziege e Scholl, nella ripresa da Rizzitelli e Witeczech. Il Bayer Leverkusen, che tallonava in classifica il Bayern, è stato sconfitto invece 4-0 dal Colonia. Da parte sua la portacolori del Borussia Dortmund, avversario della Juventus mercoledì prossimo a Monaco nella finalissima della Champions League, è stato sconfitto in trasferta dalla compagine dell'Amburgo per 2-1 nella penultima giornata del campionato tedesco. In classifica mantiene la terza posizione.

Spagna: vogliono chiudere lo stadio «Sarria» Fu il teatro delle prodezze di Pablito

BARCELLONA Pensano di chiedere anche l' aiuto di Paolo Rossi gli attivisti del comitato «Salviamo il Sarria», che si batte per impedire l' abbattimento dello stadio che nel 1982 ospitò le sfide mondiali tra l' Italia di Enzo Bearzot, poi vincitrice del titolo iridato, l' Argentina il Brasile.

Il Sarria è il secondo stadio di Barcellona: nel più grande impianto cittadino il Noucamp, gioca abitualmente le sue partite il Barca di Ronaldo, mentre al Sarria si esibisce l' Espanol. Proprio l' Espanol, proprietario del Sarrià, è stato messo in ginocchio da una grave crisi finanziaria. Per pagare parte dei debiti, i dirigenti della società hanno affidato lo stadio ad alcuni istituti di credito. Ora le banche hanno deciso di costruire, al posto dello stadio nuovi immobili.

Cragnotti è tornato agguerrito dal Brasile: «Tutte menzogne, nessun falso in bilancio»

ROMA Ad accogliere Sergio Cragnotti in Italia, al ritorno dal Brasile, non c'è solo la corsa della Lazio verso la Coppa Uefa, ma anche un rinvio a giudizio per falso in bilancio. La vicenda è quella che riguarda la costruzione del centro sportivo di Formello. «Sono menzogne - ha detto - non c'è nessun falso in bilancio.

Il pubblico ministero ha contestato la capitalizzazione degli interessi dei finanziamenti, pensando che il centro sportivo fosse in leasing alla Lazio, ma non è così».

Serie B: lotta accanita per le prime piazze Sotto i riflettori la partita Genoa-Empoli

ROMA Oggi va in scena la 36.a giornata: Bari-Padova, Brescia-Foggia, Cesena-Ravenna, Chievo-Venezia, Cosenza-Palermo, Cremonese-Reggina, Genoa-Empoli, Pescara-Lecce, Salernitana-Castel di Sangro, Torino-Lucchese. La classifica: Brescia 59, Empoli 58, Lecce 57, Bari 55, Genoa 54, Pescara 51, Chievo 50, Torino 49, Ravenna 48, Foggia 46, Venezia 45, Padova 44, Reggina 42, Castel di Sangro 41, Lucchese e Salernitana 40, Cesena 37, Cosenza 36, Palermo e Cremonese 32.

Oggi al «Friuli» contro il pericolante Piacenza i bianconeri si giocano un posto in Europa

Udinese all'inseguimento di un sogno

UDINE Tutto è pronto. E' l'ultima giornata in casa per l'Udinese, il giorno dei saluti dopo un campionato davvero straordinario per i colori friulani. Lo stadio «Friuli» si vestirà a festa, questo pomeriggio. Sugli spalti è atteso il pubblico delle grandi occasioni. Giampaolo Pozzo ha dato ordine di tagliare i prezzi dei biglietti per venire incontro al suo pubblico. Sente che l'Udinese può tagliare un traguardo importante, la conquista di un posto in zona Uefa, un biglietto per l'Europa, e vuole che lo stadio offra il colpo d'occhio dei giorni migliori.

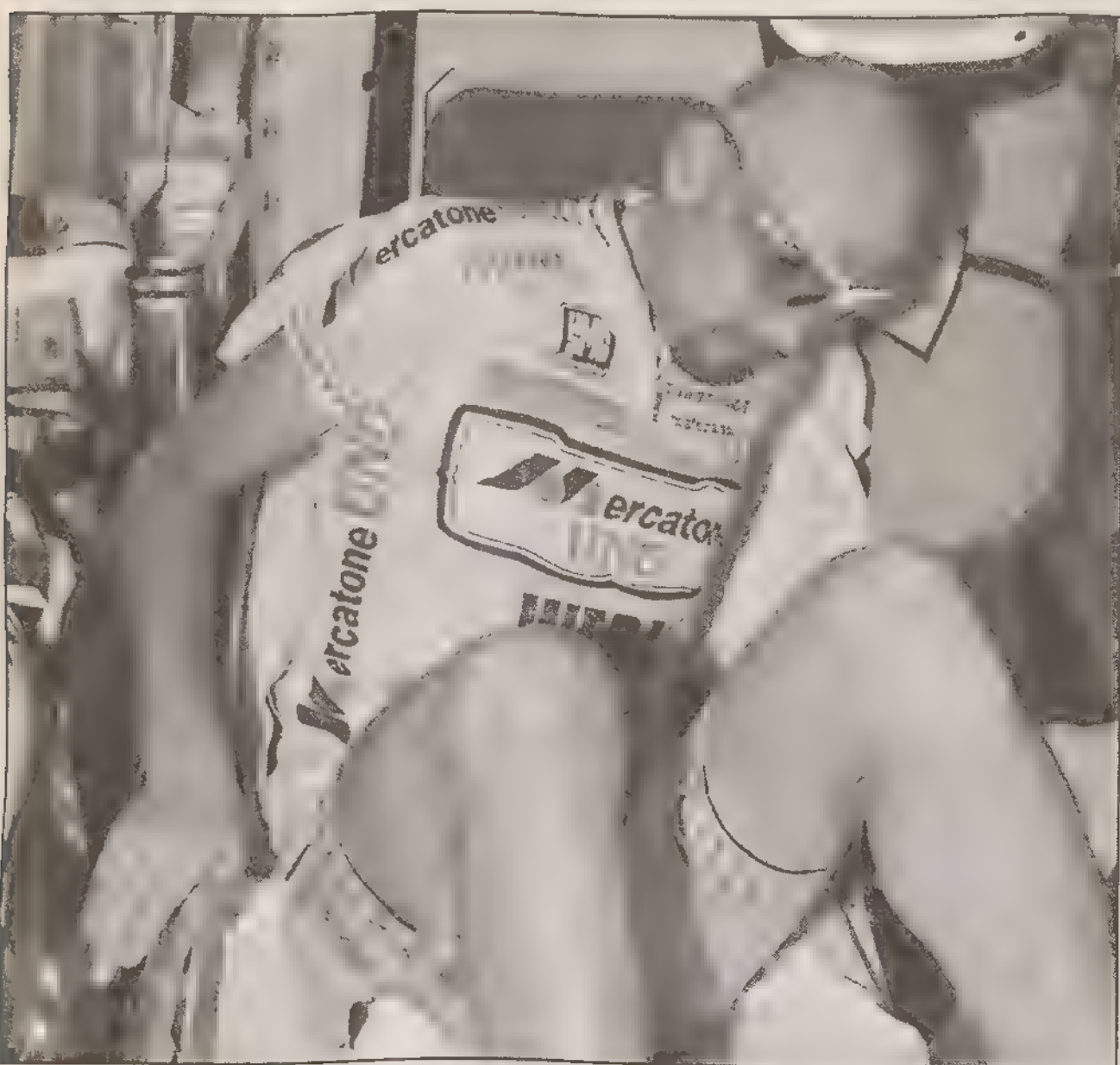
Oggi pomeriggio l'Udinese disputerà due partite. L'una sul proprio terreno contro il Piacenza, l'altra tendendo l'orecchio alle radioline per sapere quello che combinerà a Parma il Bologna. Tra bianconeri e rossoblù è una volata testa a testa, una volata lunga 180': fra una settimana il secondo atto, con Roma-Udinese e Bologna-Inter.

Il clima, in casa friulana, è disteso, allegro. Diamine, l'Udinese mai e poi mai avrebbe pensato, a inizio di stagione (o, peggio ancora, dopo l'infortunio occorso a Bierhoff a inizio dicembre), di trovarsi a due turni dalla fine in piena zona Uefa. E allora già sono arrivati ad accarezzare l'obiettivo europeo è motivo di grande soddisfazione. La squadra è su di giri, sente di avere a portata di mano un'occasione straordinaria.

La sconfitta per 4-0 rimediata domenica scorsa a Genova con la Sampdoria è, insomma, dimenticata. Eppure quel rovescio ha lasciato una pesante eredità: l'infortunio occorso a Gargo (per il ghanese si apriranno le porte della sala operatoria, l'appuntamento con lui è già fissato a luglio, alla ripresa della preparazione) e la squalifica rimediata da Pierini costringono Zaccheroni a rivoltare la difesa: ecco allora che riprenderanno posto nell'undici di partenza Bertotto (Genaux non si è praticamente mai allenato in settimana) e Bia. A centrocampo, invece, scontata la squalifica, ritorna Sergio, a macinare chilometri sulla fascia.

Questa, dunque, la formazione annunciata: Turci; Bertotto, Calori, Bia; Helveg, Rossitto, Giannichedda, Sergio; Poggi, Bierhoff, Amoroso.

L'attaccante dell'Udinese Oliver Bierhoff

E allora sta sicuramente peggio il Piacenza: la classifica è drammatica (gli emiliani si giocano con il Cagliari e il Perugia la salvezza: una sola tra queste squadre resterà in serie A), l'organico decimato dalle decisioni del giudice: Delli Carri, Tramezzani e il carnico Polonia sono in tribuna. E Luiso e Lucci si sono allenati a intermittenza in settimana a causa di guai fisici. Per Mutti, dunque, una difesa letteralmente da inventare e una formazione più in generale da arrangiare.

La disperazione dello sfortunatissimo Marco Pantani nell'autoambulanza.

CICLISMO Ancora sfortunato il romagnolo, stamani deciderà se continuare il Giro

Pantani graffiato dalla jella

Un gatto taglia la strada ai corridori, maxicaduta per sette

CAVA DEI TIRRENI Venticinque chilometri di Via Crucis, con le lacrime che non escono, con il dolore, ancora una volta il dolore, addosso. E poi i tradimenti, l' ambulanza, l' ospedale. Nella gamba sinistra di Marco Pantani, quella del grave incidente che lo ha tenuto fermo per un anno e mezzo, c'è una lesione muscolare di un centimetro. Oggi la squadra deciderà se Marco può continuare. «Ma è molto difficile» dice Cassani, t.m. della Mercatone Uno.

Il Giro del Pirata è rotolato giù dal Valico di Chiunzi, a 25 km da Cava dei Tirreni. Un gatto bianco che attraversa la strada, Puttini che lo centra in pieno. Una frenata. Nel canaletto di scolo, tra asfalto e roccia finiscono in 7. Puttini, Pantani, Savoldelli, Buenahora, Meier, Moos e Conti. Marco prova a risalire in bici, sente una stilettata. Sanguina dal gluteo destro. Lo aiutano i compagni.

Meier e Buenahora, finiscono subito in ambulanza. Marco pedala in silenzio, scortato dai suoi. Prima Garzelli e Conti, poi anche Podenzana e Siboni. La Costiera Amalfitana diventa Via Crucis. Le maglie del Mercatone allungano le mani per spingere Marco. La Giuria cerca di far rispettare il regolamento.

Rientra anche il gruppo dei velocisti. Passa Bugno e se ne infischia dei regolamenti: una spinta a Marco la dà anche lui. Ma è Cipollini a capire il dramma. Si mette davanti a tutti. «Fermi - urla - si va con Marco». E lo portano con loro: 80 lo scortano fino a Cava. Arrivano a 26'13" da Manzoni, a 12'01" dalla maglia rosa.

Il Giro di Pantani è comunque finito. Lui monta sull' ambulanza subito dopo il traguardo. Non riesce nemmeno a piangere. Ma sul lettino dell' ospedale, mormora: «Perchè devo cadere sempre io?».

«Perchè il destino continua ad accanirsi contro di me?»

CAVA DEI TIRRENI Marco Pantani arriva al traguardo con 26'13" di ritardo nei confronti di Manzoni. La cosa importante è che pretende di arrivare ad ogni costo. E' stato letteralmente scortato e sorretto, non solo sul piano pratico ma soprattutto su quello umorale ed affettivo da tutta la squadra della Mercatone Uno.

Il vero calvario comincia però dopo con i controlli ospedalieri e il dubbio, che verrà sciolto solo stamani dopo un nuovo controllo, se potrà o no continuare il Giro. Il referto parla di lesione muscolare alla gamba sinistra ma è il quadro generale che fa dire ai sanitari di Cava dei Tirreni che «in queste condizioni è difficile che Pantani possa continuare».

E' lui stesso a spiegare: «Ho sentito un dolore fortissimo alla gamba sinistra, all'altezza del femore, non sono più riuscito a spingere, non sentivo più la gamba, ho rivisto tutto il film della mia disgrazia esistenziale davanti agli occhi, non sono fortunato, non mi merito tanta sfortuna».

«Ho avuto attorno a me tantissimo affetto, ringrazio tutti, tutta la mia squadra che mi ha incoraggiato ed aiutato in tutti i modi, ringrazio il medico, ma chiedo al destino, perchè. Continuare? In questo stato?».

Che Pantani fosse tanto bravo quanto sfortunato lo si era capito già nei lontani anni in cui correva le strade d'Italia da dilettante. La serie dei suoi incidenti, dal 1985 al 1992, è, se possibile, persino più grave di quella che lo scalatore romagnolo ha dovuto soppportare negli ultimi anni.

L'esordio fra i professionisti non è bagnato da miglior fortuna. Già nel primo anno, nel '93, si procura lo schiacciamento della vertebra lombare. L'anno successivo comincia l'altalena fra grandi vittorie e infortuni a ripetizione. Il Giro del '94 lo mette in vetrina. Un mese dopo, nella 17/a tappa del Tour de France, cade sulla prima delle tre asperità della giornata, il Col du Glandon dopo 22 chilometri di corsa. Si tocca con Elli e finisce fra i sassi al bordo della strada, si ferisce alle gambe, al braccio e in faccia. Pantani si fa medicare in corsa, si riprende, e stacca Indurain in salita.

Dopo quel '94 in cui va sul podio sia al Giro sia al Tour, nel '95 «Dumbo» è atteso alla consacrazione. Ma il destino gli volta ancora le spalle. Il primo maggio, durante un allenamento sulla via Emilia, nei pressi di Rimini, viene investito da un automobile e riporta varie ferite. Deve saltare il Giro.

Ma è più forte della sfortuna, torna al Tour. Disputa un bel mondiale, terzo. Passano dieci giorni e il 18 ottobre, nella Milano-Torino, è di nuovo un'automobile che investe il romagnolo con Secchiari e Dall'Oglio.

L'incidente del «Pirata» fa passare in secondo piano il contenuto tecnico della tappa

Il velocista Manzoni scrive un'impresa

CAVA DEI TIRRENI La tappa Mondragone-Cava dei Tirreni è stata vinta da Mario Manzoni, che coglie un successo leggendario se si considera che questo sprinter era andato in fuga con altri quindici atleti, praticamente dopo pochi metri dal via di Mondragone. La fuga è durata esattamente 200 km e sugli ultimi zig zag di un tracciato veramente complesso, è scattato l'atleta tutto sommato meno atteso, uno sprinter.

Nella sua scia arrivano poi alla spicciolata gli altri quindici coraggiosi che avevano deciso di tentare l'avventura sin dalle primissime battute: tutti atleti dell' altro Giro, quello che non si vede mai, fatto di comprimari e di gregari che, semel in anno, pretendono di dimostrare che non solo sono portatori d'acqua. Questa fuga ha avuto momenti di autentica gloria, se si considera che ha raggiunto addirittura i 18'20" di vantaggio, ma nel finale tutto è stato ridimensionato.

Tonkov (giunto al traguardo con un distacco di 14') quando il plotone degli ardimentosi aveva 18' di margine, è stato aiutato inaspettatamente dall'Asics di Zaina che si è messa a tirare, dando al russo un infinito aiuto in un momento sicuramente delicato, perchè in quel frangente soltanto Tonkov aveva interesse a dimensionare il distacco ed a lavorare per difendere la posizione di leader.

L'atteggiamento dell'Asics in chiave meramente tattica è di conseguenza un vero mistero. E non ci sono risposte, a prima vista, capaci di giustificare quest'atteggiamento. Da segnalare il clamoroso progresso del carneade Paluan: entrato nella fuga ha approfittato dei sonni della maglia rosa, e da ieri sera è clamorosamente quinto in classifica generale, a 1'31 dalla vetta. Buono il sesto posto del sacilese Denis Zanette.

Oggi Cava dei Tirreni-Castrovillari di 232 km.

Ordine d' arrivo della Mondragone-Cava dè Tirreni di km. 212: 1) Manzoni (Ita/Roslotto) in 5h20'09" alla media oraria di km. 39,731 (abbuono 12"); 2) Giraldi (Ita) a 23" (abb. 8"); 3) Molinari (Ita) a 25"(abb. 8"); 4) Mondini (Ita); 5) Piccoli (Ita) a 35"; 6) Zanette (Ita); 7) Loda (Ita); 8) Vatteroni (Ita); 9) Paluan (Ita); 10) Brognara (Ita); 11) Roscioli (Ita) (abb. 2"); 12) Lietti (Ita) a 52"; 13) Bonetti (Ita) a 4'43"; 14) Pumar (Ven); 15) Magnusson (Sve) a 6'57" (abb. 6"); 16) Di Renzo (Ita) a 11'55"; 17) Faresin (Ita) a 14'01"; 18) Di Grande (Ita); 19) Tonkov (Rus); 20) Calzavara (Ita)

Mario Manzoni

In sedici vanno in fuga per 200 chilometri

Buon sesto Zanette

Classifica generale: 1) Tonkov (Rus/Mapei) in 34h32'52" alla media oraria generale di km. 39,362; 2) Leblanc (Fra) a 41"; 3) Gotti (Ita) a 1'07"; 4) Petito (Ita) a 1'13"; 5) Paluan (Ita) a 1'39"; 6) Noè (Ita) a 1'43"; 7) Coppolillo (Ita) a 1'49"; 8) Savoldelli (Ita) a 2'40"; 9) Piepoli (Ita) a 2'49"; 10) Chefer (Kaz) a 3'05"; 11) Simoni (Ita) a 3'14"; 12) Miceli (Ita) a 3'50"; 13) Guerini (Ita) a 3'58"; 14) Ugrumov (Rus) a 3'59"; 15) Zaina (Ita) a 4'01".

Diretta su Rete4 dalle 14.30

FORMULA UNO

G.p. di Spagna: quinta pole stagionale di Villeneuve, affiancato in prima fila da Frentzen

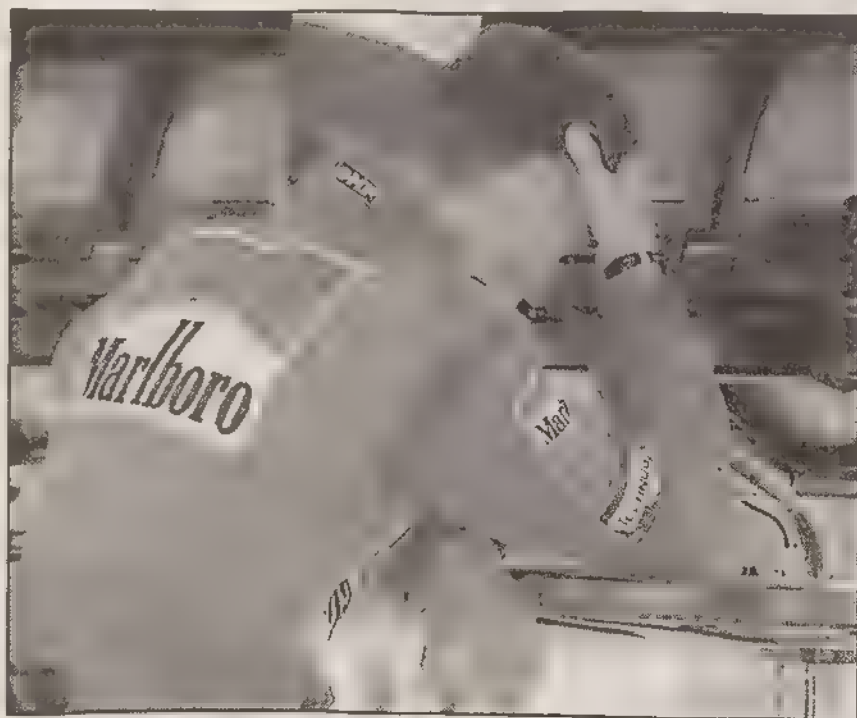
Le Williams imprendibili a Barcellona

Ferrari in difficoltà, Schumacher ha solamente il settimo tempo

BARCELLONA Quinta «pole position» della stagione e ottava della carriera per Jacques Villeneuve, oggi nel Gran Premio di Spagna di F. 1, sul circuito di Barcellona, tanto ostico per la Ferrari, che partirà in quarta fila con Michael Schumacher ed in sesta con Eddie Irvine. Per la Williams è addirittura la decima «pole» consecutiva, calcolando le ultime quattro della stagione 1996 e le prime sei dell' attuale.

Villeneuve ha preceduto di 266 millesimi il compagno di squadra Frentzen. «Penso che tra noi sarà una bella lotta - ha spiegato il canadese - in prova il duello è stato intensissimo: ho dovuto ripetutamente modificare l' assetto della vettura per riuscire a fare meglio del mio compagno. Ora il problema, in funzione del Gran Premio, sarà trovare il giusto bilanciamento della macchina in modo tale da utilizzare al meglio le gomme».

Alle spalle delle due Williams è sorprendentemente rispuntata la McLaren: lo scozzese Coulthard, vincitore in Australia del primo Gran Premio della stagione, è stato il più vicino ai due protagonisti delle qualifiche, rivelandosi l' unico a contenere il ritardo nei confronti delle Williams sotto il secondo. «Mi ha aiutato molto il nuovo motore Mercedes, che è più potente del vecchio modello - ha spiegato Coulthard - in gara però non potrò utilizzare questo propulsore e quindi sarà per me molto difficile attaccare Willeneuve e Frentzen».

In ripresa anche le Benetton: il francese Alesi ha ottenuto il quarto tempo, precedendo l' altra McLaren del finlandese Hakkinen e la Benetton del compagno di squadra Berger. Molto soddisfatto Flavio Briatore, responsabile della scuderia anglotrevigiana: «Per la prima volta in questa stagione - ha detto Briatore - siamo stati competitivi nelle qualifiche. Ora attendiamo una conferma dei nostri progressi nel corso della gara».

Giornata amara per la Ferrari. Sul monoposto di Michael Schumacher si è rotto il motore Barra2, mentre sulla vettura del nordirlandese Irvine i problemi di assetto si sono rivelati più gravi del previsto. Così, alla fine dell' ora cronometrata, Schumacher è stato costretto ad accontentarsi del settimo tempo, suo peggior risultato nelle qualifiche di un Gran Premio da quando è al volante di una Ferrari.

Irvine, undicesimo, partirà dalla sesta fila, essendo stato preceduto anche dalle due Jordan dell' italiano Fisichella e del fratello minore di Michael Schumacher, Ralf, nonchè dalla Sauber del britannico Herbert.

Oggi la Ferrari non porterà al debutto in corsa il motore «Barradue»: «Abbiamo deciso di andare sul sicuro - ha spiegato il responsabile francese della scuderia di Maranello, Jean Todt - riteniamo che il motore di Michael si sia rotto per un problema ad una biella, ma non ne abbiamo la certezza».

Secondo Jean Todt, il modesto risultato ottenuto dalla Ferrari nelle qualifiche del Gran Premio di Spagna era atteso: «Sono state qualifiche difficili, ma ce lo aspettavamo - ha detto il francese - faremo tutto il possibile per andare a punti con le vetture. La pioggia potrebbe aiutarci».

Per parte sua, Michael Schumacher ha confermato le sensazioni già espresse dopo i test di venerdì: «Le qualifiche sono andate più o meno come prevedevo - ha detto il tedesco - siamo riusciti a migliorare la vettura ma non in misura sufficiente. La mia Ferrari è ben bilanciata e ha una buona maneggevolezza, però non ha abbastanza efficienza aerodinamica, per cui non riusciamo ad essere molto veloci».

In difficoltà sul circuito catalano tutte le macchine dotate di pneumatici giapponesi Bridgestone: il francese Panis, con la Prost, ha ottenuto infatti soltanto il dodicesimo tempo, davanti all' italiano Morbidelli, che farà il suo esordio sulla Sauber partendo dalla settima fila.

Diretta su Raidue dalle 13.30

Michael Schumacher pensieroso ai box della Ferrari

LA GRIGLIA DI PARTENZA

PRIMA FILA
Villeneuve (Can-Williams) 1:16.525; Frentzen (Ger-Williams) 1:16.791

SECONDA FILA
Coulthard (Gbr-McLaren) 1:17.521; Alesi (Fra-Benetton) 1:17.717

TERZA FILA
Hakkinen (Fin-McLaren) 1:17.737; Berger (Aut-Benetton) 1:18.041

QUARTA FILA
Michael Schumacher (Ger-Ferrari) 1:18.313; Fisichella (Ita-Jordan) 1:18.385

QUINTA FILA
Ralf Schumacher (Ger-Jordan) 1:18.423; Herbert (Gbr-Sauber) 1:18.494

SESTA FILA
Irvine (Irl-Ferrari) 1:18.873; Panis (Fra-Prost) 1:19.157

SETTIMA FILA: Morbidelli (Ita-Sauber) 1:19.323; Salo (Fin-Tyrrell) 1:20.079; **OTTAVA FILA:** Hill (Gbr-Arrows) 1:20.089; Nakano (Gia-Prost) 1:20.103; **NONA FILA:** Barrichello (Bra-Stewart) 1:20.255; Trulli (Ita-Minardi) 1:20.452; **DECIMA FILA:** Verstappen (Ola-Tyrrell) 1:20.582; Katayama (Gia-Minardi) 1:20.672; **UNDICESIMA FILA:** Diniz (Bra-Arrows) 1:21.029; Magnussen (Dan-Stewart) 1:21.060

IN BREVE

Pallavolo: nella World League Italia con il turbo

REGGIO CALABRIA La nazionale italiana di pallavolo allenata da Bebeto ha battuto la Spagna per 3-1 (14-16, 15-8, 15-11, 15-5) in un incontro svoltosi a Reggio Calabria valido per la World League davanti a un pubblico di oltre 5 mila spettatori che hanno sostenuto dall'inizio alla fine Giani e compagni. L'incontro è durato poco più di due ore.

Tennis, al Bonfiglio trionfa Allgauer

MILANO Otto anni dopo Stefano Pescosolido, un altro azzurro è salito sul podio più alto del Trofeo Bonfiglio. Gli internazionali d'Italia Juniores sono stati vinti da Florian Allgauer, 18 anni, altoatesino del T.C. Milano, che in appena un'ora di gioco ha superato Luis Horna, il 17 anni, peruviano, n. 4 del mondo.

Baseball, serie A1 Ronchi ferma Verona

BOLOGNA Risultati della 19.a giornata di A1 di baseball: Juventus To-Danesi Nettuno 8-4; Cariparma-Sarti Fi 1-0; Bbc Grosseto-Caserta 4-2; Ivas Rimini-Gb Mo 3-15; Air Dolomiti Ronchi-Verona 12-4. 20.a giornata: Juventus-Danesi 7-6; Cariparma-Sarti 16-6; Bbc-Caserta 6-16; Ivas-Gb Mo 14-2; Air Dolomiti-Verona 8-2.

Presentata a Trieste la corsa internazionale: la partenza il 2 luglio nelle Marche

Giro rosa, 3 tappe in casa

TRIESTE Luperini, Cappellotto, Bonanomi e tante altre campionesse del ciclismo ieri a Trieste per la presentazione dell'8.o Giro internazionale femminile d'Italia, una gara che porterà sulle strade di otto regioni italiane circa 150 atlete e che farà tappa, per ben tre volte, nel Friuli Venezia Giulia. Trieste, dopo 12 tappe in media molto difficili, farà da capolinea al Giro.

Le «ostilità» si apriranno il 2 luglio a Barrea, nelle Marche, per la Barrea–Pescasseroli, una tappa impegnativa, d'alta quota, con arrivo in leggera salita. Il giorno seguente la Colonnella – Martinsicuro, per passiste veloci, e il quattro la Trodica – Macerata, ondulata, dove è facile prevedere dei colpi di mano. La quarta tappa porterà le «girine» da Gubbio a Umbertide: il percorso sarà insidioso, con la Cime Boschi sul finale. Il quinto segmento di gara, la Castrocaro-Forlì, inizierà senza grosse difficoltà ma poi (con i gpm del Trebbio, del Colombo e della Rocca Camminate) si rivelerà per quello che è, un vero tappone appenninico. Seguirà la crono tra Ostellato e Portomaggiore.

La settima tappa, da Piove di Sacco a Monselice, sarà riservata alle velociste mentre l'ottava, da Zevio a Verona, con il passaggio sul circuito dei Mondiali del 1999, sarà adatta alle passiste. Il giorno seguente le atlete affronteranno il tappone dolomitico, da Feltre ad Agordo. Si arriverà al passo Valles dopo l'ascesa al Rolle e dopo la dura salita di San Martino. Con la decima tappa, la Forgaria-Zoncolan, si entrerà in regione. Lo Zoncolan sarà l'ultima vera salita del Giro. Undicesima tappa, da Tolmezzo a Udine, di riposo, e arrivo a Trieste, da Udine, con l'11.a tappa. Sarà proposto l'inedito gpm del Faro della Vittoria.

Trieste protagonista anche nel Giro del Friuli Venezia Giulia per èlite e under 23. Il Giro, come lo scorso anno, partirà da Trieste. Le novità riguardano il numero delle tappe (da 5 a 6) e lo spostamento del traguardo sul Matajur dalla seconda alla terza giornata di gara. Il Giro inizierà l'11 giugno da Trieste con la prima semitappa, di 82 km, che si concluderà a San Giorgio di Nogaro. Sempre l'11 giugno, nel pomeriggio, si correrà la seconda semitappa (di 81 km) da Cervignano a Bibione, dedicata ai velocisti. Il giorno seguente, con la Torviscosa-Paluzza (136 km), si inizierà a salire. Il 13 tappone di 134 km da Arta al Matajur, il 14 ancora montagna con la Campoformido-Brugnera (148 km) con l'ascesa alla Bornassa, e chiusura per velocisti il 15 con la Porcia–Basiliano (136 km).

Anna Pugliese

Bicicletta Basca
Fabrizio Guidi lampo in volata

ABADINO (SPAGNA) Fabrizio Guidi ha vinto in volata la prima frazione della quarta tappa della Bicicletta Basca, 101 chilometri da Lekeitio ad Abadino. Questo l'ordine d'arrivo: 1 - Fabrizio Guidi (ITA/Scrigno) 2h 34'21; 2 - Christophe Capelle (FRA/Cofidis) s. t.; 3. Henk Vogels (AUT/Gan) s. t.; 4 - Eleuterio Anguita (SPA/Cafes Toscaf) s. t.; 5 - Giancarlo Raimondi (ITA/Brescialat) s. t..

PALLAMANO Azzurri sconfitti di misura dalla forte Svezia, oggi partita decisiva con la Corea

L'Italia sfiora il colpaccio

Protagonisti assoluti dell'incontro Massotti e Ricci-Schmidt

Svezia 19
Italia 17

SVEZIA: Mats Olsson, Hedin 2, Wislander 32, Siverts-son 3, Lindgren 2, Frandesjoe, Loevgren 2, Thorsson, Staffan Olsson 7, Andersson 1, Larsson, Stankievicz. All. Johansson.
ITALIA: Niederwieser, Dovere, Ruozzi 2, Schmidt Ricci 5, Cavicchiolo 1, Kobilica 3, Guerrazzi, Massotti 5, Bronzo, Bonazzi, Bosnjak, Tabanelli. All. Cervar.
ARBITRI: Goto e Shimizu (Giappone).

KUMAMOTO (Giappone) Un'altra grande prestazione per l'Italia ai Mondiali: a 1'20" dalla fine l'Italia, sotto di un gol contro la fortissima Svezia, ha avuto palla in mano per il tiro del pari che è stato parato da Olsson. Una prova degna di nota per gli azzurri, scesi in campo rimaneggiati viste le assenze (per stanchezza) di Prantner, Fusina, Tarafino e Fonti. Superlativa la prova dei due portieri in giornata di grazia: Niederwieser ha parato 4 rigori mentre Dovere ha arginato 8 tiri su 13.

Ma l'incontro di ieri ha trovato i suoi primi attori in Massotti e Ricci-Schmidt entrambi ex-principini che hanno fatto assistere a frangenti di ottima pallamano. A mettere in difficoltà gli italiani è stato il cambio di difesa che la Svezia ha adottato nella ripresa: dalla 6-0 è passata a un'aggressiva 3-2-1. Ciò nonostante va detto che con la Svezia gli italiani hanno dato l'anima. La partita-spareggio di oggi con la Corea per l'ammissione agli ottavi di finale, ore 15 locali (8 italiane), è aperta a tutti i risultati.

Soddisfatto Ricci-Schmidt che ieri è stato uno dei protagonisti della partita. «Peccato davvero - ha detto - abbiamo offerto l'ennesimo exploit in difesa. Alla fine però forse hanno pesato un po' contro di noi le decisioni arbitrali anche se stiamo pagando il prezzo dell'inesperienza». Alla gioia di Ricci-Schmidt fa eco quella di Massotti, ieri incontenibile. «Avevo tanta rabbia in corpo - commenta - perchè con l'Argentina ero rimasto fuori, ma queste sono le regole del gioco».

I RISULTATI

Questo il quadro completo dei risultati delle partite giocate ieri al campionato del mondo e le classifiche dei vari gruppi.

GRUPPO A
Risultati: Arabia Saudita-Jugoslavia 20-32; Algeria-Giappone 14-24; Lituania-Islanda 19-21.
Classifica: Islanda 7; Jugoslavia 6; Giappone, Algeria 4; Lituania 3; Arabia Saudita 0.

GRUPPO B
Risultati: Corea del sud-Argentina 32-22; Norvegia-Francia 20-23; Svezia-Italia 19-17.
Classifica: Svezia 8; Francia 6; Corea del sud 5; Italia 3; Norvegia 2; Argentina 0.

GRUPPO C
Risultati: Brasile-Egitto 11-33; Rep. Ceca-Tunisia 19-18; Portogallo-Spagna 26-29.
Classifica: Spagna, Egitto 7; Rep. Ceca 6; Portogallo, Tunisia 2; Brasile 0.

GRUPPO D
Risultati: Marocco-Cina 21-25; Croazia-Cuba 23-23; Ungheria-Russia 19-24.
Classifica: Russia 8; Ungheria 6; Croazia 5; Cuba 3; Marocco 0.

Marcelo Ricci-Schmidt tra i protagonisti ieri con la Svezia

PALLANUOTO In serie B trasferta amara degli alabardati

Resa della Triestina a un Busto senza nei

BUSTO 10
TRIESTINA 7

(4-3, 2-1, 1-1, 3-2)
BUSTO: Tosi, Bianchi 3, Fiore, Raimondi M. 1, Vismara, Raimondi D. 3, Rognodi 2, Dasverio, Tosi A., Riuscitto, Lombardini, Zoni 1.
TRIESTINA MIA IMPIANTI: Golob, Polo, Corazza 1, Vellenich, Bortoli 2, Ingannamorte 1, Marini, Tiberini 2, Possega, Santon, Ponziano D. 1, Castrovinci, Scuotto.
ARBITRI: Maurizio De Chiara e Antonio Pascucci.

SAN DONATO MILANESE Trasferta infruttuosa quella degli alabardati impegnati nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di pallanuoto maschile di serie B. Hanno perso infatti una partita che in vasca si è rivelata più difficile del previsto. È stato un bel match giocato nella piscina all'aperto dei lombardi con correttezza da entrambe le parti ma con un finale «stonato».

«Il Busto si è comportato davvero bene, nei momenti importanti nessuno di loro ha mai mollato la presa. Sono stati più bravi di noi in quanto si sono dimostrati una squadra disciplinata, concreta, quadrata e questo paga sempre – è stato il commento a caldo del coach triestino Franco Pino – eppure i miei ragazzi hanno giocato bene, si è lottato fino alla fine, devo dire che anche gli arbitri non ci hanno certo facilitato con una raffica di espulsioni. Un numero esagerato di pali e traverse ha fatto il resto».

«Peccato - conclude laconico il tecnico Pino - anche perché siamo allo stesso livello e in fondo potevamo spuntarla noi. Sarà per la prossima volta».

In vasca da rimarcare la crescita di Domenico «Dodo» Ponziano, il giovanissimo che ieri ha segnato su rigore dimostrando una freddezza degna di un veterano. Maurizio Marini si è messo in mostra con un paio di assist davvero azzeccati. Fra gli avversari da ammirare il centroboa Raimondi (3 reti) e il suo compagno Bianchi (3 reti) che da soli hanno cambiato le sorti del match.

Questi gli altri **risultati:** Mantova-Fanfulla 8-6; Novara-Snam Milano 3-6; Plebiscito-Cus Milano 13-9.

Questa la **classifica:** Plebiscito 14, Snam Milano 12, Cus Milano 8, Triestina, Fanfulla e Busto Pallanuoto 5, Mantova 1 e Novara 3.

I **marcatori:** Ruffo (Cus Milano) 35, Del Gaudio (Plebiscito Padova) 23, Zeglioli (Rari Nantes Novara) 19, Bianchi (Busto) 17, Bonaconza (Novara) 16, Molena D. Plebiscito Padova) 16.

Queste le partite in programma nel **prossimo turno:** Fanfulla-Cus Milano, Plebiscito-Mantova Nuoto, Busto-Snam Milano, Novara-Mia Impianti Triestina.

SPORT OGGI

CALCIO
Spareggio Prima cat., alle 16.30, Spal-Muggia D. S. arb. Castello. Finale campione reg. di Seconda cat., alle 16, Domio-Varmo, arb. Melissari. Spareggio promozione in Prima cat.: alle 16.30, Ancona-Buiese arb. Morganti; alle 16.30, Sangiorgina-Torre, arb. Bevilacqua. Spareggio promozione in Seconda cat., alle 17, Montereale-Ragogna arb. Canese; Villa Vic.-Bertiolo, arb.Colloredo; Vallenoncello-Ciseriis, arb.Cesarano. Finali campione reg. di Terza cat., alle 16.30, Rizzi-Vivai Rauscedo arb. Lupi, Ronchis-Mladost arb. Cosmo.

PALLANUOTO
Gorizia: alle 12, serie D masch., Gorizia-Coop '80; Trieste: alle 14, cat. ragazzi, Edera Samer-Plebiscito; Trieste: alle 15.30, serie B femm., Triestina-C.C.Milano.

NUOTO
Pordenone: alle 16, esordienti A, eliminatoria; salvamento, alle 17.30, campionati estivi.

CALCIO

Spareggio con molte incognite a Riva del Garda

Il Rivignano prova il tutto per tutto sull'erba proibita della Benacense

TRIESTE Continua l'avventura del Rivignano dei miracoli a Riva del Garda, con inizio alle 16.30, contro la portacolori della Benacense. La formazione allenata da Tedeschi si presenta a questi spareggi con diversi problemi da risolvere. Non ha ancora assorbito, tanto per cominciare, la botta della sconfitta all'ultima giornata con il Tamai: è una ferita difficile da rimarginare. Quello che preoccupa di più il mister in questi ultimi giorni è la mancanza di tensione giusta da parte dei suoi uomini.

Le squadre della nostra regione sono più forti di quelle trentine ma, a favore della Benacense gioca il fatto che al momento ha ancora il ritmo partita nelle gambe: ha giocato infatti fino alla scorsa domenica. Il Rivignano invece ha al suo attivo solo un paio d'amichevoli disputate con Pordenone e Sanvitese ma, senza Lepore e Peresson impegnati altrove (in particolare nella rappresentativa militare per quanto riguarda il primo e nella rappresentativa di Corosu per quanto riguarda il secondo).

A dire il vero Tedeschi, spera che una volta scesi sul rettangolo d'erba torni tra i suoi lo spirito di gruppo e sa che la squadra in fondo darà il massimo per far sua la battaglia, come Dreon che con delle infiltrazioni dovrà sostituire il mastino Specogna squalificato. Da non dimenticare poi che c'è anche la partita di ritorno. E un'eventuale possibilità di rimediare ai guai.

Oscar Radovich

IPPICA

Montebello, tutti contro United Bi

TRIESTE Ultima diurna oggi a Montebello (il via alle 15), visto che con sabato prossimo partiranno i convegni sotto la luce artificiale, subito con un avvenimento importante, il Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher. L'odierno convegno, discretamente articolato, presenta corse affollate e incerte e si avvale di un clou con in pista i 3 anni. Il Premio Calabria avrà al via Udario, United Bi, Ugliano Jet, Ubli Brazzà, Unico Effe e Ulster Bi, impegnati in una volata sul miglio che propone in primis la candidatura di United Bi. Nato, ovviamente, nell'allevamento dei Biasuzzi, questo figlio di Darif Effe è passato in allenamento a Fabrizio Ciulla con il quale recentemente ha colto due vittorie, la prima alla media record di 1.17.7. In posizione vantaggiosa, United Bi si appresta a reggere le bordate del biasuzziano Ulster Bi, già vittorioso a Montebello e detentore di un record di velocità di 1.15.9, e del valido Ubli Brazzà, uno che non si tira mai indietro e che da tempo è ospite fisso delle corse di centro sulla pista triestina. Il veloce e duttile Udario, l'ottimo Unico Effe, uno che a Montebello non fa che vincere, e il portacolori locale Ugliano Jet, apparso in ripresa all'ultima uscita, completano lo schieramento di questa corsa a dir poco promettente. Siamo per United Bi, e gli affidiamo i favori del pronostico, ma Ulster Bi e Ubli Brazzà non partono battuti, e Unico Effe potrebbe ancora una volta sorprendere. I gentlemen, ai quali il convegno concede due corse, si presenteranno all'inizio in un handicap che verterà sulla fuga di Old Forester (bene all'ultima uscita) che cercherà di contenere Paylass Bessi, Persiano Gilm e Sausalito Bi. Di buona genealogia (Dance Marathon - Avola d'Ausa), Usa di Jesolo si fa preferire a Unpegaso Dra, Urloppe e Ucheddu, mentre nella corsa Totip, Roberto Destro, volato a Stoccolma per l'Elitlopp, ha ceduto le redini di Principale Dbc a Marco Andrian nella Totip che ha appunto nel figlio di Ambrosiana il logico favorito. Di buoni contenuti la seconda gentlemen. Possono correre con profitto le compagne di scuderia Pandora Egral e Pay Order, ma sono da stimare anche Pachuca, Roccia Queen e Paulownia Mn. Umboss, recente vincitore in 1.18.2 a Ponte di Brenta, è il dichiarato favorito, nonostante l'ultimo numero, fra i 3 anni. Fra i 4 anni, invece, ci sarà battaglia grossa fra Tremendo, se non divagherà in partenza, e Tiger Lg, ottimo all'ultima uscita in buona compagnia. Da non sottovalutare, in questa corsa, la veloce Tema di Sgrei, mentre Tony Giò è la sorpresa. La «reclamare» per anziani potrebbe consentire a Sportivo di cogliere il primo successo stagionale (Sogna, Samba Max, in ripresa, e Podium Po, i cavalli da battere), mentre nella corsa valida per il quarté posta in chiusura, in azione i 4 anni, con gli alleati Trumeau e Teonista Mn alle prese con Turbo Code, Tara Sol e Tornerò.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Cosenza: Old Forester, Paylss Bessi, Sausalito Bi.
Premio Calabria: United Bi, Ulster Bi, Ubli Brazzà.
Premio Catanzaro: Usa di Jesolo, Unpegaso Dra, Urloppe.
Premio Vibo Valentia (Totip): Principale Dbc, Preludio Max, Slem del Nord.
Premio Crotone: Pandora Egral, Pachuca, Roccia Queen.
Premio Lamezia Terme: Umboss, Utinson, Ubella.
Premio Reggio Calabria: Tremendo, Tiger Lg, Tema di Sgrei.
Premio Nicastro: Sportivo, Sogna, Samba Max.
Premio Villa San Giovanni: Turbo Code, Teonista Mn, Trumeau, Tara Sol.

Continuaz. dalla 26.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ponziana magazzino circa 100 metri quadrati con parcheggio. (A6131)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Nicolò ufficio prestigioso cinque stanze bagno riscaldamento aria condizionata autonomi. (A6131)
MEDIAGEST 040/661066 soluzioni di AFFITTO uso abitazione/ufficio varie tipologie a partire da 650.000. (A00)
RESIDENTI Rozzol soggiorno cucina tre camere doppi servizi 950.000. Evoluzione Casa 040/639140. (A6153)
REVOLTELLA salone tre stanze cucina bagno 900.000; Servola salone due stanze cucina recente 850.000 tel. 040/567004. (A6155)
ROMAGNA luminoso elegantemente rifinito salone due matrimoniali cameretta doppi servizi terrazza garage affittasi non residenti. Telefonare 0337/538458. (G.BO)
UFFICI Corso Italia casa di pregio 5 stanze servizi 1.500.000 3 stanze servizi 800.000 2 stanze servizio 500.000 Torrebianca 1.o piano 3 stanze servizio 600.000 Tribunale 3 stanze servizio 700.000 040/7606552. (A6119)
VESTA 040/636234 Le Girandole in casetta arredata due stanze soggiorno bagno giardino contratto annuale. (A6123)
VESTA 040/636234 via Vasari via Trento via Valdirivo appartamenti vuoti mq 80 e 100.
VESTA 040/636234 zona marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno due o quattro stanze servizi possibilità posti auto. (A6123)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE dipendenti velocissimi finanziamenti mutui qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.
A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (Gmi)
A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti-mutui, qualsiasi cifra. Tel. 049/626788. (G.MI)
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA. Tel. 0422/422527-426378.
ABITARE a Trieste. Cessione forno panetteria. Semicentrale avviata. Licenza attrezzatura affitto locali. 040/371361. (A6127)
ATTIVITA' commerciale centralissima zona 1 vendesi anche solo buona uscita muri in affitto no agenzie. Tel. 0360/877291 pomeriggio. (A5763)
CERCASI licenza parrucchiere trasferibile zona Monfalcone Gorizia chiamare ore serali 040/327041 0360/217199 0335/386007 040/910264 ore pasti. (A6136)
FOSSALON cedesi supermercato ampia licenza tel. 0431/88021 ore negozio.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 centrale macelleria in locale di 65 mq giro d'affari dimostrabile L. 140.000.000 trattabili. (C00)
VENDESI zona centrale pedonale muri locale totalmente ristrutturato con licenza avviatissimo arredo nuovo 850.000.000 trattative riservate no perditempo 0336/901173 agente. (A6148)

Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO periferico soggiorno cucina una-due camere servizi cercasi urgentemente. Cuzzot 040/636128. (A099)
CERCHIAMO appartamenti zone Chiadino/Rozzol; casette con giardino qualsiasi zona, Definizioni immediate. GEPPA 040/660050. (A099)
CERCHIAMO appartamento periferico soggiorno 2 stanze in buone condizioni La Piramide 040/360224. (A00)
CERCHIAMO per cliente appartamentino 60 mq in buone condizioni zona Rosmini definizione immediata La Piramide 040/360224. (A00)
CERCHIAMO ultimo piano, 80/100 mq, qualsiasi sona, anche da ristrutturare senza ascensore, GEPPA 040/660050. (A099)
DOMUS CERCA in acquisto appartamento da 100 mq circa con terrazzo e tutti confort zone San Luigi Chiadino Revoltella e limitrofe. Definizione immediata. Tel. 040/366811. (A6126)
GABETTI Opimm 040/763325 per cliente referenziato cerchiamo appartamento signorile zona centrale ampia metratura ultimi piani vista mare. (C00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerchiamo alloggio zona Battisti - Giardino pubblico composto da saloncino due stanze cucina bagno indispensabile ascensore. Pronta definizione. (A6131)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. APPARTAMENTO con giardino esclusivo in villa bifamiliare. Salone 4 stanze cucina tinello doppi servizi balconi cantina/taverna con bagno ampio sottotetto garage 2 autovetture. Ottime condizioni. Prezzo impegnativo vende Agente Immobiliare. Informazioni riservate in ufficio. Scrivere a Cassetta n. 28/B Publied 34100 Trieste. (A6129)
A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A6170)
A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia/Viale piano alto, soleggiato, tranquillo, ascensore, autometano, mq 90, 145.000.000. (A6150)
A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello palazzina, panoramico: saloncino, cucina, tristanze, biservizi, terrazzo, garage 248.000.000. (A6150)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti panoramico, penultimo piano: saloncino, bistanze, cucina, bagni, autometano; altro Ghirlandaio. (A6150)
A.A. ALVEARE 040/638585 Viale alta, panoramico, piano alto: salone doppio, due matrimoniali, cameretta, biservizi, cucina, terrazzo; altro attico recente in zona. (A6150)
A. QUATTROMURA Barcola costruenda villa indipendente vista golfo giardino. Informazioni riservate. 040/578944. (A6098)
A. QUATTROMURA Barcola soggiorno salotto due matrimoniali cameretta bagno cucina doppi servizi terrazza. 530.000.000. 040/578944. (A6098)
A. QUATTROMURA Castagneto casetta ristrutturanda zona cottura soggiorno matrimoniale bagno soppalco cantina 130.000.000. 040/578944. (A6098)
A. QUATTROMURA San Giusto ultimo piano soggiorno due camere cucina bagno 95.000.000. 040/578944. (A6098)
A. QUATTROMURA strada Fiume casetta primo ingresso zona cottura soggiorno camera bagno ampia terrazza parcheggio utilitaria. 215.000.000. 040/578944. (A6098)
ABC immobiliare Carpineto, recente, secondo piano, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo, garage. Termoautonomo. 130 milioni. 040/761554.
ABC immobiliare Valmaura, recente, primo piano, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, garage. Termoautonomo 135.000.000. 040/761554.
ABC immobiliare via Jenner, moderno, terzo piano, cucina, zona giorno/zona notte (divisibili), cantina, garage, termoautonomo. 82 milioni 040/761554.
ABITARE a Trieste Rosandra rustico 250 mq da ristrutturare completamente cortiletto. 040/371361. (A6127)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Sistiana villa 250 mq giardino 700 mq pianeggiante. 040/371361. (A6127)
ABITARE a Trieste. D'Annunzio piano alto panoramico ascensore. Da ripristinare. 90 mq. 040/371361. (A6127)
ABITARE a Trieste. Duino disponibilità inverno tre ville consegna autunno 1998 rifinitissime. 040/371361. (A6127)
ABITARE a Trieste. Frescobaldi vista mare 90 mq recente garage 200.000.000. 040/371361. (A6127)
ABITARE a Trieste. Pindemonte appartamento con mansarda 160 mq panoramico garage doppio autometano. 040/371361. (A6127)
ABITARE a Trieste. S. Giacomo tranquillo soleggiatissimo ingresso cucinona grande matrimoniale bagnetto 60.000.000. 040/371361. (A6127)
ABITARE a Trieste. Salus ristrutturato 110 mq tranquillo autometano videocitofono. 220.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Sistiana lato baia villa singola 370 mq parco pianeggiante 1350 mq. 040/371361. (A6127)
ABITARE a Trieste. Stabile intero centralissimo 3000 mq parzialmente libero piano terra grande garage. 040/371361.
ADIACENZE Perugino nono piano ristrutturato tre camere cucina tinello 168.000.000 mediatore Fiaip 040/575754.
ALTURA recente appartamento mq 70 bistanze soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
APPARTAMENTO con mansarda vista panoramica mq 126 più terrazze box 380.000.000 040/7606552. (A6119)
APPARTAMENTO Oriani mq 125 salone 3 stanze cucina doppi servizi 160.000.000 Ginnastica stanzetta cucina wc 65.000.000 Udine 2 stanze cucina bagno 85.000.000 040/7606552. (A6119)
AQUILINIA casa con appartamento 120 mq con cantina e garage con 500 mq giardino. B.B. Immobiliare tel. 040/272192.
CAMINETTO vende via Udine appartamento 65 mq in buone condizioni tre stanze cucina abitabile bagno L. 75.000.000 tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende via Vecellio appartamento da ristrutturare 90 mq tre stanze cucina abitabile servizi separati L. 95.000.000 tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende zona F. Severo appartamento 100 mq + 16 terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi cantine tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende zona Ospedale appartamento ristrutturato 76 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio L. 120.000.000 tel. 040/630451. (A099)
CARPINETO, recente, ultimo piano, vista aperta, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, posto macchina, 17000.000.000 GEPPA 040/660050. (A099)
CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa carsica mq 110 abitativi ampliabile deposito mq 60 casetta mq 40 box auto giardino e terreno mq 1200. (A6132)
CASAFFARI 040/213366 Campo Marzio appartamento mq 140 piano alto ascensore balconi vista mare-città. (A6132)
CASAFFARI 040/213366 Gretta villetta accostata mq 140 primo ingresso disposta su due piani con adiacente casetta mq 25 giardino. L. 340 milioni. (A6132)
CONTI recente perfetto, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli, posto auto. 175.000.000. 040/632211.
CORONEO cucina salone 3 camere bagno ripostiglio soffitta autoriscaldamento ascensore 24.800.000 Gieffe 040/349279.
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 licenza bar usufruibile su territorio intero Comune vendesi. (A6105)
DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità permuta con piccolo villino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)
DOMUS Aurisina elegante casa singola con giardino. Soggiorno cucina abitabile due camere taverna cantina accessori due posti auto. Ottime condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)
DOMUS Barcola palazzina signorile vista mare e città. Salone doppio cucina abitabile due stanze doppio bagno ripostiglio terrazzi veranda cantina. Ascensore riscaldamento. Lire 380.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)
DOMUS Bellosguardo tranquillo appartamento vista aperta stabile recente con ascensore: salone doppio divisibile cucina tre camere due bagni ripostigli due balconi. Riscaldamento. Lire 310.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)
DOMUS Plancavallo condominio residenziale in fase avanzata di costruzione consegna fine autunno '97 adiacente impianti di risalita tutti confort. Diverse tipologie disponibili. Possibilità finanziamenti. Tel. 040/366811. (A6126)
DOMUS Prosecco in residence con piscina e parco privato elegante appartamento bipiano. Soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno giardino. Ottime condizioni. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Es. N. 185/96 R.E.

Si rende noto che il giorno 11 giugno 1997 alle ore 11.50 si procederà davanti al dott. Merluzzi stanza 274 alla vendita del seguente bene immobile, di proprietà di **MORETTI ANTONIETTA** e **MILANESE MARCO:**

P.T. 24258 di TRIESTE c.t. 1° Unità cond. costituita da alloggio al 2° piano della casa civ. n. 6 di Via Carpison, con 2 balconi e ripostiglio all'8° piano, di mq 110 circa, costruita sulla p.c. n. 995 in P.T. 23176 c.t. 1°, con 68/1000 p.i. della p.c. n. 995 in P.T. 23176 di Trieste, nonché 80/1000 p.i della P.T. 24255 di Trieste.

Prezzo base lire 242.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile.

Termine per il saldo del prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 141.

Trieste, 22 maggio 1997

Il Cancelliere
dott. Piero UTILI

DOMUS Romagna inizio signorile palazzina in parco alberato. Esclusivo appartamento con vista città: salone con ampia veranda a vetrata panoramica cucina due camere bagno cantina eventuali posti auto. Perfetto. Possibilità permuta con piccolo appartamento decoroso. Lire 290.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Romagna panoramico ultimo piano in palazzina signorile vista mare e città. Soggiorno cucina tre camere doppi servizi riscaldamento posto auto scoperto. Lire 320.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Salita Madonna di Gretta palazzina signorile prestigioso appartamento in parco con giardino proprio e box auto. Salone cucina abitabile due stanze grande bagno terrazzo cantina. Perfetto. 040/366811. (A6126)

DOMUS università recente villa singola con ampio scoperto. Salone su due livelli cucina abitabile tre grandi camere tre bagni lavanderia caratteristica taverna cantina portici accesso auto. Come primoingresso. Lire 750.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

DUE BOX AUTO vendonsi in Salita di Gretta. Tel. 040/44407.

DUINO Aurisina Cattinara San Dorligo Basovizza Muggia Opicina case con giardino varie metrature Gieffe. 040/394279.

ELLECI 040/635222, adiacenze Pam, libero, stupenda vista mare, 6.o piano, ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 156.500.000. (A6147)

ELLECI 040/635222, adiacenze Rive, libero, silenzioso, camera, cucina abitabile, servizio. 33.000.000. (A6147)

ELLECI 040/635222, Orlandini, libero, buone condizioni, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A6147)

ELLECI 040/635222, Revoltella, libero, perfetto, nel verde, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 64.000.000. (A6147)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, perfetto, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 70.000.000. (A6147)

ELLECI 040/635222, S. Giusto, libero, tranquillo, luminoso, 4.o piano, ascensore, recente, tinello/cucinino, due camere, bagno, due balconi. 152.000.000. (A6147)

ELLECI 040/635222, S. Vito, libero, tranquillo, ottime condizioni, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 64.000.000. (A6147)

ELLECI 040/635222, Valmaura, libero, vista aperta, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, termoautonomo. 150.000.000. (A6147)

ELLECI 040/635222, zona centralissima, stabile intero, ottimo investimento, trattative riservate nostri uffici. (A6147)

ELLECI 040/635222, zona Fiera, libero, nel verde, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, posto auto condominiale. 115.000.000. (A6147)

GABETTI Opimm 040/763325 Adiacenze Goldoni ampia metratura, da ristrutturare adatto casa di riposo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Canova, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Cantù, ristrutturato totalmente due anni fa, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, vista mare. Ampie terrazze, posto macchina. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia, in palazzo prestigioso anni '30. Ampia metratura adatto ufficio nove stanze servizi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 P.zza Volontari Giuliani, appartamento da restaurare. Ingresso, cucina, due stanze, bagno. Prezzo interessantissimo! (C00)

GEOM. SBISA': negozio d'angolo sette vetrine mq 79 Settefontane/Limitanea 265.000.000. Montebello magazzino mq 344 230.000.000. Bosco mq 77 105.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM. SBISA': S. Luigi mq 80 stupendo vista golfo. Montebello mq 138 con giardino box. Filzi prestigioso moderno 160 mq. Torrebianca attico con terrazza 127 mq. Barcola prestigiosissimo 220 mq vista stratosferica. Miramare mq 120 epoca. 040/942494. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero luminosissimo soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno 170.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Largo Barriera libero ultimo piano soleggiato soggiorno due camere cucina abitabile bagno 115.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni casetta ristrutturata con 150 mq cortile e orto soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posti macchina 350.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Sistiana libero recentissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo posto macchina 160.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada Costiera casa indipendente 150 mq da risistemare con terreno 1000 mq favolosa vist amare 340.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada di Guardiella libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno poggioli 103.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Cologna libero recente soggiorno camera cucina bagno poggioli 135.000.000.

GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamento indipendente mq 70 soggiorno/cottura 2 camere box giardinetto. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq 160 3 camere 2 servizi ecc. giardino. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 disponiamo di vari miniallogi nuovi zona centrale e periferica da lire 80.000.000. (C00)

GORIZIA centro occasione!!! Appartamenti prestigiosi da 2 o 3 camere soggiorno cucina servizi cantina posto auto mutuo di L. 100.000.000 al tasso del 5% esente mediazione. Valdadige 0481/31693.

GORIZIA circondario TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 ultima nuova villaschiera. Solo L. 210.000.000. Ottime rifiniture. (C00)

GORIZIA piazza Municipio occasione!!! Ultimi appartamenti 2 o 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina possibile garage, mutuo di L. 100.000.000 al tasso del 5% esente mediazione, Valdadige 0481/31693.

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto appartamento ultimo piano: 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazza panoramica cantinetta L. 115.000.000. (C00)

GORIZIA via Faiti appartamenti 2 o 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda giardino privato cantina garage da 110.000.000 dilazionati + mutuo regionale al tasso del 3%. Esente mediazione, Valdadige 0481/31693.

GORIZIA villa epoca soggiorno cucina 5 camere 3 bagni giardino 275.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 Residenze Le Magnolie nuova realizzazione in zona residenziale disponibilità ville a schiera con ampio giardino e appartamenti di varie metrature con soluzioni abitative personalizzate, ottime finiture. Esente da mediazione! (C00)

GRADO centro vendo appartamento arredato soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, finiture lusso. 175.000.000 più mutuo. 0348/2205279 - 0431/85460.(GPD)

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 mini appartamento in piccola palazzina, ultimo piano, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ampia terrazza e posto auto coperto. (C00)

GRADO terme attico con terrazzo recente ascensore riscaldamento 160.000.000 Mediatrice vende tel. 040/567004.

GRETTA appartamento 100 mq posto macchina coperto vendo 350.000.000 0330/544852. (A6051)

GRIGNANO alta vendesi villa epoca panoramicissima. Telefonare 040/224158. (A6146)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale ristrutturato signorile: salone tre stanze cucina doppi servizi lisciaia terrazzini. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale XX Settembre tranquillo: tre stanze cucina bagno termoautonomo. Occasione. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola/Moncolano: salone con mansarda tre stanze cucina due bagni terrazzi abitabili posto auto. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bonomo panoramico: due stanze cucina bagno 85.000.000. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carlo Alberto attico vista golfo: saloncino tre stanze studio cucina tripli servizi grande terrazzo. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Madonizza soleggiatissimo: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzini posto auto. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina centrale residenziale: quattro stanze cucina due bagni terrazzino. 240.000.000. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale recente piano alto: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo. 120.000.000 trattabili. (A6131)

IMPRESA assume prenotazioni per ville mono bifamiliari di nuova costruzione sul Carso triestino. Tel. 0338/6913201.

LAMARMORA, vista aperta, perfettamente ristrutturato, salone, due stanze, cucina, bagni, poggiolo, 200.000.000 GEPPA 040/660050. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 BARCOLA frontemare salone terrazzo cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 350.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE ATTICO bipiano rifinitissimo 100 mq terrazza 70 mq, 395.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE vista aperta soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo 110.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 GALILEI ottimo tinello cucinino saloncino matrimoniale servizi ripostiglio poggioli 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MORERI attico salone cucina due stanze stanzetta ampie terrazze 325.000.000. Possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 PINDEMONTE ottimo nel verde soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio posto auto 139.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO recente tranquillo soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio 119.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROSMINI perfetto saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano 135.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. GIOVANNI soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiolo 200.000.000. ALTRO 130.000.000. Possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. LUIGI soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno posto auto 164.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TIGOR salone poggiolo cucina doppi servizi due matrimoniali cameretta 298.000.000, possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 UNIVERSITA' ottimo alloggio ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio 103.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio secondo piano 2 camere soggiorno cucina ripostiglio terrazze. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta perfetto bicamere soggiorno cucina abitabile terrazza 2 posti auto. Altro una camera. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 piano alto alloggio termoautonomo 3 camere doppi servizi terrazzo cantina e posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo alloggio due livelli salone 3 camere ampi terrazzi cantina garage.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 alloggio biletto doppi servizi cucina abitabile ampio soggiorno cantina garage autoriscaldato buono stato. Altro centrale. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina 6 alloggi due/tre letto possibili giardino/mansarda propri autoriscaldati cantina garage consegna fine '97. (C00)

Continua in 36.a pagina

AZIENDE INFORMANO

Prima edizione di EDILEST
Salone delle costruzioni del Triveneto

ANCHE IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI HA NEL NORD-EST UN SALONE PROFESSIONALE ALLA FIERA DI PORDENONE

Si chiama EDILEST il nuovo Salone specializzato riservato agli operatori dell'edilizia e delle costruzioni, che la Fiera di Pordenone sta per ospitare dal 29 maggio al 1.o giugno prossimi, con apertura dalle 10.30 alle 19.

Nelle regioni del Nord-Est italiano sarà dunque questa la prima manifestazione specializzata delle costruzioni; è significativo che sia proprio Pordenone a ospitarla: si tratta di una provincia tra le più attive dell'area che, oltre al prossimo completamento di varie opere, in particolare nella grande viabilità, sta per vedere l'avvio di una serie considerevole di lavori legati al progetto Aviano 2000.

A EDILEST hanno aderito circa centoquaranta tra i marchi più prestigiosi a livello nazionale nel campo dei materiali da costruzione e delle tecnologie edilizie; l'esposizione si sviluppa su una superficie coperta di diecimila metri quadrati, e su circa tremila metri quadrati esterni.

Il Salone si rivolge al pubblico degli operatori dell'edilizia, i rivenditori, gli applicatori e installatori, le imprese e gli studi di progettazione di un'area che include il Nord-Est italiano e le regioni del Centro ed Est Europa più vicine: verrà tuttavia aperto per una giornata, domenica 1.o giugno, anche al pubblico generico, in quanto il mercato delle regioni del Nord-Est si caratterizza per il fatto di essere costituito da una elevatissima quantità di singoli «decision makers», quei piccoli proprietari delle unità abitative familiari che amano scegliere di persona i materiali e le tecnologie da utilizzare per i lavori in casa propria.

Si prospetta dunque per la Fiera di Pordenone, come già accade per i saloni dedicati alla meccanica, al legno e alle materie plastiche, un nuovo evento di portata nazionale: gli espositori ammessi a EDILEST sono infatti le aziende nazionali di produzione, gli importatori di marchi esteri e le concessionarie esclusive che operano sul mercato triveneto.

«Abbiamo realizzato azioni specifiche di marketing all'estero — ha detto il Presidente della Fiera di Pordenone, Luigi Scaglia — che da Paesi del Centro ed Est Europa porteranno in visita a EDILEST imprese generali di costruzioni e soprattutto operatori della distribuzione di materiali e attrezzature edili. Ne arriveranno da Austria, Polonia, Romania, Repubblica Ceca, Croazia e Slovenia, mercati dove i prodotti italiani stanno trovando crescenti sbocchi commerciali anche nel campo dell'edilizia. La recente Fiera delle Costruzioni di Zagabria, dove circa centotrenta aziende italiane erano presenti, direttamente o attraverso i canali distributivi, conferma il trend di sviluppo di queste relazioni e le attese che i nostri operatori ripongono in quei mercati. Contiamo in questo modo di valorizzare al meglio uno dei punti di forza della nostra Fiera, e cioè la facilità di realizzare un contatto diretto tra operatori italiani ed esteri, che riteniamo sia molto interessante in un periodo in cui il mercato italiano soffre di una perdurante fase di stagnazione».

GORIZIA-UDINE

ROMANS D'ISONZO

Rustico disposto su due livelli per totali 300 mq interni + 150 di giardino proprio. **L. 78.000.000.**

ROMANS D'ISONZO

Vendesi lotto edificabile di mq 1822, sito a Romans d'Isonzo, località Versa, in comparto di lottizzazione completamente urbanizzato. Cubatura edificabile 1900 mc. Ideale per casa bifamiliare.

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00
VIA SAN NICOLO' 33 - TS - TEL. 040/366544

SAN MICHELE STABILE INTERO

disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al piano terra. Vendita in blocco. Ottimo investimento. L. 550.000.000

AUTOPARKING ALABARDA

VIA CONTI
vendesi box e posti auto a partire da
L. 20.000.000
nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento.

APPARTAMENTI

ADIACENZE NAVALI

In casa signorile perfetto, salone doppio con caminetto, cucina abitabile, due stanze più studio doppi servizi, terrazza verandata, cantina, possibilità box.

ADIACENZE SETTEFONTANE

recente ampio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali servizi separati balcone. 145.000.000.

GIARDINO PUBBLICO

Ottima mansarda completamente ristrutturata con travi a vista e riscaldamento autonomo cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale e bagno. Anticipo L. 20.000.000, mutuo mensile 646.125.

VIALE

ottimo piano alto salone cucina abitabile tre stanze biservizi autometano.

FOSCHIATTI

in stabile ristrutturato due appartamenti attigui unificabili per totali 135 mq da ristrutturare internamente 105.000.000.

QUANDO IL PRESTIGIO E' DI CASA

In via dei Porta in una signorile palazzina primingresso in fase di ultimazione vi proponiamo splendidi appartamenti personalizzabili all'interno con rifiniture pregiate.
Ultima disponibilità soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza da 40 mq con giardino proprio e posto auto. L. 370.000.000.
Appartamenti ampia metratura con salone cucina abitabile 3 stanze doppi servizi più mansarda o taverna ampie terrazze giardino box e posti auto inclusi nel prezzo.
Suggestiva vista mare e città. Consegna estate '97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente. Possibilità di permuta con il vs. immobile. Compravendita garantita da fideiussione bancaria.

CANALE PONTEROSSO

Ampia metratura adatto ufficio/abitazione.

NEL CUORE DI OPICINA

vendesi 3 unità immobiliari da ristrutturare con la possibilità di ricavare 6 appartamenti con cortile privato e posto auto.

CARDUCCI

ampia metratura, luminoso, piano alto, in casa prestigiosa con ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone vista aperta, adatto abitazione/ufficio.

ADIACENZE S. MARCO

luminoso piano alto soggiorno camera cucina bagno.

PERIFERICO VISTA MARE

recente, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone.

PIAZZA DELLA VALLE

250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. Ottimo prezzo.

VILLE E CASETTE

BAGNOLI TERRENO EDIFICABILE CON PROGETTO APPROVATO

per la realizzazione di una splendida villa disposta su due piani con taverna e mansarda con la possibilità di divisione in bifamiliare 150.000.000.

VILLETTA INDIPENDENTE

In costruzione a Bagnoli disposta su due livelli con giardino e accesso auto. Consegna chiavi in mano, 410.000.000.

ADIACENZE BELLOSGUARDO

adiacenze Bellosguardo in recente palazzina appartamento di soggiorno cucina due matrimoniali biservizi con 180 mq di giardino proprio, garage e ampia cantina.

ADIACENZE ROSSETTI

prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio - rappresentanza, due piani più mansarda. Rifiniture di prestigio.

SAN GIOVANNI

casetta completamente restaurata disposta su due piani + mansardina, soggiorno con cucinino, due stanze bagno ripostiglio autometano 120.000.000.

ZONA IPPODROMO

casetta indipendente perfettamente restaurata disposta su tre livelli con giardinetto proprio. OTTIMO PREZZO.

VAL ROSANDRA

recente casa bifamiliare disposta su due piani da 140 mq ciascuno con box, soffitta, terrazza e giardino da 450 mq.

SILVANA IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA MAZZINI 32 - TEL. 040/630980 - 661766

VENDITE

BELL'APPARTAMENTO adiacenze piazzetta Puecher piano alto composto da 3 stanze cucinotto bagno balcone termoautonomo ascensore soffitta L. 129.000.000.
OTTIMO appartamento in palazzina via Felluga, soleggiatissimo, vista mare soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi box per due macchine giardino condominiale 235.000.000.
BAIAMONTI appartamento recente come primingresso 2 stanze soggiorno cucinotto bagno terrazzino riscaldamento ascensore 166.000.000 possibilità di garage.
APPARTAMENTO in palazzina Cordaroli vista completamente libera salone 2 stanze matrimoniali soggiorno cucinino doppi servizi ampia terrazza garage riscaldamento ascensore 280.000.000.
CENTRALE appartamento in casa d'epoca signorile composto da saloncino 2 stanze cucina bagno dispensa poggiolo 165.000.000 prezzo trattabile.
P.ZZA S. GIACOMO soleggiatissimo 2 ampie stanze grande cucina servizi 75.000.000.
VIA M. VENTO appartamento moderno scorcio mare 2 stanze cucinetta bagno poggiolo termoautonomo ascensore 95.000.000.
IN ZONA PEDONALE nel borgo teresiano vendesi splendidi appartamenti primingresso con completa possibilità di scelta per le rifiniture interne varie tipologie e grandezze con terrazzini interni. Disponibili anche ultimi piani. Prezzi da lire 320.000.000. Informazioni presso il ns. ufficio.
VICINANZE via dell'Istria appartamento al II piano in buonissime condizioni stanza cucina bagno autoriscaldamento metano 3.000.000 contanti rimanenza 450.000 mensili.
GRAZIOSISSIMA casetta zona Roiano completamente restaurata. Arredata. Stanza soggiorno-angolo cottura bagno rifiniture in pietra e legno 79.500.000.
CASETTA GRETTA vista libera nel verde. Prontingresso composta da bel soggiorno cucinino bagno 2 stanze letto grande poggiolo cortiletto proprio termoautonomo 150.000.000.

AFFITTI

ZONA UNIVERSITÀ adattissimo studenti arredato 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore.
ZONA GARIBALDI per 3-4 studenti 2 stanze cucina bagno terrazza ascensore 650.000 ammobiliato.
DONADONI recente bene arredato saloncino stanza con stanzino guardaroba bagno cucina riscaldamento ascensore 700.000.
P.ZZETTA PUECHER piano alto panoramicissimo 2 ampie stanze soggiorno cucinino bagno balconi riscaldamento ascensore vuoto-patti in deroga 800.000.
SETTEFONTANE stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore vuoto-patti in deroga 580.000.
MONFALCONE appartamento primingresso in casetta zona giorno con angolo cottura 2 stanze matrimoniali doppi servizi grande terrazza autoriscaldamento. Vuoto patti in deroga 900.000.
UFFICI centralissimi 2-3 vani con servizi riscaldamento ascensore affittasi da 500.000.
CARNIA-CADORE affittasi appartamenti arredati 4-6 persone luglio-agosto.

ATTIVITA

NEGOZIO fiori avviatissimo. Attività trentennale. Licenza di agraria piccoli animali. Affitto locale irrisorio. Cedesi. Cedesi attività con ottimo reddito. Vasta licenza di calzature pelletterie intimo articoli da regalo cancelleria cartoleria etc. Informazioni c/o il nostro ufficio.

Continuaz. dalla 35.a pagina

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villaschiera bipiani ampissimo soggiorno con caminetto cucina abitabile triletto doppi servizi giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Strada Grado vendesi lotti terreno commerciale varie metrature informazioni c/o ns. uffici. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco/Pieris vendesi terreni edificabili varie metrature a partire da L. 60.000.000. (C00)

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI 1-2-3 CAMERE IN UDINE
mutuo agevolato regionale concesso
PRONTA CONSEGNA
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
TEL. 0432/540241-540103

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: nuovo prestigioso intervento "vecchio mulino" alloggi uffici negozi. Varie tipologie e metrature. (C00)
MONTEBELLO, recente, nel verde, saloncino, cucina, due stanze, bagno, terrazza, garage 200.000.000 GEPPA 040/660050. (A099)
MUGGIA appartamento soleggiato II piano matrimoniale cameretta cucina abitabile salone ripostiglio bagno posto macchina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
MUGGIA Strada per Chiampore villette ben rifinite con tutti confort, con vista sul golfo. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
OCCASIONE: 113.000.000! Aquileia in pieno centro storico in palazzina, al secondo e ultimo piano appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso luminoso soggiorno cucinino 2 camere bagno completo comoda veranda a uso lavanderia e posto macchina. Progettocasa 0431/35986. (A00)
OPICINA signorile villa indipendente, ampia metratura, disposta su un piano, parco di 1500 mq. 830.000.000. 040/632211.
OPICINA villa indipendente recente su due livelli 250 mq circa più vani accessori parco 1500 mq. Evoluzione Casa 040/639140. (A6153)
OPICINA villa padronale due piani mansarda box ampio giardino adatta anche clinica privata. Prezzo adeguato. CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270. (A6124)
PORTA, in stabile 15.ennale, signorile ultimo piano. Due appartamenti panoramici nel verde, collegabili, lussuosamente rifiniti da 65 e 125 mq, terrazze, posti macchina coperti. 040/632211. (A00)
PORTA, palazzo recente signorile due appartamenti panoramici nel verde, ultimo piano, collegabili lussuosamente rifiniti, da 65 e 125 mq, terrazzi, posti macchina coperti. 040/632211.
PRIVATAMENTE vendo appartamento 110 mq zona Besenghi, adiacente parco alberato, garage, 295.000.000. Telefonare 306226.
PRIVATAMENTE vendo Baiamonti bellissimo appartamento 130 mq parcheggio condominiale telefonare ore serali 040/382447. (A6157)
PRIVATO vende appartamento via Piccardi primo piano due stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento centralizzato metri quadri 47 - lire 110 milioni trattabili. No agenzie, Telefono 632439. (A6078)
PRIVATO vende due splendidi appartamenti Barcola uno come paradiso Ginestre tel. 040/420939, tutti meravigliosa vista mare. (A5964)
PRIVATO vende primo ingresso mq 70 con garage in via Bergamasco. 040/381429. (A5836)
PRIVATO vende villa con terreno costruibile anche separatamente collina Muggia Vecchia. Tel. 273273. (D00)

CASAPROGRAMMA SRL TEL. 040/366544 e CENTROSERVIZI TEL. 040/382191
VENDONO A CONTOVELLO
bellissima casa su 2 livelli con terreno di 3000 mq più ampio sottotetto composta da 1 salone di 65 mq, 1 saloncino, 4 stanze, tripli servizi, 2 cucine, cantina, box, possibilità di trasformare in bifamiliare.

RONCHI 450.000.000: in zona verde splendida villa d'epoca completamente ed elegantemente ristrutturata con ampio porticato sul giardino di 500 mq. Taverna e garage per tre macchine. Progettocasa 0431/35986. (A00)
RONCHI zona contado prestigiosa villa indipendente con 2 ampi porticati sul giardino di 1400 mq. Monolocale con terrazza in mansarda. Taverna con cucina in muratura e forno. Grande autorimessa. Viale d'accesso alberato e di proprietà esclusiva. Adatta anche per 3 nuclei familiari. Possibilità piscina. Progettocasa 0431/35986. (A00)
ROSSETTI alta palazzina signorile tre unità immobiliari unificabili box giardino proprio. Prezzo impegnativo. CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270. (A6124)
RUSTICO carsico da ristrutturare con progetto approvato, terreno di 700 mq vendesi L. 250.000.000. Possibilità facilitazioni di pagamento. Possibile ricavare anche una bifamiliare. Privato vende. Telefonare da martedì 11-20 0337/543656. (A5913)
RUSTICO carsico da ristrutturare con terreno e progetto approvato. Possibilità bifamiliare. Telefonare 0337/543656 11-20. (A6103)
S. LORENZO ISONTINO vendesi terreno edificabile di mq 1117 + agricolo di mq 604. Ottima posizione. Telefonare domenica e lunedì al 0360/693365, altri giorni solo ore pasti 0481/30360. (B00)
SAN Pier d'Isonzo centro occasione 150.000.000! Rustico su 2 piani ristrutturato al grezzo: atrio cucina e stanza da pranzo soggiorno 4 camere doppi servizi disimpegno e ampio ripostiglio. Terrazzino dependance di 60 mq e giardino. Progettocasa 0431/35986. (A00)
SOTTOMONTE, appartamento vista mare, ingresso indipendente, su due piani, terrazzo abitabile, posto auto 320.000.000. 040/632211.
STALLA con fienile senza giardino zona Padriciano 160 mq vende DieBi 040/299137. (A6116)
STUDIO commercialista Monfalcone cerca praticante ragioniere commercialista o praticante consulente del lavoro. Scrivere Casella postale 187 Monfalcone. (C0375)
TIGOR epoca ultimo piano luminosissimo completamente ristrutturato 90 mq ascensore 040/308263 serali. (A6135)
V.LO CASTAGNETO alta recente ottimo salone tre camere doppi servizi cucina rip. terrazza. L. 330.000.000. CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270. (A6124)
VESTA 040/636234 135.000.000 zona stadio luminoso soggiorno cucinino stanza bagno autorimessa cantina. Altro zona Fiera mq 50. (A6123)
VESTA 040/636234 erta S. Anna appartamenti nuovi due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina posti macchina primo piano con giardino. (A6123)
VESTA 040/636234 largo Roiano vendesi nuda proprietà due stanze cucina bagno poggioli ascensore. (A6123)
VESTA 040/636234 Muggia e Punta Olmi villette con giardino e posto macchina. (A6123)
VESTA 040/636234 piazza Garibaldi locale su due piani in casetta a sé stante. (A6123)
VESTA 040/636234 piazza S. Antonio palazzo prestigioso appartamenti e uffici primingressi da mq 120. (A6123)
VESTA 040/636234 S. Giovanni luminoso ben rifinito due stanze soggiorno cucinino poggiolo soffitta. (A6123)
VESTA 040/636234 viale Miramare vista mare piano alto stabile signorile appartamenti mq 110 e 180 ascensore. Altri zone centrali mq 105 e 180. (A6123)
VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze servizi cucinino box auto terreno. (A6123)
VILLA unifamiliare ad Aurisina. 3 stanze salone cucina doppi servizi cantinetta terrazze portico garage giardino possibilità scelta materiali. Da 490.000.000. 040/212267. (A5615)
VILLA zona Prosecco grandi dimensioni terreno 1000 mq garage taverna ecc. vende impresa 040/351442. (A6156)
ZONA Boschetto tranquillità garantita appartamento due camere soggiorno cucina bagno poggioli vende DieBi 040/299137. (A6116)

23 Turismo e villeggiature

GRADO per splendide vacanze, "Trieste mia" affitta appartamenti vicino spiaggia settimanalmente. 040/636565. (A5204)
VACANZE in Austria nella zona Salisburghese si affittano nuovi appartamenti e hotel garnì. Possibilità gite a Salisburgo, Bad Ischl. Per informazioni tel. 0043/36232595. (A6064)

COIMM STUDIO IMMOBILIARE

TRIESTE VIA PICCOLOMINI 8, Tel. 040/371042

VICOLO CASTAGNETO adiacenze appartamento in stabile ventennale autometano composto da soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio e poggiolo. 120.000.000. Tel. 040/371042.
SETTIMO PIANO con ascensore panoramico soleggiato in zona tranquilla semicentrale di uno stabile trentennale composto da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazzo possibilità di permuta. Tel. 040/371042.
PIANO ALTO con ascensore in zona tranquilla appartamento luminoso in stabile recente composto da soggiorno con cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio e due poggioli 110.000.000 trattabili possibilità di permuta. Tel. 040/371042.
ROZZOL trentennale appartamento luminoso in buone condizioni due camere tinello cucinotto bagno terrazzino con possibilità di permuta 118.000.000 trattabili. Tel. 040/371042.
S. GIUSTO appartamento in casa d'epoca ultimo piano luminoso con riscaldamento autonomo a metano composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno servizio. Minimo anticipo 25.000.000 resto mutuo. Possibilità permuta. Tel. 040/371042.
S. GIACOMO appartamenti in casa d'epoca composti da soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno e ripostiglio anche da ristrutturare. 65.000.000 possibilità mutuo. Tel. 040/371042.
VIALE XX SETTEMBRE epoca piano alto con ascensore luminoso tranquillo soggiorno tre camere cucina abitabile bagno. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042.

AFFITTI

PATTI IN DEROGA appartamento arredato ristrutturato dotato di riscaldamento autonomo composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno servizio. Tel. 040/371042.
BARRIERA adiacenze locale d'affari di mq 160 con vetrine in ottime condizioni (completamente ristrutturato) dotato di tutti gli impianti a norma, servizi igienici e riscaldamento autonomo, comprensivo di magazzino e soppalco, adatto a qualsiasi attività. Tel. 040/371042.

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire barboncini nani bassotti pastori tedeschi labrador gialli bighel. 0337/535262. (A5888)
VENDO cuccioli dobermann di otto settimane con pedigree telefonare 0038/667/81119. (A6093)

RABINO s.a.s.

di Edoardo Maricchio
Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

VENDI CASA?
VENDENDO CASA A RABINO LA PROVVIGIONE SARA' SOLO DEL **2%**

IMMOBILI FINO A 100.000.000 MILIONI

58.000.000 VIA CANCELLIERI libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno di proprietà, riscaldamento autonomo.
35.000.000 ADIACENZE RIVE libera piccola mansarda con finestre da ristrutturare composta da camera cucina bagno rifatto cantina.
44.000.000 VIA COMMERCIALE libero box di 20 mq con luce adatto a qualsiasi tipo di macchina.
70.000.000 SAN GIACOMO libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno.
110.000.000 BARRIERA libera mansarda luminosissima splendida totalmente ristrutturata composta da saloncino, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, arredata.
45.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ libero box di 40 mq con ripostiglio e luce.
28.000.000 VIA CASTALDI appartamento libero ultimo piano con camera, cucina, doccia, ricavata internamente e servizio esterno.
62.000.000 VIA DEL TORO OCCASIONE libero appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno.
75.000.000 VIA TARABOCHIA libero da ristrutturare impianto elettrico a norma, appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, adatto anche uso ufficio.
60.000.000 VIA SETTEFONTANE libero pied-à-terre primo ingresso appartamento luminosissimo composto da 2 stanze, bagno, cantina, serramenti in alluminio.
70.000.000 VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca piano alto luminoso composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.
70.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile ristrutturato piano alto, appartamento con scorcio mare, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, soffitta, serramenti in alluminio.
73.000.000 VIA MANSANTA libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, totalmente arredato.
351380 - 75.000.000 SALITA PROMONTORIO in stabile d'epoca piano alto con vista mare, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, nuda proprietà.
75.000.000 VIA MORERI libero luminoso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina.
70.000.000 VIA PADUINA libero ultimo piano luminosissimo da sistemare, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio, ripostiglio, riscaldamento autonomo.
83.000.000 VIA MAIOLICA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizio.
45.000.000 ADIACENZE «Il GIULIA» libero in buone condizioni ammobiliato, cucina abitabile, camera matrimoniale con poggiolo, bagno, cantina.
88.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, cantina.
97.000.000 VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, totalmente ammobiliato.

IMMOBILI FINO A 200.000.000 MILIONI

175.000.000 VIA GAMBINI libero perfetto in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, soffitta.
351380 - 198.000.000 SISTIANA libero in palazzina decennale soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio, giardino, box, cantina.
130.000.000 ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso composto da soggiorno, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.
120.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ vista mare ultimo piano in palazzina trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, 2 poggioli, soffitta, giardino di proprietà di 90 mq, nuda proprietà.
120.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina condominiale.
170.000.000 BARCOLA libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale con guardaroba, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, box di 30 mq per 2 macchine, giardino di 150 mq di proprietà.
125.000.000 VIA GALLERIA libero soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.
129.000.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile signorile luminoso piano alto soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio.
140.000.000 VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, due camerette, ripostiglio, cantina.
125.000.000 VIA COLOMBO libero in stabile trentennale con ascensore, perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio.
150.000.000 VIA BUONARROTI libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, due balconi, bagno, ripostiglio.
150.000.000 VIA COLOGNA libero in stabile signorile piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, soffitta.
165.000.000 VIA LOTTO (LONGERA) libero in stabile recente con ascensore, luminosissimo, tranquillo, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo verandato, ripostiglio, cantina, possibilità acquisto posto macchina.
190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero appartamento al 1.o piano composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 2 camerette, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.
175.000.000 SERVOLA libera casetta su un unico livello composta da soggiorno, cucinotto arredato, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina.

RICERCHE URGENTI

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE cerchiamo zona SAN VITO / CAMPI ELISI / MARINA locale in acquisto anche da ristrutturare di almeno 130 mq trattative riservate.
URGENTEMENTE PER NOSTRO CLIENTE cerchiamo appartamento zona OSPEDALE piano alto con ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno pagamento in un'unica soluzione.
PER NOSTRI CLIENTI cerchiamo appartamenti ZONA SEMIPERIFERICA possibilmente piano alto o intermedio composto da soggiorno cucina 2 camere bagno massimo 150.000.000.
REFERENZIATO cerca appartamento ZONA CENTRALE in buone condizioni composto da camera matrimoniale cucina bagno definizione immediata.

150.000.000 VIA MAIOLICA libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina.
160.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo, perfetto, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.
164.000.000 VIA MOLINO A VENTO appartamento bellissimo piano alto con ascensore, riscaldamento autonomo, composto da cucina abitabile, due camere, soggiorno, doppi servizi, balconcino, ripostiglio.

IMMOBILI FINO A 300.000.000 MILIONI

222.000.000 VIA PENDICE SCOGLIETTO libero splendido appartamento perfetto in stabile recente con ascensore, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggioli, cantina.
226.000.000 VIA SANT'ERMACORA libero in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio.
290.000.000 MONFALCONE libera villetta a schiera recente perfetta composta da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi più mansarda composta da saloncino, camera, bagno, taverna, cantina, garage, giardino anteriore e posteriore, riscaldamento autonomo.
205.000.000 VIA ROSSI libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città, composto da soggiorno, cucina abitabile come nuova, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo verandato, porta blindata, 2 posti macchina coperti, giardino condominiale.
230.000.000 STRADA DEL FRIULI libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista mare e città, piano terra, composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio; 1.o piano, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.
230.000.000 VIA BELPOGGIO libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cortile, terrazzo di proprietà.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000 MILIONI

710.000.000 CHIAMPORE (MUGGIA) villa bifamiliare ventennale con stupenda vista panoramica e golfo su 2 livelli con mansarda per totali 270 mq + terrazza di 70 mq, box di grandi dimensioni, giardino e parco di 2700 mq.
400.000.000 STRADA DEL FRIULI terreno edificabile di 550 mq con accesso auto e progetto approvato per la costruzione di una villa bifamiliare con box.
300.000.000 VIA SAN LAZZARO libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.
800.000.000 ADIACENZE VIA CANTÙ libero attico con finiture lussuose di 180 mq + lastrico solare della stessa metratura, vista totale su mare e città composto da cucina abitabile, salone con vetrata panoramica, tre camere, tripli servizi, terrazzi abitabili, riscaldamento autonomo, box di proprietà.
420.000.000 STRADA DEL FRIULI libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista golfo, giardino di proprietà di 250 mq; piano terra salone in legno, camerino, camera, bagno, lavanderia; 1.o piano soggiorno con terrazzo, cucina, 2 camere matrimoniali, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.
620.000.000 STRADA COSTIERA libero splendido appartamento di 200 mq con vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, terrazzi abitabili, posti macchina.
690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis, appartamento splendido con scorcio mare, totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo abitabile di 70 mq, posto macchina coperto in garage.
450.000.000 GINESTRE splendido appartamento panoramico ultimo piano con facile accesso al mare, composto da salone, cucina, ampio vano giorno-notte, cameretta, doppi servizi, due terrazzi panoramici e abitabili uno dei quali verandato, cantina, soffitta, 2 posti macchina di proprietà, riscaldamento centrale con contatore autonomo.

AFFITTANZE

2.000.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento sposto da salone, 4 camere, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, cantina, ripostiglio, contratto per non residenti.
900.000 ADIACENZE SETTEFONTANE libero perfetto soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo, totalmente arredato con mobili nuovi, adatto studenti, contratto annuale per non residenti.
1.200.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 115 mq + terrazzo di 20 mq, perfetto con riscaldamento autonomo all'ultimo piano con ascensore.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALE nota pizzeria-ristorante con muri di locale per totali 200 mq + licenza, avviamento, arredo. Informazioni riservate ns. uffici.
300.000.000 CENTRALE muri locali di 70 mq licenza, avviamento, arredo, di vendita animali-toelettatura-studio veterinario. Informazioni ns. uffici.
30.000.000 SERVOLA drogheria bigiotteria erboristeria e varie, licenza avviamento arredo locale di 45 mq con magazzino.
22.000.000 VALMAURA chiosco con licenza per la vendita di frutta verdura gelati bibite uva alberi di Natale.
180.000.000 CENTRALISSIMO negozio di dischi mc cd impianti stereo licenza tabelle XII-XIV/5. Informazioni ns. uffici.
351380 - 200.000.000 SAN VITO bar avviatissimo locale di 40 mq con magazzino di 30 mq possibilmente anche latteria.
140.000.000 GIARDINO PUBBLICO panetteria con forno pasticceria, inoltre licenza per la vendita di gelati alcolici surgelati, avviamento, arredo, locale di 110 mq.
130.000.000 VIA BATTISTI negozio di vendita e assistenza macchine per ufficio-accessori e mobili per ufficio licenza avviamento e arredo locale di 70 mq + soppalco, riscaldamento centrale, impianto elettrico a norma.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

PERIFERICO nel verde, vista libera, atrio, 2 stanze, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIACOMO, GIULIANI, CANCELLIERI: appartamenti da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Buone condizioni. Da 70 a 90 milioni. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

COLOGNA perfetto recente luminoso piano alto ascensore: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. 130.000.000. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

ULTIMO PIANO centrale, panoramicissimo!!! Giovanile, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Tutto in ottime condizioni. Prezzo RIBASSATISSIMO !!! 115.000.000 Geom. Marcolin 040-366901.

CARLI 2.o piano con ascensore libero fine estate, salotto con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli con scorcio vista mare. GREBLO 362486.

GRETTA CISTERNONE 3 appartamenti nuovi in silenziosa casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio, possibilità giardino proprio, termoautonomo. GREBLO 362486.

FLAVIA in zona servita 3.o piano con ascensore, 2 stanze cucinetta bagno 2 poggioli. GREBLO 362486.

BOCCACCIO bello stabile con tetto, facciate, vano scale rinnovati: 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, doccia-wc, mq 72, 80.000.000 minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

70.000.000 SALITA PROMONTORIO stanza, stanzetta, cucina, bagno, IV piano, parzialmente mansardato con finestre, minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA BAIAMONTI recente in ottime condizioni, ultimo piano con ascensore, cucinino soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolone. Quadrifoglio 040/630174.

DUINO MARE in palazzina recente nel verde, cucinino con tinello, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, giardino condominiale, posto macchina. Quadrifoglio 040/630175.

VIALE XX SETTEMBRE bellissimo appartamento come nuovo quarto e ultimo piano: ampia zona giorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, lavanderia, termoautonomo. RIVIERA 040/224426.

APPARTAMENTINI DA RISTRUTTURARE 47 mq e 58 mq in casa già ristrutturata, terzo piano, zona laterale via Carducci. 1 milione al mq. RIVIERA 040/224426.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) bellissimo! Cucinino soggiorno matrimoniale cameretta splendido bagno ripostigli particolare poggiolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e lungimiranti 139.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SEMICENTRALE splendidamente rifinito 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio verandina e terrazzo 23 mq. Esageratamente ribassato! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. ALTRA MANSARDA splendida in splendido immobile magistralmente restaurato ascensore cucina soggiorno 3 camere doppi servizi rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BARCOLA!!! Simpaticissimo appartamentino in casetta di soli 2 appartamenti: cucinino tinello camera cameretta bagno due poggioli veranda. Totali 50 mq. Condizioni interne migliorabili. Pochi passi per raggiungere un rarissimo «nido» sfruttabile anche come abitazione estiva. 100.000.000 vista e tranquillità sono gratuite!! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CONTOVELLO in recente palazzina schiera appartamento su due livelli soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi due poggioli terrazzo con caminetto termoautonomo. GRATTACIELO 040-635583.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino due poggioli cantina 100.000.000. GRATTACIELO 040-535583.

PUCCINI adiacenze luminoso penultimo piano con ascensore saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.

DIAZ adiacenze appartamento restaurato di 108 mq 2 stanze singola cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.

LARGO NICOLINI paraggi soleggiato 4.o piano in casa d'epoca 2 stanze stanzino cucina bagno lire 65.000.000. GREBLO 362486.

ROIANO GINESTRE tranquillissimo cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina solo 100.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

SEMICENTRALE in signorile casa d'epoca con ascensore appartamento da risistemare 3.o piano cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno wc 115.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

GALLERIA in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ottima occasione 115.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

DUINO in piccola palazzina bipiano soleggiatissima nel verde appartamento salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ripostiglio terrazzone cantinona box autoriscaldamento 245.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

CORSO SABA elegante primo ingresso vista sul verde saloncino 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta finiture accurate 290.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

GRETTA PANORAMICO 100 mq in ottime condizioni ingresso soggiorno 2 stanze tinello-cucinino poggiolo veranda bagno-wc ampio ripostiglio. PIZZARELLO 040-766676.

V. CARLI (prossimità scuola Campi Elisi) salone 2 stanze stanzino cucina abitabile 2 bagni 127 mq 2.o piano aperto e luminoso autometano. PIZZARELLO 040-766676.

D'ANNUNZIO-PERUGINO piano alto ascensore 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno wc poggiolo 82 mq cantina 145.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

VIA APIARI ultima disponibilità in Edilizia Convenzionata con mutuo Frie ventennale di L. 110.500.000 quarto piano suddiviso in saloncino 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SEMICENTRALE tranquillo luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano solo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

Fronte **GINNASTICA** Triestina luminosissimo quarto piano con ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzino. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SAN NICOLÒ palazzo in corso di totale restauro spaziosi primingressi di cucina salone 2 stanze 2 bagni ripostiglio anche con terrazza posto macchina rifiniti signorilmente. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040-630174.

VIA ROSSETTI in bella palazzina recente cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ampia terrazza cantina box auto. QUADRIFOGLIO 040-630175.

Zona **PERUGINO** si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento composto da soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040-630174.

CRISPI appartamento mansardato panoramico cucina soggiorno due camere bagno veranda 75.000.000. VIP 040-634112/631754.

REVOLTELLA cucina due camere bagno autometano cantina stabile restaurato 80.000.000. VIP 040-634112/631754.

D'ANNUNZIO moderno soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi tre poggioli 160.000.000. VIP 040-634112/631754.

ROZZOL moderno piano alto salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza doppio posto auto 235.000.000. VIP 040-634112/631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta prezzo da concordare VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. VITO come primo ingresso luminoso ampio soggiorno 2 stanze grande cucina ripostiglione bagno riscaldamento autonomo cantina ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PERIFERICO vista mare atrio soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno 2 poggioli ripostiglio cantina piano alto ascensore posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

Primo ingresso **ZONA HORTIS** saloncino 2 stanze cucina con tinello doppi servizi cantina doppia entrata ottime rifiniture riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

Primo ingresso **SEMICENTRALI** varie metrature possibilità posto auto o box cantina ascensore videocitofono ottime rifiniture anche su misura. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

Mansarda **MAZZINI** come nuova senza ascensore ingresso saloncino matrimoniale cameretta cucina doppi servizi autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

PAISIELLO recente ultimo piano luminosissimo con vista mare soggiorno cucina due stanze bagno wc ripostiglio terrazzino termoautonomo oltre box auto. GEOM. GERZEL 040-310990.

NUOVA COSTRUZIONE appartamento in palazzina trifamiliare panoramico tranquillo nel verde con giardino box auto. Finiture adeguate con possibilità di scelta. GEOM. GERZEL 040-310990.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

PERIFERICO vista aperta soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone ascensore, possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FILZI piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina due stanze camerino biservizi balcone cantina ascensore autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA FRANCA in ottimo stabile d'epoca, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, prezzo interessante. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA RIVE salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglione, piano alto, ascensore, ottime rifiniture, ottimo stabile d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MIRAMARE Roiano, tranquillo, luminoso: 2 appartamenti attigui 160 mq, buone condizioni autometano, posto macchina. 210.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

COMBI ultimo piano, incantevole vista mare, atrio, doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto; prezzo importante. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA CUMANO recentissimo, ultimo piano con mansarda, luminoso, panoramico, soggiorno, cucinotto, tre stanze, doppi servizi, terrazze; termoautonomo, posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI bellissimo alloggio di grandi dimensioni, 180 mq circa; ottime condizioni ancorché migliorabili. Di classe e gusto. Ribassato! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BESENGHI paraggi appartamento su 2 livelli salone 4 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli, terrazza di 40 mq con vista più veranda e posto auto. GREBLO 362486.

LOCCHI paraggi luminoso ultimo piano con ascensore vista mare, 2 stanze soggiorno tinello con cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. Lire 220.000.000. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze grande attico con vista panoramica e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 362486.

SEVERO in prestigiosa casa recente elegante appartamento composto salone 3 camere cucinino tinello doppi servizi balconi ripostiglio 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PALLADIO elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224.

IMBRIANI in elegante palazzo completamente ristrutturato piano alto saloncino cucina 3 stanze 2 bagni lavanderia ripostiglio autometano prossima consegna finiture personalizzabili. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO recente signorile, con ottime finiture, secondo piano di 160 mq con terrazza, 2 posti macchina, giardino condominiale. Prezzo impegnativo. Quadrifoglio 040/630174.

PIAZZA OSPEDALE condominio trentennale quinto piano con ascensore e riscaldamento, 155 mq circa più poggioli, prezzo molto interessante. Quadrifoglio 040/630175.

Laterale del **VIALE** internamente ristrutturato in perfette condizioni, spazioso con riscaldamento autonomo, ampio ingresso, cucina, salone, tre camere, due bagni, cantina. Quadrifoglio 040/630175.

VIA DANTE zona pedonale, in prestigioso palazzo d'epoca, disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. Quadrifoglio 040/630174.

Zona **TRIBUNALE** signorile ultimo piano d'ampia metratura, cucina ampio salone 3 stanze stanzino, ripostigli doppi servizi, ascensore autometano. Quadrifoglio 040/630174.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre stanze, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. Quadrifoglio 040/630175.

SEMICENTRO in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040/630174.

VIA UDINE ingresso indipendente libero da barriere architettoniche sette vani servizi autometano 215.000.000. VIP 040/634112-631754.

VICOLO ROSE moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. DORLIGO casetta da ristrutturare a due piani con taverna, giardino alberato di 250 mq, in ottima posizione molto tranquilla. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

OPICINA zona tranquilla villino accostato recente in perfette condizioni; Opicina centro villa bifamiliare epoca da ristrutturare con 900 mq giardino. GEOM. GERZEL 040-310990.

MATTONAIA (S. Dorligo della Valle) ampio terreno costruibile con casetta da ristrutturare adatto anche impresa edile; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040-310990.

A DUE PASSI DAL CENTRO villa padronale panoramica vista mare ampia metratura primo ingresso con scelta ultime finiture giardino box. GEOM. GERZEL 040-310990.

OPICINA centro tranquilla casetta carsica accostata ristrutturata stile rustico cucina soggiorno 3 camere ampia mansarda 2 bagni lavanderia piccolo cortiletto autometano. PIRAMIDE 040-360224.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani grande cucina salone con incantevole caminetto 4 camere 3 bagni cantinetta 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente rifiniture accattivanti. Costruita con passione e... si vede! Adattissima amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MUGGIA strada per Lazzaretto casa unifamiliare fronte mare vista incantevole golfo di Trieste garage posti auto giardino pontile. Esclusiva e allettante, L. 390.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

Alle spalle di **VISOGLIANO** in avanzata fase di costruzione casette nel tipico stile carsico disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

RUPINGRANDE tranquilla recente villetta indipendente con 800 mq giardino soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazza taverna ampia soffitta. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

AURISINA zona tranquilla indipendente villa recente in ottime condizioni d'ampia superficie abitabile su due livelli più taverna garage con 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040-630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie zone, monolocali o fino a 5/6 posti letto oppure di rappresentanza, da 450.000 a 1.600.000 compreso spese. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

UFFICI zone: via Milano, 6 stanze, I piano, ascensore; Tribunale, 4 stanze, I piano, ascensore; Imbriani 300 mq, ascensore; Coroneo, 160 mq monovano frontestrada. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

FLAVIA 3.o piano con ascensore: 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 362486.

ROSSETTI soleggiato e ben arredato, matrimoniale soggiorno salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli. Lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.

SAN GIACOMO appartamento ammobiliato al 3.o piano con ascensore, 2 stanze soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio e poggiolo. Per non residenti. GREBLO 362486.

FILZI paraggi ufficio al 1.o piano in signorile casa d'epoca, 4 stanze più servizio anche arredato. Lire 1.400.000 mensili. GREBLO 362486.

MONFALCONE 4.o piano con ascensore in palazzina recente, salone cucina 3 stanze doppi servizi 3 terrazze e box per due auto cantina. GREBLO 362486.

BAIAMONTI affittasi a non residenti appartamento tranquillo recente ammobiliato cucinino tinello 2 camere bagno balconi 650.000 piano alto ascensore possibilità affitto posteggio LA PIRAMIDE 040/360224.

VILLA INDIPENDENTE ammobiliata di ampia metratura con 2000 mq giardino in lcoalità Visogliano affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA monolocale con bagno a lire 450.000; Francovec, appartamento nuovo residenti con giardinetto 800.000, non residenti con giardino e 2 stanze 1.050.000. "Muggia Immobiliare". Tel. 040/275118.

650.000 D'ANNUNZIO posizione tranquilla, recente, piano alto, ascensore: tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, contratto anche fino a 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO - ABITAZIONE piazza Oberdan - Beccaria, 130 mq, 3 stanze, ampio ingresso, cucina, servizi, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi 1.680.000 mensili compresi accessori. PIZZARELLO 040/766676.

IN DIVERSE posizioni, arredati e non, uso foresteria, cucina soggiorno o salone 2/3 stanze servizi. Quadrifoglio 040/630174.

D'ALVIANO immobile commerciale uso uffici 1300 mq su 2 piani in affitto o vendita. Quadrifoglio 040/630175.

ROIANO in casa moderna, appartamento signorile, ammobiliato, ottavo piano con ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. 1.200.000 tutto compreso. Riviera 040/224426.

GATTERI arredato cucina due camere bagno patti in deroga 570.000 mensili VIP 040/634112 - 631754.

CENTRALISSIMO lussuoso come primo ingresso piano alto con ascensore salone cucina studio due matrimoniali singola con guardaroba doppi servizi poggioli autometano 1.500.000 mensili patti in deroga VIP 040/634112 - 631754.

TERRENI

BANNE terreno 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola, allevamento o sistemazione estiva roulotte. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SANTA BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con baracca condonata edificabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI da minimo 550 mq più spazio esterno, terreno edificabile, palazzina per uffici in via Flavia, posizione centrale, accesso TIR. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MONTEBELLO magazzino adatto anche uso box per 3 automobili, forma regolare accesso carrabile, vendesi lire 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Attività dalle poche «controindicazioni». Prezzo adeguato al prodotto Geom. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB ... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzaccio!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile, 130 mq vendita più bel magazzino, splendide vetrine, giro affari da «altri tempi». Geom. MARCOLIN 040/366901.

GIOIELLERIA/OREFICERIA veramente splendida sia come ambiente che come «REDDITIVITA'». ALTRA CENTRALE, piccolina, perfette condizioni, adattissima «neofiti» solo 70.000.000. ALTRA, CENTRALISSIMA adattissima ad ORAFI, 90 mq tra vendita e laboratorio. Splendida!! 80.000.000. ALTRA, CORSO ITALIA veramente ottima, piccolina, soppalcata ottimo giro affari Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI

FARRA D'ISONZO in zona artigianale terreno con progetto approvato per la costruzione di un capannone di 300 mq + 260 mq di scoperto e 60 mq parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DISPONIAMO di locali uso negozio o magazzino di varie metrature e capannone industriale frazionabile. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LOCALI o UFFICI-MAGAZZINO varie zone, da 35 a 250 mq, già ben ristrutturati o da ristrutturare, OTTIMI PREZZI! CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

EREMO FELLUGA vendesi locale di 140 mq alto 6 metri con wc anche adatto garage 240.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO locale con retro e servizi adatto qualsiasi attività cedesi affittanza compensando CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCALE ZONA GHEGA occupato buona rendita recentemente ristrutturato 75 mq con 24 mq di soppalco servizio ampia vetrina CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA BENCO adiacenze locale 2 vani con servizio e riscaldamento autonomo adatto laboratorio magazzino 35.000.000 LA PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO (via Colombo) magazzino su strada, 112 mq, altezza interna 4 metri, possibilità carraio, vendesi 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CARLO ALBERTO magazzino – garage 320 mq 3 passi carrai vendesi PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE SU STRADA fine via Udine prima dell'inizio della salita di Gretta, 105 mq adatto movimentazione merci e parcheggio, altezza interna 4,70 m., con passo carraio e cortile carrabile di proprietà. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE SU STRADA con 3 fori v. S. Francesco, 110 mq + 40 mq soppalco calpestabile, servizio proprio, buone condizioni, attualmente adibito ad ufficio, vendesi 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIACOMO locale d'affari due fori oltre 50 mq buone condizioni generali 125.000.000 VIP 040/634112-631754.

TURISTICI

ARTA TERME vicinanze casetta su tre livelli completamente ristrutturata con orto e giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIESSEMME TEL. 773755 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112